BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 27 GIUGNO 2012

Anno XLIX n. 26

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_26_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2012, n. 0126/Pres.

DPR 871/1969, art. 56 e art. 159; DLgs. 385/1993. Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1969, n. 871 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti indicati nell'art. 5, n. 8 dello statuto medesimo" il quale all'articolo 1 dispone che le attribuzioni degli organi dello Stato e della Banca d'Italia in materia di ordinamento delle casse di risparmio, delle casse rurali e degli altri enti sono esercitate nel territorio della Regione dall'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (in breve TUB) ed in particolare l'articolo 56 rubricato "Modificazioni statutarie" il quale prevede che la Banca d'Italia accerti l'adeguatezza con una sana e prudente gestione delle modificazioni statutarie delle banche e l'articolo 159 rubricato "Regioni a statuto speciale" il quale stabilisce che nel caso in cui il predetto provvedimento di accertamento competa alla Regione la Banca d'Italia esprima a fini di vigilanza parere vincolante;
VISTA la nota della "Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - Società Cooperativa" del 2 febbraio 2012, con la quale la stessa ha chiesto di modificare la ragione sociale in "FRIULOVEST BANCA - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" con conseguente variazione dell'articolo 1 dello statuto sociale, nonché l'allegato estratto del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 1 febbraio 2012, nella quale si è deliberato in ordine alla succitata modifica;
VISTA la nota prot. n. 2887/P del 6 febbraio 2012 della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio risorse finanziarie, di richiesta del parere vincolante alla Banca d'Italia in merito alla suddetta modifica statutaria;
VISTA la nota prot. n. 0305799/12 del 5 aprile 2012 della Banca d'Italia, Sede di Trieste e l'allegata delibera n. 283/2012 con la quale questo Istituto, rilascia - ai sensi dell'articolo 159, 2° comma, del D.Lgs. n. 385/1993 - il parere favorevole in ordine alla modifica statutaria proposta dalla Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 606 del 13 aprile 2012, con la quale è stato approvato il nuovo testo dell' articolo 1 dello Statuto della "Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - Società Cooperativa" con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN);
VISTO il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci della Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno - Società Cooperativa" del 26 maggio 2012, redatto in data 4 giugno 2012 dalla dottoressa Annalisa Gandolfi, notaio in Spilimbergo, iscritta al collegio notarile di Pordenone, repertorio n. 73439, raccolta n. 21763, registrato a Maniago il 4 giugno 2012 al n. 1128, serie 1T, con il quale è stato approvato il nuovo testo dello Statuto sociale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È approvato il seguente nuovo testo dell'articolo 1 dello Statuto della "Banca di Credito Cooperativo di

San Giorgio e Meduno - Società Cooperativa" con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN):
"Articolo 1 - denominazione. Scopo mutualistico
È costituita una società cooperativa per azioni denominata "Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa".
Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente.".
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_26_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2012, n. 0128/Pres.

Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
VISTI gli articoli 38 (Finanziamento del sistema integrato) e 39 (Finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni) della sopra citata legge regionale n. 6/2006;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2012, n. 942

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_26_1_DPR_128_2_ALL1

Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), determina per l'anno 2012 i criteri e le modalità di utilizzo della quota individuata con deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 13 aprile 2012 destinata a favorire il superamento delle disomogeneità territoriali nell'offerta di servizi, a far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, nonche' a promuovere e realizzare progetti o programmi innovativi e sperimentali sul territorio regionale.

art. 2 destinatari

1. Sono destinatari della ripartizione della quota di cui all'articolo 1 i comuni singoli e gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 6/2006.

art. 3 individuazione aree intervento

1. Per l'anno 2012 per far fronte ai maggiori costi sostenuti dai comuni, che sono tenuti a erogare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate dalla generalità dei comuni, con i fondi regionali si sostengono i seguenti interventi:
a) prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, compresi i minori stranieri non accompagnati i cui Stati di provenienza appartengono alla comunità europea;
b) sostegno alla gestione di strutture residenziali per anziani.
2. Per l'anno 2012 per la promozione e la realizzazione di progetti o programmi innovativi e sperimentali e per il conseguimento degli obiettivi regionali previsti nelle "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012, si prevede un intervento finalizzato a

sostenere l'adeguamento tecnico e organizzativo, ivi comprese le spese di personale, degli Uffici tecnici di Ambito (Uffici di Piano).

art. 4 criteri e modalità di riparto

1. La quota di finanziamento, destinata per l'anno 2012 alla realizzazione degli interventi di cui dell'articolo 3, è così suddivisa:

a) fino ad un massimo del 55 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) a favore di minori stranieri non accompagnati inseriti in strutture, da ripartire tra i comuni richiedenti con le seguenti modalità:

1) prioritariamente si tiene conto del costo relativo all'accoglimento residenziale sostenuto dai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti; l'intervento regionale è pari al 100 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare anche i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2011 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data del 11 novembre 2011 termine ultimo per le presentazioni delle domande riferite all'anno in questione;
2) la rimanente disponibilità è ripartita in maniera proporzionale tra i comuni richiedenti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti fino ad un massimo del 90 per cento delle spese dichiarate. I comuni sono autorizzati a dichiarare anche i costi sostenuti nei mesi di novembre e dicembre 2011 per i minori il cui inserimento in strutture residenziali è avvenuto successivamente alla data del 11 novembre 2011 termine ultimo per le presentazioni delle domande riferite all'anno in questione;

b) fino ad un massimo del 4 per cento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) per la continuità della gestione di strutture residenziali per anziani precedentemente gestite dall'ONPI (Opera Nazionale Pensionati d'Italia) e dall'ENLRP (Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi) e già sostenute da contributi regionali ai sensi della legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 (Attribuzione delle funzioni, dei beni e del personale degli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel DL 18 agosto 1978 n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978 n. 641 e trasferiti alla Regione) e della legge regionale 30 dicembre 1981 n. 95 (Norme per l'inquadramento nel ruolo unico regionale e nei ruoli organici dei Comuni del personale di cui all'articolo 5 del DPR 18 dicembre 1979 n. 839). In relazione alla graduale diminuzione degli ospiti provenienti dagli Enti su indicati, la quota viene ripartita assegnando ai Comuni gestori di tali strutture il 20 per cento in meno di quanto assegnato nell'anno 2011 per le medesime finalità.

c) fino a un massimo del 50 per cento per gli interventi indicati all'articolo 3, comma 2, per il conseguimento degli obiettivi regionali previsti nelle "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012, finalizzato a sostenere l'adeguamento tecnico e organizzativo, ivi comprese le spese di personale, degli Uffici tecnici di Ambito (Uffici di Piano).. La ripartizione a favore degli enti gestori del servizio sociale dei Comuni è effettuata proporzionalmente sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale garantendo comunque ad ogni Ente un contributo minimo pari a € 35.000,00.

art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) redatte secondo il modello di cui all'Allegato A, sono presentate alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali entro il 31 ottobre 2012.

art. 6 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei termini stabiliti nel decreto di concessione.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 5, comma 1)

MODELLO DI RICHIESTA "MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI"

Alla Regione Autonoma FVG
Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali
Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali
Riva N. Sauro, 8
34124 TRIESTE

Oggetto: L.R. 6/2006 art. 39, finanziamento delle funzioni dei comuni
Istanza di contributo anno 2012 **"Minori stranieri non accompagnati"**

Il sottoscritto ____ Responsabile

dell' ente (comune o ente gestore) ____________________________________

CHIEDE

che venga concesso un contributo, nella misura massima consentita dall'art. 4 comma 1 lett. a) del "Regolamento per la determinazione per l'anno 2012 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), destinata al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei comuni" a sostegno degli oneri relativi all'accoglimento residenziale di minori stranieri non accompagnati.

A tal fine dichiara

a) che al 31.12.2011 la popolazione residente nel comune di _____________ è

di n. ______________ abitanti

b) che il costo preventivato per l'anno 2012 è di Euro_____________________

(ricomprendendo anche Euro ______________________ per minori inseriti in

struttura a partire dal 11 novembre 2011 fino al 31.12.2011 e non rientranti nella

domanda di contributo presentata nell'anno 2011).

Numero minori	numero mesi/gg accoglimento in comunità	costo retta mensile/giornaliera

FIRMA DEL RESPONSABILE

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_26_1_DPR_130_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2012, n. 0130/Pres.

Modifiche al regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 31 (promozione di nuove attività imprenditoriali), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);

VISTO l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, ai sensi del quale i Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale possono prevedere i seguenti interventi:

a) concessione di incentivi per favorire l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione;

b) concessione di incentivi per la creazione di nuove imprese;

c) contributi per la frequenza da parte dei lavoratori di corsi di riqualificazione;

d) misure speciali, in via sperimentale, volte a favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati privi di ammortizzatori sociali;

VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0114/Pres. e modificato con propri decreti 18 novembre 2010, n. 0246/Pres., e 29 luglio 2011, n. 0181/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 18/2005;

CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 2, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo regionale di garanzia per le loro opportunità) ha novellato l'articolo 33 della legge regionale 18/2005 aggiungendo il comma 3 bis in base al quale il Regolamento:

a) individua specifiche misure dirette a favorire la stabilizzazione occupazionale dei giovani che non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età;

b) può prevedere per le misure di cui alla lettera a) l'aumento dell'ammontare fino a un massimo del 30 per cento rispetto alle altre ipotesi di incentivazione della stabilizzazione occupazionale;

RITENUTO di recepire nel Regolamento la sopra descritta novella legislativa:

a) inserendo una misura specifica diretta a favorire la stabilizzazione occupazionale dei giovani;

b) prevedendo per la misura di cui alla lettera a) un ammontare elevato del 30 per cento rispetto all'importo base attualmente previsto per l'incentivazione delle stabilizzazioni;

VISTO l'aggiornamento 2012 del Programma triennale regionale di politica del lavoro 2012 - 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1049 di data 8 giugno 2012, il quale prevede, al fine dell'adeguamento della regolamentazione regionale in materia di politica del lavoro alle attuali condizioni del mercato del lavoro regionale, l'implementazione dei seguenti indirizzi:

- al fine di ampliare gli strumenti disponibili per favorire la ricollocazione dei lavoratori provenienti da aree di crisi, soprattutto in vista dell'eventualità di dover gestire in maniera quanto meno traumatica possibile la ricollocazione di significative eccedenze occupazionali derivanti da siti industriali regionali da lungo tempo interessati dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali, introdurre, per i soli lavoratori a rischio di disoccupazione, il sostegno all'assunzione a tempo indeterminato anche da parte delle agenzie di somministrazione, in presenza di una dichiarazione formale di esubero che sia oggetto di un accordo di programma;
- al fine di sostenere l'assunzione dei lavoratori di età più avanzata, eliminare le categorie di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale, anche grave, individuate dal Regolamento tramite il riferimento al numero di anni mancanti per il raggiungimento dei requisiti per la quiescenza e sostituirle con le

categorie, di nuovo inserimento, delle donne che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e degli uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, prevedendo per tali ultime categorie il sostegno anche delle assunzioni a tempo determinato per la durata minima di sei mesi. Per evitare comportamenti poco trasparenti, a un datore di lavoro potrà essere concesso il contributo per l'assunzione a tempo determinato dello stesso lavoratore non più di due volte;
- al fine di recepire diverse segnalazioni in tal senso formulate dalle Province, estendere a tutte le cause di cessazione del precedente rapporto di lavoro il divieto di incentivazione di assunzioni aventi ad oggetto lavoratori che nei precedenti dodici mesi abbiano acquistato lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro;
- al fine di recepire la modifica dell'articolo 33 della legge regionale 18/2005 disposta con la recente legge regionale sull'autonomia dei giovani (legge regionale 22 marzo 2012, n. 5), prevedere una specifica misura diretta a sostenere la stabilizzazione dei giovani. Tenuto conto che la nuova legge regionale prevede per le stabilizzazioni dei giovani un aumento del quantum fino al trenta per cento rispetto alle altre ipotesi di incentivazione, tale aumento verrà applicato nella misura del 30 per cento rispetto all'importo base attualmente previsto dal regolamento per le stabilizzazioni. Inoltre, per raccordarsi alla citata legge regionale, nella definizione delle categorie di soggetti in condizione di svantaggio occupazionale, elevare il limite iniziale di età da trentacinque a trentasei anni compiuti;
- prevedere una specifica misura diretta a sostenere la stabilizzazione di coloro i quali stiano svolgendo la propria attività nell'ambito dell'esecuzione di iniziative di lavoro di pubblica utilità;
- allo scopo di accrescere il sostegno alla riqualificazione dei lavoratori provenienti dalle crisi, ricomprendere fra le iniziative formative incentivabili anche quelle realizzate con il finanziamento delle risorse dei fondi interprofessionali per la formazione continua o dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12 della legge 276/2003;
- al fine di recepire gli indirizzi normativi INPS in materia di cumulabilità fra ammortizzatori sociali e indennità derivanti dalla frequenza di iniziative formative, prevedere che il contributo per la frequenza di corsi di riqualificazione è concesso:

a) con riferimento ai soggetti che non fruiscono di ammortizzatori sociali e ai soggetti che fruiscono di indennità di disoccupazione o di mobilità, anche in deroga, a titolo di indennità oraria di frequenza;
b) con riferimento ai soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, a titolo di rimborso spese;
- abrogare la disposizione regolamentare che prevede un ulteriore aumento del quantum dell'incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato di 2.000 euro qualora all'assunzione non possa trovare applicazione alcuna delle agevolazioni contributive previste dalla vigente normativa nazionale. Ciò in quanto tale disposizione era stata inserita per compensare l'impossibilità per il datore di lavoro di accedere agli sgravi derivanti dall'inserimento del lavoratore da assumere nella lista di mobilità di cui alla legge 236/1993 nei casi in cui ad essere assunto fosse un lavoratore dimessosi per giusta causa dal precedente impiego, stante l'orientamento per cui le dimissioni per giusta causa non costituivano titolo per l'iscrizione nella summenzionata lista; essendo tale orientamento stato superato, è venuta meno la ratio della disposizione regolamentare "compensativa";
- al fine di consentire un più rapido trasferimento delle risorse disponibili per gli interventi di politica attiva del lavoro, prevedere un meccanismo di riparto fra le Province (applicabile dal riparto 2013) più agile, con l'effettuazione del riparto medesimo in una tranche unica;
- consentire, nei casi di assunzioni effettuate nell'ambito di un trasferimento di azienda con deroga all'articolo 2112 del codice civile, che la domanda di contributo possa essere effettuata entro 90 giorni dall'assunzione, allo scopo di tener conto delle complessità dei numerosi adempimenti cui il datore di lavoro subentrante è tenuto in un lasso di tempo particolarmente ristretto;

RITENUTO di dare implementazione ai sopra indicati indirizzi con la conseguente modifica regolamentare;
CONSIDERATO inoltre che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, il Regolamento prevede attualmente la possibilità di concedere incentivi a titolo di aiuti di importanza minore (de minimis) ovvero a titolo di aiuti a importo limitato;
CONSIDERATO che la Comunicazione della Commissione europea dell'1 dicembre 2010 (Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 6 dell'11 gennaio 2011, consente di concedere non oltre il 31 dicembre 2011 gli aiuti di importo limitato a condizione che il beneficiario abbia presentato una richiesta completa nell'ambito del regime di aiuti nazionali approvato dalla Commissione europea entro il 31 dicembre 2010 conformemente con il quadro temporaneo ed entro il 31 marzo 2011 trattandosi di imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
RITENUTO pertanto opportuno procedere alla semplificazione delle procedure di erogazione degli incentivi spettanti a titolo di aiuti all'impresa eliminando dal testo del Regolamento ogni riferimento al

regime di aiuti di importo limitato;
RITENUTO in via generale opportuno prevedere che le modifiche regolamentari trovino applicazione esclusivamente di procedimenti instaurati a seguito delle domande di contributo presentate successivamente all'entrata in vigore delle modifiche medesime;
SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro, che nelle rispettive sedute del 19 aprile 2012 hanno esaminato lo schema di regolamento di modifica all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2012, n. 714, con la quale è stato approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", di seguito Regolamento;
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta di data 15 maggio 2012 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole previo recepimento delle seguenti modifiche:
a) al comma 2 dell'articolo 11 del Regolamento viene inserita la lettera a bis), in base alla quale si prevede espressamente che, con riferimento ai corsi frequentati da soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, la partecipazione ai quali è sostenuta con il rimborso spese, essi non devono essere riconducibili al Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati ovvero agli interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga finanziati dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013;
b) al comma 2 ter dell'articolo 11 del Regolamento viene previsto che la misura massima di spese rimborsabili per ciascun pasto è pari ad euro 5,29;
c) al comma 2 septies dell'articolo 11 del Regolamento si prevede che, con riferimento ai cassintegrati, l'incentivo per la frequenza dei corsi di riqualificazione possa essere concesso esclusivamente con riferimento alla partecipazione ad attività formative che non prevedano già per i partecipanti il rimborso delle spese relative al vitto e al trasporto;
d) al comma 2 octies dell'articolo 11 del Regolamento si prevede che il computo del costo del carburante e del percorso di percorrenza e la documentazione delle spese ammissibili a contributo verrà effettuato in coerenza a quanto avviene per la misura di accompagnamento già attiva per i corsi riconducibili al Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati, tramite il rinvio al provvedimento disciplinante la misura medesima;
e) all'articolo 16 del Regolamento viene precisato con il comma 1 bis che gli importi massimi di contributo per la frequenza di corsi di riqualificazione si riferiscono al singolo beneficiario per ciascun anno solare;
f) all'articolo 21 del Regolamento viene aggiunto un comma 3 bis conseguentemente alle modifiche di cui all'articolo 11 prevedendo che l'incumulabilità con benefici analoghi riguarda sia le ipotesi in cui l'incentivo per la frequenza di corsi di riqualificazione sia erogato a titolo di rimborso spese sia quelle in cui sia erogato a titolo di indennità oraria di frequenza;
g) all'articolo 27 del Regolamento le disposizioni procedurali relative all'incentivo per la frequenza dei corsi di riqualificazione vengono rese coerenti con le modifiche all'articolo 11; in particolare, il termine di cui al comma 3 per la presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione dell'incentivo per la frequenza dei corsi di riqualificazione viene ulteriormente ampliato (da due a quattro mesi dalla conclusione del corso di riqualificazione);
h) all'articolo 25, comma 2, del regolamento di modifica allegato al presente provvedimento viene inserita di una disposizione transitoria che fissa per la presentazione delle domanda di contributo per la frequenza di corsi di riqualificazione, relativamente ad attività formative svolte da cassintegrati in corso di attuazione alla data di entrata in vigore del regolamento di modifica, il termine di sei mesi dalla data medesima;
SENTITA la competente Commissione del Consiglio regionale la quale nella seduta di data 5 giugno 2012 ha esaminato ai sensi dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 18/2005 il Regolamento, come modificato a seguito del recepimento delle modifiche condivise nella sopra citata riunione del Consiglio delle Autonomie locali, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2012, n. 1090, con la quale è stato approvato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale

9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114";

DECRETA

1. È emanato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_26_1_DPR_130_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) sono introdotte le seguenti modifiche:
a) alla lettera a):
1) al numero 3) la parola "trentacinquesimo" è sostituita dalla seguente:

"trentaseiesimo";
2) al numero 4) la parola "trentacinquesimo" è sostituita dalla seguente: "trentaseiesimo";
3) il numero 5) è sostituito dal seguente:
"5) donne disoccupate che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;";
4) dopo il numero 5 è aggiunto il seguente:
"5 bis) uomini disoccupati che hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;";
b) alla lettera b):
1) al numero 1) la parola "quarantacinquesimo" è sostituita dalla seguente: "cinquantesimo";
2) al numero 2) la parola "cinquantesimo" è sostituita dalla seguente: "cinquantacinquesimo";
3) il numero 3) è soppresso.

art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserita la seguente:
"b bis) anno solare: il periodo intercorrente tra l'1 gennaio e il 31 dicembre.".

art. 3 modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserito il seguente:
"**2. bis** Sono inoltre incentivabili le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) a condizione che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) i soggetti da assumere appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e);
b) il datore di lavoro di provenienza ha effettuato una dichiarazione formale di eccedenza occupazionale;
c) la gestione dell'eccedenza occupazionale di cui alla lettera b) ha costituito oggetto di apposito accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) o della normativa nazionale vigente in materia;
d) il soggetto richiedente si impegna a garantire ai soggetti che intende assumere un'utilizzazione continuativa per almeno tre anni dalla data dell'assunzione.".
2. Al comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) la lettera b) è sostituita dalla seguente:
"b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le

assunzioni riguardino soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2), nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato;";
b) alla lettera d) le parole ", comma 5," sono sostituite dalle seguenti ", commi 4 bis o 5,".

art. 4 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole "non inferiore a ventiquattro mesi" sono sostituite dalle seguenti: "non inferiore a sei mesi";
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"**2.** Le assunzioni di cui al comma 1 da parte del medesimo datore di lavoro riguardanti lo stesso lavoratore sono incentivabili per un numero massimo di due volte.".

art. 5 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Al comma 5 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 dopo le parole "alla data di presentazione della domanda di contributo," sono inserite le seguenti: "avevano già compiuto il trentaseiesimo anno di età e".
2. Dopo il comma 5 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono inseriti i seguenti:
"**5 bis.** È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1 ovvero di cui al comma 5;
b) i soggetti da stabilizzare non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età;
c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.
5 ter. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base alla tipologia contrattuale di cui al comma 1, lettera a), nell'ambito dell'esecuzione di iniziative di lavoro di pubblica utilità;
b) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.".

art. 6 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Al comma 2 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) la lettera a) è sostituita dalla seguente: "a) sono realizzati, ai sensi della normativa vigente in materia, sul territorio regionale con il finanziamento di risorse comunitarie, statali o regionali ovvero con il finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2001) o dei fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 276/2003; ";
b) dopo la lettera a) è inserita la seguente: "a bis) con riferimento ai corsi frequentati da soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, non sono riconducibili al Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati ovvero agli interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga finanziati dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013".
2. Il comma 2 bis dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:
"**2 bis.** L'incentivo di cui al presente articolo è concesso:
a) con riferimento ai soggetti che non fruiscono di ammortizzatori sociali e ai soggetti che fruiscono di indennità di disoccupazione o di mobilità, anche in deroga, a titolo di indennità oraria di frequenza;
b) con riferimento ai soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, a titolo di rimborso spese documentate.".
3. Dopo il comma 2 bis dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono aggiunti i seguenti:
"**2 ter.** Nell'ipotesi di cui al comma 2 bis, lettera b), sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese, sostenute nelle giornate di effettiva frequenza dei corsi:
a) spese per il vitto, nella misura massima di 5,29 euro per ciascun pasto, con riferimento alle sole giornate di corso in cui il calendario delle lezioni prevede la pausa pranzo;
b) spese per il trasporto, sia nell'ipotesi di utilizzo di mezzi pubblici che di utilizzo di automezzo proprio, a condizione che il corso si svolga presso un Comune diverso da quello in cui il soggetto richiedente risiede o ha il proprio domicilio, nei casi di non coincidenza con il Comune di residenza.
2 quater. Nell'ipotesi di utilizzo di mezzi pubblici costituiscono spese per il trasporto:
a) costo dei biglietti per singole tratte o giornalieri;
b) costo di abbonamenti, a condizione che nel mese di riferimento vi siano almeno cinque giornate di effettiva frequenza ai corsi.
2 quinquies. Nell'ipotesi di utilizzo di automezzo proprio costituiscono spese per il trasporto:
a) importo pari a 1/5 del costo di un litro di benzina per ogni chilometro di percorrenza;.
b) costo del pedaggio autostradale.
2 sexies. Indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, con riferimento alla singola giornata di effettiva frequenza dei corsi sono ammissibili i costi relativi ad un solo viaggio di andata e ad un solo viaggio di ritorno.
2 septies . Nell'ipotesi di cui al comma 2 bis, lettera b), l'incentivo di cui al presente articolo può essere concesso esclusivamente con riferimento alla

partecipazione ad attività formative che non prevedano già per i partecipanti il rimborso delle spese relative al vitto e al trasporto.

2 octies. Secondo le modalità previste dal punto 2.a del "Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati – Disciplina delle attività realizzabili" emanato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2010, n. 12466/LAVFOR.FP/2010, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 24 novembre 2010:

a) è effettuato il computo del costo del carburante e del percorso di percorrenza ai fini del comma 2 quinquies, lettera a);

b) sono documentate le spese ammissibili a contributo ai sensi del comma 2 ter.".

art. 7 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Il comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:

"**1.** Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale, l'incentivo è pari a:

a) euro 2.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), numeri 1) e 2), e d);

b) euro 3.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numeri 3) e 4);

c) euro 7.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2);

d) euro 3.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 5) bis;

e) euro 4.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 5);

f) euro 4.500, se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e). Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche disoccupato da almeno dodici mesi, ovvero invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età ma non ha ancora compiuto il cinquantesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 7.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche una donna che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero un uomo che ha già compiuto il cinquantesimo anno di età.".

art. 8 sostituzione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:

"**art. 13** ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. L'ammontare dell'incentivo è pari:
a) ad euro 1.500 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale;
b) ad euro 3.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale. ".

art. 9 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:

"**art. 15** ammontare degli incentivi di cui all'articolo 10

1. L'ammontare degli incentivi, con riferimento a ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale, è pari ad euro 1.500 nell'ipotesi di cui all'articolo 10, comma 5 ter.
2. L'importo di cui al comma 1 è elevato a:
a) euro 1.950, nelle ipotesi di cui all'articolo 10, commi 5 e 5 bis;
b) euro 2.500, qualora la stabilizzazione riguardi soggetti aventi una condizione occupazionale precaria che siano anche invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero donne che alla data della domanda hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data di presentazione della domanda hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;
c) euro 3.000, qualora la stabilizzazione riguardi soggetti aventi una condizione occupazionale precaria che siano anche donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età;
d) euro 3.000, nelle ipotesi di cui all'articolo 10, comma 6. Il contributo è elevato a euro 4.500 qualora la stabilizzazione riguardi un soggetto che è anche invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora la stabilizzazione riguardi donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età.
3. Per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale:
a) gli importi di cui ai commi 1 e 2, lettere a), b) e c), sono elevati di 2.500 euro;
b) gli importi di cui al comma 2, lettera d), sono elevati di 3.500 euro. ".

art. 10 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Il comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:
"**1.** L'ammontare degli incentivi è pari:
a) a 4 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 4.000 euro, per i soggetti che non fruiscono di benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
b) a 2 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 2.000 euro, per i soggetti che fruiscono dell'indennità di disoccupazione ovvero dell'indennità di mobilità, anche in deroga;
b bis) ad un massimo di 2.000 euro, nella misura del 100 per cento delle spese ammissibili, per i soggetti che fruiscono del trattamento di cassa integrazione, anche in deroga.".
2. Dopo il comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserito il seguente:
"**1 bis.** Gli importi massimi di cui al comma 1 si intendono riferiti al singolo beneficiario con riferimento a ciascun anno solare.".

art. 11 modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Il comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è abrogato.

art. 12 sostituzione dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:

"**art. 18** regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 5, 6, 7 nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, e 10 sono concessi quali aiuti di importanza minore (de minimis).
2. Possono beneficiare degli incentivi a titolo di aiuti di importanza minore (de minimis) le imprese:
a) che non versano in stato di difficoltà, secondo la definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
b) che non operano nei settori o svolgono le attività di cui all'allegato B.
3. Gli incentivi di cui al comma 1, devono rispettare integralmente le condizioni poste dai seguenti Regolamenti comunitari:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 193/6 del 25 luglio 2007;

c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 21 dicembre 2007.

4. L'allegato B del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

art. 13 abrogazione dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è abrogato.

art. 14 abrogazione dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è abrogato.

art. 15 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è abrogato;
b) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:
"**3 bis.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera a), gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri benefici concessi a titolo di indennità oraria per la frequenza dei medesimi corsi.
3 ter. Nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), gli incentivi per la frequenza di corsi di riqualificazione non sono cumulabili con altri benefici aventi ad oggetto il rimborso delle medesime spese ammissibili.".

art. 16 modifica all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è aggiunto il seguente:
"**3 bis.** A decorrere dall'anno 2013 il 100 per cento delle risorse disponibili è ripartito tra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia nell'anno precedente.".

art. 17 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è inserito il seguente:
"**1 bis.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, la domanda è altresì corredata da:
a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante il soddisfacimento della condizione di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera c);
b) l'impegno da parte del soggetto richiedente a soddisfare la condizione di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera d).".
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono aggiunti i seguenti:
"**2 bis.** Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, il soggetto beneficiario trasmette annualmente alla Provincia competente una dichiarazione attestante l'adempimento dell'impegno di cui al comma 1 bis, lettera b).
2 ter. In deroga al comma 1, qualora la nuova assunzione o il nuovo inserimento lavorativo sia effettuato in deroga all'articolo 2112 del codice civile in attuazione di un accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 428/1990 e riguardi un lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e), la domanda di contributo è presentata entro il termine perentorio di novanta giorni dall'assunzione o dall'inserimento lavorativo.
2 quater. Nell'ipotesi di cui al comma 2 ter, qualora la domanda sia presentata successivamente all'assunzione o all'inserimento lavorativo, la stessa è corredata dalla copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. Ai fini dell'erogazione la Provincia competente verifica la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale.".

art. 18 modifica all'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 dopo le parole "commi 2 o 5" sono inserite le seguenti: "o 5 bis o 5 ter".

art. 19 modifiche all'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. Al comma 1 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) le parole "entro due mesi" sono sostituite dalle seguenti: "entro sei mesi";
b) le parole "realizzato da un soggetto accreditato dalla Regione" sono sostituite dalle seguenti: "avente i requisiti di cui all'articolo 11, comma 2".
2. Al comma 2 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) dopo le parole "I soggetti richiedenti" sono inserite le seguenti: "diversi da quelli di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b),";
b) la parola "accreditato" è soppressa.
3. Dopo il comma 2 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono inseriti i seguenti:

"**2 bis.** I soggetti richiedenti di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), possono presentare una richiesta di anticipazione per un importo pari alle spese ammissibili sostenute alla data della richiesta, fino ad un totale del 30 per cento dell'ammontare massimo del contributo concedibile nel caso di specie. La richiesta di anticipazione è corredata da:

a) una dichiarazione, resa dal soggetto che eroga la formazione, attestante la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 30 per cento della durata prevista e il numero di giornate di effettiva frequenza del corso con indicazione di quelle in cui il calendario delle lezioni prevedeva la pausa pranzo;

b) la documentazione attestante le spese ammissibili sostenute.

2 ter. La Provincia competente provvede sulla richiesta di anticipazione entro trenta giorni dalla presentazione. L'anticipazione è erogata contestualmente all'atto di concessione.".

4. Il comma 3 dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 è sostituito dal seguente:

"**3.** Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al presente articolo, ovvero del saldo nell'ipotesi di cui ai commi 2 e 2 bis, i soggetti beneficiari presentano, entro quattro mesi dalla conclusione del corso di riqualificazione:

a) nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera a), una dichiarazione, resa dal soggetto che ha erogato la formazione, attestante la frequenza del corso di formazione nella misura pari almeno al 70 per cento della durata prevista;

b) nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b):

1) una dichiarazione, resa dal soggetto che eroga la formazione, attestante la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 70 per cento della durata prevista e il numero di giornate di effettiva frequenza del corso con indicazione di quelle in cui il calendario delle lezioni prevedeva la pausa pranzo;

2) la documentazione attestante le spese ammissibili sostenute.".

art. 20 modifiche all'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti mo0difiche:

a) il comma 2 è abrogato;

b) al comma 3 le parole "qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto de minimis" sono soppresse.

c) al comma 5 le parole "di aiuto di importo limitato ovvero" e le parole "di cui agli articoli 19 e 20" sono soppresse.

art. 21 modifiche all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) il comma 7 è abrogato;

b) al comma 8 le parole "qualora l'incentivo sia stato richiesto a titolo di aiuto de minimis" sono soppresse.

art. 22 modifiche all'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 114/2010 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) al comma 2, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:
"b bis) l'inadempimento all'impegno di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera d).";
b) al comma 3, le parole ", lettere a) e b)," sono sostituite dalle seguenti: ", lettere a), b) e b bis),".

art. 23 abrogazione dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione 114/2010 è abrogato.

art. 24 modifica all'allegato B al decreto del Presidente della Regione 114/2010

1. All'allegato B al decreto del Presidente della Regione 114/2010, le parole "(articolo 20)" sono sostituite dalle seguenti: "(articolo 18)".

art. 25 disposizioni transitorie

1. Le modifiche al decreto del Presidente della Regione 114/2010 introdotte dal presente regolamento trovano applicazione esclusivamente ai procedimenti instaurati a seguito delle domande di contributo presentate successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 114/2010, come inserito dal presente regolamento, la domanda di contributo relativa alla frequenza di corsi di riqualificazione in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento è presentata entro sei mesi dalla data medesima.

art. 26 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_26_1_DAS_RIS RUR 1354_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 13 giugno 2012, n. SIASA/1354

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 1 febbraio 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 15 febbraio 2012, con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012" ;
VISTI i decreti dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 24 febbraio 2012, n. SIASA/451 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 7 marzo 2012 e 23 aprile 2012 n. SIASA/902 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012, che ai sensi della predetta deliberazione 142/2012, aggiornano il "Documento di programmazione" in considerazione delle mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del fondo;
RILEVATA la necessità di procedere nuovamente all'adeguamento del documento di programmazione in particolare relativamente alla specifica tipologia dei finanziamenti inerenti la realizzazione di impianti fotovoltaici;

DECRETA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012. "
2. Le domande pervenute ed accoglibili prima della data del presente decreto vengono accolte seguendo quanto disposto dal documento di programmazione approvato con decreto dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali 23 aprile 2012, n. SIASA/902.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 giugno 2012

VIOLINO

12_26_1_DAS_RIS RUR 1354_2_ALL1

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2012

PARTE I - DISPONIBILITÀFINANZIARIE

	TIPOLOGIE DI DISPONIBILITÀ			SOMME PARZIALI	SOMME TOTALI
A	• Disponibilità di cassa al 11.06.2012				13.900.000,00
B	• Rientri di rate	B1	Rientri I semestre	-	5.700.000,00
		B2	Rientri II semestre	5.700.000,00	
C	• Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				400.000,00
D	• Anticipazioni legge regionale 4 giugno 2009, n. 11				-

E	• Nuovi conferimenti dal bilancio		-
F	• Accantonamenti rientri anticipazioni LR 11/2009 riutilizzabili ai sensi della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 articolo 2, comma 20.		7.500.000,00
	TOTALE DISPONIBILITÀ		27.500.000,00

PARTE II - USCITE FINANZIARIE

	TIPOLOGIE DI USCITA			SOMME PARZIALI	SOMME TOTALI
A	• Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2).	A1	• realizzazione impianto vigneto.		5.900.000,00
		A2	• realizzazione impianto fotovoltaico	500.000,00	
		A3	• Acquisti e investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione	3.000.000,00	
		A4	• altri investimenti	2.400.000,00	
B	• Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).	B1	• Imprese operanti nel settore zootecnico.	250.000,00	250.000,00
		B2	• Altre imprese.		
C	• Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0262).	C1	• Acquisto mezzi trasporto latte (Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 2, commi da 3 a 9).	100.000,00	5.630.000,00
		C2	• realizzazione impianto foto-voltaico.	130.000,00	
		C3	• Acquisti ed investimenti finanziabili a 5 anni 100% fondi Regione	3.000.000,00	
		C4	• Altri investimenti	2.400.000,00	
D	• Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazio-ne (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).	D1	• Imprese agricole operanti nella trasformazione di latte.	-	-
		D2	• Imprese artigiane	-	
E	• Finanziamenti pesca e acquacoltura (Decreto Presidente della Regione 11 maggio 2009, n. 125).			-	-
F	• Finanziamenti aziende in difficoltà (Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2006, n. 279).			-	-
G	• Finanziamenti danni (Decreti del Presidente della Regione 18 ottobre 2010, nn. 226, 227, 228, 229).			-	-
H	• Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47).			-	500.000,00
I	• Finanziamenti anticipo di magazzino (Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2, commi da 17 a 24).			-	15.000.000,00
L	• Finanziamenti Progetti collettivi pesca ed acquacoltura (Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 2, commi da 11 a 16).			-	-
	TOTALE USCITE				27.280.000,00

PARTE III - RIEPILOGO

parte	denominazione	somme
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITÀ	27.500.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	27.280.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITÀ *	220.000,00 **

* Alla RISERVA affluiscono le eventuali maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITÀ FINANAZIARIE) lett. c) (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti)

** Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita A4, C4, H secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: C4, A4, H.

12_26_1_DDC_LAV FOR_2751_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 30 maggio 2012, n. 2751/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mese di marzo 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

CONSTATATA l'assenza per malattia del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
EVIDENZIATO che:
- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi

da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;
RITENUTO di adeguare le evidenze contabili alla diversa impostazione prevista dal Piano 2010 e di tener quindi conto della disponibilità complessiva iniziale dell'annualità 2009 (euro 25 milioni) e delle spese sin qui autorizzate per le varie azioni previste;
RICHIAMATO il decreto n. 2341/LAVFOR.FP del 14 maggio 2012 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nei mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile 2012 a valere sulla Linea di intervento n. 7 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 1.530.474,90;
PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2012;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 180 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 674.195,00, di cui euro 237.240,00 per 89 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 436.955,00 per 91 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 674.195,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 856.279,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2012 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 180 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 674.195,00, di cui euro 237.240,00 per 89 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 436.955,00 per 91 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 674.195,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 maggio 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2751_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2751
di data 30/05/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1208693001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
2	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1208693003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1208693004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
4	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1209327001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
5	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	FP1209327002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
6	IMBALLAGGIO CARICHI IN SICUREZZA	FP1209355001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
7	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1209551001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
8	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1209838001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1210166001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
10	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1210528001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50

11	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1210528002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
12	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1210528003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
13	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1210528004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
14	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1210546001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
15	OPERARE UTILIZZANDO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SALVAVITA - DI 3° CATEGORIA	FP1210597001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
16	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1210598001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
17	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1210832001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
18	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1210833001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
19	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	FP1210846001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
20	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	FP1210846002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
21	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1211385001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
22	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1211385002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
23	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1211489001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50

24	PREVENIRE LE MALATTIE INFETTIVE SUL PROPRIO LUOGO DI LAVORO	FP1211489002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
25	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1211489003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
26	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1211489004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
27	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1211489005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
28	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	FP1211788001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
29	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1211790001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
30	RISPETTARE LE NORME IGIENICHE NELLA PREPARAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	FP1211795001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	632,00	632,00	50
31	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1211954001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
32	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1211954002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
33	IMBALLAGGIO CARICHI IN SICUREZZA	FP1211956001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	632,00	632,00	50
34	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1212250001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
35	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1212250002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		22.120,00	22.120,00	
			Totale		22.120,00	22.120,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1208693002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1208880002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1209235001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1209235002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1210160001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1210531001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
7	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1212250003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1212442001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		5.056,00	5.056,00	
			Totale		5.056,00	5.056,00	

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GLI ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI	FP1209032001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	4.455,00	4.455,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1209116001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1209234001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
4	GESTIONE MERCI PERICOLOSE O DEPERIBILI	FP1209487001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.320,00	4.320,00	50
5	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1210453001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.970,00	2.970,00	50
6	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1210544001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	3.240,00	3.240,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1211383001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
8	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1211396001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
9	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1211488001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	2.700,00	2.700,00	50
10	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1212192001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.970,00	2.970,00	50
			Totale con finanziamento		31.455,00	31.455,00	
			Totale		31.455,00	31.455,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	FP1208885001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
2	MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1211956002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50

			Totale con finanziamento		17.280,00	17.280,00	
			Totale		17.280,00	17.280,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1210158001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1210533001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
3	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1211383002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.050,00	4.050,00	50
4	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	FP1211383003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	5.400,00	5.400,00	50
5	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1211487001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	3.240,00	3.240,00	50
6	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1212128002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
7	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1212192002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.970,00	2.970,00	50
8	GLI ADEMPIMENTI CONTABILI E FISCALI	FP1212445001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	4.455,00	4.455,00	50
9	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1213100003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.700,00	2.700,00	50
			Totale con finanziamento		30.915,00	30.915,00	
			Totale		30.915,00	30.915,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1209023002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50
2	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1209234004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.800,00	10.800,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	FP1210159001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		28.080,00	28.080,00	
			Totale		28.080,00	28.080,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1208880001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1209023001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1209234003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	480,00	480,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1209479001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	600,00	480,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1209621001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1209621002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50

7	ORIENTAMENTO	FP1209621003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1209622002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	600,00	600,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1209622003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	360,00	360,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1209838003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1209842001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1209848001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	540,00	540,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1210344001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	540,00	540,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1210832002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	540,00	540,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1211381001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	540,00	540,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1211385003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1211499002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1211499003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1211505001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	480,00	480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
20	ORIENTAMENTO	FP1212112001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	780,00	780,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1212440001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	900,00	900,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1213105001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
			Totale con finanziamento		13.620,00	13.500,00	
			Totale		13.620,00	13.500,00	

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1208693006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1208877002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1208880003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1208883001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1208884001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1208886001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1209234005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	840,00	840,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1209551004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	900,00	900,00	50

9	ORIENTAMENTO	FP1209622004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1209844001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1209848002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	480,00	480,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1210161001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1210163001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	300,00	300,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1210532001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1210846003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1210848001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	660,00	660,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1210860002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	900,00	900,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1211385004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	600,00	600,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1211394001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.020,00	1.020,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1211792001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
21	ORIENTAMENTO	FP1211955001	CE.F.A.P.	2012	660,00	660,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1211956004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	300,00	300,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1211956005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	720,00	720,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1212131002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	720,00	720,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1212772001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1212773001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1213105002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	480,00	480,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1213105003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	540,00	540,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1213281001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
			Totale con finanziamento		18.660,00	18.660,00	
			Totale		18.660,00	18.660,00	

21CBPF111 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE - LIVELLO A1	FP1208876001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50

2	INGLESE - LIVELLO A2	FP1208882001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
3	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1209030001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.860,00	4.860,00	50
4	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1209115001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
5	INGLESE - LIVELLO A1	FP1209234002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
6	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1209327003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.056,00	5.056,00	50
7	INGLESE - LIVELLO A2	FP1209356001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
8	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	FP1209622001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	12.640,00	12.640,00	50
9	INGLESE - LIVELLO C1	FP1209838002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.584,00	7.584,00	50
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1209921001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	6.480,00	6.480,00	50
11	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1210157001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
12	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1210162001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	6.480,00	6.480,00	50
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1210346001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	6.480,00	6.480,00	50
14	PROGETTARE LA SICUREZZA DI UNA RETE WINDOWS	FP1210528005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.480,00	9.480,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
15	INGLESE - LIVELLO A2	FP1211956003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
16	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) (WINDOWS, MS OFFICE)	FP1212128001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	16.200,00	16.200,00	50
17	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1212129001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	4.320,00	4.320,00	50
18	STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE	FP1212628001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
19	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1213100001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
20	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1213100002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.455,00	4.455,00	50
			Totale con finanziamento		152.885,00	152.885,00	
			Totale		152.885,00	152.885,00	

22DAPF113 CATALOGO3

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE - LIVELLO A2	FP1208693005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
2	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1208738001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	3.240,00	3.240,00	50
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1208877001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
4	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1209023003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
5	RENDERING E ANIMAZIONI (CINEMA 4D)	FP1209023004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.376,00	11.376,00	50

6	INGLESE - LIVELLO B1.B	FP1209029001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
7	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1209117001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
8	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1209327004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.056,00	5.056,00	50
9	CREARE ILLUSTRAZIONI (ILLUSTRATOR)	FP1209355002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
10	SPAGNOLO - LIVELLO B1.B	FP1209355003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A1	FP1209355004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
12	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1209355005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
13	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1209355006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
14	INGLESE - LIVELLO C2	FP1209355007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.584,00	7.584,00	50
15	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1209481001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.688,00	5.688,00	50
16	INGLESE - LIVELLO B2	FP1209482001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.340,00	11.340,00	50
17	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1209483001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.260,00	10.260,00	50

18	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI(ADOBE PHOTOSHOP)	FP1209551002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
19	PREPARAZIONE AL CAD 2D(AUTOCAD)	FP1209551003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1209623001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
21	INGLESE - LIVELLO A2	FP1210166002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
22	VIDEOIMPAGINARE (INDESIGN)	FP1210453002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
23	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1210528006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	3.240,00	3.240,00	50
24	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1210528007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
25	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1210536001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
26	SLOVENO - LIVELLO A2	FP1210832003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
27	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1210860001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
28	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1211383004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1211399001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50

30	TEORIE E TECNICHE DI INSEGNAMENTO INTERCULTURALE	FP1211499001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	5.400,00	5.400,00	50
31	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7) (WINDOWS,MS OFFICE)	FP1211499004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	16.200,00	16.200,00	50
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1211797001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1211797002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
34	GESTIONE EVENTI	FP1212128003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	6.480,00	6.480,00	50
35	TECNICHE DI SALDATURA (MIG/TIG)	FP1212128004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.180,00	9.180,00	50
36	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1212131001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
37	INGLESE - LIVELLO A2	FP1212192003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50
38	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1212249001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
39	INGLESE - LIVELLO A1	FP1212250004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.100,00	8.100,00	50
40	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1213100004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.100,00	8.100,00	50
41	INGLESE - LIVELLO A2	FP1213100005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	9.720,00	9.720,00	50

42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1213106001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	9.720,00	9.720,00	50
			Totale con finanziamento		354.244,00	354.244,00	
			Totale		354.244,00	354.244,00	
			Totale con finanziamento		674.315,00	674.195,00	
			Totale		674.315,00	674.195,00	

12_26_1_DDC_LAV FOR_2891_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 12 giugno 2012, n. 2891/LAVOFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 10 - Formazione post diploma - Emanazione avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2012, il programma specifico n. 10 - Formazione post diploma;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 10 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 10 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni in attuazione del programma specifico n. 10 - Formazione post diploma - del PPO 2012.
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 3.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2891_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 – OCCUPABILITA'.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 10 – FORMAZIONE POST DIPLOMA - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 257 DEL 17 FEBBRAIO 2011

PPO 2012– Avviso programma specifico n. 10

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Con il presente avviso si prevede la realizzazione di operazioni formative finalizzate al conseguimento di un attestato di frequenza a favore di persone in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.
2. Tali operazioni fanno capo al programma specifico n. 10 – Formazione post diploma – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2012", di seguito PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 11 febbraio 2012.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, come modificato dalla decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21 marzo 2012, di seguito POR;
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
   h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
   i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   j) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
   k) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. I documenti di cui alle lettere g), h), i), j) sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità.*
3. L'attuazione del programma specifico si contestualizza all'interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
10 – Formazione post diploma	2 – Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33PD - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie B, Formazione superiore o BS – Formazione superiore per ambiti speciali, qualora tutti gli allievi componenti la classe appartengano alle aree dello svantaggio. È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta e realizzata, **sia in teoria che in pratica**.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione[1] o inoccupati, a soggetti con condizione occupazionale precaria[2], a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità che alla data della selezione degli allievi realizzata dal soggetto attuatore devono:
   a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere un'età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti;
   c) essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.
2. E' altresì ammissibile la partecipazione di lavoratori in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga. La partecipazione di tali tipologie di lavoratori avviene secondo le modalità stabilite dal documento approvato con decreto n. 3077/CULT.FP del 17 agosto 2010 e del documento allegato alla nota prot. n. 31067/13.1 del 29 settembre 2010. Tali documenti sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità.*
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
4. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
5. Ai fini dell'ammissione alla prova finale e dell'inserimento nella relazione finale tecnico fisica dell'operazione quale allievo effettivo, è richiesta la partecipazione certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula, al netto della prova finale, ed al 70% delle ore dello stage. A fronte del parere positivo espresso dal corpo docente, e **che deve essere comunicato prima dell'effettuazione dell'esame finale al Servizio,** possono essere ammissibili alla prova finale allievi che non abbiano raggiunto una o entrambe le citate soglie di presenza **a causa di gravi e giustificati motivi la cui documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore per eventuali verifiche da parte del Servizio.**

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 3.000.000,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità – del POR.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni formative prevedono una fase d'aula di 250 ore ed uno stage in impresa di 240 ore da realizzare in non più di due mesi.
2. La gestione finanziaria della fase d'aula delle operazioni avviene con l'applicazione del seguente Costo Unitario Fisso di cui al documento CUF:

---

[1] Lo stato di disoccupazione è caratterizzato dalla condizione di assenza di occupazione e dalla immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa. Lo stato di disoccupazione è riconosciuto solo a coloro che dichiarino al competente Centro per l'impiego l'immediata disponibilità al lavoro.

[2] Soggetti che nei cinque anni precedenti alla emanazione del presente avviso abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 36 mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- contratto di lavoro intermittente;
- contratto di formazione e lavoro;
- contratto di inserimento;
- contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- contratto di lavoro a progetto;
- contratto di lavoro interinale;
- contratto di somministrazione di lavoro;
- contratto di apprendistato.

Programma specifico	**CUF**
10 – Formazione post diploma	CUF 4 – Formazione post diploma: euro 152,00

3. La gestione del CUF 1 avviene secondo quanto previsto dal documento CUF, ivi compreso il suo trattamento disciplinato dal paragrafo 7.2 del documento medesimo.
4. La gestione finanziaria dello stage delle operazioni avviene con l'applicazione della somma forfettaria di cui all'articolo 18, comma 5, lettera a) del Regolamento e pari a euro 386,40. Tale somma forfettaria viene riconosciuta a titolo di indennità di partecipazione agli allievi che hanno effettivamente partecipato, come da certificazione sul registro di presenza, ad almeno il 70% delle ore di formazione d'aula e ad almeno il 70% delle ore di stage. Hanno titolo al percepimento della somma forfettaria gli allievi che risultino ammissibili alla prova finale, pur non avendo raggiunto una o entrambe le suddette soglie minime di presenza, previa espressione di parere positivo del corpo docente (vedi paragrafo 6, capoverso 5).
5. In sede di presentazione dell'operazione, il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

euro 152,00 (CUF 4) * n. ore formazione d'aula + euro 386,40 * n. allievi previsti

6. Il preventivo di spesa dell'operazione deve essere predisposto nel modo seguente:
   a) il costo relativo alla formazione d'aula viene imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b) il totale delle somme forfettarie viene imputato alla voce analitica di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 26 luglio 2012**. Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle operazioni è **causa di esclusione dalla valutazione delle operazioni** stesse.
2. Tutte le operazioni sono presentate presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.gest.doc@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

10. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni operazione deve avere una durata di 490 ore (attività in senso stretto) così articolate:
   a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
   b) stage in impresa di 240 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

   Operazioni di durata diversa sono **escluse dalla valutazione**.
2. Ai sensi di quanto previsto dal documento CUF, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 12 e 25, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
3. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 12 di cui al capoverso 2.
   In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento del Costo unitario Fisso – CUF di cui al paragrafo 7.2 del documento CUF.
4. Ogni soggetto proponente può presentare complessivamente un numero di operazioni non superiore a quello di cui alla seguente tabella, **pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate:**

Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato	**N° massimo operazioni presentabili**
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 50.000 ore	5
Da 50.001 a 100.000 ore	9
Oltre 100.000 ore	12

5. Per gli enti già accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese precedente a quello di presentazione delle operazioni.
6. Gli enti di cui al capoverso 5 che hanno in corso o intendono presentare una richiesta di aumento del volume annuo di attività evidenziano tale circostanza in una dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, nella quale sono indicati il maggior volume di attività richiesto o che intendono richiedere e le operazioni che presentano in eccedenza a quelle stabilite al capoverso 4. Qualora l'ente non ottenga l'aumento del volume annuo di attività richiesto entro il termine fissato per l'avvio delle operazioni, tali operazioni sono escluse dalla graduatoria o dell'elenco di cui al paragrafo 13, capoverso 1, lettere a) e b).
7. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni, la determinazione del volume complessivo annuo d'attività formativa cui riferirsi viene assunta sulla base di apposita dichiarazione da allegare alla richiesta di finanziamento, con la quale viene indicato il volume annuo di attività per il quale gli stessi intendono accreditarsi, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
8. Nel formulario di presentazione dell'operazione devono essere indicate le imprese ospitanti gli stage. A tale riguardo il formulario deve essere accompagnato da una nota sottoscritta dal legale rappresentante

dell'impresa ospitante, o da persona con potere di firma documentato, che attesta la disponibilità all'ospitalità, afferma la valenza formativa dello stage e la rispondenza a fabbisogni occupazionali.

9. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta – vedi paragrafo 6, capoverso 5 – la possibilità di condurre a buon fine la propria partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
10. Le operazioni prevedono tre modalità didattiche:
    a) teoria;
    b) esercitazioni pratiche;
    c) stage.

    Per teoria si intende l'attività relativa a lezioni ed esposizioni frontali docente/allievi.
    L'area pratica si concretizza in esercitazioni nelle quali gli allievi danno attuazione pratica agli insegnamenti ricevuti; la sua durata non può essere superiore al 50% della formazione d'aula di 250 ore.
    Lo stage, come già indicato, deve essere pari a 240 ore da realizzare in non più di due mesi.
    Ai fini della realizzazione dello stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage) nel quale sono riportati la data di inizio e fine dello stage, i nominativi degli allievi, le aziende o altri soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage. Il modello deve essere inviato, sottoscritto dal responsabile dell'operazione al Servizio ed alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio. Si prescinde dal termine di 15 giorni di calendario per l'invio del suddetto modello di cui al paragrafo 15.1.1 delle Linee guida.
    Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage deve essere comunicata con l'integrazione del modello FP5b.
    La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage - atto di rinuncia motivato, sottoscritto dal legale rappresentante o da persona con potere di firma documentato, dell'impresa ospitante recedente e nota sottoscritta del legale rappresentante o da persona con potere di firma documentato dell'impresa subentrante, che attesta la disponibilità all'ospitalità, afferma la valenza formativa dello stage e la rispondenza a fabbisogni occupazionali - deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
    Lo svolgimento dello stage deve essere documentato da una convenzione (modello FP5a) tra il soggetto attuatore ed il soggetto ospitante che fa parte integrante della relazione finale tecnico fisica dell'operazione.
    Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
11. Le operazioni devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
    a) modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro di 4 ore;
    b) modulo concernente elementi per l'autoimprenditorialità e la creazione d'impresa di 4 ore;
    c) modulo concernente elementi per l'apprendimento in lingua inglese dei contenuti disciplinari inerenti l'operazione della durata di 20 ore.
12. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato frequenza.
13. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori,* devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le disposizioni dei paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio.
2. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 5 criteri, e della loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi, approvati dal Comitato di

sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007:

Macrocriteri di valutazione	Criteri	Punti Max
A. Affidabilità del proponente Max 28 punti	***A1.*** *Grado di efficienza con riferimento al tasso di attuazione dei progetti (progetti conclusi / progetti finanziati), al tasso di formazione degli allievi (allievi ammessi all'esame / allievi che hanno frequentato il corso), al tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati).*	**15**
	A2. *Adeguatezza e coerenza delle attività formative realizzate nella tipologia formativa e/o nel settore di attività, adeguatezza delle risorse umane (coordinatori, tutor, eventuali figure specialistiche).*	**13**
B. Coerenza delle motivazioni Max 25 punti	***B1.*** *Grado di chiarezza – in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni e dell'analisi dei fabbisogni – rispetto al tessuto socio-economica di riferimento; integrazione formalizzata con gli attori del territorio (accordi, reti, segnalazioni di fabbisogni da parte delle aziende, partenariati, ecc.) e/o specifici e significativi collegamenti con altre iniziative locali (o europee) inerenti.*	**14**
	B2. *Chiarezza ed esaustività dell'analisi dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema delle imprese), contributo del progetto alle politiche di contenimento e/o ridimensionamento della crisi e presa in carico delle pari opportunità.*	**11**
C. Qualità ed organizzazione didattica Max 40 punti	***C1.*** *Qualità ed esaustività della descrizione della figura o area professionale di riferimento, compresi gli aspetti evolutivi ed innovativi, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo.*	**8**
	C2. *Adeguatezza e completezza nella descrizione dell'analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti: coerenza del dispositivo previsto e dell'utilizzo delle informazioni prodotte per la successiva strutturazione del percorso formativo.*	**5**
	C3. *Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: metodologie innovative, organizzazione logistica, monitoraggio del percorso, materiali e dotazioni didattiche, presenza di testimonial provenienti dal mondo delle imprese e supporto all'inserimento lavorativo.*	**8**
	C4. *Qualità e completezza dell'architettura dei moduli e/o delle unità formative, compresa la modalità di organizzazione dello stage in azienda.*	**10**
	C5. *Adeguatezza e completezza dei dispositivi di valutazione degli apprendimenti(in itinere e a conclusione del percorso) e del gradimento dei partecipanti.*	**6**
	C6. *Qualità e completezza delle azioni per pubblicizzare l'intervento e reperire e sensibilizzare l'utenza e informarla delle modalità e dei termini previsti per l'accesso all'operazione.*	**3**
D. Congruenza finanziaria Max 1 punto	***D1.*** *Rispetto dei costi unitari fissi*	**1**
E. Coerenza progettuale complessiva Max 6 punti	***E1****. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale*	**6**

3. L'approvazione ed ammissibilità al finanziamento delle operazioni è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **65 punti**. **L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 7**.
4. Gli indicatori di cui al criterio A1 sono valutati con riferimento alle operazioni della tipologia formativa "Qualificazione superiore – Percorsi post diploma" finanziati nelle annualità 2007, 2008, 2009, 2010, con l'eccezione dell'indicatore *"tasso di occupazione dei formati (contributo netto del proponente in termini di occupazione dei formati)"* la cui quantificazione deriva dalle indagini annuali realizzate nell'ambito dell'asse 6 – Assistenza tecnica.
5. Ai fini della valutazione viene preso in esame il testo dell'operazione corrispondente a quello trasmesso on line (vedi paragrafo 9) e presentato anche in formato cartaceo. Gli eventuali allegati in formato cartaceo al formulario non costituiscono pertanto oggetto di valutazione.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) le graduatoria delle operazioni con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Con la nota di cui al capoverso 2, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a) il termine per l'avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa;
   b) il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52). La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e

successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.

3. Le operazioni prevedono la realizzazione di stage in sedi diverse da quelle di cui ai capoversi 1 e 2.
4. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.
5. La possibile co-presenza di più stagisti presso la medesima struttura ospitante è disciplinata nel modo seguente.
   Mutuando dalla disciplina del Regolamento (CE) n. 800/2008 – articoli 4 e 5 dell'Allegato I -, vengono presi a riferimento gli effettivi della struttura ospitante corrispondenti al numero di unità lavorative/anno – ULA – dell'ultimo esercizio finanziario chiuso. In tal senso gli effettivi sono pari al numero di persone che, durante l'intero esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio o che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:
   a) dai dipendenti;
   b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e, per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
   c) dai proprietari gestori;
   d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

   Gli apprendisti non sono contabilizzati fra gli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.
   Tutto ciò premesso ed ai fini del presente avviso, la presenza contemporanea di più stagisti presso la medesima impresa, derivante anche da dispositivi diversificati e non necessariamente attinenti a procedure attivate dal Servizio, è disciplinata nel modo seguente:

Effettivi della struttura ospitante	**Numero massimo di stagisti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante**
Da 1 a 5,99 effettivi	1
Da 6 a 15,99 effettivi	2
Da 16 a 25,99 effettivi	3
Da 26 a 39,99 effettivi	4
Da 40 effettivi	Fino al 10% degli effettivi (con arrotondamento all'unità superiore)

6. Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
      – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
      – recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

17. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
3. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
4. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

18. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/fse/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
      3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
      5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
      6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi;
      7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione;
      8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

20. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore centrale
dott. Ruggero Cortellino

12_26_1_DDC_LAV FOR_2918_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 12 giugno 2012, n. 2918/LAVFOR. FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali - Riparto delle risorse finanziarie disponibili e approvazione del disciplinare.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 332 del 12 febbraio 2009, ha approvato il documento concernente "Progetto per l'attivazione di una azione di supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego" che prevede il rafforzamento della dotazione del personale operante presso Centri per l'impiego nella seguente misura:

Provincia	Operatori aggiuntivi
Trieste	5
Gorizia	4
Udine	14
Pordenone	8
Totale	31

- con deliberazione n. 1089 del 14 maggio 2009, ha approvato il documento concernente "Progetto per il potenziamento delle strutture centrali delle province" che prevede il rafforzamento della dotazione del personale operante presso i servizi delle Amministrazioni provinciali competenti in materia di lavoro nella seguente misura:

PROVINCIA	OPERATORI AGGIUNTIVI
Trieste	4
Gorizia	2
Udine	5
Pordenone	4
TOTALE	15

- il programma specifico n. 28 - Operatore unico nei CPI e supporto alle strutture centrali delle Amministrazioni provinciali - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011, ha assicurato la continuità dei progetti sopraindicati per 12 mesi a partire dal 2011;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito PPO 2012, il quale delinea il quadro delle operazioni realizzabili, a valere sull'annualità 2012, nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR, ed attraverso una serie di programmi specifici;
- il PPO 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR, al fine di garantire la continuità dei progetti precedentemente menzionati ed in vista della scadenza dei contratti attivati attraverso il programma specifico n. 28 del PPO 2011;;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 8 giugno 2012 la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 16 è stata portata da euro 1.000.000,00 a euro 1.610.000,00;

- attraverso l'attuazione del programma specifico n. 16 si prevede, in continuità con quanto realizzato con il corrispondente programma specifico n. 28 del PPO 2011, la contrattualizzazione per 12 mesi, da parte delle Province ed attraverso le procedure di selezione previste dalla normativa vigente, di 31 operatori unici presso i Centri per l'impiego e di 15 addetti presso le strutture centrali delle Province competenti in materia di lavoro, secondo la ripartizione a livello provinciale precedentemente indicata;
- il costo annuo di ogni operatore unico/addetto è pari a euro 35.000,00;

PRESO ATTO che è necessario provvedere al riparto delle risorse finanziarie a favore delle Province;
RITENUTO di approvare il documento costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento concernente <<Disciplinare per l'attuazione del programma specifico n. 16 del PPO 2012 "Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali">>;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Ai fini dell'attuazione del programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali - è approvato il riparto delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 1.610.000,00, nel modo seguente:

PROVINCIA	OPERATORI UNICI	ADDETTI	TOTALE	RISORSE
Trieste	5	4	9	315.000,00
Gorizia	4	2	6	210.000,00
Udine	14	5	19	665.000,00
Pordenone	8	4	12	420.000,00
TOTALE	31	15	46	1.610.000,00

2. È approvato il documento costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento concernente <<Disciplinare per l'attuazione del programma specifico n. 16 del PPO 2012 "Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali">>, rilevando che:
a) la selezione del personale avviene sulla base di procedure pubbliche, ai sensi della normativa vigente;
b) la contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di 12 mesi ad un costo annuo pro capite di euro 35.000,00;
c) ove consentito dalla normativa vigente, è ammissibile la proroga fino a dodici mesi dei rapporti di lavoro già in essere ed attivati in attuazione del programma specifico n. 28 del PPO 2011;
d) nella realizzazione dei progetti di cui si tratta le Amministrazioni provinciali agiscono in qualità di beneficiari e non di organismi intermedi, posto che i progetti sono realizzati dalle Province stesse nella forma della gestione diretta.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2918_2_ALL1

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

Disciplinare per l'attuazione del programma specifico n. 16 del PPO 2012 "Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro nelle amministrazioni provinciali".

Premessa

Con il presente disciplinare si dà attuazione al programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e supporto alle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali – del PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, inerente l'asse 2 – Occupabilità – del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR.

Le risorse finanziarie disponibili, pari a euro 1.610.000,00[1], sono state ripartite a favore delle Amministrazioni provinciali con decreto n. 2918/LAVFOR.FP del 12 giugno 2012, di cui il presente disciplinare costituisce allegato.
Il suddetto importo è destinato, nella misura di euro 1.085.000,00, per la contrattualizzazione per 12 mesi di 31 operatori unici presso i Centri per l'impiego e euro 525.000,00 per la contrattualizzazione per 12 mesi di 15 addetti di supporto alle strutture centrali.

Il presente disciplinare definisce le modalità di gestione alle quali le Amministrazioni provinciali devono attenersi nella gestione delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del programma specifico n. 16 del PPO 2012.

[1] La disponibilità finanziaria prevista originariamente dal PPO e pari a euro 1.000.000,00 è stata rideterminata in euro 1.610.000,00 a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1029 del 8 giugno 2012.

1. Operatore unico presso i Centri per l'impiego

Attraverso programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e supporto alle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali – del PPO 2012, viene sostenuta l'attività di 31 soggetti da impiegare presso i Centri per l'impiego con funzioni di Operatore unico per un periodo di 12 mesi. E' possibile in tal modo proseguire l'attività avviata dal 2009.
Sulla base di quanto definito dal Masterplan regionale dei Servizi per l'impiego 2007/2013, i 31 soggetti sono allocati nella misura di 5 unità presso i Cpi della provincia di Trieste, di 4 unità presso i Cpi della provincia di Gorizia, di 14 unità presso i Cpi della provincia di Udine e di 8 unità presso i Cpi della provincia di Pordenone.
I 31 soggetti sono selezionati e reclutati sulla base di procedure pubbliche di selezione e sono adibiti a funzioni di "operatore unico di sportello".; ove previsto dalla normativa vigente, è ammissibile la proroga fino a 12 mesi del precedente contratto. La loro attività, fra l'altro, consente alle Amministrazioni provinciali, in raccordo con l'Agenzia regionale del lavoro , di giungere alla standardizzazione definitiva delle attività e competenze di tale figura professionale, ai fini di una sua conclusiva messa a regime. Pertanto le prestazioni dell'operatore unico, attualmente riconducibili a quelle che vengono di seguito indicate, sono suscettibili di modificazioni e integrazioni provenienti dall'azione congiunta di monitoraggio e valutazione svolta dalle Amministrazioni provinciali e dall'Agenzia regionale del lavoro:

a) accoglienza e primo colloquio con i disoccupati;
b) aggiornamento delle schede professionali su Ergon@t;
c) valutazione dell'occupabilità e supporto nella definizione del progetto professionale personale con la definizione del Piano di azione individuale, mediante l'utilizzo degli strumenti appositamente predisposti ed in uso presso i Centri per l'impiego;
d) verifica della sussistenza di vacancies coerenti con il profilo professionale e le esigenze dell'utente e loro analisi;
e) consulenza sull'utilizzo dei principali strumenti per la ricerca attiva di lavoro (consultazione banche dati, utilizzo strumenti informatici, siti ed indirizzi di interesse);
f) consulenza nella definizione e nella stesura del curriculum vitae;
g) verifica ed analisi delle risorse dell'utente in relazione alle richieste del mercato per l'attivazione di un'efficace attività autopromozionale;
h) verifica delle offerte formative sul territorio ed attivazione di contatti diretti con le stesse a titolo conoscitivo e per la presentazione dell'utenza;
i) attivazione di contatti con enti ed imprese del territorio per la verifica dei bisogni e presentazione delle candidature.

2. Addetti di supporto alle strutture centrali

Attraverso programma specifico n. 16 - Operatore unico nei CPI e supporto alle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali – del PPO 2012, viene altresì sostenuta l'attività di 15 soggetti da impiegare presso le strutture centrali delle Amministrazioni provinciali per un periodo di 12 mesi. E' possibile in tal modo proseguire l'attività avviata dal 2009..
Sulla base di quanto definito dal Masterplan regionale dei Servizi per l'impiego 2007/2013, i 15 soggetti sono allocati nella misura di 4 unità presso la provincia di Trieste, di 2 unità presso la provincia di Gorizia, per 5 unità presso la provincia di Udine e per 4 unità presso la provincia di Pordenone.
I 15 soggetti sono selezionati e reclutati sulla base di procedure pubbliche di selezione; ove previsto dalla normativa vigente, è ammissibile la proroga fino a 12 mesi del precedente contratto.

L'obiettivo principale dell'intervento del Progetto di potenziamento delle strutture centrali delle Province è quello di mettere in condizione i Centri per l'impiego affinché possano accedere e attivare direttamente le leve di politica attiva del lavoro quali gli incentivi alle imprese, i tirocini, le work experience e la formazione.

Presso ogni Provincia è istituita una unità organizzativa specifica relativa alle "politiche attive del lavoro" in grado di

rapportarsi sia con il sistema delle imprese che con il sistema formativo, al fine di fornire ai Centri per l'impiego un "servizio di consulenza" per la gestione mirata e integrata di tutti gli strumenti che possono facilitare la ricollocazione.

L'operatore delle unità operative provinciali ricopre le seguenti funzioni:

a) si occupa della consulenza alle imprese in materia di adempimenti amministrativi, di normativa in materia di lavoro, di incentivi;
b) cura le linee di erogazione e gestione a livello provinciale degli incentivi relativi alle assunzioni;
c) si occupa del monitoraggio fisico e finanziario degli incentivi alle imprese e delle altre iniziative a valere sul Fondo Sociale Europeo;
d) supporta i Centri per l'impiego nella rilevazione dei fabbisogni delle imprese e della domanda di lavoro;
e) fornisce supporto alla struttura centrale negli interventi di sviluppo di relazioni interfunzionali e partnership con gli attori socio economici locali per i Centri per l'impiego;
f) si occupa di reperire e diffondere alla struttura centrale e ai Centri per l'impiego gli aggiornamenti normativi, a livello nazionale, regionale, provinciale, in materia di lavoro;
g) supporta la struttura centrale nella gestione dei rapporti con i principali attori istituzionali che interagiscono funzionalmente nell'erogazione dei servizi amministrativi dei Centri per l'Impiego (INPS, INAIL, Direzione provinciale del Lavoro, Comuni, ASSecc.);
h) reperisce e diffonde ai Centri per l'impiego la documentazione in materia di formazione professionale;
i) raccoglie le segnalazioni dei Centri per l'impiego sulle necessità di realizzare percorsi formativi per i lavoratori disoccupati;
j) supporta i Centri per l'impiego nell'organizzazione delle proposte di inserimento nei corsi di formazione dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga, anche in riferimento ai soggetti disabili;
k) cura il monitoraggio del flusso informativo dei lavoratori nelle fasi di avvio della formazione, frequenza e conclusione dei corsi.

3. Obblighi degli operatori/addetti

Gli operatori/addetti sono tenuti a garantire una presenza costante presso i centri per l'impiego e presso le strutture centrali della Provincia competenti in materia di lavoro sulla base di orari di lavoro stabiliti e devono svolgere l'incarico in conformità alle indicazioni del Dirigente della Provincia e/o dei funzionari competenti.

Gli operatori/addetti sono tenuti a mantenere il più stretto segreto professionale in merito alle notizie acquisite durante lo svolgimento dell'incarico e a non farne comunque alcun uso personale.

Gli operatori/addetti sono tenuti, ai fini della rendicontazione contabile della propria attività, alla descrizione puntuale delle attività svolte nel periodo di riferimento, corrispondente sia con quanto previsto nell'oggetto del contratto che con i timesheets, evidenziando l'attività prestata, le modalità di lavoro ed il contributo apportato al servizio.

4. Obblighi delle Province

Le Province devono garantire ed assicurare che le attività svolte dagli operatori/addetti siano giustificate da un contratto sottoscritto tra la Provincia e l'operatore medesimo il quale deve prevedere a pena di nullità:

a) i dati anagrafici del collaboratore;
b) la durata dell'incarico, fino ad un massimo di 12 mesi;
c) l'oggetto dell'incarico con la chiara identificazione delle attività da svolgere
d) la data di inizio e quella di fine dell'attività oggetto dell'incarico;
e) l'importo retributivo corrisposto.

L'incarico a favore degli operatori/addetti avviene a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente.

La contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di 12 mesi, ad un costo annuo pro capite di euro 35.000,00.

Ove previsto dalla normativa vigente, è ammissibile il rinnovo di incarichi già in essere attivati nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 28 del PPO 2011.

Tutte gli atti inerenti l'operatività degli operatori/addetti di cui al presente disciplinare nonché le attività di comunicazione che riguardino la loro azione devono rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di informazione e pubblicità. In tal senso si ricorda che gli atti relativi all'attuazione del programma specifico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

A questi può aggiungersi quello dell'Amministrazione provinciale competente.

Ogni Amministrazione provinciale deve assicurare che, durante il servizio, gli operatori/addetti portino un contrassegno recante il rispettivo nome e cognome, la dicitura "Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013" e gli emblemi sopraindicati.

5. Gestione delle operazioni

Ai fini dell'attuazione del programma specifico n. 16, ogni Amministrazione provinciale gestisce due operazioni, una relativa agli operatori unici e l'altra relativa agli addetti di supporto alle strutture centrali.

La gestione delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali.

Per ogni operazione sono ammissibili i costi relativi alla retribuzione degli operatori/addetti. Tali costi sono imputati e rendicontati a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi di cui all'allegato B del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1092, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011.

L'avvio è la conclusione delle operazioni è documentato secondo le modalità stabilite dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche e integrazioni.

6. Controllo e Monitoraggio

Le Province devono uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di monitoraggio delle attività finanziate e rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Le Province devono assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa e contabile, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali verifiche in loco.

7. Flussi finanziari

Relativamente all'attività degli operatori unici, le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione di 31 contratti di lavoro di 12 mesi ciascuno sono pari a euro 1.085.000,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità del POR. Il riparto delle suddette risorse a livello di Provincia è il seguente:

Provincia	Operatori aggiuntivi	Risorse finanziarie
Trieste	5	175.000,00
Gorizia	4	140.000,00
Udine	14	490.000,00
Pordenone	8	280.000,00
Totale	**31**	**1.085.000,00**

Relativamente all'attività degli addetti di supporto alle strutture centrali, le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione di 15 contratti di lavoro di 12 mesi ciascuno sono pari a euro 525.000,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità del POR. Il riparto delle suddette risorse a livello di Provincia è il seguente:

Provincia	Operatori aggiuntivi	Risorse finanziarie
Trieste	4	140.000,00
Gorizia	2	70.000,00
Udine	5	175.000,00
Pordenone	4	140.000,00
Totale	**15**	**525.000,00**

L'erogazione delle risorse a favore delle Province avviene successivamente all'atto di prenotazione della spesa da parte dell'Autorità di gestione ed alla acquisizione, da parte delle Province, del Codice Unico di Progetto – CUP.

8. Rendicontazione

Relativamente ad ognuna delle due operazioni attivate, ogni Provincia deve presentare il rendiconto delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultimo contratto attivato.

Il rendiconto viene presentato con l'utilizzo della modulistica predisposta dall'Autorità di gestione e secondo le eventuali ulteriori indicazioni dell'Autorità di gestione medesima.

9. Revoca del contributo

Le risorse assegnate alle Amministrazioni provinciali per l'attività degli sportelli possono essere revocate dall'Amministrazione regionale in tutto o in parte per inadempimento causato da grave inosservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e della normativa di riferimento.

Il Direttore centrale
(Ruggero Cortellino)

12_26_1_DDC_LAV FOR_2921_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 12 giugno 2012, n. 2921/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012. Deroga al numero di allievi previsto per l'avvio dell'attività formativa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

PREMESSO che:

- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito "PPO 2012", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012 prevede la realizzazione del programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
- il suddetto programma specifico prevede la realizzazione di operazioni di carattere formativo a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione straordinaria, lavoratori in mobilità;
- a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, l'incarico relativo alla realizzazione delle operazioni formative sul territorio provinciale di Udine è stato affidato ad un raggruppamento di enti di formazione accreditati con capofila ENAIP FVG;
- le operazioni formative si realizzazione, dal punto di vista gestionale, con l'applicazione dei Costi Unitari Fissi - CUF di cui al documento approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 514/2012;

PRESO ATTO che:

- ENAIP FVG ha pianificato un'operazione formativa, denominata "Tecniche di comunicazione per il personale di un punto vendita", della durata di 72 ore e rientrante nelle tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei", a favore di 12 lavoratori in cassa integrazione straordinaria presso l'azienda Conforama;
- ENAIP FVG ha comunicato, con nota del 24 maggio 2012, che 2 dei 12 lavoratori per i quali era prevista la partecipazione all'operazione formativa sono rientrati al lavoro ed assorbiti da una nuova società che è subentrata nella gestione del reparto moda di Conforama, per cui il numero di allievi disponibili per la realizzazione dell'operazione sopraindicata è pari a 10 unità;
- le Direttive per la realizzazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 13 del PPO 2012, emanate con decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche e integrazioni, nel riprendere le previsioni del documento relativo alla applicazione dei CUF di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 514/2012, indicano in 12 il numero minimo richiesto per l'avvio delle operazioni formative rientrati nelle tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei";
- la realizzazione delle operazioni avviene sempre nel prioritario interesse degli allievi; tale interesse assume particolare rilevanza nella fattispecie di cui si tratta trattandosi di lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e per i quali la partecipazione all'attività formativa in argomento può costituire strumento utile per sostenere il processo di rientro al lavoro;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. In considerazione del carattere eccezionale della fattispecie in questione ed al fine di preservare il prioritario interesse dei lavoratori a partecipare ad una operazione di carattere formativo che può costituire elemento fondamentale ai fine della ricollocazione lavorativa, ENAIP FVG, nel rispetto delle modalità stabilite dalle menzionate Direttive di cui al decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche e integrazioni, è autorizzato a presentare l'operazione formativa indicata nelle premesse prevedendo l'iscrizione di 10 allievi.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2930_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 12 giugno 2012, n. 2930/LAVFOR.FP

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 27. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 71 - Catalogo regionale della formazione permanente - macro aree tematiche "Informatica" e "Professionalizzante" - mese di aprile 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 1499/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 18 aprile 2012, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente in attuazione del Programma specifico n. 27 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti n. 1768/LAVFOR.FP del 19 aprile 2012, n. 2201/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 e n. 2317/LAVFOR.FP dell'11 maggio 2012 con i quali sono state fornite precisazioni ed integrazioni alle suddette Direttive;
PRECISATO che le Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:
- l'attivazione del Catalogo in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio dal 30 aprile 2012 e si conclude entro il 29 giugno 2012, mentre la seconda trova avvio dal 17 settembre 2012 e si conclude entro il 31 dicembre 2012;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 4.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per la I^ fase ed euro 2.000.000,00 per la II^ fase;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per le macro aree tematiche Informatica e Professionalizzante nel mese di aprile 2012 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 300 edizioni di prototipi formativi e l'ammissione al finanziamento di 257 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.173.502,00, di cui un contributo pubblico di euro 1.995.663,00, delle quali 189 afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 1.445.923,00, e 68 afferenti la macro area tematica Informatica, per complessivi euro 549.740,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 1.995.663,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda la I^ fase è di complessivi euro 4.337,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR dell'8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per le macro aree tematiche Informatica e Professionalizzante nel mese di aprile 2012 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 300 edizioni di prototipi formativi e l'ammissione al finanziamento di 257 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.173.502,00, di cui un contributo pubblico di euro 1.995.663,00, delle quali 189 afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 1.445.923,00, e 68 afferenti la macro area tematica Informatica, per complessivi euro 549.740,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2012 - euro 1.995.663,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2930_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2930
di data 12/06/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EP12 Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE - Cloni 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218536001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.720,00	50
2	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218537001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.040,00	50
3	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218539001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
4	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218541001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.800,00	50
5	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1218543001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.488,00	50
6	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218546001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.980,00	50
7	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218548001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	11.680,00	10.800,00	50
8	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1218551001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	8.040,00	50
9	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1218556001	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	7.008,00	6.432,00	50
10	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1218556002	SYNTHESI FORMAZIONE	2012	7.008,00	6.432,00	50
11	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218558001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.880,00	50

12	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	FP1218559001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	10.512,00	9.504,00	50
13	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1218559002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	10.512,00	9.504,00	50
14	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218563001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.880,00	50
15	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218564001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.100,00	50
16	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218566007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.920,00	50
17	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1218566008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.896,00	50
18	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218566009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.480,00	50
19	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1218566010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.048,00	50
20	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218566011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
21	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218566012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
22	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1218566013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
23	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1218566014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.528,00	50
24	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1218566015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.648,00	50

25	GESTIRE LA CONTABILITA¿ GENERALE	FP1218569001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.100,00	50
26	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1218573001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.564,00	50
27	CONDUZIONE MACCHINE UTENSILI TRADIZIONALI (TORNIO)	FP1218574001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	11.680,00	10.800,00	50
28	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218576001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2012	4.818,00	4.389,00	50
29	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218578001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.480,00	50
30	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1218580001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.880,00	50
31	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATO (MMA,MIG.MAG,TIG)	FP1218581001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	8.760,00	8.040,00	50
32	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218582001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
33	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG)	FP1218583001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.180,00	50
34	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218585001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	11.680,00	10.720,00	50
35	LA CUCINA VELOCE	FP1218589001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
36	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218591001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.720,00	50
37	GESTIRE LA CONTABILITA¿ GENERALE	FP1218594001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.160,00	50

38	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218599001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.560,00	50
39	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1218601006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.048,00	50
40	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218601007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
41	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1218601008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.720,00	50
42	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1218601009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50
43	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218601010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.160,00	50
44	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218601011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.896,00	50
45	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218601012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
46	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218601013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50
47	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1218741001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.184,00	50
48	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218745001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	11.680,00	10.720,00	50
49	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1218749001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
50	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218750001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2012	4.818,00	4.422,00	50

51	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218750002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2012	4.818,00	4.422,00	50
52	LOGISTICA DEI TRASPORTI E SPEDIZIONI	FP1218750003	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2012	10.220,00	9.380,00	50
53	MODELLISMO SARTORIALE	FP1218751001	ARS FUTURA	2012	11.680,00	10.720,00	50
54	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) (MIG-MAG)	FP1218752001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.316,00	50
55	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) (TIG)	FP1218753001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	9.928,00	9.180,00	50
56	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1218757001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.560,00	50
57	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1218761001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.260,00	50
58	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218762001	EXFORM	2012	8.760,00	8.160,00	50
59	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1218763001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	10.512,00	9.792,00	50
60	ABBINAMENTO VINO CIBO	FP1218764001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
61	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1218765001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	10.512,00	9.504,00	50
62	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	FP1218765002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	10.512,00	9.504,00	50
63	TECNICHE DI SALDATURA (¿)	FP1218768001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	9.928,00	9.044,00	50
64	LA CUCINA VELOCE	FP1218769005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50

65	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218769006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.220,00	50
66	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218769007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	11.280,00	50
67	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218769008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.100,00	50
68	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1218769009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.824,00	50
69	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1218769010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.384,00	50
70	SVILUPPARE IDEE E SOLUZIONI CREATIVE NELLE ORGANIZZAZIONI	FP1218769011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.192,00	50
71	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1218769012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.160,00	50
72	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1218769013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.572,00	50
73	LA CUCINA VELOCE	FP1218769014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
74	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218769015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.896,00	50
75	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218769016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.720,00	50
76	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1218771001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	7.860,00	50
77	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1218774001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.480,00	50

78	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (¿)	FP1218780001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.096,00	10.336,00	50
79	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1218781001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	10.512,00	9.720,00	50
80	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218782001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.290,00	50
81	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1218783001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	10.512,00	9.576,00	50
82	GESTIRE LE PAGHE ED I CONTRIBUTI	FP1218784001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50
83	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1218811001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.096,00	10.108,00	50
84	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1218814001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	8.040,00	50
85	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218816001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.340,00	50
86	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218817001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	7.920,00	50
87	PREPARAZIONE AL PATENTINO DI SALDATURA (RINA)	FP1218818001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	11.680,00	10.720,00	50
88	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218823001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	4.818,00	4.356,00	50
89	CONDURRE DELLE GRU	FP1218825001	EDILMASTER	2012	6.424,00	5.852,00	50
90	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1218825002	EDILMASTER	2012	11.680,00	10.800,00	50
91	RIVESTIRE OPERE IN MURATURA	FP1218825003	EDILMASTER	2012	6.424,00	5.852,00	50

92	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1218825004	EDILMASTER	2012	11.680,00	10.720,00	50
93	COSTRUIRE CON IL CARTONGESSO	FP1218825005	EDILMASTER	2012	6.424,00	5.852,00	50
94	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1218825006	EDILMASTER	2012	11.680,00	10.960,00	50
95	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	FP1218827001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.880,00	50
96	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	FP1218828001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.720,00	50
97	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	FP1218829001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.880,00	50
98	GESTIRE TECNICHE E STRUMENTI PER I LABORATORI DI ITALIANO L2 E DI INTERCULTURA	FP1218830001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50
99	METODOLOGIE E TECNICHE DI PROGETTAZIONE	FP1218831001	IRES FVG - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.720,00	50
100	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218832001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
101	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1218833001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	10.512,00	9.792,00	50
102	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIGMAG,TIG)	FP1218835001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2012	9.928,00	9.112,00	50
103	GESTIRE LE PAGHE ED I CONTRIBUTI	FP1218837001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	11.680,00	10.880,00	50

104	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218838001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.422,00	50
105	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1218839001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	8.160,00	50
106	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1218840001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.880,00	50
107	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1218841001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	5.110,00	4.620,00	50
108	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1218841002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	5.110,00	4.725,00	50
109	GESTIRE LA COMUNICAZIONE CON LA FAMIGLIA E L'INTERCULTURALITA' NELLE STRUTTURE 0-6	FP1218841003	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	5.110,00	4.620,00	50
110	LA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL) PER IL MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE E PERSONALE	FP1218841004	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	10.512,00	9.648,00	50
111	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218842001	EXFORM	2012	11.680,00	10.880,00	50
112	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218844001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	11.680,00	11.120,00	50
113	OLEODINAMICA: PRINCIPI E APPLICAZIONI	FP1218845001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	6.716,00	6.072,00	50
114	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1218851001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.096,00	10.488,00	50
115	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1218853001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	11.096,00	10.260,00	50
116	LA CUCINA SALUTISTA	FP1218854001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50

117	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (...)	FP1218858001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	11.096,00	10.184,00	50
118	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1218859001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.100,00	50
119	LA CUCINA VELOCE	FP1218860003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.608,00	50
120	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1218860004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50
121	WEB MARKETING PER IL TURISMO - COME COSTRUIRE UN SITO EFFICACE	FP1218860005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.720,00	50
122	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1218860006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50
123	LA CUCINA VELOCE	FP1218860007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
124	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218860008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
125	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218860009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
126	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218860010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.920,00	50
127	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1218860011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.448,00	50
128	LA CUCINA VELOCE	FP1218860012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
129	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218860013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.422,00	50

130	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1218860014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50
131	UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE	FP1218860015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.132,00	5.670,00	50
132	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218860016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.500,00	50
133	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1218861001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	11.680,00	10.880,00	50
134	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (..) (CENTRO DI LAVORO)	FP1218862001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2012	11.096,00	10.336,00	50
135	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO	FP1218863001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.008,00	50
136	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218866001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
137	TECNICHE DI SALDATURA (...)	FP1218867001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	9.928,00	9.180,00	50
138	REALIZZARE PIATTI ETNICI	FP1218868001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
139	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1218869001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.280,00	50
140	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218871001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	4.818,00	4.422,00	50
141	ORGANIZZARE EVENTI TURISTICI E CONGRESSUALI	FP1218872008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.884,00	7.182,00	50
142	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218872009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50

143	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1218872010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
144	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1218872011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
145	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1218872012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
146	UTILIZZARE TECNICHE DI ANIMAZIONE	FP1218872013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	6.132,00	5.460,00	50
147	INTRODUZIONE ALLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE	FP1218872014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.288,00	50
148	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1218873001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
149	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218875001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2012	4.818,00	4.455,00	50
150	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1218884004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
151	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1218884005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.336,00	50
152	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1218884006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	10.800,00	50
153	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1218884007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.176,00	7.672,00	50
154	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1218884008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	10.032,00	50
155	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1218884009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.792,00	50

156	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218884010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.980,00	50
157	LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE	FP1218885006	CE.F.A.P.	2012	8.176,00	7.448,00	50
158	TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	FP1218885007	CE.F.A.P.	2012	11.680,00	10.640,00	50
159	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1218885008	CE.F.A.P.	2012	8.176,00	7.504,00	50
160	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1218885009	CE.F.A.P.	2012	8.176,00	7.504,00	50
161	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP1218885010	CE.F.A.P.	2012	8.760,00	8.220,00	50
162	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1218885011	CE.F.A.P.	2012	5.840,00	5.200,00	50
163	TECNICHE DI APICOLTURA (BASE)	FP1218885012	CE.F.A.P.	2012	9.344,00	8.576,00	50
164	TECNICHE PER BARMAN FREESTYLE	FP1218886001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.288,00	50
165	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218887001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	4.818,00	4.422,00	50
166	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218889005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.932,00	50
167	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218889006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.356,00	50
168	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218889007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.455,00	50
169	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218889008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50

170	LA CUCINA VELOCE	FP1218889009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.752,00	50
171	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1218889010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
172	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218889011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
173	LA CUCINA VELOCE	FP1218889012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
174	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218889013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
175	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA	FP1218889014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.792,00	50
176	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218890001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	8.760,00	8.040,00	50
177	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218890002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.818,00	4.455,00	50
178	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218890003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	8.760,00	8.040,00	50
179	PROGETTARE MENU' TIPICI	FP1218890004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	10.512,00	9.720,00	50
180	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218891001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.818,00	4.422,00	50
181	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218891002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.818,00	4.422,00	50

182	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1218891003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	8.760,00	8.100,00	50
183	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1218892001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.384,00	50
184	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1218894001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
185	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1218899001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2012	8.176,00	7.504,00	50
186	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218907001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
187	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218907002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
188	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1218907003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.110,00	4.690,00	50
189	PROGETTAZIONE IN 3D PARTI MECCANICHE COMPLESSE (SOLIDWORKS)	FP1218910001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	10.512,00	10.008,00	50
190	L'ASSISTENZA DEL MALATO DI ALZHEIMER	FP1218914001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	8.030,00	7.370,00	50
191	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1218914002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.110,00	4.690,00	50
192	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1218914003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.110,00	4.690,00	50
193	TECNICHE DI SALDATURA (¿)	FP1218917001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	9.928,00	8.976,00	50
194	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1218919003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.256,00	50

195	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1218919004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.336,00	50
196	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1218919005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.768,00	50
197	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218919006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
198	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218919007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.800,00	50
199	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218919008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.323,00	50
200	LA CUCINA SALUTISTA	FP1218919009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
201	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1218919010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.644,00	50
202	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1218919011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
203	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218919012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
204	WEB MARKETING PER IL TURISMO - COME COSTRUIRE UN SITO EFFICACE	FP1218919013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.576,00	50
205	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1218919014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.824,00	50
206	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1218919015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.680,00	50

207	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1218919016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.720,00	50
208	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218921001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
209	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218921002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
210	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218921003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	4.818,00	4.422,00	50
211	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1218924002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.192,00	50
212	WEB MARKETING PER IL TURISMO - COME COSTRUIRE UN SITO EFFICACE	FP1218924003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.504,00	50
213	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1218924004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
214	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1218924005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.788,00	50
215	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1218924006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	4.716,00	50
216	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA	FP1218925002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.740,00	50
217	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE SEMANTICA	FP1218925003	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.040,00	50
218	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA	FP1218925004	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.560,00	50

219	CATALOGAZIONE DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO: DESCRIZIONE SEMANTICA	FP1218925005	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.980,00	50
220	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1218925006	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.160,00	50
221	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1218925007	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	11.680,00	10.720,00	50
222	TECNICHE DI ANIMAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI DIDATTICI ARTISTICI	FP1218925008	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	7.008,00	6.480,00	50
223	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1218927003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.290,00	50
224	GESTIONE EVENTI	FP1218927004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
			Totale con finanziamento		1.573.150,00	1.445.923,00	
			Totale		1.816.386,00	1.667.240,00	

24IAPF71EI12 Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - INFORMATICA - Cloni 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	RENDERING E ANIMAZIONI (MAXON CINEMA 4D)	FP1218540001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	10.512,00	9.504,00	50
2	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1218561001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	9.576,00	50
3	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (PHP APACHE MYSQL)	FP1218566001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.008,00	50
4	PREPARAZIONE AL CAD 2D ARCHICAD	FP1218566002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.576,00	50
5	PREPARAZIONE AL CAD 3D AUTOCAD	FP1218566003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50

6	PREPARAZIONE AL CAD 3D ARCHICAD	FP1218566004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
7	PREPARAZIONE AL CAD 2D AUTOCAD	FP1218566005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.144,00	50
8	PREPARAZIONE AL CAD 3D ARCHICAD	FP1218566006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.860,00	50
9	CREARE VIDEO DIGITALI (ADOBE AFTER EFFECTS)	FP1218568001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	7.860,00	50
10	CREARE ILLUSTRAZIONI	FP1218571001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
11	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI	FP1218587001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	8.160,00	50
12	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218596001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	8.760,00	7.920,00	50
13	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	FP1218598001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	8.760,00	8.040,00	50
14	PREPARAZIONE AL CAD 3D - ARCHICAD	FP1218601001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.620,00	50
15	PREPARAZIONE AL CAD 3D - SOLIDWORKS	FP1218601002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
16	COSTRUIRE MODELLI 3D - REVIT	FP1218601003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
17	RENDERING E ANIMAZIONI - 3D STUDIO MAX	FP1218601004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.504,00	50
18	RENDERING E ANIMAZIONI - 3D STUDIO MAX	FP1218601005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.648,00	50

19	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1218747001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	6.432,00	50
20	PREPARAZIONE AL CAD 3D	FP1218754001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.220,00	50
21	REALIZZARE PAGINE WEB (ADOBE DREAMWEAVER)	FP1218756001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	7.008,00	6.384,00	50
22	COSTRUIRE MODELLI 3D REVIT	FP1218769001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.740,00	50
23	COSTRUIRE MODELLI 3D SOLIDWORKS	FP1218769002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.920,00	50
24	COSTRUIRE MODELLI 3D SOLIDWORKS	FP1218769003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.740,00	50
25	INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS EXAM 98-365	FP1218769004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
26	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1218772001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.384,00	50
27	PREPARAZIONE AL CAD 2D CON AUTOCAD	FP1218809001	ASSOFORMA	2012	10.512,00	9.360,00	50
28	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (ANDROID JAVA 1.6)	FP1218809002	ASSOFORMA	2012	10.512,00	9.648,00	50
29	PREPARAZIONE AL CAD 2D	FP1218810001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
30	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1218812001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.528,00	50
31	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1218813001	ARS FUTURA	2012	7.008,00	6.432,00	50

32	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1218819001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.480,00	50
33	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218834001	ARS FUTURA	2012	7.008,00	6.480,00	50
34	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB	FP1218836001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.100,00	50
35	PROGETTARE E REALIZZARE DATABASE	FP1218847001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
36	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218849001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2012	8.760,00	7.860,00	50
37	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (ADOBE INDESIGN)	FP1218856001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	7.008,00	6.336,00	50
38	LAN SWITCHING AND WIRELESS CCNA TERZA	FP1218860001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	11.680,00	10.880,00	50
39	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI PHOTOSHOP	FP1218860002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50
40	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218864001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.160,00	50
41	PREPARAZIONE AL CAD 2D (RINOCHEROS)	FP1218865001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.648,00	50
42	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218870001	ARS FUTURA	2012	8.760,00	7.980,00	50
43	INSTALLARE, CONFIGURARE ED AMMINISTRARE SERVER MS WINDOWS - EXAM 98-365	FP1218872001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.100,00	50
44	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION - ECDL AM3	FP1218872002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.192,00	50

45	REALIZZARE PAGINE WEB (ADOBE DREAMWEAWER)	FP1218872003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.480,00	50
46	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI - PHOTOSHOP	FP1218872004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.480,00	50
47	PREPARAZIONE AL CAD 2D - AUTOCAD	FP1218872005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.720,00	50
48	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI - PHOTOSHOP	FP1218872006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.720,00	50
49	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO - ECDL AM4	FP1218872007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.100,00	50
50	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1218874001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2012	7.008,00	6.480,00	50
51	REALIZZARE PAGINE WEB (WORDPRESS)	FP1218883001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2012	7.008,00	6.432,00	50
52	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218884001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.040,00	50
53	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218884002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.100,00	50
54	PREPARAZIONE AL CAD 3D	FP1218884003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	7.800,00	50
55	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1218885001	CE.F.A.P.	2012	10.512,00	9.504,00	50
56	PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTOCAD)	FP1218885002	CE.F.A.P.	2012	8.760,00	7.980,00	50
57	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218885003	CE.F.A.P.	2012	8.760,00	7.860,00	50

58	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (GIMP)	FP1218885004	CE.F.A.P.	2012	7.008,00	6.528,00	50
59	UTILIZZARE IL SOFTWARE G.I.S. (ADB TOOLBOX)	FP1218885005	CE.F.A.P.	2012	10.512,00	9.648,00	50
60	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218888001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	8.760,00	8.160,00	50
61	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218889001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.280,00	50
62	PROGRAMMARE IN AMBIENTE (PHP - APACHE MYSQL)	FP1218889002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.792,00	50
63	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218889003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.432,00	50
64	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218889004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.160,00	50
65	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218893001	ARS FUTURA	2012	8.760,00	8.100,00	50
66	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD 2012)	FP1218901001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.720,00	50
67	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218904001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.672,00	50
68	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTODESK AUTOCAD 2012 - ECDL SPECIALISED)	FP1218906001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	10.512,00	9.648,00	50
69	PROGETTARE E REALIZZARE IMPAGINAZIONI PROFESSIONALI (ADOBE INDESIGN)	FP1218912001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	6.336,00	50
70	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	FP1218913001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	7.980,00	50

71	PREPARAZIONE AL CAD 2D (AUTOCAD)	FP1218919001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	9.576,00	50
72	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218919002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.040,00	50
73	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER)	FP1218924001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	6.144,00	50
74	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1218925001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	7.980,00	50
75	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1218927001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	6.288,00	50
76	RENDERING E ANIMAZIONI (3D STUDIO MAX)	FP1218927002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	9.216,00	50
			Totale con finanziamento		600.352,00	549.740,00	
			Totale		668.680,00	611.300,00	
			Totale con finanziamento		2.173.502,00	1.995.663,00	
			Totale		2.485.066,00	2.278.540,00	

12_26_1_DDC_LAV FOR_2931_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 12 giugno 2012, n. 2931/LAVFOR. FP

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012. Programma specifico n. 17 - Programma SI.CON.TE - Riparto delle risorse finanziarie disponibili e approvazione del disciplinare.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che:
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - di seguito PPO 2012, il quale stabilisce il quadro delle attività realizzabili a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR, nel corso del 2012, con l'individuazione di una serie di programmi specifici;
- il PPO 2012 prevede il programma specifico n. 17 - Programma SI.CON.TE - con una disponibilità finanziaria di euro 500.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR;
- il suddetto programma specifico n. 17, nella più ampia finalità di corrispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per servizio di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari, prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari" esistenti presso i CPI, in continuità con quanto realizzato in attuazione del corrispondente programma specifico n. 27 del PPO 2011;

PRESO ATTO che;
- come risulta dal verbale dell'incontro di coordinamento operativo del programma SI.CON.TE. con le Province del 21 maggio 2012:
  - il fabbisogno di risorse umane, a livello provinciale, è il seguente:
  - Trieste: 4 operatori;
  - Gorizia: 2 operatori;
  - Udine: 6 operatori;
  - Pordenone: 5 operatori;
  - il costo annuo di ogni operatore è pari a euro 29.411, con una maggiorazione di euro 371,00 rispetto all'annualità 2011 derivante dal mutato quadro di riferimento fiscale;
  - il costo complessivo relativo all'attuazione del programma specifico n. 17 è pari a euro 499.987,00, in coerenza con la disponibilità finanziaria prevista dal PPO 2012 di euro 500.000,00;
- al fine di dare attuazione al programma specifico n. 17:
  - è necessario provvedere al riparto delle risorse finanziarie a favore delle Amministrazioni provinciali competenti;
  - è necessario definire il disciplinare, costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento, recante le modalità per la gestione, da parte delle Amministrazioni provinciali, delle risorse di cui al menzionato programma specifico n. 17;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. In attuazione del programma specifico n. 17 - Programma SI.CON.TE - del PPO 2012, è approvato il riparto delle risorse finanziarie disponibili, nel modo seguente:

PROVINCIA	OPERATORI	RISORSE FINANZIARIE
Trieste	4	117.644,00
Gorizia	2	58.822,00
Udine	6	176.466,00
Pordenone	5	147.055,00
TOTALE	17	499.987,00

2. La somma complessiva di euro 499.987,00 è resa disponibile a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del POR;
3. È approvato il disciplinare costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento con il quale sono definite le modalità per la gestione, da parte delle Amministrazioni provinciali, delle risorse finanziarie di cui al programma specifico n. 17, rilevando che:
a) la selezione degli operatori avviene sulla base di procedure pubbliche, ai sensi della normativa vigente;
b) la contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di 12 mesi ad un costo annuo pro capite di euro 29.411,00;
c) ove consentito dalla normativa vigente, è ammissibile la proroga fino a dodici mesi dei rapporti di lavoro già in essere ed attivati in attuazione del programma specifico n. 27 del PPO 2011;
d) nella realizzazione dei progetti di cui si tratta le Amministrazioni provinciali agiscono in qualità di beneficiari e non di organismi intermedi, posto che i progetti sono realizzati dalle Province stesse nella forma della gestione diretta.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 giugno2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2931_2_ALL1

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013
ASSE 2 – OCCUPABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 17 – PROGRAMMA SI.CON.TE. –DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2012"

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA SPECIFICO

Premessa

Con il presente disciplinare si dà attuazione al programma specifico n. 17 – Programma Si.Con.Te. – del PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, inerente l'asse 2 – Occupabilità – del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR.

Sulla base di quanto stabilito dal PPO 2012, le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 500.000,00. In considerazione dell'effettivo utilizzo di tale disponibilità, con decreto n. 2931/LAVFOR.FP del 12 giugno 2012, di cui il presente disciplinare costituisce allegato, sono stati destinati alle Amministrazioni provinciali euro 499.987,00.

Il presente disciplinare definisce le modalità di gestione alle quali le Amministrazioni provinciali devono attenersi nella gestione delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del programma specifico n. 17 del PPO 2012.

1. Attività dell'operatore di sportello

Gli operatori impiegati presso gli "Sportelli Assistenti Familiari" inseriti nel programma Si.Con.Te. devono garantire le seguenti attività:

a) accoglienza e registrazione in apposito programma informatico, afferente al Sistema informativo regionale lavoro (SIL), delle lavoratrici e dei lavoratori che si offrono per svolgere l'attività di assistente familiare, con contestuale verifica dell'idoneità dei documenti identificativi per i cittadini/e stranieri;
b) selezione del personale con relativa valutazione delle esperienze lavorative realizzate, titoli di studio acquisiti (nei paesi di origine ed eventualmente in Italia), con valutazione della disponibilità ad operare nell'ambito dell'assistenza al domicilio delle famiglie con particolare riguardo alla predisposizione per il lavoro di cura nei confronti di minori, delle persone anziane e portatrici di handicap;
c) accoglienza e registrazione in apposito programma informatico, afferente al Sistema informativo regionale lavoro (SIL) delle famiglie che necessitano di servizi di cura e di assistenza;
d) decodificazione della domanda di servizio di assistenza richiesto dalle famiglie;
e) valutazione dei profili delle lavoratrici e dei lavoratori più idonei alle richieste delle famiglie;
f) incrocio domanda/offerta;
g) servizio di informazione all'utenza sulla normativa relativa al lavoro domestico domiciliare - con particolare riguardo alla normativa connessa all'ingresso e alla permanenza di lavoratrici e lavoratori stranieri per mansioni afferenti all'assistenza familiare - e sull'applicazione del Contratto di lavoro domestico;
h) consulenza per la stipulazione dei contratti di assunzione;
i) formulazione di preventivi di spesa per la regolarizzazione dell'assistente familiare in base agli inquadramenti retributivi previsti dal Contratto di lavoro domestico, stesura della lettera di assunzione, predisposizione della modulistica inerente l'attivazione del contratto di lavoro (nuovo modello unico di denuncia Inail, Inps, Ufficio di Collocamento), assistenza all'invio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione per via telematica per conto delle famiglie - datori di lavoro;
j) stesura mensile della reportistica di monitoraggio (FSE) dell'attività di sportello da trasmettere all'Autorità di Gestione- Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

2. Obblighi dell'operatore di sportello

L'operatore di sportello è tenuto a garantire una presenza costante presso i centri per l'impiego dove sono situati gli sportelli sulla base di orari di apertura stabiliti e svolgere l'incarico in conformità alle indicazioni del Dirigente della Provincia e/o dei funzionari competenti, in raccordo con il Coordinatore degli Sportelli, nominato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio lavoro e pari opportunità.

L'operatore è tenuto a mantenere il più stretto segreto professionale in merito alle notizie acquisite durante lo svolgimento dell'incarico e a non farne comunque alcun uso personale.

L'operatore è tenuto, ai fini della rendicontazione contabile della propria attività, alla descrizione puntuale delle attività svolte nel periodo di riferimento, corrispondente sia con quanto previsto nell'oggetto del contratto che con i timesheets, evidenziando l'attività prestata, le modalità di lavoro ed il contributo apportato al servizio.

3. Obblighi delle Province

Le Province devono garantire ed assicurare che le attività svolte dagli operatori di sportello siano giustificate da un contratto sottoscritto tra la Provincia e l'operatore medesimo il quale deve prevedere a pena di nullità:
a) i dati anagrafici del collaboratore;
b) la durata dell'incarico;
c) l'oggetto dell'incarico con la chiara identificazione delle attività da svolgere;
d) la data di inizio e quella di fine dell'attività oggetto dell'incarico;
e) l'importo retributivo corrisposto.

L'incarico a favore degli operatori di sportello avviene a seguito di procedura di selezione ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente.

La contrattualizzazione degli operatori avviene per un periodo di 12 mesi, ad un costo annuo pro capite di euro 29.411,00.

Ove previsto dalla normativa vigente, è ammissibile il rinnovo di incarichi già in essere attivati nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 27 del PPO 2011.

Tutte gli atti inerenti l'operatività degli operatori di cui al presente disciplinare nonché le attività di comunicazione che riguardino la loro azione devono rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in tema di informazione e pubblicità. In tal senso si ricorda che gli atti relativi all'attuazione del programma specifico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

A questi può aggiungersi quello dell'Amministrazione provinciale competente.

Ogni Amministrazione provinciale deve assicurare che, durante il servizio, gli operatori di sportello portino un contrassegno recante il rispettivo nome e cognome, la dicitura "Programma operativo Fondo sociale europeo 2007/2013" e gli emblemi sopraindicati.

4. Gestione delle operazioni

Ai fini dell'attuazione del programma specifico n. 17, l'intera attività svolta da ogni Amministrazione provinciale fa capo a una operazione.

La gestione delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali.

Per ogni operazione sono ammissibili i costi relativi alla retribuzione degli operatori di sportello. Tali costi sono imputati e rendicontati a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi di cui all'allegato B del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1092, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011.

L'avvio è la conclusione delle operazioni è documentato secondo le modalità stabilite dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche e integrazioni.

5. Controllo e Monitoraggio

Le Province devono uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di monitoraggio delle attività finanziate e rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Le Province devono assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa e contabile, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali verifiche in loco.

Le Province sono tenute a far partecipare i propri operatori e/o, eventualmente, un rappresentante nominato di volta in volta con formale comunicazione da trasmettere alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio lavoro e pari opportunità, alle riunioni, agli incontri informativi e di aggiornamento indetti da quest'ultimo in raccordo con l'Autorità di Gestione a scopo di indirizzo, monitoraggio e sintesi dell'attività svolta.

Nel caso in cui le Province intendano organizzare incontri, seminari e riunioni di rilievo riguardanti lo svolgimento dell'attività degli sportelli, le stesse dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Autorità di Gestione e alla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio lavoro e pari opportunità.

Al fine di assicurare l'omogeneità delle informazioni su tutto il territorio regionale, l'attività di cui al precedente punto dovrà essere concordata con l'Autorità di Gestione e con la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio lavoro e pari opportunità.

6. Flussi finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione di 17 contratti di lavoro di 12 mesi ciascuno sono pari a euro 499.987,00 a valere sull'asse 2 – Occupabilità del POR. Il riparto delle suddette risorse a livello di Provincia è il seguente:

Provincia	Operatori	Risorse finanziarie
Trieste	4	117.644,00
Gorizia	2	58.822,00
Udine	6	176.466,00
Pordenone	5	147.055,00
Totale	**17**	**499.987,00**

L'erogazione delle risorse a favore delle Province avviene successivamente all'atto di prenotazione della spesa da parte dell'Autorità di gestione ed alla acquisizione, da parte delle Province, del Codice Unico di Progetto – CUP.

7. Rendicontazione

Relativamente ad ognuna delle due operazioni attivate, ogni Provincia deve presentare il rendiconto delle spese sostenute entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultimo contratto attivato.

Il rendiconto viene presentato con l'utilizzo della modulistica predisposta dall'Autorità di gestione e secondo le eventuali ulteriori indicazioni dell'Autorità di gestione medesima.

8. Revoca del contributo

Le risorse assegnate alle Amministrazioni provinciali per l'attività degli sportelli possono essere revocate dall'Amministrazione regionale in tutto o in parte per inadempimento causato da grave inosservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e della normativa di riferimento.

Il Direttore centrale
(dott. Ruggero Cortellino)

12_26_1_DDC_LAV FOR_2938_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 13 giugno 2012, n. 2938/LAVFOR.FP

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Avviso approvato con decreto n. 5014/LAVFOR.FP dd. 30 dicembre 2011 per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse 2 - Occupabilità. Correzione punteggio della graduatoria approvata con decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012 dd. 12.03.2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale, in relazione all'Avviso di cui sopra, a seguito della valutazione delle candidature presentate, sono state approvate le graduatorie per ciascuno dei quattro ambiti territoriali provinciali;

CONSIDERATO che per l'ambito territoriale provinciale di Gorizia è risultata prima in graduatoria l'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale con il punteggio di valutazione pari 68,2 punti, seguita dall'Associazione Temporanea con capofila il Comitato Regionale dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia con il punteggio di valutazione pari a 64,4 punti;

CONSIDERATO che, anche a seguito di una richiesta di accesso agli atti, è stata avviata una verifica, relativamente al punto 2.1 della sezione 2 del formulario presentato riguardante "le operazioni a favore dei lavoratori in mobilità in deroga connesse all'attuazione dell'Accordo del 12.09.2009", dalla quale si è ravvisata una difformità dei dati reali rispetto al numero di 126 operazioni formative avviate e concluse e al numero di 1146 allievi avviati, dichiarato dall'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale in sede di presentazione del progetto;

CONSIDERATO che, a seguito della verifica suddetta, con nota prot. n. 0019818/P-/LETT d.d. 08.05.2012 veniva richiesto all'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale di elencare dettagliatamente i codici e i titoli dei 126 corsi dichiarati con gli allievi previsti per ogni corso relativi al punto 2.1 della sezione 2 del formulario presentato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0020845/A/LETT d.d. 15.05.2012 Ad Formandum Impresa Sociale provvedeva a trasmettere i dati richiesti;

CONSIDERATO che dall'analisi dei dati inviati, diversamente da quanto indicato al punto 2.1 della sezione 2 del formulario presentato, relativamente alle "operazioni a favore dei lavoratori in mobilità in deroga connesse all'attuazione dell'Accordo del 12.09.2009", risulta riportato un numero di operazioni avviate e concluse ed un numero di allievi avviati che non si riferisce unicamente a " operazioni a favore dei lavoratori in mobilità in deroga";

RITENUTO pertanto di considerare nulla la dichiarazione riportata nel formulario nella parte relativa alle "operazioni a favore dei lavoratori in mobilità in deroga connesse all'attuazione dell'Accordo del 12.09.2009";

RITENUTO quindi di rettificare il punteggio relativo al progetto presentato dall'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale, attribuendo un punteggio pari a 8,4 punti per la parte relativa all'efficienza formativa pregressa anzichè il punteggio di 11,2 punti attribuito in sede di precedente valutazione;

CONSIDERATO che in seguito alla rettifica dei punteggi di cui sopra l' Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale consegue il punteggio di valutazione pari a 65,4 punti;

CONSIDERATO che la rettifica del punteggio attribuito all'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale così come sopra indicata non modifica le posizioni relative alle graduatorie approvate con decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR/2012 d.d. 08.06.2012 il quale prevede che, a causa dell'assenza temporanea del Direttore di Servizio, tutte le funzioni sostitutorie previste dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, siano esercitate dal Direttore centrale competente;

DECRETA

Art. 1

A parziale modifica di quanto previsto dal decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 di approvazione delle graduatorie relative alla presentazione delle candidature nell'ambito dell'Avviso approvato con decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, per l'ambito territoriale provinciale di Gorizia il punteggio di valutazione pari a 68,2 punti conseguito dall'Associazione Temporanea con capofila Ad Formandum Impresa Sociale viene corretto nel punteggio di valutazione pari a 65,4 punti;

Art. 2

La modifica del punteggio di cui all'art. 1 lascia invariato e valido il posizionamento relativo alle graduatorie approvate con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012;

Art. 3

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2944_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 14 giugno 2012, n. 2944/LAVFOR.FP/2012

POR OB.2 FSE 2007-2013. PPO 2011 - Programma 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore Ifts. Correzione errore materiale al decreto 2164/LAVFOR.FP/2012 di modifica delle direttive emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP dd. 20/09/2011.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 2164/LAVFOR.FP dd. 07/05/2012 con il quale sono state modificate le Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/12 da parte dei Poli Formativi di Istruzione e Formazione tecnico superiore - IFTS , emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP del 20/09/2011;
PRESO ATTO che per mero errore materiale con il menzionato decreto sono state eliminate all'Allegato 4, paragrafo 1.1 delle medesime Direttive le seguenti voci di spesa B2.1 - Docenza e B2.2 - Tutoraggio, come originariamente previste e pertanto comprensive di spese di viaggio, vitto e alloggio del personale dipendente;
RITENUTO pertanto di apportare le modifiche poc'anzi descritte al decreto n. 2164/LAVFOR.FP;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n. 1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presi-

denza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;"

DECRETA

1. Il decreto n. 2164/LAVFOR.FP dd. 07/05/2012 di modifica delle Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/12 da parte dei Poli Formativi di Istruzione e Formazione tecnico superiore - IFTS , emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP del 20/09/2011, viene modificato nel modo seguente:
- vengono confermate al paragrafo 1 dell'Allegato 4 relativamente alla determinazione dei costi del personale dipendente le voci di spesa B2.1 - Docenza e B2.2 - Tutoraggio, come originariamente previste dalle menzionate Direttive e pertanto comprensive delle spese di viaggio, vitto e alloggio del personale dipendente ;

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2945_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 14 giugno 2012, n. 2945/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011. Programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore. Modificazioni alle direttive emanate con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007, come modificata con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012, è stato approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR;
- con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 la Giunta regionale ha approvato il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", di seguito PPO 2011;
- il PPO 2011 comprende il programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico superiore;
- con decreto n. 3412/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011 sono state emanate le Direttive che disciplinano le modalità di presentazione e gestione delle operazioni inerenti il programma specifico n. 44;

VISTA la nota n. 0025890 dd 11/06/2012 con la quale il Cefap, capofila del Polo formativo Agroalimentare chiede di poter prorogare i termini previsti per la conclusione delle azioni di sistema, nello specifico:
- per le attività 82bpA recanti il codice FP1144660003, al 31/05/2013, per effettuare la valutazione complessiva delle attività del Polo e l'organizzazione finale del convegno;
- per le attività 82ffA e 82itA recanti rispettivamente i codici FP1144660004 e FP11660005, al 31/10/2012, per assicurare le attività di monitoraggio;

RITENUTO opportuno sulla base delle motivazioni esposte prorogare i termini di conclusione delle attività suesposte, e di apportare le modifiche richieste alle menzionate Direttive;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il decreto n. 2867/LAVFOR del 8 giugno 2012 con il quale il Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità è individuato come sostituto del Direttore del servizio programmazione e gestione interventi formativi;

DECRETA

1. Le Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/2012 da parte dei Poli Formativi di Istruzione e Formazione tecnico superiore - IFTS, emanate con decreto n. 3412/LAVFOR. FP/2011, sono modificate nel modo seguente:
al paragrafo 2.2
- il termine per la conclusione delle operazioni 82bpA è prorogato al 31 maggio 2013;
- il termine per la conclusione delle operazioni 82ffA e 82itA è prorogato al 31 ottobre 2012.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2946_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 14 giugno 2012, n. 2946/LAVFOR.FP

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2011/2012 - Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di aprile 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore di servizio;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche, che, al capitolo 5807, prevede il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2011/2012, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 09 del 29 febbraio 2012;
VISTO inoltre il decreto n. 1942/LAVFOR.FP del 30 aprile 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 16 maggio 2012, di modifica al decreto n. 680/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che, con lo stesso decreto n. 1942/LAVFOR.FP/2012, la somma disponibile per le attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali è stata aumentata da euro 500.000,00 ad euro 600.000,00;
PRECISATO inoltre che, con lo stesso decreto n. 1942/LAVFOR.FP/2012, la somma di euro 600.000,00 è stata prenotata al capitolo 5807 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTO il decreto 2770/LAVFOR.FP/2012, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di marzo 2012 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 519.287,60, per cui è rimasta dispo-

nibile la somma di euro 80.712,40;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di aprile 2012, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
PRECISATO inoltre che l'Avviso sopra citato prevede, oltre allo svolgimento di attività formative realizzate con il sostegno regionale, anche quelle autofinanziate (art. 12 dell' "Avviso");
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 55.772,00;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche;

DECRETA

1. È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di marzo 2012 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012 e successive modifiche.
2. È approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 680/LAVFOR.FP del 20 febbraio 2012 e successive modifiche.
3. La spesa di euro 55.772,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2012, giusta decreto n. 1942/LAVFOR.FP del 30 aprile 2012.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2946_2_ALL1

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1213435001	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
FP1214728001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE -	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	TRIESTE	50,00
FP1214728002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1214728003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS2	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1214893001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE -	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	CORDENONS	50,00
						Totale	55.772,00		
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - AUTOFINANZIATE									
FP1218660001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCI	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E ENERGETICA	15	24	0,00	0,00	0,00	TRIESTE	50,00
FP1218657001	CE.F.A.P.	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 1	16	24	0,00	0,00	0,00	PASIAN DI PRATO	50,00

12_26_1_DDC_LAV FOR_2946_3_ALL2

ALLEGATO B

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità
Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
FP1213435001	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
FP1214728001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE -	14	120	672,00	10.200,00	10.872,00	TRIESTE	50,00
FP1214728002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS1	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1214728003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI - TS2	12	100	480,00	8.500,00	8.980,00	TRIESTE	50,00
FP1214893001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSI	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE -	12	120	576,00	10.200,00	10.776,00	CORDENONS	50,00
						Totale	55.772,00		

12_26_1_DDC_LAV FOR_2951_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità 14 giugno 2012, n. 2951/LAVFOR.FP

LR n. 76/82: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2011/2012. Sportello mese di aprile 2012.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 26 gennaio 2006, art 2,3,4,5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato D.lgs. 626/94;
VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha disciplinato la materia abrogando il D.lgs. 626/94, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 e 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3413/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di aprile 2012 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2011/2012, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3413/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2012

CORTELLINO

12_26_1_DDC_LAV FOR_2951_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3413/LAVFOR.FP/2011 dd. 20/09/2011

Graduatoria sportello mese di aprile 2012

Piano regionale di Formazione Professionale 2011/2012

Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - ASPP - RSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FP1214360001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP - RISCHIO VIBRAZIONI - PN1	7	8	PORDENONE	50
FP1216022001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP/RSPP - MODULO B ATECO 6: COMMERCIO - UD 1	7	27	PASIAN DI PRATO	50
FP1216583001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - PN2	6	27	PORDENONE	50

12_26_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1385_1_TESTO

Decreto del Direttore di Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, 18 giugno 2012, n. 1385

Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 2377 del 14 novembre 2011, Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013. Misura 4.1. "Sviluppo delle zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del regolamento (CE) n. 1198/2006. Decreto approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTO il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con decisione della Commissione europea C (2010) 7914 dell' 11 novembre 2010
VISTO che con il Programma operativo si definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
ATTESO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella seduta del 15 marzo 2011 la "Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse 4 " Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" e con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n.12857 del 22 marzo 2011 e conclusa con nota prot. n. 14440 del 31 marzo 2011 il documento riguardante "Spese ammissibili per Assistenza tecnica";

CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia sono concordati e condivisi i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma , i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e vengono predisposti gli schemi tipo di bandi di gara per le misure, in attuazione di specifiche misure di intervento previste dagli Assi I, II, III e V;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio cacci, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2/12/2010 relativi l'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" validato con la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stato approvato il piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2008, distinto per assi e misure e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale;
VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura (ora Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità), in qualità di responsabile dell'Autorità di gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 dd. 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del Fondo europeo per la Pesca per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario , statale e regionale per il periodo di programmazione 2007-2013;
VISTI gli obiettivi e le priorità stabilite dal Programma operativo riguardo le strategie di sviluppo locale a favore delle zone di pesca in attuazione dell'Asse 4 del Regolamento (CE) 1198/2006;
ATTESO che il termine ultimo per l'avvio della selezione dei gruppi incaricati dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, denominati GAC previsto dall'art. 23, comma 4, del Regolamento (CE) 498/2007 è stabilito allo scadere del quarto anno dalla data di approvazione del Programma operativo e quindi al 19 dicembre 2011 ;
PRESO ATTO che la Commissione Europea ha fissato successivamente e da ultima la data del 30 giugno 2012 quale termine ultimo per la selezione formale delle candidature;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 2377 del 14 novembre 2011 di approvazione del bando di attuazione della Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, pubblicato nel BUR n. 47 del 23 novembre 2011, con le risorse finanziarie complessive del piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia assegnate all'Asse 4 per le annualità 2008 - 2013, per un importo complessivo pari a € 839.302,00, di cui alle delibere della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 , n. 1182 del 21 maggio 2009 e n. 2768 del 29 dicembre 2010, di cui € 419.651,00 di cofinanziamento comunitario, € 335.720,80 di cofinanziamento statale e € 89.930,20 di cofinanziamento regionale;
ATTESO che con Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 81 del 18 gennaio 2012 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di candidatura alla data del 22 febbraio 2012, così come previsto al punto 11, paragrafo 3 del bando di attuazione della ; Misura 4.1. "Sviluppo delle zone di pesca" summenzionato;
ATTESO che nei termini previsto dal bando è stata presentata una sola domanda di candidatura del 22/02/2012, inviata mezzo raccomandata a. r. di stessa data, prot. n. SCPA/13.21/17375 dd. 27/02/2012, codice FEP 190/SZ/11, dal Presidente e legale rappresentante della ARIES - Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Trieste in qualità di mandatario della costituenda Associazione temporanea di

scopo denominata "GAC Friuli Venezia Giulia" composta da partners pubblici e privati, per la partecipazione alla selezione del GAC e del Piano di Sviluppo Locale da attuare con le risorse le risorse assegnate al piano finanziario Friuli Venezia Giulia per l'Asse 4 pari a € 839.302,00 e con ulteriori risorse pubbliche disponibili a valere sugli Assi 1, 2 e 3 del FEP per l'attuazione delle misure di competenza dell'Amministrazione regionale a supporto delle azioni previste dal Piano.
ATTESO che per l'attuazione delle operazioni previste dal piano di sviluppo locale proposto dal gruppo selezionato, eventuali esigenze finanziarie potranno derivare, in fase di rimodulazione del piano finanziario, con il trasferimento di risorse dagli altri assi prioritari del FEP a favore dell'Asse 4 ovvero potranno essere soddisfatte nell'ambito dell'attuazione dei bandi di misura di competenza regionale nei limiti delle risorse disponibili assegnate agli assi I, II e III dal piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia FEP 2007 - 2013;
VISTO il verbale istruttorio predisposto dal dott. Franco Manzin del 4 giugno 2012, incaricato dal Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità in cui, valutati positivamente i requisiti di eleggibilità del territorio dei due Comuni costieri interessati e l'ammissibilità del soggetto candidato, e i risultati dell'attività di concertazione e revisione del documento di Piano di Sviluppo Locale proposto avviata dall'Amministrazione regionale;
ESAMINATO il documento nella sua versione definitiva e il piano finanziario sotto riportato, articolato per sottomisure e azioni per il rafforzamento della competitività delle comunità che vivono di pesca con iniziative che pongono particolare attenzione alla valorizzazione e conservazione delle risorse e dell'ambiente per un costo totale previsto di € 2.179.302,00 corrispondente ad una spesa pubblica complessiva pari a € 1.743.302,00;
ATTESO che per l'attuazione delle azioni previste dal Piano di Sviluppo Locale la spesa pubblica complessivamente prevista viene così suddivisa:
- per l'attuazione diretta del GAC Friuli Venezia Giulia degli interventi ammissibili a valere sull'asse 4 del FEP la spesa pubblica è pari a € 839.302,00 per un costo totale previsto di € 909.302,00;
- per le ulteriori diverse operazioni previste dal Piano di Sviluppo Locale per un costo totale presunto di € 1.270.000,00, riconducibili alle misure degli assi 3 e 2 del Programma Operativo FEP 2007 - 2013, l'Amministrazione regionale attua le pertinenti misure di propria competenza con le risorse disponibili assegnate ai medesimi assi dal piano finanziario Friuli Venezia Giulia FEP 2007 - 2013 riservando, in via prioritaria, ai progetti GAC previsti dal Piano un importo complessivo di spesa pubblica pari a € 904.000,00 ripartito in via orientativa in € 460.000 alla misura 3.4 - Promozione, € 270.000 alla misura 3.3 - Porti e € 174.000 alla misura 3.1, comma 1, lettera h) - Azioni collettive ovvero alla misura 2.3 - Trasformazione e commercializzazione;

GAC FRIULI VENEZIA GIULIA
PSL - PIANO FINANZIARIO PER SOTTOMISURE

SOTTOMISURE	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA	PRIVATO	OP. TITOLARITA/REGIA GAC	OP. REGIA FVG
4.1.1 COMPETITIVITÀ					
4.1.1.a Promozione prodotti ittici locali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€		€ 100.000,00
4.1.1.b Piano di comunicazione dedicato al mercato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€		€ 100.000,00
4.1.1.c Azioni di internazionalizzazione e di promozione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€		€ 150.000,00
4.1.1.d Sviluppo della multisettorialità della pesca	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€	€ 70.000,00	
4.1.1.e Sviluppo di filiere corte per commercializzazione prod. ittico	€ 350.000,00	€ 210.000,00	€140.000,00	€100.000,00	€ 110.000,00
4.1.1.f Opere infrastrutturali di banchinamento	€ 740.000,00	€ 444.000,00	€ 296.000,00		€ 444.000,00
4.1.2 GESTIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO					
4.1.2.a Piano di ricerca per la pulizia dei fondali marini	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€	€ 30.000,00	
4.1.2.b Coordinamento delle iniziative di turismo naturalisitico	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€	€110.000,00	
4.1.2.c Ripopolamento ittico in aree protette	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€	€ 41.000,00	

4.1.2.d Gestione alieutica nella Riserva delle Falesie di Duino	€ 68.300,00	€ 68.300,00	€	€ 68.300,00	
4.1.2.e Centro di coordinamento delle risorse biologiche					
4.1.2.f Adeguamento di infrastutture per lo sviluppo	€ 250.000,00	€ 250.000,00		€ 250.000,00	
4.1.3 COOPERAZIONE NAZIONALE E TRANSNAZIONALE					
4.1.3.a Scambio buone prassi	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€	€ 36.000,00	
4.1.4 COSTI GESTIONE GAC, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE					
4.1.4.a) b) animazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€	€ 50.000,00	
4.1.4 c) gestione GAC FVG	€ 84.002,00	€ 84.002,00	€	€ 84.002,00	
TOTALI	€ 2.179.302,00	€ 1.743.302,00	€ 436.000,00	€ 839.302,00	€ 904.000,00

RITENUTO che il piano finanziario per annualità proposto è coerente all'avvio programmato delle attività progettuali e ai conseguenti impegni di spesa che l'Amministrazione regionale dovrà assumere con l'avvio delle medesime, previa stipula di formale Convenzione tra Organismo Intermedio e GAC Friuli Venezia Giulia di trasferimento delle specifiche funzioni amministrative per l'esecuzione delle operazioni previste dal Piano di sviluppo Locale;
VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione del 8 giugno 2012 con il quale viene formulata la graduatoria per la Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, e selezionata la candidatura del GAC Friuli Venezia Giulia e del relativo Piano di Sviluppo Locale proposto per un costo totale previsto di € 2.179.302,00 corrispondente ad una spesa pubblica complessiva pari a € 1.743.302,00, assegnando € 839.302,00 per l'attuazione delle operazioni a titolarità e regia del GAC Friuli Venezia Giulia per un costo totale di € 909.302,00;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria per la Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, così come definitivamente formulata dal Nucleo di Valutazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

DECRETA

Per quanto in premessa:
1. Di approvare la graduatoria della Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca" ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre, con apposita Convenzione, il trasferimento delle specifiche funzioni amministrative al GAC Friuli Venezia Giulia per l'esecuzione delle operazioni previste dal Piano di Sviluppo Locale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 18 giugno 2012

BORTOTTO

Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

ALLEGATO 1

MISURA 4.1 – Sviluppo delle zone di pesca

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	PUNTEGGIO
1	190/SZ/11	GAC Friuli Venezia Giulia/ARIES Azienda Speciale C.C.I.A.A. TS	00818620320	Trieste	Piano di sviluppo locale dei territori del Comune di Duino Aurisina (TS) e Marano Lagunare (UD) e delle zone di mare prospiciente	€ 909.302,00	€ 839.302,00	€ 419.651,00	€ 335.720,80	€ 83.930,20	37,70
						€ 909.302,00	**€ 839.302,00**	**€ 419.651,00**	**€ 335.720,80**	**€ 83.930,20**	

Udine, 18/06/2012

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Marina Bortotto

12_26_1_DDS_POL LOC_93_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza 15 giugno 2012, n. 93

Approvazione "Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, recante "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale", il quale dispone che la Regione promuove e sostiene l'impiego del volontariato e che con apposito regolamento siano individuati, fra l'altro, i compiti demandati ai "volontari per la sicurezza", nonché la formazione necessaria in relazione alle diverse tipologie di attività;

VISTO il "Regolamento recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)", emanato con D.P.Reg. 12 gennaio 2010, n. 3/Pres. - di seguito denominato "Regolamento" - ed in particolare l'articolo 3 e l'allegato B, laddove si prevede che i richiedenti in possesso dei prescritti requisiti personali sono avviati alla frequenza di corsi di formazione e di addestramento organizzati dalla Regione e finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle capacità operative richieste per lo svolgimento dei compiti cui sono specificamente chiamati;

PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del Regolamento, il superamento dei corsi formativi costituisce il presupposto per l'iscrizione nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 9/2009;

PRECISATO altresì che il numero di corsi per ciascuna sessione semestrale di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento è subordinato al numero di domande di iscrizione nell'elenco regionale presentate nei termini di cui all'articolo 2, del medesimo ed ammesse alla formazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del n. 2, dell'allegato B, del Regolamento, le modalità di svolgimento dell'attività formativa, nel rispetto dei programmi di cui al n. 1, del medesimo allegato, sono individuate dal Direttore della struttura regionale competente in materia di polizia locale sentiti i Comandanti e Responsabili di polizia locale qualora direttamente interessati;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 49 del 9 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 51 del 22 dicembre 2010, con cui è stata approvata la lista di accreditamento, suddivisa per gruppi di materie, per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza";

PRESO ATTO delle modifiche apportate all'articolo 3 e all'allegato B, del Regolamento con D.P.Reg. 1 agosto 2011, n. 188, relativamente all'organizzazione dell'attività formativa, ai requisiti soggettivi dei docenti e all'eliminazione dell'indicazione relativa ai massimali dei compensi orari per fascia di esperienza;

PRESO ATTO altresì delle modifiche apportate allo stesso allegato B, del Regolamento con il successivo D.P.Reg. 23 dicembre 2011, n. 311, relativamente al programma formativo;

RITENUTO utile ed opportuno continuare ad avvalersi della possibilità prevista dall'articolo 5, del "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento di bilancio)", emanato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 331/Pres., di istituire una lista di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza suddivisi per gruppi di materie, alla quale ricorrere per individuare un numero di candidati sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto ai fini della selezione dell'affidatario dell'incarico di docenza mediante procedura comparativa;

ACCERTATA preliminarmente, mediante nota di interpello prot. n. 19299 dd. 1/06/2012, divulgata a tutto il personale dell'Amministrazione regionale a cura della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, la disponibilità di personale interno avente adeguata esperienza e professionalità nelle discipline afferenti le materie dei corsi, acquisite attraverso attività di studio e ricerca, attività di docenza ovvero pluriennale attività professionale;

RISCONTRATA la disponibilità di un dipendente regionale a svolgere l'attività di docenza riferita al primo modulo da quattro ore relativo all'Area Tecnica previsto dal n. 1, dell'allegato B, del Regolamento;

VALUTATA la coerenza del relativo curriculum vitae con la materia per cui il suddetto ha manifestato la propria disponibilità;

PRECISATO che l'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi, non procederà all'assegnazione degli incarichi qualora l'attività di docenza possa essere assicurata da personale regionale ovvero da altro personale resosi disponibile a collaborare a titolo gratuito, qualora ritenuto particolarmente qualificato e adeguatamente individuato in relazione alle esigenze formative, anche in collaborazione con gli Enti locali interessati;
RAVVISATA conseguentemente la necessità, al fine di garantire una programmazione dei corsi idonea a soddisfare le esigenze formative in adeguamento alle predette modifiche apportate all'allegato B, del Regolamento, di aggiornare ed integrare la lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la formazione dei "volontari per la sicurezza", secondo le modalità e i criteri definiti nell'Avviso che si allega per l'approvazione al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, articolato come segue:
- "Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"", al quale si fa rinvio per i criteri di conferimento degli incarichi mediante procedura comparativa;
- Allegato A, riportante i gruppi di materie riferiti agli incarichi di docenza oggetto di procedura comparativa, di cui al n. 1, dell'allegato B, del Regolamento;
- Allegato B, recante il modello di domanda di iscrizione alla lista di accreditamento e le dichiarazioni sostitutive di certificazione da produrre a corredo della domanda;

RITENUTO di individuare, per ciascuna ora di lezione oggetto di incarico, il compenso lordo pari a Euro 70,00, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale, nonché delle spese di trasporto sostenute per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle lezioni e per la partecipazione alle eventuali riunioni di coordinamento;
VALUTATA la congruità del suddetto compenso, che rappresenta la media dei compensi originariamente stabiliti nell'allegato B, del Regolamento poi modificato, in comparazione a quello fissato - pari a Euro 90,00 - per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia - già ritenuto congruo sulla base delle verifiche dei prezzi di mercato e delle analisi comparative esperite - adeguatamente ridotto in considerazione delle diverse esigenze formative sottese al conferimento di incarichi di docenza rivolta ai "volontari per la sicurezza";

DECRETA

1. di approvare l'"Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"", secondo le modalità e i criteri definiti nell'Avviso che si allega per l'approvazione al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, articolato come segue:
- "Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"", al quale si fa rinvio per i criteri di conferimento degli incarichi mediante procedura comparativa;
- Allegato A, riportante i gruppi di materie riferiti agli incarichi di docenza oggetto di procedura comparativa, di cui al n. 1, dell'allegato B, del Regolamento;
- Allegato B, recante il modello di domanda di iscrizione alla lista di accreditamento e le dichiarazioni sostitutive di certificazione da produrre a corredo della domanda;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale per almeno trenta giorni, ricorrendo altresì ad altre forme di pubblicità al fine di assicurarne la massima diffusione.
Udine, 15 giugno 2012

ROSSETTO

12_26_1_DDS_POL LOC_93_2_ALL

Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"

Art. 1 oggetto

Con il presente avviso, il Servizio polizia locale e sicurezza intende aggiornare ed integrare la lista di

accreditamento - approvata con decreto del Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza n. 49 del 9 dicembre 2010 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 51 del 22 dicembre 2010 - per il reperimento di soggetti idonei aventi i requisiti professionali e di esperienza per lo svolgimento di attività di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza", ai sensi dell'articolo 3 e dell'allegato B, del D.P.Reg. 12 gennaio 2010, n. 3/Pres., recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della L.R. 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

Art. 2 requisiti di ammissione

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

I candidati dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di idoneità e di capacità professionale:

- laurea magistrale, ovvero specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in indirizzi coerenti con i contenuti del programma;
- comprovata e documentabile esperienza e professionalità nelle discipline oggetto di candidatura.

I candidati già iscritti nella lista di accreditamento, approvata con decreto del Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza n. 49 del 9 dicembre 2010 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 51 del 22 dicembre 2010, potranno ripresentare la domanda secondo le modalità previste dal presente avviso. In caso di mancata ripresentazione della domanda, l'iscrizione sarà mantenuta per i medesimi gruppi di materie, subordinatamente alla comunicazione delle nuove e diverse condizioni indicate nel presente avviso.

Art. 3 caratteristiche e contenuto dell'attività richiesta

L'attività di incarico di docenza nei corsi di formazione comprende:

- numero di ore di lezione indicate all'atto dell'affidamento dell'incarico per l'intero gruppo di materie relative ad un modulo o per parte di esso, consistenti in lezioni frontali e/o attività di esercitazione pratica, da realizzare nelle sedi di svolgimento del corso;
- partecipazione alle eventuali riunioni di coordinamento dell'attività didattica promosse dalla Regione (massimo due incontri per ciascun incarico conferito);
- sviluppo del programma didattico sulle materie oggetto di incarico e predisposizione dell'eventuale materiale didattico a supporto delle lezioni e delle esercitazioni;
- verifica e registrazione delle presenze;
- svolgimento dell'esame finale scritto (con conseguente predisposizione e somministrazione di un test a scelta multipla), ovvero orale, secondo le modalità di cui al numero 2, dell'allegato B, del D.P.Reg. 3/2010.

Art. 4 sedi e modalità di svolgimento dell'incarico

L'attività formativa potrà essere organizzata nelle sedi che saranno individuate nella fase di programmazione dei calendari, con criteri di dislocazione che assicurino un'equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale in relazione ai bacini di provenienza dei frequentatori.

Le sedi e le modalità di svolgimento dei corsi saranno comunicate al momento dell'avvio della procedura comparativa ai sensi dell'articolo 8, del presente avviso, se già definite, ovvero in sede di proposta dell'incarico di docenza.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

Nella domanda di iscrizione alla lista di accreditamento, il candidato dovrà specificare per quali gruppi di materie indicate nell'allegato A, del presente avviso intende concorrere.

La domanda, redatta in carta semplice sull'apposito modulo di cui all'allegato B, del presente avviso, debitamente datata e sottoscritta, dovrà pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero consegnata a mano, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione

Servizio polizia locale e sicurezza
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE.
Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), la domanda potrà altresì essere trasmessa per fax al numero 0432/555475, ovvero per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata s.polizialocale.sicurezza@certregione.fvg.it.
Ai fini del rispetto del predetto termine, per le domande inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'Ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
In particolare, l'istanza si considererà perfezionata con la produzione, secondo le predette modalità ed entro i suddetti termini, della seguente documentazione:

- domanda redatta in carta semplice sull'apposito modulo di cui all'allegato B, del presente avviso, debitamente datata e sottoscritta, completa delle dichiarazioni ivi contenute, unita a copia fotostatica chiaramente leggibile di un documento di identità valido ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000;
- dettagliato curriculum vitae, datato e sottoscritto, nel quale dovranno essere descritte, con riferimento alle materie oggetto di candidatura, le esperienze professionali, le attività di studio e ricerca, le pubblicazioni prodotte, l'attività di docenza svolta, la partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatore, nonché ogni altro elemento ritenuto necessario per documentare la coerenza della propria qualificazione rispetto alle caratteristiche richieste.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 6 ammissibilità delle candidature e approvazione della lista

L'esame istruttorio sulle domande pervenute sarà curato dal Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza che valuterà l'ammissibilità sulla base dei requisiti generali e professionali dichiarati dai candidati.
Le candidature ammesse andranno a costituire la "Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"", alla quale il Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza ricorrerà per l'eventuale conferimento di incarichi di docenza finalizzati alla realizzazione dei percorsi formativi di cui all'articolo 3 e all'allegato B, del D.P.Reg. 3/2010.
La lista di accreditamento aggiornata ed integrata ai sensi del presente avviso sarà approvata con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 7 durata di validità della lista

La lista di accreditamento resterà valida per 3 anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza provvederà altresì ad avviare la procedura di aggiornamento ed integrazione della lista, anche prima della scadenza dei tre anni, ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità per sopravvenute esigenze di natura tecnico-organizzativa, ovvero per necessità di adeguamento connesse a modifiche normative.

Art. 8 criteri per il conferimento degli incarichi mediante procedura comparativa

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del "Regolamento per il conferimento di incarichi", l'Amministrazione regionale non è obbligata ad avvalersi delle prestazioni professionali dei soggetti iscritti nelle liste di accreditamento, né sussiste alcun obbligo di affidamento di incarichi a tutti gli iscritti.
L'Amministrazione regionale, in sede di realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai "volontari per la sicurezza", non procederà all'assegnazione degli incarichi qualora l'attività di docenza possa essere assicurata da personale regionale, ovvero da altri soggetti ritenuti particolarmente qualificati che abbiano manifestato la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito, individuati anche in collaborazione con gli Enti locali interessati.
Per procedere all'affidamento degli incarichi di docenza il responsabile del procedimento selezionerà

all'interno della lista di accreditamento almeno tre candidati ritenuti particolarmente idonei per ciascun gruppo di materie, privilegiando nella scelta il criterio della vicinanza della località di residenza del candidato, ovvero della località in cui lo stesso esercita l'attività professionale oggetto di valutazione, rispetto alla sede individuata per lo svolgimento del corso, affinchè l'attività di docenza degli incaricati possa essere svolta in contesti sociali e territoriali conosciuti.
Ai candidati selezionati sarà comunicato l'avvio della procedura comparativa finalizzata all'affidamento degli incarichi, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per l'invio di un progetto di elaborazione del programma didattico, per ciascun gruppo di materie oggetto di selezione, con indicazione della metodologia che si intende applicare e dell'eventuale materiale didattico che si intende utilizzare a supporto delle lezioni. Il candidato potrà altresì allegare eventuale documentazione integrativa a corredo del curriculum vitae già presentato in sede di iscrizione nella lista di accreditamento.
In caso di mancata presentazione del progetto di elaborazione del programma didattico il candidato non sarà ammesso alla procedura comparativa.
Alla valutazione dei concorrenti così individuati si procederà attraverso una Commissione nominata dal Direttore del Servizio competente in materia di polizia locale e sicurezza, composta dal Direttore del Servizio medesimo, che la presiede, e da due dipendenti di categoria D, che esaminerà la documentazione prodotta in sede di iscrizione nella lista di accreditamento e l'eventuale documentazione integrativa prodotta a seguito della comunicazione di avvio della procedura comparativa.
L'attività della Commissione sarà documentata da apposito verbale, nel quale sarà riportata la graduatoria con i punteggi, suddivisa per i gruppi di materie indicate nell'allegato A, del presente avviso.
La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei criteri che seguono, con le relative pesature, attribuendo un punteggio massimo complessivo pari a 100.

Esperienze professionali maturate nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico, evidenziate nel curriculum vitae allegato alla domanda.	35%
Attività di studio e ricerca ovvero pubblicazioni prodotte su temi pertinenti con le materie oggetto dell'incarico, evidenziate nel curriculum vitae allegato alla domanda.	15%
Attività di docenza svolta e partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatore su materie pertinenti con l'oggetto dell'incarico, evidenziate nel curriculum vitae allegato alla domanda.	20%
Qualità del progetto di elaborazione del programma didattico e della metodologia che si intende applicare.	30%

L'esito della procedura comparativa sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
In caso di gruppi di materie con un numero di candidati idonei inferiore a tre, si procederà all'affidamento dell'incarico di docenza ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del "Regolamento per il conferimento di incarichi".

Art. 9 graduatoria

L'attività della Commissione sarà documentata da apposito verbale, nel quale sarà riportata la graduatoria di merito dei candidati che nella valutazione comparativa abbiano realizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100, suddivisa per gruppi di materie sulla base della ripartizione indicata nell'allegato A, del presente avviso.
L'incarico per ciascun gruppo di materie sarà affidato al candidato che avrà realizzato il punteggio complessivo maggiore. In caso di indisponibilità del candidato con maggiore punteggio l'Amministrazione regionale procederà all'assegnazione dell'incarico di docenza secondo l'ordine risultante dalla graduatoria.
La graduatoria di merito resterà valida per l'assegnazione dei medesimi incarichi di docenza per il numero di corsi della sessione semestrale indicato nel provvedimento di avvio della procedura comparativa, se già definito, ovvero in sede di proposta dell'incarico di docenza e dipendente dalle periodiche esigenze formative dei richiedenti dichiarati idonei ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.Reg. 3/2010.

Art. 10 compenso e rimborsi spese

Il compenso lordo per gli incarichi conferiti è pari a Euro 70,00 per ciascuna ora di lezione oggetto di incarico. Nel compenso orario sono comprese le attività indicate all'articolo 3, del presente avviso.
L'importo lordo è altresì comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale nonché delle spese di trasporto sostenute per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle lezioni e per la partecipazione alle eventuali riunioni di coordinamento dell'attività didattica promosse dalla Regione.

Art. 11 trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso

coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della L.R. 7/2000;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Art. 12 pubblicità e informazioni

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Esso sarà inoltre reso disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura comparativa potranno essere richieste al Servizio polizia locale e sicurezza all'indirizzo e-mail s.polizialocale.sicurezza@regione.fvg.it, oppure telefonando al numero 0432/555223 (dott.ssa Maila Bevilacqua).
Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Rossetto, Direttore del Servizio polizia locale e sicurezza (tel. 0432/555255).

ALLEGATO A

ELENCO 1 – AREA GIURIDICA – totale 12 ore
1.1. diritti fondamentali dei cittadini, il ruolo della Polizia in uno stato democratico, il ruolo specifico dei volontari; il ruolo e le competenze della Polizia locale: dalla Polizia amministrativa locale, alla Polizia stradale, alla Polizia giudiziaria (**4 ore**);
1.2. l'organizzazione interna all'Amministrazione, con particolare riferimento alle relazioni funzionali tra la Polizia locale e gli altri servizi più direttamente coinvolti, quali i servizi sociali e di manutenzione (**4 ore**);
1.3. nozioni essenziali di diritto penale e processuale penale (**4 ore**).
I candidati dovranno essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nei gruppi di materie indicate in ciascun modulo dell'Area giuridica. Costituisce titolo preferenziale il servizio, anche pregresso, svolto nell'ambito della Polizia locale o in altre forze di Polizia dello Stato.
ELENCO 2 – AREA TECNICA – totale 8 ore
2.1. individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari; la comunicazione come strumento nelle dinamiche di intervento; la prevenzione e la gestione dei conflitti anche nell'ottica della propria incolumità fisica; cenni sulle tecniche di gestione delle masse (**4 ore**);
2.2. nozioni di primo soccorso: norme generali di comportamento; nozioni di base ai fini dell'assistenza a persone diversamente abili (**2 ore**);
2.3. nozioni essenziali della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e informazione sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione forniti ai volontari (**2 ore**).
I candidati dovranno essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nei gruppi di materie indicate in ciascun modulo dell'Area tecnica.
ELENCO 3 – FORMAZIONE RIDOTTA – totale 4 ore **per le attività di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), del D.P.Reg. 3/2010**
Elementi di disciplina in materia di circolazione stradale, con particolare riferimento agli specifici compiti assegnati ai volontari; casi e modalità di segnalazione alla Polizia locale delle problematicità riscontrate durante lo svolgimento dei relativi compiti.
I candidati dovranno essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nel gruppo di materie indicate. Costituisce titolo preferenziale l'attuale servizio svolto nell'ambito della Polizia locale.

ALLEGATO B

DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ORGANIZZATE DALLA REGIONE PER I "VOLONTARI PER LA SICUREZZA"

Alla
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio polizia locale e sicurezza
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a
a ____________________ prov. ________ il ____________________
residente a ____________________ prov. ________ CAP ____________
Via ______________________________ n. ________
C.F. ____________________ tel./cell. ____________________
____________________ e-mail ______________________________
fax ____________________

C H I E D E

di essere iscritto/a nella "Lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione delle attività formative organizzate dalla Regione per i "volontari per la sicurezza"" di cui all'Avviso per l'aggiornamento e l'integrazione della lista di accreditamento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. ____ del ____________, ed in particolare per i seguenti gruppi di materie:

ELENCO 1 - AREA GIURIDICA

☐ diritti fondamentali dei cittadini, il ruolo della Polizia in uno stato democratico, il ruolo specifico dei volontari; il ruolo e le competenze della Polizia locale: dalla Polizia amministrativa locale, alla Polizia stradale, alla Polizia giudiziaria;

☐ l'organizzazione interna all'Amministrazione, con particolare riferimento alle relazioni funzionali tra la Polizia locale e gli altri servizi più direttamente coinvolti, quali i servizi sociali e di manutenzione;

☐ nozioni essenziali di diritto penale e processuale penale;

ELENCO 2- AREA TECNICA

☐ individuazione e gestione delle situazioni critiche che possono coinvolgere i volontari; la comunicazione come strumento nelle dinamiche di intervento; la prevenzione e la gestione dei conflitti anche nell'ottica della propria incolumità fisica; cenni sulle tecniche di gestione delle masse;

☐ nozioni di primo soccorso: norme generali di comportamento; nozioni di base ai fini dell'assistenza a persone diversamente abili;

☐ nozioni essenziali della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e informazione sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione forniti ai volontari;

ELENCO 3 - FORMAZIONE RIDOTTA

☐ elementi di disciplina in materia di circolazione stradale, con particolare riferimento agli specifici compiti assegnati ai volontari; casi e modalità di segnalazione alla Polizia locale delle problematicità riscontrate durante lo svolgimento dei relativi compiti.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi di cui all'articolo 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46, del richiamato D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri della UE;
☐ di godere dei diritti civili e politici;
☐ di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
☐ di essere in possesso di laurea magistrale, ovvero specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in ______________________________ conseguita nell'anno ______________ presso ______________________________.

Dichiara inoltre di essere informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati raccolti saranno trattati dall'Amministrazione regionale mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:
1. copia fotostatica chiaramente leggibile del documento di identità valido ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000;
2. dettagliato *curriculum vitae*, datato e sottoscritto, nel quale dovranno essere descritte, con riferimento alle materie oggetto dell'incarico, le esperienze professionali, le attività di studio e ricerca, le pubblicazioni prodotte, l'attività di docenza svolta, la partecipazione a convegni e seminari in qualità di relatore, nonché ogni altro elemento ritenuto necessario per documentare la coerenza della propria qualificazione rispetto alle caratteristiche richieste.

Chiede altresì che ogni comunicazione relativa alla procedura sia inviata al seguente indirizzo di posta elettronica o al seguente numero di fax, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni:
e-mail ______________________________;
fax ______________________ .

Luogo e data ______________________

Firma ______________________

12_26_1_DDS_PROD AGR_1310_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole 7 giugno 2012, n. 1310

Regolamento (CE) n. 1234/2007 e deliberazione Giunta regionale n. 333 del 1 marzo 2012. Contributi misura "Investimenti" per l'anno 2012. Esiti ammissibilità e finanziabilità delle domande presentate.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 103 duovicies;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, e in particolare la sezione 6 "Investimenti";
RICHIAMATO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011, che indica le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura degli investimenti;
PRESO ATTO del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 7462 del 10 novembre 2011, recante il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di Euro 1.147.947,00 per la misura investimenti;
VISTA la deliberazione Giunta Regionale n. 333 del 1 marzo 2012 con cui è stata adottata la misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2012;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) n. 6 dell'8 marzo 2012 che, al punto 12, prevede che le Regioni con proprio provvedimento approvano gli esiti di ammissibilità delle domande di contributo presentate e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse e non ammesse;
ATTESO che, entro i termini di legge, n. 74 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura "Investimenti" 2012, per un importo complessivo di euro 384.864,52;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di contributo da parte del Servizio competente e l'ammissibilità delle stesse ai sensi della normativa vigente;
CONSIDERATO, che ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione Giunta Regionale n. 333 del 1 marzo 2012, è stata stilata una graduatoria delle domande di contributo ai fini della finanziabilità delle stesse;
RITENUTO necessario procedere, pertanto, all'approvazione dell'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2012 e la graduatoria di finanziabilità delle domande ammesse, come indicato nella circolare Agea n. 6/2012;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2012, allegato sub A al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2012 e ammesse ai sensi della normativa vigente, allegato sub B al presente decreto di cui fa parte integrante e sostanziale.
3. Di comunicare il presente decreto a Agea e di pubblicarlo sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 7 giugno 2012

MINIUSSI

12_26_1_DDS_PROD AGR_1310_2_ALL1

MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2011/2012 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - GRADUATORIA ELENCO DOMANDE FINANZIABILI

N.	N. DOMANDA	DOMANDE AMMISSIBILI	SEDE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE EURO
1	25620001021	AZ. AGR. LA TUNELLA S.S.	PREMARIACCO (UD)	6500
2	25620001419	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI S.S.	MOIMACCO /UD)	4492,8
3	25620003472	PRINCIC ROBERT	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	4240
4	25620000288	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	3892
5	25620005840	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORNO DI ROSAZZO (UD)	3400
6	25620001195	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	NIMIS (UD)	3082,66
7	25620000999	RIZZO ANDREA	NIMIS (UD)	2872
8	25620000635	MARINIG VALERIO	PREPOTTO (UD)	2860
9	25620000056	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	GRADISCA D'ISONZO (GO)	2520
10	25620000668	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS SOC. AGR.	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2480
11	25620003514	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORMONS (GO)	2400
12	25620001104	AZIENDA AGRICOLA BESSICH LUCIANO EREDI SOC. SEMPLICE	ROVEREDO IN PIANO (PN)	2048
13	25620002854	SANCIN DEVAN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	1680
14	25620000619	PIZZULIN DENIS	PREPOTTO (UD)	1168
15	25620000627	AZ. AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	PREPOTTO (UD)	1112
16	25620003340	SARA MARCO	POVOLETTO (UD)	1064
17	25620000353	AZ. AGR. VALCHIARO' S.S.	TORREANO (UD)	882

18	25620003662	BUKAVEC ZARKO	DUINO AURISINA (TS)	556
19	25620001112	JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE	FARRA D'ISONZO (GO)	32000
20	25620000791	MEROI PAOLO	BUTTRIO (UD)	21694,4
21	25620001310	GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI (GO)	19754,4
22	25620001302	GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI (GO)	16548
23	25620001328	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO	FARRA D'ISONZO (GO)	15234
24	25620000783	RODARO PAOLO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	14300
25	25620001054	BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	13770
26	25620002292	ZONIN SILVANO TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA (VI)	11936
27	25620001377	PRINCIC DAMIAN AZ. AGR. COLLE DUGA	CORMONS (GO)	11440
28	25620000809	PONTONI ENZO	BUTTRIO (UD)	10628,8
29	25620006392	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	10400
30	25620000965	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	8800,8
31	25620005162	STURM OSCAR	CORMONS (GO)	8760
32	25620000148	ERMACORA DARIO E LUCIANO S.S.	PREMARIACCO (UD)	5560
33	25620000650	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANZANO (UD)	5302
34	25620003399	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BUTTRIO (UD)	5280

35	25620001336	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BUTTRIO (UD)	5280
36	25620000338	AZIENDA AGRICOLA PRADIO DEI FRATELLI CIELO PIERGIORGIO, RENZO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	BICINICCO (UD)	5012
37	25620003068	AQUILA DEL TORRE SRL	POVOLETTO (UD)	3048
38	25620000304	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	PREPOTTO (UD)	3048
39	25620001153	AZIENDA AGRICOLA CASELLA PASQUALINO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2906,66
40	25620000320	KANTE EDDY	DUINO AURISINA (TS)	2848
41	25620000593	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	2784
42	25620000585	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	2784
43	25620001229	DARIO COOS SRL SOCIETA' AGRICOLA	NIMIS (UD)	2780
44	25620000486	TOROS FRANCO	CORMONS (GO)	2780
45	25620003092	PIPAN ADRIANA SILVIA	DUINO AURISINA (TS)	2780
46	25620000833	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2780
47	25620001005	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA SOCIETA' SEMPLICE	FIUME VENETO (PN)	2780

48	25620002839	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2676
49	25620002896	COMELLI PAOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FAEDIS (UD)	2628
50	25620000023	COLUTTA GIORGIO	MANZANO (UD)	2540
51	25620001286	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ SOCIETA' AGRICOLA	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	2530
52	25620001344	CONTI ATTEMS SRL SOCIETA' AGRICOLA	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	2492
53	25620005451	TENUTA LA PONCA SRL SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	2224
54	25620000700	AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI	PREPOTTO (UD)	2224
55	25620003084	SOCIETA' AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA SRL	ROMA	1764
56	25620002805	ZIDARICH BENIAMINO	DUINO AURISINA (TS)	1668
57	25620000502	BUZZINELLI MAURIZIO	CORMONS (GO)	1572
58	25620000197	PASSONE MARIA CRISTINA	UDINE (UD)	1518
59	25620000106	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	1440
60	25620003381	GRGIC IGOR	TRIESTE (TS)	1400
61	25620000015	BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO (GO)	1104
62	25620001252	TARLAO SABINO	AQUILEIA (UD)	1072
63	25620003050	PAROVEL EURO	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	1059,2
64	25620003373	TERCIC MATIJAZ	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	856,8
65	25620001351	FONDAZIONE VILLA RUSSIZ	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	9968
66	25620000544	AZIENDA AGRICOLA CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. S.N.C.	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	8300

67	25620001724	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	SPILIMBERGO (PN)	6400
68	25620001708	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	SPILIMBERGO (PN)	4800
69	25620003886	LA RONCAIA S.P.A.	NIMIS (UD)	4140
70	25620003845	LA RONCAIA S.P.A.	NIMIS (UD)	4140
71	25620002334	AZ. AGR. MARIO SCHIOPETTO S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	3456
72	25620002458	PALI WINES S.R.L.	CORMONS (GO)	1390
73	25620003530	BUDIN VLADIMIRO	SGONICO (TS)	834
74	25620007424	MARCO FELLUGA S.R.L.		10400
TOTALE				384864,52

12_26_1_DDS_PROD AGR_1310_3_ALL2

MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2011/2012 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

N.	N. DOMANDA	DOMANDE AMMISSIBILI	SEDE	CONTRIBUTO RICHIESTO EURO
1	25620001021	AZ. AGR. LA TUNELLA S.S.	PREMARIACCO (UD)	6500
2	25620001419	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI S.S.	MOIMACCO /UD)	4492,8
3	25620003472	PRINCIC ROBERT	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	4240
4	25620000288	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	3892
5	25620005840	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORNO DI ROSAZZO (UD)	3400
6	25620001195	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	NIMIS (UD)	3082,66
7	25620000999	RIZZO ANDREA	NIMIS (UD)	2872
8	25620000635	MARINIG VALERIO	PREPOTTO (UD)	2860
9	25620000056	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S.	GRADISCA D'ISONZO (GO)	2520
10	25620000668	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS SOC. AGR.	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2480
11	25620003514	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORMONS (GO)	2400
12	25620001104	AZIENDA AGRICOLA BESSICH LUCIANO EREDI SOC. SEMPLICE	ROVEREDO IN PIANO (PN)	2048
13	25620002854	SANCIN DEVAN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	1680
14	25620000619	PIZZULIN DENIS	PREPOTTO (UD)	1168
15	25620000627	AZ. AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	PREPOTTO (UD)	1112
16	25620003340	SARA MARCO	POVOLETTO (UD)	1064
17	25620000353	AZ. AGR. VALCHIARO' S.S.	TORREANO (UD)	882

18	25620003662	BUKAVEC ZARKO	DUINO AURISINA (TS)	556
19	25620001112	JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. SOC. AGRICOLA UNIPERSONALE	FARRA D'ISONZO (GO)	32000
20	25620000791	MEROI PAOLO	BUTTRIO (UD)	21694,4
21	25620001310	GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI (GO)	19754,4
22	25620001302	GALLO GIANFRANCO	MARIANO DEL FRIULI (GO)	16548
23	25620001328	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO	FARRA D'ISONZO (GO)	15234
24	25620000783	RODARO PAOLO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	14300
25	25620001054	BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	13770
26	25620002292	ZONIN SILVANO TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VICENZA (VI)	11936
27	25620001377	PRINCIC DAMIAN AZ. AGR. COLLE DUGA	CORMONS (GO)	11440
28	25620000809	PONTONI ENZO	BUTTRIO (UD)	10628,8
29	25620006392	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	10400
30	25620000965	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	8800,8
31	25620005162	STURM OSCAR	CORMONS (GO)	8760
32	25620000148	ERMACORA DARIO E LUCIANO S.S.	PREMARIACCO (UD)	5560
33	25620000650	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MANZANO (UD)	5302
34	25620003399	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BUTTRIO (UD)	5280

35	25620001336	CASTELLO DI BUTTRIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	BUTTRIO (UD)	5280
36	25620000338	AZIENDA AGRICOLA PRADIO DEI FRATELLI CIELO PIERGIORGIO, RENZO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	BICINICCO (UD)	5012
37	25620003068	AQUILA DEL TORRE SRL	POVOLETTO (UD)	3048
38	25620000304	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	PREPOTTO (UD)	3048
39	25620001153	AZIENDA AGRICOLA CASELLA PASQUALINO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2906,66
40	25620000320	KANTE EDDY	DUINO AURISINA (TS)	2848
41	25620000593	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	2784
42	25620000585	CANTINA DI RAUSCEDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)	2784
43	25620001229	DARIO COOS SRL SOCIETA' AGRICOLA	NIMIS (UD)	2780
44	25620000486	TOROS FRANCO	CORMONS (GO)	2780
45	25620003092	PIPAN ADRIANA SILVIA	DUINO AURISINA (TS)	2780
46	25620000833	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2780
47	25620001005	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA SOCIETA' SEMPLICE	FIUME VENETO (PN)	2780

48	25620002839	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	2676
49	25620002896	COMELLI PAOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FAEDIS (UD)	2628
50	25620000023	COLUTTA GIORGIO	MANZANO (UD)	2540
51	25620001286	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ SOCIETA' AGRICOLA	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	2530
52	25620001344	CONTI ATTEMS SRL SOCIETA' AGRICOLA	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	2492
53	25620005451	TENUTA LA PONCA SRL SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	2224
54	25620000700	AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI	PREPOTTO (UD)	2224
55	25620003084	SOCIETA' AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA SRL	ROMA	1764
56	25620002805	ZIDARICH BENIAMINO	DUINO AURISINA (TS)	1668
57	25620000502	BUZZINELLI MAURIZIO	CORMONS (GO)	1572
58	25620000197	PASSONE MARIA CRISTINA	UDINE (UD)	1518
59	25620000106	AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	1440
60	25620003381	GRGIC IGOR	TRIESTE (TS)	1400
61	25620000015	BLASON GIOVANNI	GRADISCA D'ISONZO (GO)	1104
62	25620001252	TARLAO SABINO	AQUILEIA (UD)	1072
63	25620003050	PAROVEL EURO	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	1059,2
64	25620003373	TERCIC MATIJAZ	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	856,8
65	25620001351	FONDAZIONE VILLA RUSSIZ	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	9968
66	25620000544	AZIENDA AGRICOLA CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. S.N.C.	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	8300

67	25620001724	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	SPILIMBERGO (PN)	6400
68	25620001708	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	SPILIMBERGO (PN)	4800
69	25620003886	LA RONCAIA S.P.A.	NIMIS (UD)	4140
70	25620003845	LA RONCAIA S.P.A.	NIMIS (UD)	4140
71	25620002334	AZ. AGR. MARIO SCHIOPETTO S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	3456
72	25620002458	PALI WINES S.R.L.	CORMONS (GO)	1390
73	25620003530	BUDIN VLADIMIRO	SGONICO (TS)	834
74	25620007424	MARCO FELLUGA S.R.L.		10400
TOTALE				384864,52

12_26_1_DDS_SVIL RUR_1424_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 giugno 2012, n. 1424

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) a valere sulla misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 2. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (b&b e affittacamere) e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader con deliberazione n. 2 del 25 ottobre 2011 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 46 del 16 novembre 2011;
VISTA la deliberazione n. 3 del 4 giugno 2012 con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1- Ricettività turistica, Intervento 2 - Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 3 del 4 giugno 2012;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 3 del 4 giugno 2012, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 1- Ricettività turistica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 18 giugno 2012

CUTRANO

12_26_1_DDS_SVIL RUR_1424_2_ALL1

Montagna Leader Scarl - Maniago
Estratto del c.d.a n. 03 del 4 giugno 2012

L'anno 2012, il giorno 04 giugno alle ore 17.00 presso l'unità operativa di Montagna Leader in Via Venezia 18/a a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Montagna Leader S.c.a r.l. per deliberare sul seguente ordine del giorno:
1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 1. Intervento 2. Approvazione graduatoria.
3. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4. PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 1. Intervento 2. Approvazione bando per la sua successiva pubblicazione.
4. Varie ed eventuali.
Sono presenti: Lino Canderan, Stefano Colautti, Sandrino Della Puppa, Riccardo Fioretti, Franco Protti.
Per il collegio sindacale sono presenti la dott.ssa Nadia Siega, il dott. Marco Bidoli e il dott. Tauro Mario
Sono inoltre presenti Giuseppe Damiani e Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente Protti Franco constata la validità della seduta invita ad iniziare la discussione dell'ordine del giorno.

omissis

Punto 2. P.S.L. Montagna Pordenonese. Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413. Azione 1. Intervento 2. Approvazione graduatoria.
VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-,che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 19 settembre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA del 25 marzo 2011 con la quale sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la deliberazione di questa CDA del 25 ottobre 2011 con la quale veniva approvato il "bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (b&b e affittacamere)" a valere sul PSL "Montagna Pordenonese" Misura 413 Azione 1 Intervento 2;
VISTO che il suddetto bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 del 16 novembre 2011;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile " rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";

DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano più del 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. del 25 marzo 2011;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	N. PROT.	DATA
94751203251	10/02/2012	BERNARDA MASSIMO	51	14/02/2012
94751200620	09/02/2012	BELTRAME CARLO	55	14/02/2012
94751197545	08/02/2012	DEL GALLO NICOLA	37	09/02/2012
94751203269	10/02/2012	FILIPPIN ITALO	54	14/02/2012
94751203277	10/02/2012	MARTINELLI CARLA	53	14/02/2012
94751199921	09/02/2012	ACAMPORA GELSOMINA	38	09/02/2012
94751200265	09/02/2012	ACAMPORA GUIDO	39	09/02/2012
94751204598	14/02/2012	CORONA GIULIANA	46	14/02/2012
94751204622	14/02/2012	DE LORENZI AVE	52	14/02/2012
94751204283	13/02/2012	MICHIELLI BRUNO	49	13/02/2012
94751204671	14/02/2012	ZANDONA' INES	50	14/02/2012
94751205124	14/02/2012	CELANT MICHELE	48	14/02/2012
94751203145	10/02/2012	CEOLIN INGRID	61	23/02/2012
94751204994	14/02/2012	ZOPPAS ALESSANDRA	47	14/02/2012

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 29/02/2012;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto:
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento";
RITENUTO di approvarla;
DATO ATTO che le risorse a bando, ammontanti a euro 1.100.000,00, sono sufficienti a garantire il completo finanziamento delle domande pervenute;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità dei voti,

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
4. di ammettere a finanziamento tutte le domande di aiuto pervenute per una spesa ammissibile totale pari a euro 1.077.463,50, di cui euro 443.794,82 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R., alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
6. di dare mandato al Presidente ad inviare la graduatoria alla all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, Servizio Coordinamento politi-

che per la Montagna (SRA), ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

omissis

Letto, firmato e sottoscritto.
Maniago, 4 giugno 2012

IL PRESIDENTE:
Franco Protti
IL SEGRETARIO:
Giuseppe Damiani

12_26_1_DDS_SVIL RUR_1424_3_ALL2

GAL MONTAGNA LEADER S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013, ASSE 4 LEADER, MISURA 413, Azione 1 "Ricettività turistica" - Intervento 2

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 04 giugno 2012 (Allegato sub a)

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Sede/Residenza	Localizzazione dell'intervento	Costo previsto	Costo totale ammesso	Importo massimo ammissibile ai fini della determinazione del contributo	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto
1	94751203251	10/02/2012	BERNARDA MASSIMO	ERTO E CASSO	ERTO E CASSO	73.184,00	73.184,00	72.000,00	36.000,00	36	---------------------- -
2	94751200620	09/02/2012	BELTRAME CARLO	MANIAGO	FRISANCO	95.914,04	95.914,04	90.000,00	45.000,00	32	---------------------- -
3*	94751197545	08/02/2012	DEL GALLO NICOLA	TRAVESIO	TRAVESIO	91.851,29	91.851,29	90.000,00	45.000,00	30	---------------------- -
4	94751203269	10/02/2012	FILIPPIN ITALO	ERTO E CASSO	ERTO E CASSO	111.096,00	110.880,00	90.000,00	45.000,00	30	Spese generali previste superiori al limite del 12%
5*	94751203277	10/02/2012	MARTINELLI CARLA	ERTO E CASSO	ERTO E CASSO	73.315,00	73.315,00	72.000,00	36.000,00	27	---------------------- -
6	94751199921	09/02/2012	ACAMPORA GELSOMINA	POLCENIGO	POLCENIGO	115.763,84	115.763,84	90.000,00	45.000,00	27	---------------------- -
7	94751200265	09/02/2012	ACAMPORA GUIDO	POLCENIGO	POLCENIGO	100.877,43	100.877,43	90.000,00	45.000,00	26	---------------------- -
8	94751204598	14/02/2012	CORONA GIULIANA	ERTO E CASSO	ERTO E CASSO	26.383,50	23.555,51	23.555,51	11.777,76	25	Valore indicato in domanda non è conforme a quello della dichiarazione del tecnico sulla terna di preventivi
9	94751204622	14/02/2012	DE LORENZI AVE	ERTO E CASSO	ERTO E CASSO	56.257,22	56.173,28	54.000,00	27.000,00	23	---------------------- -
10	94751204283	13/02/2012	MICHIELLI BRUNO	MEDUNO	TRAMONTI DI SOPRA	48.483,71	48.483,71	36.000,00	18.000,00	19	---------------------- -
11	94751204671	14/02/2012	ZANDONA' INES	ARBA	ARBA	41.477,87	41.477,87	41.477,87	20.738,93	18	---------------------- -
12	94751205124	14/02/2012	CELANT MICHELE	POLCENIGO	POLCENIGO	161.431,27	161.431,27	54.000,00	27.000,00	17	---------------------- -
13	94751203145	10/02/2012	CEOLIN INGRID	AVIANO	AVIANO	36.000,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00	15	---------------------- -
14	94751204994	14/02/2012	ZOPPAS ALESSANDRA	CANEVA	CANEVA	52.789,87	48.556,26	48.556,26	24.278,13	14	Spese generali previste superiori al limite del 12%
				TOTALE		**1.084.825,04**	**1.077.463,50**	**887.589,64**	**443.794,82**		

* A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto (bando art. 8 comma 4)

Maniago, 04 giugno 2012

IL PRESIDENTE
Franco Protti

12_26_1_DGR_1085_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2012, n. 1085

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la coltivazione e il contestuale ripristino della cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in Comune di San Leonardo. (VIA 426). Proponente: Sappt di Cecino & C Snc.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 2 settembre 2011 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte di S.A.P.P.T. di Cecino & C snc per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la coltivazione ed il contestuale ripristino della cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in Comune di San Leonardo;
- in data medesima è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 2 settembre 2011 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la coltivazione ed il contestuale ripristino ambientale di una nuova cava di pietra piasentina in un'area in cui sono già presenti altre attività estrattive, e la cui attività insisterà su una superficie totale di 13.800 mq;
- con nota pervenuta in data 22 settembre 2011 il proponente ha trasmesso la documentazione a completamento dell'istanza;
- con nota SVIA-31967-VIA/426 del 26 settembre 2011 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ed al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di San Leonardo con nota prot. 4870 del 21 novembre 2011 - parere di conformità urbanistica;
- Provincia di Udine con nota prot. 2011/135219 del 23 novembre 2011 - parere con osservazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. STBP/39350/1.410 del 22 novembre 2011 - parere favorevole con prescrizione;

CONSTATATO che i pareri dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" e dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- ARPA con nota prot. 11059/2011/DS/73 del 30 novembre 2011 - richiesta integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. SGEO/40853/UD/CAV V del 1 dicembre 2011 - parere con considerazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici non è pervenuto;
VISTE altresì le osservazioni della sig.ra Magda Zuliani pervenute in data 10 novembre 2011;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota prot. SVIA/41566/VIA/426 del 7 dicembre 2011 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 6 marzo 2012, a seguito della proroga concessa con nota dell'8 febbraio 2012, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- Provincia di Udine con nota prot. 2012/59623 del 9 maggio 2012 - parere con osservazioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici con nota prot. STBP n. 11652/1.402 del 23 marzo 2012 - parere favorevole con prescrizione;

CONSTATATO che i pareri del Comune di San Leonardo, dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" e dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- ARPA con nota prot. 4964-P del 15 maggio 2012 - supporto tecnico scientifico;
- Servizio geologico con nota prot. SGEO/17572/UD/CAV V del 15 maggio 2012 - parere con considerazioni;

CONSTATATO che il parere collaborativo del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici non è pervenuto;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 28 maggio 2012;
VISTO il parere n. VIA/9/2012 relativo alla riunione del 6 giugno 2012, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. dovrà essere realizzata l'alternativa illustrata nella documentazione integrativa di data 22 febbraio 2012 che prevede l'innalzamento della quota del massimo scavo di 2 m rispetto alle altre alternative;
2. qualora il Servizio geologico ritenesse che una soluzione in deroga al limite di rispetto tra il limite di scavo ed il perimetro amministrativo della cava possa essere considerata migliore in termini di sicurezza operativa, tale configurazione potrà essere realizzata mantenendo il fondo scavo alla stessa quota dell'alternativa richiamata dalla prescrizione n. 1;
3. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonché appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;
4. per limitare il possibile disturbo derivante dall'utilizzo di esplosivo il proponente dovrà concordare le modalità operative con il proprietario della confinante cava in attività in modo da evitare volate contemporanee;
5. nell'area destinata a servizio della cava dovrà essere realizzata una piazzola adeguatamente attrezzata per la manutenzione dei mezzi;
6. il proponente dovrà limitare per quanto possibile la movimentazione del materiale inerte ai fini del rimodellamento finale ed evitare che vengano rimaneggiate aree già ripristinate;
7. quale ipotesi di ripristino finale dovrà essere attuata la seconda ipotesi che destina parte del sito ad arbusti e parte a prato;
8. il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino. In particolare dovranno essere eseguiti opportuni sfalci delle aree a prato al fine del mantenimento delle stesse. I terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

TENUTO CONTO che la superficie e le volumetrie estratte della cava in argomento sono molto limitate, e che solo il 18-20% del volume movimentato sarà in uscita dall'area di cava come blocchi da laboratorio o massi da scogliera, e che inoltre l'alternativa progettuale presentata con le integrazioni prevede di alzare la quota del fondo di 2 m rispetto a quanto previsto precedentemente, riducendo ulteriormente il materiale complessivamente movimentato. Vengono previsti 2 lotti di 5 anni per i lavori di scavo e altri 2 anni per il completamento dei ripristini dell'area;

RILEVATO, come si evince dal parere della Commissione, che non sono presenti corsi idrici superficiali e la rete di drenaggio, composta da canalette inerbite, convoglierà le acque meteoriche in corrispondenza di un impluvio già esistente a valle dell'area di cava;
Considerato che la Commissione, relativamente al suolo, ha evidenziato che:
- nella zona non sono stati riscontrati fenomeni franosi e grotte ipogee;
- per quanto riguarda le problematiche relative alla stabilità dei versanti all'interno della cava, il proponente ha presentato un'analisi di stabilità sia dei fronti di scavo che dei versanti ripristinati da cui emerge il rispetto del fattore di sicurezza previsto per legge;

RILEVATO che, da un punto di vista vegetazionale, la Commissione ha considerato che:
- l'attività di coltivazione comporterà il taglio del ceduo con castagno e carpino nero, la superficie è limitata e l'impatto non è di particolare rilievo e temporaneo, in quanto alla fine dei lavori tutta l'area verrà ripristinata;
- tra le due ipotesi di ripristino proposte, una con ricostituzione di bosco su tutta l'area, l'altra che destina parte del sito a vegetazione arbustiva e parte a prato, quest'ultima ha il vantaggio di differenziare maggiormente gli habitat ripristinati, con potenziale incremento della biodiversità, e tale ripristino nella parte sud-ovest della cava andrà a raccordarsi con gli interventi di ripristino dell'adiacente cava della ditta Marmi Rossi;

CONSIDERATO che, relativamente alla fauna, la Commissione ha rilevato che:
- l'attività di cava determina una limitata sottrazione di habitat e un disturbo limitato alla fase di cantiere, in quanto alla fine dei lavori i ripristini previsti permetteranno nel tempo la ricolonizzazione di alcune specie;
- già attualmente l'area di cava è poco adatta alla presenza di specie sensibili al disturbo antropico e le specie presenti potranno comunque spostarsi nei boschi circostanti;

RILEVATO altresì che la Commissione nel precitato parere ha evidenziato che:
- per quanto riguarda il paesaggio la cava non sarà visibile dagli abitati e dalle valli del circondario ma solamente da punti elevati presenti sui versanti molto distanti di altre dorsali, in direzione nord-ovest;
- il volume di traffico stimato, derivante dalle attività estrattive vicine, è quantificato in 8-9 camion/giorno sulla SP 45. L'incremento del traffico indotto dal presente progetto è pari al 3% rispetto al traffico di mezzi pesanti attuale ed inoltre non interferisce direttamente con i centri abitati di Clastra e Grobbia in quanto la viabilità di servizio della cava si immette sulla strada comunale a valle degli abitati stessi;

RISCONTRATO che in merito alla produzione di polveri, gas di scarico e rumore da parte dei mezzi d'opera durante la fase di cantiere, la Commissione ha evidenziato che:
- il centro abitato più vicino risulta essere Clastra (410 m) che si trova sulla cima del versante interessato dai lavori, quindi in posizione più elevata rispetto al punto di emissione. Va inoltre considerata la conformazione della cava a fossa e la presenza di fasce vegetazionali interposte tra la cava e le abitazioni;
- l'uso dell'esplosivo avviene sporadicamente e solo nel caso risulti necessario ridurre il volume i blocchi di maggiori dimensioni;
- nella documentazione il proponente ha presentato registrazioni del rumore effettuate in altre cave analoghe da cui si evince che le attività lavorative a 450 m producono un rumore equivalente di circa 56 dB(A) ed ha stimato il rumore derivante dalle attività sui centri abitati più vicini in cui i livelli di disturbo si mantengono sui livelli del rumore di fondo e all'interno dei limiti normativi;
- relativamente in particolare alla diffusione delle polveri si rileva che i dati forniti dal proponente evidenziano bassi fattori emissivi;
- si prevede comunque una specifica prescrizione relativa ad un piano di monitoraggio dei fattori inquinanti (rumore ed inquinamento atmosferico) da concordare con l'ARPA;

RILEVATO che la Commissione ha pertanto ritenuto preferibile adottare l'alternativa di progetto illustrata nell'ambito delle integrazioni, che prevede un innalzamento del fondo cava di 2 m rispetto alle precedenti soluzioni, in quanto si riduce il quantitativo di materiale da movimentare rispetto alle altre ipotesi progettuali e conseguentemente si limitano anche gli impatti connessi. Tuttavia, qualora il Servizio geologico ritenesse che la soluzione in deroga possa essere considerata migliore in quanto l'allargamento dell'area di lavoro potrebbe permettere di lavorare in condizioni di maggiore sicurezza, anche tale ipotesi risulta sostenibile in termini di impatti, mantenendo comunque la quota di fondo scavo prevista dall'alternativa illustrata nelle integrazioni;
CONSIDERATO, in sintesi, che gli impatti legati all'attività estrattiva in oggetto siano sostanzialmente sostenibili, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - re-

lativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la coltivazione ed il contestuale ripristino della cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in Comune di San Leonardo, presentato da S.A.P.P.T. di Cecino & C snc, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da S.A.P.P.T. di Cecino & C snc - riguardante la coltivazione ed il contestuale ripristino della cava di pietra piasentina denominata "Nuova Clastra", sita in Comune di San Leonardo.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. dovrà essere realizzata l'alternativa illustrata nella documentazione integrativa di data 22 febbraio 2012 che prevede l'innalzamento della quota del massimo scavo di 2 m rispetto alle altre alternative;
2. qualora il Servizio geologico ritenesse che una soluzione in deroga al limite di rispetto tra il limite di scavo ed il perimetro amministrativo della cava possa essere considerata migliore in termini di sicurezza operativa, tale configurazione potrà essere realizzata mantenendo il fondo scavo alla stessa quota dell'alternativa richiamata dalla prescrizione n. 1;
3. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonché appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;
4. per limitare il possibile disturbo derivante dall'utilizzo di esplosivo il proponente dovrà concordare le modalità operative con il proprietario della confinante cava in attività in modo da evitare volate contemporanee;
5. nell'area destinata a servizio della cava dovrà essere realizzata una piazzola adeguatamente attrezzata per la manutenzione dei mezzi;
6. il proponente dovrà limitare per quanto possibile la movimentazione del materiale inerte ai fini del rimodellamento finale ed evitare che vengano rimaneggiate aree già ripristinate;
7. quale ipotesi di ripristino finale dovrà essere attuata la seconda ipotesi che destina parte del sito ad arbusti e parte a prato;
8. il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino. In particolare dovranno essere eseguiti opportuni sfalci delle aree a prato al fine del mantenimento delle stesse. I terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità e al pubblico interessato individuati ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_26_1_DGR_1104_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2012, n. 1104. (Estratto)

Comune di Villa Santina: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 27.04.2012, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 324 del 1.3.2012 in merito alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del comune di VILLA SANTINA, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 11 del 27.4.2012;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 11 del 27.4.2012, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del comune di Villa Santina;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_26_1_DGR_1111_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2012, n. 1111

Attuazione delle disposizioni del DPReg. 197/2011 concernenti i criteri di priorità nell'iscrizione dei vigneti realizzati con varietà Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61, (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) e, in particolare l'articolo 12, comma 4, il quale stabilisce che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATI il decreto del 16 dicembre 2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le circolari AGEA del 30 settembre 2011, prot. n. DGU.2011.147 e del 22 dicembre 2011, prot. n. DGU.2011.408;
CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2011 n. 0197/Pres. è stata approvata un'integrazione al decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 062/Pres. (Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli albi dei vigneti a denominazioni di origine e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica in esecuzione della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 4. Approvazione), prevedendo che:
- la Regione, su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, disciplina con deliberazione della Giunta regionale, anche di concerto con le altre amministrazioni regionali interessate, le limitazioni all'iscrizione dei vigneti agli albi a DO e agli elenchi delle vigne a IGT ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
- nelle more della adozione di apposita deliberazione giuntale, l'iscrizione dei vigneti realizzati con varietà Glera all'albo della DO "Prosecco" è sospesa nella Regione Friuli Venezia Giulia al raggiungimento di una superficie vitata, iscritta al medesimo albo, pari ad ettari 3.500 in base ai dati acquisiti allo schedario

viticolo regionale e che tale sospensione non opera per i vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;
RITENUTO necessario dare attuazione alle disposizioni del DPReg 0197/2011 e, in particolare, definire criteri di priorità nell'iscrizione dei vigneti realizzati con varietà Glera allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco";
SENTITO il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco" e le organizzazioni agricole di categoria;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale risorse rurali, agroalimentari e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per conseguire l'equilibrio di mercato l'iscrizione allo schedario viticolo delle unità vitate realizzate con varietà Glera, ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco", è sospesa al raggiungimento di una superficie vitata iscritta di 3.500 ettari in base ai dati acquisiti allo schedario viticolo regionale, ad esclusione:
- dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste per i quali non sussiste alcun limite e che non concorrono al raggiungimento del limite di 3.500 ettari:
- dei vigneti della varietà Glera già iscritti allo schedario viticolo regionale o al previgente albo e idonei alla produzione della DO "Prosecco" alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione, che concorrono comunque al raggiungimento del limite di 3.500 ettari;
- dei vigneti realizzati con diritti di reimpianto originati da estirpi di vigneti già iscritti allo schedario viticolo regionale o al previgente albo e idonei alla DO "Prosecco" e rientranti nel limite dei 3.500 ettari;
- dei vigneti ammessi al regime di sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti, limitatamente all'entità della superficie impiantata a Glera così come indicata nel piano aziendale all'atto della domanda di contributo, che concorrono comunque al raggiungimento del limite di 3.500 ettari.

2. Ai fini del raggiungimento del limite di cui al punto 1, per l'iscrizione delle unità vitate allo schedario viticolo regionale ai fini della rivendicazione della DO "Prosecco", i produttori, conduttori di terreni vitati, presentano domanda di nuova iscrizione o di variazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 7 del DPReg 062/2006, entro il 31 luglio di ogni anno.
3. Le domande di iscrizione allo schedario viticolo regionale sono inserite in apposita graduatoria predisposta tenendo conto dei seguenti criteri di priorità dei vigneti di cui si domanda l'iscrizione:
a) vigneti per i quali è stato comunicato il reimpianto o il sovrainnesto entro il 24 agosto 2011, data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del DPReg 0197/2011;
b) vigneti realizzati con diritti di reimpianto trasferiti alla data del 31 luglio 2011, realizzati e comunicati entro il 24 agosto 2011, data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del DPReg 0197/2011;
c) vigneti realizzati con diritti di reimpianto originati in azienda da estirpi di impianti di vigneti ubicati sul territorio regionale;
d) vigneti realizzati con diritti di reimpianto trasferiti originati da estirpi di vigneti ubicati sul territorio regionale;
e) vigneti realizzati con diritti trasferiti da fuori regione.
4. Nell'ambito di ciascuna delle categorie di cui al punto 3, si applicano i seguenti criteri di precedenza dei soggetti conduttori di vigneti di cui si domanda l'iscrizione:
a) aziende con UTE (Unità tecnica economica) nella regione Friuli Venezia Giulia;
b) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli professionali, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38), di cui il titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore di età superiore a diciotto anni e inferiore a quaranta con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo;
c) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli professionali diversi da quelli di cui alla lettera b);
d) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli non aventi la qualifica di imprenditori agricoli professionali, di cui il titolare o almeno un socio sia giovane agricoltore di età superiore a diciotto anni e inferiore a quaranta con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo;
e) aziende agricole diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d);
e) altri richiedenti.
5. L'iscrizione allo schedario viticolo regionale dei vigneti è disposta secondo l'ordine di precedenza nella graduatoria di cui al punto 3 e fino al raggiungimento del limite di 3.500 ettari; qualora, a conclusione del procedimento, rimangano delle superfici ancora iscrivibili, le stesse sono riservate alle iscrizioni dei vigneti che saranno ammessi al regime di sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti tempo

per tempo vigente, secondo i criteri di priorità previsti dal regime medesimo.
6. La struttura regionale competente in materia di potenziale viticolo regionale, in accordo con AGEA, predispone apposite procedure tecnico-amministrative per l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_26_1_ADC_AMB ENER GO AMBIENTE NEXCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ambiente Newco Srl.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

- n. 1386 SIDR/GO/IPD/475 emesso il 06.06.2012 è stato riconosciuto fino a tutto il 31.12.2013, alla ditta Ambiente Newco s.r.l., il diritto di continuare a derivare acqua nella quantità non superiore a 5 litri al secondo, mediante un pozzo in Comune di Moraro al F.M. 6 p.c. n. 1616, per uso igienico e assimilati.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

12_26_1_ADC_AMB ENER PN DITTA MORELLO ARNALDO GIUSEPPE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla Ditta Morello Arnaldo Giuseppe (IPD/3129).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1346/IPD/3129 emesso in data 31.05.2012, è stato concesso alla Ditta Morello Arnaldo Giuseppe il diritto di continuare a derivare, per una durata di 30 anni decorrenti dal 01.07.1991, data di inizio emungimento, moduli max. 0,011 d'acqua, medi mod. 0,0002 per una quantità derivabile mediamente non superiore a 640 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 11/A mappale 471 ad uso potabile ed igienico ed assimilati dell'Hotel Ristorante Al Capriolo di proprietà della Ditta.

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_26_1_ADC_AMB ENER PN TESOLAT

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro della signora Tesolat Alice nel riconoscimento di derivazione d'acqua assentito al signor Bertoia Antonio con atto ricognitivo n. LL.PP./1436/IPD/VARIE

dd. 26.10.2007.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/1266/IPD/2670, emesso in data 22.05.2012, la signora Tesolat Alice, a seguito di successione, è stata riconosciuta avente causa nel riconoscimento assentito a suo tempo al signor Bertoia Antonio con atto ricognitivo n. LL.PP./1436/IPD/VARIE dd. 26.10.2007, per la derivazione di complessivi mod. max. 0,40 d'acqua, pari a 40 litri/secondo, ad uso irriguo, mediante i pozzi ubicati sui terreni censiti in catasto al foglio 16 mappali 98, 55 (n. 2 pozzi), 61, foglio 9 mappale 103AA-AB (ex 104) del Comune di San Vito al Tagliamento (PN) e foglio 19 mappale 156 del Comune di Casarsa della Delizia (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_26_1_ADC_LAV FOR_TESTO COORDINATO DECRETO 130-PRES_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). Testo coordinato del regolamento emanato con DPReg. 28 maggio 2010, n. 114 con le modifiche introdotte dal DPReg. 18 novembre 2010, n. 246, dal decreto 13360/LAVFOR.LAV/2010, dal DPReg. 29 luglio 2011, n. 181 e dal DPReg. 18 giugno 2012, n. 130.

CAPO I - REQUISITI PER LA CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 31, 32, 33, 48 e 77 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro, anche al fine dell'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati dalla Giunta regionale.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:
a) ai sensi degli articoli 30, 32 e 48, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative;
b) in via eccezionale, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato;
c) ai sensi degli articoli 31 e 48, comma 1, lettera b), della legge regionale 18/2005, per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese;
d) ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato;
e) ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la frequenza di corsi di riqualificazione.

Art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, vengono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative, la stabilizzazione occupazionale e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali da parte dei seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti sul territorio regionale:
a) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad almeno una delle seguenti categorie:
 1) disoccupati da almeno 12 mesi;
 2) disoccupati che siano anche invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ai sensi della normativa nazionale vigente in materia;
 3) donne disoccupate che hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età;
 4) uomini disoccupati che hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;
 5) donne disoccupate che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;
 5 bis) uomini disoccupati che hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
b) soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad una delle seguenti categorie:
 1) donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età;
 2) uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
 3) (soppresso);
c) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che hanno perso la propria occupazione e sono disoccupati a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005:
 1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della

Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
2 bis) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
3) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
4) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
d) soggetti a rischio di disoccupazione: ai fini del presente regolamento sono tali:
1) coloro che sono stati sospesi dal lavoro a seguito di cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda, ovvero di assoggettamento del datore di lavoro ad una delle procedure concorsuali di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 223/1991, con conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria;
2) coloro che sono stati sospesi dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga, qualora in sede di accordo sindacale siano stati previsti esuberi;
2 bis) coloro che sono stati posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236;
e) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso al trattamento di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 148/1993 per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
f) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, ai fini del presente regolamento sono tali i lavoratori che nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 10 abbiano prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.

Art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento, si intende per:
a) disoccupati: coloro che hanno acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227;
b) partecipazione prevalente: una partecipazione superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di un'impresa.
b bis) anno solare: il periodo intercorrente tra l'1 gennaio e il 31 dicembre.

Art. 4 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e d), i seguenti soggetti:

a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
b) cooperative e loro consorzi.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
h) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione si richiede l'incentivo ai sensi del presente regolamento;
i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);
j) se imprese, non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori elencati nell'allegato A o nell'allegato B, a seconda del regime di aiuto in base al quale viene richiesto l'incentivo. Se l'assunzione è effettuata in una sede secondaria o in un'unità locale, quest'ultima non deve svolgere la propria attività principale nei predetti settori.
3. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera c):
a) nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, le imprese aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, ovvero di cui all'articolo 7, commi 5 e 6;
b) nell'ipotesi di acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese, i soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), ovvero i soggetti di cui all'articolo 7, comma 9.
4. Sono beneficiari degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e).

Art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che possiedono i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Per beneficiare degli incentivi previsti dal presente articolo, i soggetti da assumere appartengono, alla data di presentazione della domanda di contributo, ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), numeri 1 e 2, c), d) ed e).
2. bis Sono inoltre incentivabili le assunzioni a tempo indeterminato di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) a condizione che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) i soggetti da assumere appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e);
b) il datore di lavoro di provenienza ha effettuato una dichiarazione formale di eccedenza occupazionale;
c) la gestione dell'eccedenza occupazionale di cui alla lettera b) ha costituito oggetto di apposito accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) o della normativa nazionale vigente in materia;
d) il soggetto richiedente si impegna a garantire ai soggetti che intende assumere un'utilizzazione continuativa per almeno tre anni dalla data dell'assunzione.
3. Per essere ammissibili a contributo, le assunzioni a tempo indeterminato soddisfano tutti i seguenti

requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le assunzioni riguardino soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2), nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato;
b bis) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro, intervenuta nei sei mesi precedenti alla presentazione della domanda, con un'impresa in cui la partecipazione prevalente risultava detenuta dai medesimi soggetti che risultano detenere la partecipazione prevalente nell'impresa richiedente;
c) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
d) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria per il 1990);
e) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
4. Possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente regolamento gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 2 in qualità di soci lavoratori di cooperative.
5. Per essere ammissibili a contributo, gli inserimenti lavorativi in cooperativa, di cui al comma 4, possiedono i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di recesso od esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti o esclusi;
b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.

Art. 6 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e riguardanti soggetti che, alla data di presentazione della domanda di contributo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1 e 2.
2. Le assunzioni di cui al comma 1 da parte del medesimo datore di lavoro riguardanti lo stesso lavoratore sono incentivabili per un numero massimo di due volte.
3. Per essere ammissibili a contributo, le assunzioni di cui al presente articolo soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3.

Art. 7 incentivi per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti

1. Per beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese, le imprese soddisfano i seguenti requisiti:
a) essere state costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e);
b) soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);
c) non rilevare o comunque proseguire attività di impresa già esercitate da titolari, soci, società aventi i medesimi soci, coniugi, parenti fino al terzo grado o affini fino al secondo grado.
2. I requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
3. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 1, lettera a), detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
4. Possono beneficiare degli incentivi anche i soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, acquistino una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Possono beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese anche le imprese costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

6. Le imprese di cui al comma 5 devono soddisfare i requisiti di cui al comma 1, lettere b) e c).
7. I requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
8. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 5, insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
9. Possono beneficiare degli incentivi anche i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, acquistino una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
10. Qualora la nuova impresa sia costituita da due soggetti dei quali solo uno appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, il contributo è concesso anche se la partecipazione detenuta dal lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, sia pari al 50 per cento del capitale sociale.

Art. 8 spese ammissibili per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Per la concessione dell'incentivo previsto dall'articolo 7 sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese per la partecipazione a corsi di formazione imprenditoriale e le spese di investimento, al netto dell'IVA, per l'acquisto, anche con contratto di leasing, di:
a) macchinari e attrezzature;
b) mobili e elementi di arredo strettamente funzionali alla attività della impresa;
c) macchine per ufficio e programmi informatici;
d) beni immateriali strettamente funzionali alla attività della impresa;
e) automezzi destinati al solo trasporto di cose, compresi i «pick-up» con non più di tre posti;
f) mezzi per il trasporto di persone qualora costituiscano il mezzo attraverso il quale si esplica l'attività principale svolta dall'impresa.
2. Salvo quanto previsto dal comma 3, le spese di cui al comma 1 sono sostenute entro dodici mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
3. Qualora ai fini dell'iscrizione dell'impresa nei Registri o negli Albi di cui al comma 2 sia richiesto dalla vigente normativa il possesso di alcuni dei beni di cui al comma 1, le relative spese possono essere sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione.
4. Sono altresì ammissibili a contributo le spese per la costituzione dell'impresa, relative a consulenze legali, notarili, tecnico - amministrative e fiscali, sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione ovvero entro novanta giorni dall'iscrizione medesima, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
5. Qualora l'acquisto dei beni di cui al comma 1 avvenga con contratto di leasing, le relative spese sono ammissibili a contributo qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) previsione espressa dell'opzione di riscatto;
b) esercizio effettivo del riscatto da parte dell'utilizzatore entro il termine di cui al comma 2.
5 bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, sono ammissibili a contributo le spese sostenute ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 7/2000, per la certificazione del rendiconto di cui all'articolo 25, comma 4, lettera a), per un ammontare non superiore a 300 euro.
6. Il soggetto beneficiario dell'incentivo previsto dall'articolo 7 ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni per la durata di tre anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

Art. 9 casi di esclusione dall'ammissibilità delle spese per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le spese di cui all'articolo 8 non sono ammissibili a contributo nei seguenti casi:
a) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
b) acquisto di beni o fornitura di servizi qualora il fornitore sia:
1) titolare, socio o amministratore dell'impresa richiedente;
2) coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
3) una società costituita, in tutto o in parte, dai medesimi titolari, soci o amministratori dell'impresa richiedente;

4) una società costituita, in tutto o in parte, da soci che siano, a loro volta, coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
c) spese finalizzate allo svolgimento di attività rientranti in quelle individuate nell'allegato A o nell'allegato B, a seconda del regime di aiuto in base al quale viene richiesto l'incentivo;
d) spese relative a campagne informative, divulgative e pubblicitarie.

Art. 10 incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono interventi ammissibili a contributo:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES), i quali soddisfino i seguenti requisiti:
1) abrogato;
2) essere in corso alla data di presentazione della domanda;
3) scadere, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda;
b) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti, che sia in corso alla data di presentazione della domanda:
1) contratto di lavoro intermittente;
2) contratto di inserimento;
3) contratto di lavoro a progetto;
c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che, alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche gli inserimenti lavorativi in cooperativa che avvengano nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, purché essi riguardino personale che, alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).
2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a contributo a condizione che riguardino lavoratori che alla data di presentazione della domanda risultano avere una condizione occupazionale precaria.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a contributo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se sono effettuate successivamente alla presentazione delle domande per la concessione del contributo di cui al presente regolamento;
b) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
c) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui ai commi 1, lettera b), numero 1);
d) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
5. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, avevano già compiuto il trentaseiesimo anno di età e risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di apprendistato, a condizione che la stabilizzazione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
5 bis. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1 ovvero di cui al comma 5;
b) i soggetti da stabilizzare non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età;

c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.
5 ter. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base alla tipologia contrattuale di cui al comma 1, lettera a), nell'ambito dell'esecuzione di iniziative di lavoro di pubblica utilità;
b) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.
6. È ammissibile a contributo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) alla data di presentazione della domanda di contributo i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1;
b) i soggetti da stabilizzare, al momento dell'assunzione con una delle tipologie contrattuali di cui alla lettera a), erano lavoratori aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e);
c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.

Art. 11 incentivi per la frequenza di corsi di riqualificazione

1. Per poter beneficiare degli incentivi di cui al presente articolo, i requisiti di cui all'articolo 4, comma 4, sono posseduti dai beneficiari alla data di inizio del corso e devono permanere per l'intera durata del corso.
2. I corsi, la cui frequenza consente di beneficiare dell'incentivo:
a) sono realizzati, ai sensi della normativa vigente in materia, sul territorio regionale con il finanziamento di risorse comunitarie, statali o regionali ovvero con il finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2001) o dei fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 276/2003;
a bis) con riferimento ai corsi frequentati da soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, non sono riconducibili al Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati ovvero agli interventi a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga finanziati dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013;
b) prevedono, alternativamente:
1) il rilascio di una certificazione attestante la frequenza dei corsi stessi;
2) il conseguimento di una qualifica.
2 bis. L'incentivo di cui al presente articolo è concesso:
a) con riferimento ai soggetti che non fruiscono di ammortizzatori sociali e ai soggetti che fruiscono di indennità di disoccupazione o di mobilità, anche in deroga, a titolo di indennità oraria di frequenza;
b) con riferimento ai soggetti che fruiscono di trattamenti di cassa integrazione, anche in deroga, a titolo di rimborso spese documentate.
2 ter. Nell'ipotesi di cui al comma 2 bis, lettera b), sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti spese, sostenute nelle giornate di effettiva frequenza dei corsi:
a) spese per il vitto, nella misura massima di 5,29 euro per ciascun pasto, con riferimento alle sole giornate di corso in cui il calendario delle lezioni prevede la pausa pranzo;
b) spese per il trasporto, sia nell'ipotesi di utilizzo di mezzi pubblici che di utilizzo di automezzo proprio, a condizione che il corso si svolga presso un Comune diverso da quello in cui il soggetto richiedente risiede o ha il proprio domicilio, nei casi di non coincidenza con il Comune di residenza.
2 quater. Nell'ipotesi di utilizzo di mezzi pubblici costituiscono spese per il trasporto:
a) costo dei biglietti per singole tratte o giornalieri;
b) costo di abbonamenti, a condizione che nel mese di riferimento vi siano almeno cinque giornate di effettiva frequenza ai corsi.
2 quinquies. Nell'ipotesi di utilizzo di automezzo proprio costituiscono spese per il trasporto:
a) importo pari a 1/5 del costo di un litro di benzina per ogni chilometro di percorrenza;.
b) costo del pedaggio autostradale.
2 sexies. Indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, con riferimento alla singola giornata di effettiva frequenza dei corsi sono ammissibili i costi relativi ad un solo viaggio di andata e ad un solo viaggio di ritorno.
2 septies . Nell'ipotesi di cui al comma 2 bis, lettera b), l'incentivo di cui al presente articolo può essere concesso esclusivamente con riferimento alla partecipazione ad attività formative che non prevedano già per i partecipanti il rimborso delle spese relative al vitto e al trasporto.

2 octies. Secondo le modalità previste dal punto 2.a del "Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Disciplina delle attività realizzabili" emanato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2010, n. 12466/ LAVFOR.FP/2010, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 24 novembre 2010:
a) è effettuato il computo del costo del carburante e del percorso di percorrenza ai fini del comma 2 quinquies, lettera a);
b) sono documentate le spese ammissibili a contributo ai sensi del comma 2 ter.

CAPO II - AMMONTARE DEGLI INCENTIVI

Art. 12 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale, l'incentivo è pari a:
a) euro 2.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), numeri 1) e 2), e d);
b) euro 3.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numeri 3) e 4);
c) euro 7.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2);
d) euro 3.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 5) bis;
e) euro 4.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 5);
f) euro 4.500, se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed e). Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche disoccupato da almeno dodici mesi, ovvero invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età ma non ha ancora compiuto il cinquantesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 7.500 qualora l'assunzione o l'inserimento riguardi un soggetto che è anche una donna che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero un uomo che ha già compiuto il cinquantesimo anno di età.
2. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale:
a) gli importi di cui al comma 1, lettere a) e b), sono elevati di 2.500 euro;
b) gli importi di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), sono elevati di 3.500 euro;
c) gli importi di cui al comma 1, lettera c), sono elevati di 4.500 euro.

Art. 13 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. L'ammontare dell'incentivo è pari:
a) ad euro 1.500 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale;
b) ad euro 3.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale.

Art. 14 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 7

1. L'ammontare degli incentivi è determinato nella misura del 50 per cento delle spese ammissibili, ed ha un ammontare comunque non superiore a 15.000 euro.
2. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 30.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e);
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti appartenenti alle categorie medesime detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e).
3. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 20.000 euro nell'ipotesi in cui la nuova impresa sia costituita da un soggetto avente i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, ovvero nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9.
4. L'ammontare massimo del contributo di cui al comma 1 è elevato a 35.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 8, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, detengano la partecipazione prevalente

nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.

Art. 15 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 10

1. L'ammontare degli incentivi, con riferimento a ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale, è pari ad euro 1.500 nell'ipotesi di cui all'articolo 10, comma 5 ter.
2. L'importo di cui al comma 1 è elevato a:
a) euro 1.950, nelle ipotesi di cui all'articolo 10, commi 5 e 5 bis ;
b) euro 2.500, qualora la stabilizzazione riguardi soggetti aventi una condizione occupazionale precaria che siano anche invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero donne che alla data della domanda hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data di presentazione della domanda hanno già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;
c) euro 3.000, qualora la stabilizzazione riguardi soggetti aventi una condizione occupazionale precaria che siano anche donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età;
d) euro 3.000, nelle ipotesi di cui all'articolo 10, comma 6. Il contributo è elevato a euro 4.500 qualora la stabilizzazione riguardi un soggetto che è anche invalido del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ovvero una donna che ha già compiuto il trentaseiesimo anno di età e che non ha ancora compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero ancora un uomo che ha già compiuto il quarantacinquesimo anno di età. Il contributo è elevato a euro 5.500 qualora la stabilizzazione riguardi donne che alla data della domanda hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età.
3. Per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale:
a) gli importi di cui ai commi 1 e 2, lettere a), b) e c), sono elevati di 2.500 euro;
b) gli importi di cui al comma 2, lettera d), sono elevati di 3.500 euro.

Art. 16 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 11

1. L'ammontare degli incentivi è pari:
a) a 4 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 4.000 euro, per i soggetti che non fruiscono di benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
b) a 2 euro per ciascuna ora di effettiva partecipazione ai corsi, fino a un massimo di 2.000 euro, per i soggetti che fruiscono dell'indennità di disoccupazione ovvero dell'indennità di mobilità, anche in deroga;
b bis) ad un massimo di 2.000 euro, nella misura del 100 per cento delle spese ammissibili, per i soggetti che fruiscono del trattamento di cassa integrazione, anche in deroga.
1 bis. Gli importi massimi di cui al comma 1 si intendono riferiti al singolo beneficiario con riferimento a ciascun anno solare.
2. Qualora i lavoratori che fruiscono di benefici economici derivanti da ammortizzatori sociali perdano il loro status durante la partecipazione al corso per il quale è stato richiesto l'incentivo di cui all'articolo 11, l'ammontare dello stesso, dal giorno successivo e fino al termine del corso, viene rideterminato tenuto conto di quanto previsto dal comma 1, lettera a).
3. (abrogato).

Art. 17 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 12, 13, 14, 15 e 16

1. (abrogato).
2. I benefici previsti dalla normativa nazionale richiamati ai fini della determinazione dell'ammontare degli incentivi di cui al presente regolamento si considerano applicabili una volta emanate le relative disposizioni attuative da parte dei competenti organi nazionali. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente indica espressamente i benefici previsti dalla normativa nazionale che ha già richiesto o intende richiedere per la medesima assunzione o stabilizzazione.
3. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di contributo sia a tempo parziale, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.

CAPO III - REGIMI DI AIUTO

Art. 18 regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 5, 6, 7 nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, e 10 sono concessi quali aiuti di importanza minore (de minimis).

2. Possono beneficiare degli incentivi a titolo di aiuti di importanza minore (de minimis) le imprese:
a) che non versano in stato di difficoltà, secondo la definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
b) che non operano nei settori o svolgono le attività di cui all'allegato B.

3. Gli incentivi di cui al comma 1, devono rispettare integralmente le condizioni poste dai seguenti Regolamenti comunitari:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 193/6 del 25 luglio 2007;
c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 21 dicembre 2007.

4. L'allegato B del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Art. 19 regime di aiuti di importo limitato

(abrogato)

Art. 20 regime di aiuti de minimis

(abrogato)

Art. 21 cumulabilità degli incentivi

1. (abrogato).

2. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa comunitaria.

3. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento ovvero per i medesimi costi ammissibili.

3 bis. Nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera a), gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri benefici concessi a titolo di indennità oraria per la frequenza dei medesimi corsi.

3 ter. Nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), gli incentivi per la frequenza di corsi di riqualificazione non sono cumulabili con altri benefici aventi ad oggetto il rimborso delle medesime spese ammissibili.

CAPO IV - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Art. 22 riparto delle risorse

1. Il 70 per cento delle risorse disponibili è ripartito fra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia entro la data del 30 aprile di ciascun anno.

2. Il residuo 30 per cento delle risorse disponibili è ripartito fra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia entro la data del 30 settembre di ciascun anno.

3. Per il solo anno 2010 le risorse disponibili alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono ripartite tra le Province per il 70 per cento in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 a valere sui regolamenti di cui all'articolo 32, e per il 30 per cento in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia dall'1 gennaio 2010 al 30 aprile 2010 a valere sui regolamenti medesimi.

3 bis. A decorrere dall'anno 2013 il 100 per cento delle risorse disponibili è ripartito tra le Province in proporzione al numero di domande di contributo pervenute a ciascuna Provincia nell'anno precedente.

Art. 23 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione degli incentivi sono presentate alla Provincia competente.

2. Ai fini del presente regolamento per Provincia competente si intende:

a) per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 la Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro;
b) per gli incentivi di cui all'articolo 7 la Provincia in cui il soggetto richiedente ha sede o residenza;
c) per gli incentivi di cui all'articolo 11 la Provincia in cui il soggetto richiedente prestava la propria attività lavorativa.
3. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate a pena di inammissibilità dall'1 gennaio al 30 settembre di ciascun anno.
4. Annualmente, il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 3 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale adottata entro il 15 settembre.
5. La deliberazione di cui al comma 4 è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
6. Per il solo anno 2010:
a) le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate a pena di inammissibilità dalla data di entrata in vigore e fino al 31 dicembre;
b) non trova applicazione quanto previsto dai commi 4 e 5.

Art. 24 dsposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui agli articoli 5 e 6

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo e devono essere corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 12, 13 e 17;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) per ogni soggetto da assumere o inserire, una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto medesimo e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, ovvero di cui all'articolo 6, commi 1 e 2.
1 bis. Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, la domanda è altresì corredata da:
a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante il soddisfacimento della condizione di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera c);
b) l'impegno da parte del soggetto richiedente a soddisfare la condizione di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera d).
2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo.
2 bis. Nell'ipotesi di cui all'articolo 5, comma 2 bis, il soggetto beneficiario trasmette annualmente alla Provincia competente una dichiarazione attestante l'adempimento dell'impegno di cui al comma 1 bis, lettera b).
2 ter. In deroga al comma 1, qualora la nuova assunzione o il nuovo inserimento lavorativo sia effettuato in deroga all'articolo 2112 del codice civile in attuazione di un accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 428/1990 e riguardi un lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e), la domanda di contributo è presentata entro il termine perentorio di novanta giorni dall'assunzione o dall'inserimento lavorativo.
2 quater. Nell'ipotesi di cui al comma 2 ter, qualora la domanda sia presentata successivamente all'assunzione o all'inserimento lavorativo, la stessa è corredata dalla copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. Ai fini dell'erogazione la Provincia competente verifica e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale.

Art. 25 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, soddisfano tutti i seguenti requisiti:

a) essere presentate entro sei mesi dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:
1) per le imprese, nel Registro delle imprese;
2) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
3) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
b) fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, essere presentate anteriormente al sostenimento delle spese ammissibili;
c) essere corredate da:
1) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j). Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, deve essere altresì prodotta un'ulteriore dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la detenzione, da parte di soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), della partecipazione prevalente nella nuova impresa;
2) una visura camerale dell'impresa;
3) un prospetto dettagliato relativo alle spese da sostenere o, nell'ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, delle spese sostenute.

2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la domanda di contributo, a pena di inammissibilità, è presentata anteriormente all'acquisto della partecipazione prevalente ed è corredata da:
a) una dichiarazione, sottoscritta da coloro che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la loro qualità di soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa in cui i soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, intendono acquistare la partecipazione prevalente e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso in capo all'impresa medesima dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);
c) una dichiarazione, sottoscritta dai soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e dal legale rappresentante dell'impresa medesima, con cui i primi si impegnano ad acquistare la partecipazione prevalente in caso di ammissione a contributo e il secondo si impegna a cederla.

3. Ai fini della concessione degli incentivi di cui al presente articolo, la Provincia verifica il permanere del requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e d).

4. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo:
a) entro diciotto mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative, il soggetto beneficiario deposita presso la Provincia un rendiconto delle spese sostenute e quietanzate, con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime in originale ed una copia. La documentazione giustificativa delle spese di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, ha data non successiva al novantesimo giorno decorrente dalla data dell'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative.
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 7, commi 4 e 9, i soggetti beneficiari depositano presso la Provincia competente, entro tre mesi decorrenti dall'acquisto della partecipazione prevalente nell'impresa, la documentazione attestante l'acquisto medesimo.

5. Il rendiconto e la documentazione giustificativa di cui al comma 4 sono presentati ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

6. Il soggetto beneficiario trasmette annualmente alla Provincia competente una dichiarazione attestante il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 6.

Art. 26 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 10

1. Le domande di contributo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente alla trasformazione, all'assunzione o all'inserimento lavorativo e sono corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 15 e 17;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del datore di lavoro e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'ar-

ticolo 4, commi 1 e 2; i soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) la documentazione attestante la vigenza del contratto di apprendistato che si intende stabilizzare ovvero il soddisfacimento, da parte del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione che si intende stabilizzare, di tutti i requisiti di cui all'articolo 10, commi 2 o 5 o 5 bis o 5 ter o 6;
d) la dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro e dal lavoratore interessati, con la quale il primo si impegna a realizzare la trasformazione del rapporto, l'assunzione o l'inserimento in caso di ammissione a contributo di cui al presente regolamento ed il secondo dichiara la disponibilità ad accettare la trasformazione, l'assunzione o l'inserimento.
2. Ai fini dell'istruttoria, la Provincia può richiedere copia dei contratti idonei ad attestare il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo.

Art. 27 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 11

1. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, è presentata entro sei mesi dall'inizio del corso di riqualificazione ed è corredata da una dichiarazione, sottoscritta dai soggetti partecipanti ai corsi e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) od e), l'eventuale fruizione di benefici economici derivanti da ammortizzatori sociali e l'iscrizione ad un corso di riqualificazione avente i requisiti di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I soggetti richiedenti diversi da quelli di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), possono presentare una richiesta di anticipazione per un importo pari al 30 per cento del contributo massimo concedibile nel caso di specie. La richiesta di anticipazione è corredata da una dichiarazione, resa dal soggetto che eroga la formazione, attestante la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 30 per cento della durata prevista. La Provincia competente provvede sulla richiesta di anticipazione entro trenta giorni dalla presentazione. L'anticipazione è erogata contestualmente all'atto di concessione.
2 bis. I soggetti richiedenti di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b), possono presentare una richiesta di anticipazione per un importo pari alle spese ammissibili sostenute alla data della richiesta, fino ad un totale del 30 per cento dell'ammontare massimo del contributo concedibile nel caso di specie. La richiesta di anticipazione è corredata da:
a) una dichiarazione, resa dal soggetto che eroga la formazione, attestante la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 30 per cento della durata prevista e il numero di giornate di effettiva frequenza del corso con indicazione di quelle in cui il calendario delle lezioni prevedeva la pausa pranzo;
b) la documentazione attestante le spese ammissibili sostenute.
2 ter. La Provincia competente provvede sulla richiesta di anticipazione entro trenta giorni dalla presentazione. L'anticipazione è erogata contestualmente all'atto di concessione.
3. Ai fini dell'erogazione del contributo di cui al presente articolo, ovvero del saldo nell'ipotesi di cui ai commi 2 e 2 bis, i soggetti beneficiari presentano, entro quattro mesi dalla conclusione del corso di riqualificazione:
a) nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera a), una dichiarazione, resa dal soggetto che ha erogato la formazione, attestante la frequenza del corso di formazione nella misura pari almeno al 70 per cento della durata prevista;
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 2 bis, lettera b):
  1) una dichiarazione, resa dal soggetto che eroga la formazione, attestante la frequenza del corso di riqualificazione nella misura pari almeno al 70 per cento della durata prevista e il numero di giornate di effettiva frequenza del corso con indicazione di quelle in cui il calendario delle lezioni prevedeva la pausa pranzo;
  2) la documentazione attestante le spese ammissibili sostenute.

Art. 28 disposizioni procedurali comuni

1. Le domande di contributo vengono istruite dalle Province secondo l'ordine cronologico di presentazione ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

2. (abrogato).
3. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui agli articoli 24, 25 e 26, la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
4. La Province comunicano al beneficiario la concessione del contributo, nei limiti delle risorse disponibili.
5. Il provvedimento di concessione per i contributi di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, prevede espressamente che il contributo ha natura di aiuto de minimis ai sensi della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
6. Le Province procedono all'erogazione del contributo una volta effettuata con esito favorevole la verifica di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3, ovvero una volta acquisita la documentazione di cui agli articoli 25, comma 4, o 27, comma 3.
7. I procedimenti di cui al presente regolamento si concludono entro un termine non superiore a novanta giorni.
8. Fermo restando quanto previsto dal comma 7, le Province disciplinano, secondo il proprio ordinamento, i termini del procedimento non determinati dal presente regolamento.
9. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 29 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. Qualora, successivamente all'assunzione, all'inserimento o alla stabilizzazione del lavoratore, il soggetto che abbia presentato domanda di contributo per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 sia interessato da trasformazione o da fusione di società ovvero realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, il contributo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata, purché in capo a tale ultimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato richiesto il contributo.
2. Ai fini del comma 1, il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto il contributo entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
3. La domanda di cui al comma 2 è corredata, a pena di inammissibilità, da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato chiesto il contributo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data della presentazione della domanda di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge.
4. Qualora, successivamente alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 7, l'impresa per la cui costituzione è stata presentata la domanda di contributo sia interessata da trasformazione, il contributo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) la partecipazione prevalente nel capitale sociale del soggetto risultante dalla trasformazione deve essere posseduta dal medesimo soggetto o dai medesimi soggetti che avevano presentato la domanda di contributo relativa alla costituzione dell'impresa oggetto di trasformazione;
b) il soggetto derivante dalla trasformazione deve soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Ai fini del comma 4, il soggetto risultante dalla trasformazione presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto il contributo entro novanta giorni dall'iscrizione dell'impresa derivante dalla trasformazione nei Registri o negli Albi di cui all'articolo 25, comma 1, lettera a).
6. La domanda di cui al comma 5 è corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione attestante il soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 4.
7. (abrogato).
8. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui ai commi 2 e 5, la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda una dichiarazione,

sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione contiene altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.

Art. 30 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato nel termine perentorio di novanta giorni di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3;
b) l'esito negativo della verifica di cui agli articoli 24, comma 2, o 26, comma 3.
2. Comportano la revoca parziale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10 i seguenti eventi, intervenuti dopo l'erogazione ed entro tre anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione effettuati ai sensi del presente regolamento:
a) il licenziamento del lavoratore;
b) le dimissioni volontarie o il decesso del medesimo;
b bis) l'inadempimento all'impegno di cui all'articolo 5, comma 2 bis, lettera d).
c) (soppressa).
3. Con riferimento agli eventi di cui al comma 2, lettere a), b) e b bis), il soggetto beneficiario provvede alla restituzione di una quota parte del contributo nelle seguenti misure:
a) se l'evento si verifica prima che sia trascorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione, nella misura del 60 per cento dell'ammontare del contributo;
b) se l'evento si verifica decorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi due anni, nella misura del 30 per cento dell'ammontare del contributo;
c) se l'evento si verifica decorsi due anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi tre anni, nella misura del 15 per cento dell'ammontare del contributo.
4. (abrogato).
5. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 3, lettera a), trovano applicazione anche in relazione agli incentivi di cui all'articolo 6.
6. Comporta la revoca totale degli incentivi di cui all'articolo 7 il mancato deposito, nel termine indicato, della documentazione di cui all'articolo 25, comma 4, lettere a) e b).
7. Comportano la revoca totale dell'incentivo di cui all'articolo 7:
a) il mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 6;
b) i seguenti eventi, intervenuti entro un anno dall'erogazione dell'incentivo:
1) la cessazione dell'impresa. La revoca non ha luogo qualora l'impresa per la cui costituzione è stato erogato il contributo sia stata interessata da trasformazione e in relazione all'impresa derivante dalla trasformazione risultino soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'articolo 29, comma 4;
2) il venir meno della titolarità della partecipazione prevalente nell'impresa in capo a soggetti che, alla data di presentazione della domanda di contributo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero hanno i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.
8. Comportano la revoca totale dell'incentivo di cui all'articolo 11:
a) la sopravvenuta perdita, durante il corso, dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 1;
b) il mancato deposito, nel termine indicato, della documentazione di cui all'articolo 27, comma 3.

Art. 31 monitoraggio

1. Il monitoraggio degli interventi di cui al presente Regolamento è svolto dall'Agenzia regionale del lavoro.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 32 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
a) il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi previsti dagli articoli 30, 31, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2008, n. 342;
b) il Regolamento per l'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2006, n. 237.

Art. 33 disposizioni transitorie

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento possono presentare alla Provincia competente domanda di contributo per la trasformazione di rapporti ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato i soggetti che abbiano realizzato, a decorrere dall'1 gennaio 2010 e anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento, i seguenti interventi:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal decreto legislativo 368/2001, i quali soddisfino i seguenti requisiti:
1) essere in corso alla data del 31 dicembre 2009;
2) scadere, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dal 31 dicembre 2009;
b) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di apprendistato, che soddisfino il requisito di cui alla lettera a), numero 1);
c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti, che soddisfi il requisito di cui alla lettera a), numero 1):
1) contratto di lavoro intermittente;
2) contratto di inserimento;
3) contratto di lavoro a progetto;
d) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che, alla data del 31 dicembre 2009, risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
e) gli inserimenti lavorativi in cooperativa a tempo indeterminato che avvengono nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riguardanti personale che, alla data del 31 dicembre 2009, risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) , c) e d).
2. Gli interventi previsti dal comma 1, lettere a), c), d) ed e), sono ammissibili a contributo a condizione che riguardino lavoratori che alla data della trasformazione del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione risultassero avere una condizione occupazionale precaria. Ai fini del presente articolo hanno una condizione occupazionale precaria i lavoratori che nei cinque anni precedenti alla trasformazione del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione avessero prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a trentasei mesi, in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali, anche a favore di diversi datori di lavoro:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a contributo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
b) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui al comma 1, lettera c), numero 1);
c) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
4 bis. Entro il 31 dicembre 2010 è possibile presentare alla Provincia competente domanda di contributo per la creazione di nuove imprese, qualora la domanda medesima non sia già stata presentata conformemente alle disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 32, con riferimento ad imprese costituite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e per le quali, alla data medesima, non risultasse ancora decorso il termine di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 342/2008 ovvero di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 237/2006.

5. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 32 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di contributo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 34 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(abrogato)

Allegato B

Regime di aiuto de minimis (articolo 18)

REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 - APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI DI IMPORTANZA MINORE - SETTORI ESCLUSI:

1. pesca e acquacoltura	
2. produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, esclusi i prodotti della pesca;	
3. carboniero	
Codice ATECO 2007	
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1 07.29	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo) Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
20.14 20.6	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe) Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
4. Trasporto merci su strada per conto terzi, limitatamente al solo acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada	
Codice ATECO 2007	
49.4	Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (tutto il gruppo)

12_26_1_ADC_SEGR GEN UT CERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 801/12 presentato il 26.04.2012
GN 996/12 presentato il 28.05.2012
GN 1021/12 presentato il 31.05.2012
GN 1023/12 presentato il 31.05.2012
GN 1027/12 presentato il 01.06.2012
GN 1029/12 presentato il 01.06.2012
GN 1031/12 presentato il 01.06.2012
GN 1034/12 presentato il 01.06.2012
GN 1035/12 presentato il 01.06.2012
GN 1041/12 presentato il 04.06.2012
GN 1043/12 presentato il 04.06.2012
GN 1044/12 presentato il 04.06.2012
GN 1047/12 presentato il 05.06.2012
GN 1048/12 presentato il 05.06.2012
GN 1053/12 presentato il 06.06.2012
GN 1054/12 presentato il 06.06.2012
GN 1057/12 presentato il 06.06.2012
GN 1058/12 presentato il 07.06.2012
GN 1059/12 presentato il 07.06.2012
GN 1061/12 presentato il 07.06.2012
GN 1062/12 presentato il 07.06.2012
GN 1063/12 presentato il 07.06.2012
GN 1065/12 presentato il 07.06.2012
GN 1067/12 presentato il 07.06.2012
GN 1068/12 presentato il 07.06.2012

12_26_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 969 presentato il 18.05.2012
GN 970 presentato il 18.05.2012
GN 1010 presentato il 24.05.2012
GN 1011 presentato il 24.05.2012
GN 1040 presentato il 28.05.2012
GN 1041 presentato il 28.05.2012
GN 1042 presentato il 28.05.2012
GN 1048 presentato il 28.05.2012
GN 1051 presentato il 29.05.2012
GN 1052 presentato il 29.05.2012
GN 1056 presentato il 30.05.2012
GN 1057 presentato il 30.05.2012
GN 1058 presentato il 30.05.2012
GN 1060 presentato il 30.05.2012
GN 1061 presentato il 30.05.2012
GN 1062 presentato il 30.05.2012
GN 1063 presentato il 30.05.2012
GN 1064 presentato il 30.05.2012
GN 1065 presentato il 30.05.2012
GN 1068 presentato il 30.05.2012
GN 1070 presentato il 31.05.2012
GN 1075 presentato il 01.06.2012
GN 1079 presentato il 01.06.2012

12_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2236/12 presentato il 24/05/2012
GN 2253/12 presentato il 25/05/2012
GN 2254/12 presentato il 25/05/2012
GN 2255/12 presentato il 25/05/2012
GN 2259/12 presentato il 28/05/2012
GN 2263/12 presentato il 28/05/2012
GN 2265/12 presentato il 28/05/2012
GN 2268/12 presentato il 28/05/2012
GN 2269/12 presentato il 28/05/2012
GN 2276/12 presentato il 29/05/2012
GN 2277/12 presentato il 29/05/2012
GN 2281/12 presentato il 29/05/2012
GN 2282/12 presentato il 29/05/2012
GN 2292/12 presentato il 30/05/2012
GN 2293/12 presentato il 30/05/2012
GN 2301/12 presentato il 30/05/2012
GN 2305/12 presentato il 30/05/2012
GN 2311/12 presentato il 30/05/2012
GN 2312/12 presentato il 30/05/2012
GN 2313/12 presentato il 30/05/2012
GN 2314/12 presentato il 30/05/2012
GN 2321/12 presentato il 31/05/2012
GN 2322/12 presentato il 31/05/2012
GN 2323/12 presentato il 31/05/2012
GN 2356/12 presentato il 01/06/2012
GN 2357/12 presentato il 01/06/2012
GN 2368/12 presentato il 01/06/2012
GN 2369/12 presentato il 01/06/2012
GN 2370/12 presentato il 01/06/2012
GN 2389/12 presentato il 04/06/2012
GN 2393/12 presentato il 04/06/2012
GN 2394/12 presentato il 04/06/2012
GN 2395/12 presentato il 04/06/2012
GN 2396/12 presentato il 04/06/2012
GN 2398/12 presentato il 04/06/2012
GN 2399/12 presentato il 04/06/2012
GN 2406/12 presentato il 05/06/2012
GN 2408/12 presentato il 05/06/2012
GN 2417/12 presentato il 06/06/2012
GN 2418/12 presentato il 06/06/2012
GN 2419/12 presentato il 06/06/2012
GN 2420/12 presentato il 06/06/2012
GN 2422/12 presentato il 06/06/2012
GN 2423/12 presentato il 06/06/2012
GN 2428/12 presentato il 07/06/2012
GN 2431/12 presentato il 07/06/2012
GN 2438/12 presentato il 07/06/2012
GN 2439/12 presentato il 07/06/2012
GN 2440/12 presentato il 07/06/2012
GN 2441/12 presentato il 07/06/2012
GN 2442/12 presentato il 07/06/2012
GN 2443/12 presentato il 07/06/2012
GN 2444/12 presentato il 07/06/2012
GN 2445/12 presentato il 07/06/2012
GN 2449/12 presentato il 07/06/2012
GN 2455/12 presentato il 08/06/2012
GN 2472/12 presentato il 08/06/2012
GN 2486/12 presentato il 11/06/2012

12_26_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10274/08 presentato il 29/07/2008
GN 10283/08 presentato il 29/07/2008
GN 10856/08 presentato il 13/08/2008
GN 15336/08 presentato il 26/11/2008
GN 15582/08 presentato il 02/12/2008
GN 13552/09 presentato il 21/10/2009
GN 13553/09 presentato il 21/10/2009
GN 13899/09 presentato il 28/10/2009
GN 15534/09 presentato il 30/11/2009
GN 17319/09 presentato il 30/12/2009
GN 516/10 presentato il 13/01/2010
GN 517/10 presentato il 13/01/2010
GN 715/10 presentato il 18/01/2010
GN 717/10 presentato il 18/01/2010
GN 1103/10 presentato il 25/01/2010
GN 1124/10 presentato il 26/01/2010
GN 1191/10 presentato il 26/01/2010
GN 1377/10 presentato il 28/01/2010
GN 1401/10 presentato il 28/01/2010
GN 1486/10 presentato il 29/01/2010
GN 1518/10 presentato il 01/02/2010
GN 3357/10 presentato il 10/03/2010
GN 4369/10 presentato il 31/03/2010
GN 4681/10 presentato il 07/04/2010
GN 4795/10 presentato il 09/04/2010
GN 4797/10 presentato il 09/04/2010
GN 4917/10 presentato il 12/04/2010
GN 4926/10 presentato il 12/04/2010
GN 5445/10 presentato il 21/04/2010
GN 5483/10 presentato il 22/04/2010
GN 5756/10 presentato il 28/04/2010
GN 6025/10 presentato il 03/05/2010
GN 6270/10 presentato il 07/05/2010
GN 7052/10 presentato il 24/05/2010
GN 7289/10 presentato il 28/05/2010
GN 7290/10 presentato il 28/05/2010
GN 7401/10 presentato il 31/05/2010
GN 7404/10 presentato il 31/05/2010
GN 7603/10 presentato il 03/06/2010
GN 7690/10 presentato il 04/06/2010
GN 7743/10 presentato il 07/06/2010
GN 7747/10 presentato il 07/06/2010
GN 7754/10 presentato il 08/06/2010
GN 7810/10 presentato il 08/06/2010
GN 7945/10 presentato il 09/06/2010
GN 7988/10 presentato il 10/06/2010
GN 8801/10 presentato il 23/06/2010
GN 9081/10 presentato il 30/06/2010
GN 9083/10 presentato il 30/06/2010
GN 9205/10 presentato il 01/07/2010
GN 9332/10 presentato il 02/07/2010
GN 9400/10 presentato il 05/07/2010
GN 9409/10 presentato il 05/07/2010
GN 9410/10 presentato il 05/07/2010
GN 9694/10 presentato il 09/07/2010
GN 10829/10 presentato il 30/07/2010
GN 11014/10 presentato il 04/08/2010
GN 11096/10 presentato il 05/08/2010
GN 12280/10 presentato il 03/09/2010
GN 12703/10 presentato il 15/09/2010
GN 13397/10 presentato il 29/09/2010
GN 13483/10 presentato il 30/09/2010
GN 13708/10 presentato il 05/10/2010
GN 14068/10 presentato il 12/10/2010
GN 14300/10 presentato il 15/10/2010
GN 15562/10 presentato il 10/11/2010
GN 15716/10 presentato il 11/11/2010
GN 15721/10 presentato il 11/11/2010
GN 15832/10 presentato il 16/11/2010
GN 16192/10 presentato il 23/11/2010
GN 16193/10 presentato il 23/11/2010
GN 17107/10 presentato il 09/12/2010
GN 17108/10 presentato il 09/12/2010
GN 18094/10 presentato il 28/12/2010
GN 18123/10 presentato il 28/12/2010
GN 18190/10 presentato il 29/12/2010
GN 18192/10 presentato il 29/12/2010
GN 785/11 presentato il 24/01/2011
GN 868/11 presentato il 25/01/2011
GN 946/11 presentato il 26/01/2011
GN 1007/11 presentato il 27/01/2011
GN 1008/11 presentato il 27/01/2011
GN 1009/11 presentato il 27/01/2011
GN 1976/11 presentato il 16/02/2011
GN 2002/11 presentato il 17/02/2011
GN 2780/11 presentato il 04/03/2011
GN 3930/11 presentato il 30/03/2011
GN 3931/11 presentato il 30/03/2011
GN 3970/11 presentato il 31/03/2011
GN 5062/11 presentato il 22/04/2011
GN 5408/11 presentato il 29/04/2011
GN 5477/11 presentato il 03/05/2011
GN 5478/11 presentato il 03/05/2011
GN 5789/11 presentato il 06/05/2011
GN 5790/11 presentato il 06/05/2011
GN 5825/11 presentato il 09/05/2011
GN 5834/11 presentato il 09/05/2011
GN 5837/11 presentato il 09/05/2011
GN 5842/11 presentato il 09/05/2011
GN 5843/11 presentato il 09/05/2011
GN 5844/11 presentato il 09/05/2011
GN 5856/11 presentato il 09/05/2011
GN 5858/11 presentato il 09/05/2011
GN 5859/11 presentato il 09/05/2011
GN 5864/11 presentato il 09/05/2011
GN 5877/11 presentato il 10/05/2011

GN 5924/11 presentato il 11/05/2011
GN 5944/11 presentato il 11/05/2011
GN 5945/11 presentato il 11/05/2011
GN 5967/11 presentato il 11/05/2011
GN 5968/11 presentato il 11/05/2011
GN 6197/11 presentato il 16/05/2011
GN 6769/11 presentato il 26/05/2011
GN 6770/11 presentato il 26/05/2011
GN 6771/11 presentato il 26/05/2011
GN 6772/11 presentato il 26/05/2011
GN 6994/11 presentato il 31/05/2011
GN 7020/11 presentato il 31/05/2011
GN 7163/11 presentato il 03/06/2011
GN 7973/11 presentato il 16/06/2011
GN 8420/11 presentato il 27/06/2011
GN 9451/11 presentato il 14/07/2011
GN 9685/11 presentato il 18/07/2011
GN 9813/11 presentato il 20/07/2011
GN 10109/11 presentato il 26/07/2011
GN 10110/11 presentato il 26/07/2011
GN 10509/11 presentato il 02/08/2011
GN 11002/11 presentato il 12/08/2011
GN 11817/11 presentato il 12/09/2011
GN 11854/11 presentato il 13/09/2011
GN 12114/11 presentato il 20/09/2011
GN 12399/11 presentato il 27/09/2011
GN 12561/11 presentato il 29/09/2011
GN 12719/11 presentato il 03/10/2011
GN 12780/11 presentato il 04/10/2011
GN 12785/11 presentato il 05/10/2011
GN 12786/11 presentato il 05/10/2011
GN 12787/11 presentato il 05/10/2011
GN 12788/11 presentato il 05/10/2011
GN 12890/11 presentato il 06/10/2011
GN 12971/11 presentato il 07/10/2011
GN 13725/11 presentato il 26/10/2011
GN 13888/11 presentato il 31/10/2011
GN 13889/11 presentato il 31/10/2011
GN 13890/11 presentato il 31/10/2011
GN 13891/11 presentato il 31/10/2011
GN 13892/11 presentato il 31/10/2011
GN 13987/11 presentato il 02/11/2011
GN 13990/11 presentato il 02/11/2011
GN 14022/11 presentato il 02/11/2011
GN 14023/11 presentato il 02/11/2011
GN 14366/11 presentato il 11/11/2011
GN 14367/11 presentato il 11/11/2011
GN 14597/11 presentato il 17/11/2011
GN 14895/11 presentato il 24/11/2011
GN 15203/11 presentato il 01/12/2011
GN 15696/11 presentato il 12/12/2011
GN 15886/11 presentato il 15/12/2011
GN 16033/11 presentato il 19/12/2011
GN 16083/11 presentato il 20/12/2011
GN 16447/11 presentato il 28/12/2011
GN 21/12 presentato il 02/01/2012
GN 8/12 presentato il 02/01/2012
GN 9/12 presentato il 02/01/2012
GN 127/12 presentato il 05/01/2012
GN 129/12 presentato il 05/01/2012
GN 130/12 presentato il 05/01/2012
GN 131/12 presentato il 05/01/2012
GN 132/12 presentato il 05/01/2012
GN 133/12 presentato il 05/01/2012
GN 136/12 presentato il 05/01/2012
GN 137/12 presentato il 05/01/2012
GN 391/12 presentato il 12/01/2012
GN 598/12 presentato il 18/01/2012
GN 628/12 presentato il 19/01/2012
GN 629/12 presentato il 19/01/2012
GN 745/12 presentato il 20/01/2012
GN 747/12 presentato il 20/01/2012
GN 748/12 presentato il 20/01/2012
GN 754/12 presentato il 20/01/2012
GN 1021/12 presentato il 26/01/2012
GN 1223/12 presentato il 31/01/2012
GN 1362/12 presentato il 03/02/2012
GN 1573/12 presentato il 09/02/2012
GN 1600/12 presentato il 09/02/2012
GN 1740/12 presentato il 14/02/2012
GN 1936/12 presentato il 20/02/2012
GN 1937/12 presentato il 20/02/2012
GN 1941/12 presentato il 20/02/2012
GN 1948/12 presentato il 20/02/2012
GN 2539/12 presentato il 05/03/2012
GN 2541/12 presentato il 05/03/2012
GN 2633/12 presentato il 07/03/2012
GN 2646/12 presentato il 07/03/2012
GN 2647/12 presentato il 07/03/2012
GN 2750/12 presentato il 08/03/2012
GN 2790/12 presentato il 09/03/2012
GN 3058/12 presentato il 16/03/2012
GN 3072/12 presentato il 16/03/2012
GN 3370/12 presentato il 23/03/2012
GN 3474/12 presentato il 26/03/2012
GN 3589/12 presentato il 28/03/2012
GN 3590/12 presentato il 28/03/2012
GN 3591/12 presentato il 28/03/2012
GN 3592/12 presentato il 28/03/2012
GN 3593/12 presentato il 28/03/2012
GN 3781/12 presentato il 02/04/2012
GN 3782/12 presentato il 02/04/2012
GN 3783/12 presentato il 02/04/2012
GN 3784/12 presentato il 02/04/2012
GN 3785/12 presentato il 02/04/2012
GN 3786/12 presentato il 02/04/2012
GN 3787/12 presentato il 02/04/2012
GN 3788/12 presentato il 02/04/2012
GN 3789/12 presentato il 02/04/2012
GN 4293/12 presentato il 17/04/2012
GN 4493/12 presentato il 20/04/2012
GN 4500/12 presentato il 23/04/2012
GN 4508/12 presentato il 23/04/2012
GN 4530/12 presentato il 23/04/2012
GN 5300/12 presentato il 14/05/2012
GN 5638/12 presentato il 23/05/2012

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

12_26_2_CORTE COST SENT 141

Corte Costituzionale
Sentenza 23 maggio 2012, n. 141, depositata il 6 giugno 2012. Giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 10, comma 7, e 26, comma 8, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:
Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici : Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Sergio MATTARELLA, Mario Rosario MORELLI,
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 10, comma 7, e 26, comma 8, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), promosso dal Tribunale ordinario di Trieste, nel procedimento vertente tra R.Z. ed altri e il Comune di Trieste, con ordinanza del 31 agosto 2011, iscritta al n. 235 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell'anno 2011.
VISTO l'atto di intervento della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
UDITO nella camera di consiglio del 21 marzo 2012 il Giudice relatore Sergio Mattarella.

RITENUTO IN FATTO

1. Nel corso di un giudizio promosso da alcuni dipendenti del Comune di Trieste, inquadrati nel corpo di polizia municipale, nei confronti del Comune stesso, il Tribunale ordinario di Trieste, in funzione di giudice del lavoro, ha sollevato, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera l), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 7, e dell'articolo 26, comma 8, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).
Osserva il giudice remittente che i ricorrenti hanno impugnato davanti al giudice del lavoro, chiedendone la sospensione dell'efficacia, i provvedimenti con i quali il Comune di Trieste - sulla base del regolamento comunale emesso in attuazione delle norme della legge citata - aveva disposto la loro esclusione dal rapporto di lavoro a tempo parziale. Nel ricorso, fra l'altro, i dipendenti hanno ricordato che alcune disposizioni della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009 sono state già scrutinate da questa Corte con la sentenza n. 167 del 2010 la quale, accogliendo alcune questioni, ha respinto quelle relative all'art.

10, sollevate peraltro in riferimento ad aspetti diversi da quelli odierni.
Cio' premesso, il Tribunale riporta il testo delle due disposizioni impugnate: l'art. 10, comma 7, stabilisce che «al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di polizia locale e migliorare le condizioni di sicurezza urbana, l'articolo 1, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), concernente l'esclusione del rapporto a tempo parziale per il personale militare, per quello delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si applica anche al personale di polizia locale, salvo che sia diversamente stabilito nei regolamenti di polizia locale per esigenze di carattere stagionale»; l'art. 26, comma 8, stabilisce che i rapporti di lavoro a tempo parziale esistenti alla data di entrata in vigore della legge siano trasformati in rapporti a tempo pieno entro due anni dall'entrata in vigore della stessa. In ottemperanza alle citate disposizioni, il Comune di Trieste ha emanato un regolamento che vieta, per il personale della polizia municipale, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale ed impone la conversione di quelli a tempo parziale in contratti a tempo pieno entro un certo termine.
Il giudice a quo, dopo aver ricordato che la citata sentenza n. 167 del 2010 riconduce alla potestà normativa residuale delle Regioni la materia della polizia amministrativa locale, rileva che il personale di polizia locale non puo' essere equiparato al personale militare, alle forze di polizia e al corpo dei vigili del fuoco, poichè lo status di questi ultimi non è regolato da contratto collettivo. Ne consegue che l'assimilazione compiuta dal censurato art. 10, comma 7, contravviene a quanto stabilito dall'art. 1, comma 58, della legge n. 662 del 1996, che costituisce espressione di principi fondamentali vincolanti anche per le Regioni a statuto speciale sulla base della giurisprudenza costituzionale. Ma, soprattutto, le disposizioni censurate intervengono nella materia dell'ordinamento civile, perchè l'orario di lavoro ed il trattamento economico «sono aspetti privatistici del contratto di lavoro», tanto piu' che i ricorrenti, tutti agenti di polizia municipale, sono comunque dipendenti comunali e rientrano nel comparto unico di contrattazione collettiva regioni-enti locali.
Non è sostenibile, pertanto, secondo il Tribunale di Trieste, che il divieto di part-time per il personale di polizia municipale rientri nella materia dell'organizzazione degli uffici regionali, che l'art. 117, quarto comma, Cost. attribuisce alla competenza residuale delle Regioni.
Osserva, infine, il giudice a quo che le norme impugnate sono lesive anche delle prerogative attribuite ai sindacati dal meccanismo della contrattazione collettiva di cui all'art. 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), perchè il contratto collettivo applicabile ai ricorrenti non vieta loro in alcun modo il rapporto di lavoro a tempo parziale; semmai - alla luce delle modifiche di cui all'art. 73 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 - è solo in base alla valutazione delle esigenze di servizio che si deve decidere se ammettere o meno il dipendente pubblico al lavoro a tempo parziale, secondo un criterio rispondente anche alle regole generali di cui all'art. 97 della Costituzione.
2. È intervenuta in giudizio la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile o infondata.
In una successiva memoria depositata in vista della discussione, la Regione specifica che l'istituto del lavoro a tempo parziale - regolato dall'art. 1, commi 57 e seguenti, della legge n. 662 del 1996 - è modellato dal legislatore nazionale in termini di facoltà delle pubbliche amministrazioni, le quali possono ammetterlo in vista del conseguimento di finalità di risparmio di spesa. D'altra parte, l'art. 39, comma 27, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica), ha chiarito che i commi 58 e 59 dell'art. 1 della legge n. 662 del 1996 si applicano al personale degli enti locali «finchè non diversamente stabilito da ciascun ente con proprio atto normativo»; per cui è la stessa legge statale a prevedere una potestà normativa delle Regioni in tale materia.
Quanto al merito delle censure, la Regione rileva che quella riguardante l'art. 117, primo comma, Cost., deve essere dichiarata inammissibile per genericità.
La presunta lesione della competenza esclusiva statale in tema di ordinamento civile, invece, è da un lato contraddittoria e dall'altro infondata. Contraddittoria, perchè l'ordinanza lamenta la violazione di un titolo di competenza esclusiva e, contemporaneamente, fa riferimento al contrasto con i principi fondamentali posti dalla legislazione statale, il che presupporrebbe l'esistenza di un titolo di competenza concorrente. Infondata, perchè la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è dotata di competenza esclusiva statutaria in tema di ordinamento degli enti locali e di potestà residuale in materia di polizia amministrativa locale, come risulta dall'art. 117, secondo comma, lettera h), della Costituzione. Non c'è, del resto, alcuna lesione della competenza statale in materia di ordinamento civile, perchè nel caso in esame la Regione «non disciplina affatto il rapporto di lavoro, ma semplicemente sceglie, come qualunque soggetto puo' fare, di quale tipo di rapporto di lavoro - tra quelli che l'ordinamento civile mette a sua disposizione - ha bisogno»; si tratta, evidentemente, di una scelta che attiene ai profili organizzativi dell'ordinamento degli enti locali, sui quali la Regione ha una propria indiscussa potestà normativa.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Il Tribunale ordinario di Trieste, in funzione di giudice del lavoro, ha sollevato, in riferimento all'art. 117, primo e secondo comma, lettera l), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 7, e dell'articolo 26, comma 8, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

Ritiene il giudice remittente che le censurate disposizioni - le quali vietano al personale appartenente alla polizia municipale la possibilità di accedere al contratto di lavoro a tempo parziale (art. 10, comma 7), nel contempo stabilendo che i rapporti a tempo parziale in corso siano convertiti in contratti a tempo pieno entro la data del 31 dicembre 2012 (art. 26, comma 8) - siano in contrasto con i menzionati parametri costituzionali, poichè l'orario di lavoro e il trattamento economico costituiscono aspetti privatistici del contratto di lavoro, rispetto ai quali la potestà normativa esclusiva spetta allo Stato (ordinamento civile).

2. Occorre preliminarmente osservare che una delle due disposizioni impugnate, ossia l'art. 26, comma 8, della legge regionale n. 9 del 2009, è stata oggetto di modifica da parte dell'art. 10, comma 87, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 21/2007), pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 24 agosto 2011. Di tale modifica, benchè avvenuta in un momento precedente rispetto al deposito dell'ordinanza di rimessione a questa Corte, il giudice a quo non mostra di avere cognizione. Tale incompletezza - peraltro comprensibile, in considerazione del brevissimo lasso di tempo intercorso fra la pubblicazione della citata modificazione normativa e il deposito dell'ordinanza che solleva la presente questione (31 agosto 2011) - non ridonda in ragione di inammissibilità dell'odierna questione, perchè la modifica non altera in modo significativo il quadro normativo, limitandosi a spostare al 31 dicembre 2012 la data entro la quale i rapporti di lavoro a tempo parziale esistenti devono essere trasformati in rapporti a tempo pieno. D'altra parte, già l'art. 10, comma 57, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - legge finanziaria 2011), considerato nell'ordinanza di rinvio, aveva modificato il testo del censurato art. 26 nel senso che gli enti locali fossero tenuti ad adeguarsi alle disposizioni di cui all'art. 10 della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009 entro il 31 dicembre 2012.

Ne consegue che la Corte deve procedere all'esame del merito estendendo il proprio scrutinio al testo della norma come modificata dalla citata legge regionale n. 11 del 2011.

3. Ancora in via preliminare va rilevato che la lamentata lesione dell'art. 117, primo comma, Cost., benchè prospettata nel dispositivo dell'ordinanza di rimessione, non trova alcun supporto di motivazione nel corpo dell'ordinanza stessa, sicchè la sollevata questione deve essere dichiarata inammissibile in riferimento a tale parametro; la medesima, invece, va esaminata nel merito in riferimento all'unico parametro realmente motivato, ossia quello dell'art. 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione.

4. Giova premettere, ai fini di un corretto inquadramento del problema in esame, che la normativa in tema di contratto di lavoro a tempo parziale alle dipendenze della pubblica amministrazione ha conosciuto negli ultimi anni uno sviluppo non sempre lineare. In precedenza, infatti, vigeva la regola, contenuta nell'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato), secondo cui il rapporto di impiego pubblico era caratterizzato dal fondamentale connotato della esclusività. Con l'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 554 (Disposizioni in materia di pubblico impiego), è stata riconosciuta la possibilità, per le amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici istituzionali e territoriali, di costituire rapporti di lavoro a tempo parziale. Il successivo art. 1, commi 56-65, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ha introdotto la previsione per cui i pubblici dipendenti con prestazione di lavoro non superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno possono anche iscriversi agli albi professionali. Tale normativa ha superato con successo lo scrutinio di questa Corte, cui erano state sottoposte varie questioni di legittimità costituzionale nell'ambito di giudizi in via principale promossi da diverse Regioni (sentenza n. 171 del 1999); in quella pronuncia - peraltro emessa nel vigore del precedente quadro costituzionale, anteriore alla riforma di cui alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) - si è già posto in luce che l'estensione del contratto a tempo parziale anche ai pubblici dipendenti si collocava «nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e dell'aumento dell'efficienza della pubblica amministrazione».

Successivamente, l'art. 73, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha introdotto significative novità nel corpo dell'art. 1, comma 58, della legge n. 662 del 1996. Nella versione attualmente vigente, la disposizione menzionata prevede che la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale non costituisce piu' una scelta esclusiva del dipendente; l'Amministrazione, infatti, puo' negare la trasformazione, fra l'altro, nel caso in cui comporti, «in relazione alle mansioni e alla

posizione organizzativa ricoperta dal dipendente, pregiudizio alla finalità dell'amministrazione stessa».
La valenza innovativa di tale modifica è confermata dall'art. 16 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonchè misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro), con cui si è prevista la facoltà per le amministrazioni pubbliche, in sede di prima applicazione del menzionato art. 73, di «sottoporre a nuova valutazione i provvedimenti di concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale già adottati prima dell'entrata in vigore» del d.l. n. 112 del 2008.
Ne consegue che la possibilità di svolgere il rapporto di lavoro a tempo parziale è, nel regime attualmente vigente, strettamente connessa con gli assetti organizzativi della pubblica amministrazione di appartenenza.
5. La questione che è posta al giudizio della Corte va letta anche nel contesto normativo che ora è stato rapidamente tratteggiato.
Il Tribunale ordinario di Trieste ipotizza che le due censurate norme della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009 siano in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., invadendo la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile. In realtà, le due disposizioni oggi in esame hanno diversi contenuti: l'art. 10, comma 7, stabilisce - evidentemente per il futuro - un generale divieto di contratto di lavoro a tempo parziale per il personale della polizia locale, applicando a quest'ultimo il divieto già fissato dall'art. 1, comma 57, della legge n. 662 del 1996 per il personale militare, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; l'art. 26, comma 8, invece, detta una norma transitoria, imponendo che i rapporti di lavoro a tempo parziale già stipulati alla data di entrata in vigore della legge siano convertiti ope legis in rapporti a tempo pieno entro una certa data (originariamente entro due anni e, dopo le successive modifiche normative, entro il 31 dicembre 2012). La questione sollevata, pertanto, va esaminata distintamente in riferimento alle due diverse disposizioni.
6. La questione riguardante l'art. 10, comma 7, della legge regionale n. 9 del 2009 non è fondata.
Innanzitutto si rileva che lo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, già prevedeva, all'art. 4, numero 1), una potestà legislativa primaria della Regione in materia di «ordinamento degli Uffici e degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale ad essi addetto». Successivamente alla riforma costituzionale del titolo V della parte seconda della Costituzione, intervenuta con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, questa Corte ha, in piu' occasioni, ribadito che «la regolamentazione delle modalità di accesso al lavoro pubblico regionale è riconducibile alla materia dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti pubblici regionali e rientra nella competenza residuale delle Regioni di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione» (cosi' la sentenza n. 95 del 2008; ma in tal senso sono anche le successive pronunce n. 159 del 2008, n. 100 e n. 235 del 2010). Inoltre questa Corte, con la recente sentenza n. 167 del 2010 - emessa in un giudizio che aveva ad oggetto norme della medesima legge regionale oggi censurata - ha confermato che, con la modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, è stata riservata allo Stato la competenza in tema di ordine pubblico e pubblica sicurezza, mentre la materia della polizia amministrativa locale è oggetto di competenza residuale delle Regioni, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, Cost., competenza che si estende anche alle Regioni a statuto speciale in forza dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001.
La disposizione impugnata, emanata sulla base degli ambiti di competenza ricordati, non interviene direttamente sulla disciplina del contratto di lavoro a tempo parziale ma si limita a stabilire, per il futuro, che il personale addetto a funzioni di polizia locale non potrà usufruire di tale modalità di prestazione del rapporto di lavoro: questa previsione non altera il contenuto di un contratto regolato dalla legge statale, ma sceglie quale tipo di contratto dovrà essere applicato ad una determinata categoria di dipendenti. Anche alla luce dell'evoluzione della sopra ricordata normativa statale in materia, la possibilità (o il divieto) di prestazione di lavoro con contratto a tempo parziale si inserisce in un ambito di scelte di organizzazione amministrativa; ambito che si colloca in un momento antecedente a quello del sorgere del rapporto di lavoro. La norma, quindi, «spiega la sua efficacia nella fase anteriore all'instaurazione del contratto di lavoro e incide in modo diretto sul comportamento delle amministrazioni nell'organizzazione delle proprie risorse umane e solo in via riflessa ed eventualmente sulle posizioni soggettive» (sentenza n. 235 del 2010).
La disposizione impugnata non incide sulla struttura della disciplina del rapporto di lavoro ma regola l'uso di quell'istituto da parte delle amministrazioni locali, su cui la legge regionale ha competenza. In particolare, non disciplina il part-time con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge statale, ma regola la sua applicabilità, con riferimento ad una categoria di dipendenti con caratteri e funzioni particolari, attinenti alla sicurezza, come emerge dalla stessa motivazione contenuta nella norma, la quale richiama il «fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di polizia locale e migliorare le condizioni di sicurezza urbana».

Pertanto, la disposizione dell'art. 10, comma 7, della legge regionale in esame è da ricondurre alla competenza residuale della Regione.
7. A diversa conclusione deve pervenirsi, invece, per quanto riguarda l'altra disposizione censurata, ossia quella dell'art. 26, comma 8, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009.
Questa norma, infatti, stabilisce l'obbligatoria conversione dei contratti di lavoro a tempo parziale, in precedenza stipulati, in contratti a tempo pieno entro la data del 31 dicembre 2012. In tal modo, pero', la norma regionale incide direttamente sulla disciplina di contratti che già esistono. La natura transitoria della disposizione in esame manifesta la sua illegittimità costituzionale, perchè essa non regola, per il futuro, la possibilità o il diniego di utilizzazione di una determinata forma contrattuale, ma altera il contenuto di contratti a tempo parziale conclusi in precedenza e già in corso, in tal modo intervenendo nella materia dell'ordinamento civile, riservata alla competenza esclusiva dello Stato.
La questione avente ad oggetto l'art. 26, comma 8, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009, nel testo modificato dall'art. 10, comma 87, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 11 del 2011, sollevata dal Tribunale ordinario di Trieste in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., è, pertanto, fondata, sicchè di tale norma deve essere dichiarata l'illegittimità costituzionale.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 26, comma 8, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), nel testo modificato dall'art. 10, comma 87, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 11 agosto 2011, n. 11;
2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 7, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009 sollevata, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Trieste con l'ordinanza di cui in epigrafe;
3) dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 7, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 9 del 2009 sollevata, in riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Trieste con l'ordinanza di cui in epigrafe.
Cosi' deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 maggio 2012.

IL PRESIDENTE: Alfonso Quaranta
IL REDATTORE: Sergio Mattarella
Il CANCELLIERE: Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 6 giugno 2012.
Il Direttore della Cancelleria: Melatti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_26_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_GARA INSTALLAZIONE FONTANA PUBBLICA_022

Comune di Fontanafredda (PN)

Estratto avviso gara aperta per affidamento in concessione a privati dell'installazione e gestione a propria cura e spesa di una fontana pubblica.

L'Amministrazione comunale di Fontanafredda intende procedere all'affidamento in concessione a privati di una fontana pubblica da dislocare a Talmasson a "costo zero" per il Comune.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Chiunque interessato potrà presentare istanza di partecipazione al protocollo comunale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11.07.2012.
Copia integrale del bando è disponibile presso gli uffici dell'Area Servizi Territoriali di questo Comune.
Fontanafredda, 15 giugno 2012

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

12_26_3_GAR_COM MONFALCONE INDAGINE CONCESSIONE IMMOBILE_001

Comune di Monfalcone (GO)

Concessione demaniale marittima n. 033/08: indagine di mercato per la concessione dell'immobile denominato "Mercato ittico" e sue pertinenze, sito in Riva Nazario Sauro.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della L.R. 22/2006 e successivo "Piano di utilizzazione del demanio marittimo con finalità turistico ricreative"

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n 925 del 11.06.2012, immediatamente esecutiva, è stata indetta un'indagine di mercato per la concessione dell'immobile denominato "Mercato Ittico" e sue pertinenze, sito in Riva Nazario Sauro ed oggetto delle concessione demaniale marittima n. 033/08 rilasciata dal Ministero dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Monfalcone.
Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il bando viene pubblicato all'Albo Pretorio e, integralmente, sul Profilo di Committente www.comune.monfalcone.go.it, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi. Informazioni presso l'U. O. Provveditorato, tel. 0481/494440. Le domande dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando entro e non oltre le ore 12 del 02/07/2012 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
Monfalcone, 12 giugno 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE:
arch. Maurizio Gobbato

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 4 Leader. Misura 413, Azione 1, Intervento 2 del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_1_TESTO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Piano di sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale MONTAGNA LEADER

MISURA 413

Azione 1 "Ricettività turistica"

Intervento 2 " Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL CON DELIBERAZIONE N. 3 DEL 04 GIUGNO 2012.

MANIAGO, 04 GIUGNO 2012

IL PRESIDENTE

FRANCO PROTTI

INDICE

CAPO VII – NORME FINALI

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 "Ricettività turistica", con riferimento all'Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione di posti letto in nuove strutture quali Bed & Breakfast (B&B) e affittacamere e al miglioramento dello standard qualitativo delle stesse tipologie di strutture già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto, nell'ambito di interventi volti:
   a) a valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   b) all'aumento del numero dei posti letto presenti sul territorio;
   c) al miglioramento della qualità della ricettività;
   d) all'integrazione dei redditi familiari;
   e) alla visibilità della ricettività turistica.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) persone fisiche: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) B&B: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare;
   c) affittacamere non professionali: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari, avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002;
   d) affittacamere professionale: le strutture che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 02 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio, ed eventualmente, servizi complementari, e gestite in maniera complementare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002 e con i requisiti professionali previsti dall'art. 88 della legge regionale 2/2002 per l'esercizio dell'attività di impresa ricettiva;
   e) lavori di ammodernamento ed adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività, attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della L.R. 11 novembre 2009 n. 19.
   f) standard qualitativo: qualità dell'offerta ricettiva valutata in base ai locali destinati al suo svolgimento e in base alle dotazioni secondo i parametri dettati dalla legge regionale 2/2002. Per il B&B, il miglioramento

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:
   a) Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
   b) Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto per il **B&B** sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di altro diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) residenti nell'edificio oggetto dell'intervento o nell'edificio la cui pertinenza sia oggetto dell'intervento;
   c) in procinto di avviare o già titolari di un'attività avviata di tipo non professionale.
2. Beneficiari dell'aiuto per gli **affittacamere non professionali** sono le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) in procinto di avviare o già titolari di un'attività di tipo non professionale.
3. Beneficiari dei contributi per gli **affittacamere professionali** sono le persone fisiche o giuridiche, il cui immobile oggetto di intervento sia localizzato in uno dei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) titolari di un'attività ricettiva di tipo professionale, iscritte al registro delle imprese.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:

a.1) legittimazione del richiedente;
a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

b) generali:
b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
b) presentazione della domanda oltre i termini di cui all'art. 11, commi 2 e 3;
c) nel solo caso di aiuti per B&B e affittacamere non professionali, residenza del richiedente in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3;
d) nel solo caso di aiuti per affittacamere professionali, localizzazione dell'intervento in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, sono diretti:
a) alla realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive;
b) al miglioramento dello standard qualitativo di strutture ricettive già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto.

2. Gli interventi ammessi a finanziamenti rispettano:
a) per il B&B, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 30.000,00;
b) per gli affittacamere, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 90.000,00;
c) il limite minimo di spesa ammissibile di euro 6.000,00 nel caso di B&& e di euro 9.000,00 nel caso di affittacamere;
d) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo art. 7;
e) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'art. 2, comma 1, lettera e);
b) fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità agli artt. 77 e 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;
c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006;
d) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:
a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
b) acquisto di attrezzature o materiale usati;

c) acquisto di materiale di facile consumo, corredi, tendaggi interni, stoviglie e di materiale informatico (hardware e software);
d) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 50,00;
e) IVA, se non ricorre la fattispecie di ammissibilità di cui al comma 1, lett. d).

3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.
5. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
6. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti, indipendentemente dalla categoria del beneficiario (B&B, affittacamere non professionale, affittacamere professionale):

Criteri di selezione		Punteggio
Imprenditoria giovanile e femminile	Imprenditoria giovanile: domanda presentata da un giovane, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza giovani, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di giovani. Per giovane si intende una persona di di età compresa tra 18 e 40 anni alla data della presentazione della domanda in formato elettronico. Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria femminile.	1
	Imprenditoria femminile: domanda presentata da una donna, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza donne, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di donne. Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria giovanile.	1

Numero di posti letto creati	Ogni nuovo posto letto creato.	2
Tipologie architettoniche degli edifici interessati	Interventi di recupero sul patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona a del Piano Urbanistico Regionale ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area	4
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.	6
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	3
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont.	1
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative (punteggio assegnato per ogni unità lavorativa).	10
Partecipazione ad una rete locale di promozione	Appartenenza del beneficiario a una associazione, società o organizzazione finalizzate alla promozione turistica, oppure inclusione del beneficiario in un sistema di promozione turistica gestito da un operatore locale.	1

	L'associazione, la società, l'organizzazione e l'operatore di cui sopra devono avere sede nell'area di cui all'art. 3 del bando.	

3. I punteggi previsti per i criteri dell'incremento occupazionale e per la partecipazione ad una rete locale di promozione sono assegnati in base alle informazioni contenute nella "Relazione descrittiva dell'intervento" di cui all'Allegato D) del presente bando.
4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto.
5. In caso di ulteriore parità di punteggio si darà priorità al beneficiario di minore età. Nel caso di società, si considererà l'età media dei soci.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 656.205,18 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 288.730,27	€ 367.474,91	€ 656.205,18

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 50% della spesa ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile per interventi di B&B è di Euro 3.000,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 15.000,00.
3. L'aiuto massimo concedibile per interventi di affittacamere è di Euro 4.500,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 45.000,00.
4. In ogni caso l'aiuto concedibile deve rimanere nel limite triennale di euro 200.000,00 previsto per gli aiuti "de minimis" dal regolamento (CE) n.1998/2006.
5. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo concesso non sia inferiore al 30% della spesa ammissibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema

3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra-alberghiera".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) autocertificazione relativa alla residenza del richiedente, resa ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000, di cui all'Allegato A);
   c) documentazione comprovante la proprietà dell'immobile o la titolarità di altro diritto reale per un periodo compatibile con quanto indicato dall'art. 4 del presente bando. In caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda e all'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato B);
   d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di B&B o affittacamere, copia della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 80 e 81 comma 3 della L.R. 2/2002;
   e) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. d) del presente bando, Allegato C);
   f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema dei cui all'Allegato D), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 8;
   g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
   h) per i lavori di cui all'art. 7, comma 1, lett. a): il progetto, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle prescritte autorizzazioni amministrative per l'avvio dei lavori edilizi - se del caso -, della descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e della perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto e descrive gli elementi costitutivi degli standard qualitativi riferiti all'attività ricettiva, esistenti o previsti dai lavori di cui al progetto (Allegato E);

i) per arredi, attrezzature, dotazioni, macchinari e impianti tecnologici: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 (Allegato F);
j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato G);
k) nel solo caso di domanda di aiuto presentata da soggetto che esercita l'attività in maniera professionale, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato H).

7. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto e l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del GAL www.montagnaleader.org.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, previo accertamento della regolarità contributiva per gli aiuti alle imprese (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e precisazioni di cui all'art.32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;

b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 040/Pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50% e dell'80% del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento.

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro 15 giorni dalla data del rilascio.
4. Alla domanda di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione viene disposto con la liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31 dicembre 2013, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile, Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di B&B o affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dagli artt. 80, 81 e 82 della legge regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante

6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) per le opere edili:
      d.1) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza , per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;

5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

d.2) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

d.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

d.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

e) per l'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni:

e.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

e.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

e.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

e.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla legge regionale 2/2002.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti agli interventi possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alla lettera d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 5.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto (beni immobili e strumentali) per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) nel caso di assegnazione di punteggio per "incremento dell'occupazione", i nuovi posti di lavoro devono essere mantenuti per almeno 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto finanziato;
      a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione:
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) Per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa - secondo il modello offerto dalla "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR - recante:
         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
         6. l'emblema della Repubblica italiana.

         Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.
2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 – Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono previsti i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2012, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca dell'aiuto concesso, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002 (così come previsto dall'art. 11 comma 6 lettera e) del presente bando);
   d) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
   h) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (2010)" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.montagnaleader.org).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Allegati.

Allegato A): autocertificazione relativa alla residenza, di cui all'art. 11, comma 6, lett. b);
Allegato B): dichiarazione relativa alla comproprietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato C): dichiarazione per nuove attività, di cui all'art. 11, comma 6 lett. e);
Allegato D): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6 lett. f);
Allegato E): modello perizia asseverata di cui all'art. 11 comma 6 lett. h);
Allegato F): modello di prospetto di comparazione tra preventivi di cui all'art. 11 comma 6 lett. i);
Allegato G): dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" di cui all'art. 11, comma 6, lett. j)
Allegato H): dichiarazione per imprese di cui all'art. 11 comma 6, lett. k)
Allegato I): classificazione dei Bed and Breakfast (art. 2 lett. f)

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_2_ALL1

ALL. A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art.46 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Addì ____ del mese di ___________ dell'anno ____________,

il sottoscritto ____ nato a ______________________ il ____________ e residente in ______________________ in via ____________________. In qualità di proprietario/comproprietario dell'immobile sito nel comune di ________________________ in via ______________________ n ______________

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dall'art. 495 del C.P., in sostituzione del CERTIFICATO DI RESIDENZA:

DI ESSERE RESIDENTE IN COMUNE DI _____________________________

ALL'INDIRIZZO: ____

Esente da imposta di bollo ai sensi degli artt.37 DPR 28.12.2000 n.445 e art.14 tab.B DPR 642/72

Fatto, letto e sottoscritto.

IL DICHIARANTE

ALLEGA FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_3_ALL2

ALL. B)

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: PSR 2007-2013, MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRAALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Art.47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Addì _____ del mese di ____________ dell'anno _____________,

il sottoscritto ____ nat_ a _________________________ il _____________ e residente in ________________________ in via ________________________.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dall'art. 495 del C.P.,

❑ di essere comproprietario, insieme al/i sig./gg (nome e cognome)

_ _

_ _

dell'immobile sito in comune di _ in Via _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _, n_ _ _ foglio mappale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ part. _ _ _ _ _ _ _ _ _

DICHIARA inoltre

❑ il proprio assenso alla presentazione della domanda di finanziamento, relativa all'immobile di cui sopra, inoltrata dal sig._ a valere sulla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 del PSL del GAL Montagna Leader

❑ il proprio assenso allo svolgimento dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, sull'immobile di cui sopra e per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto come specificato nel bando in oggetto.

Esente da imposta di bollo ai sensi degli artt.37 DPR 28.12.2000 n.445 e art.14 tab.B DPR 642/72

Fatto, letto e sottoscritto.

IL DICHIARANTE

ALLEGA FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

PSL GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 Intervento 2

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_4_ALL3

ALL. C)
SOLO nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: PSR 2007-2013, MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRAALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto_ _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _

Residente in Comune di _

indirizzo completo _

C.F. _

In qualità di

❑ proprietario

❑ comproprietario

❑ titolare del seguente diritto reale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

dell'immobile sito in comune di _ in Via _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _, n_ _ _ foglio mappale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ part. _ _ _ _ _ _ _ _ _

DICHIARA

❑ Il proprio impegno a dare avvio all'attività ricettiva oggetto di richiesta di aiuto - attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002 - prima della presentazione della rendicontazione finale della spesa per la liquidazione del saldo;

❑ di essere a conoscenza che il mancato avvio dell'attività comporterà la revoca dell'aiuto per il venir meno della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. c) del bando.

Luogo ______________________________, data ____________

____
Firma

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_5_ALL4

ALL. D)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 413

Azione 1 "Ricettività turistica"

Intervento 2 " Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

Beneficiario ___________________________

1. INFORMAZIONI SUL BENEFICIARIO

1.1 Dati anagrafici del beneficiario

<table>
<tr><td rowspan="4">Beneficiario</td><td colspan="2">Nome</td><td colspan="2">Cognome</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data di nascita</td><td colspan="2">Luogo di nascita</td></tr>
<tr><td colspan="4">CF</td></tr>
<tr><td colspan="4">Partita Iva</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Residenza</td><td colspan="3">Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td colspan="3">Città</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Indirizzo immobile oggetto di intervento</td><td colspan="3">Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td colspan="3">Città</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td>Dati catastali dell'immobile oggetto di interventi</td><td colspan="4">Foglio n.
Mappale n.
Part. n.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Dati bancari</td><td colspan="4">Banca
Agenzia</td></tr>
<tr><td colspan="4">IBAN</td></tr>
</table>

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

2.1 Tipologia della struttura ricettiva oggetto della presente domanda di contributo:

☐ Bed & Breakfast ☐ Affittacamere non professionale ☐ Affittacamere professionale

2.2 Indicazione del numero dei posti letto, camere e appartamenti:

	Esistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto (nel caso di strutture già avviate)			Esistenti alla conclusione del progetto		
	n. Posti letto	N. camere	N. appartamenti	N. posti letto	n. camere	N. appartamenti
B&b						
Affittamere						

2.3 Intervento per il quale si richiede il finanziamento:

☐ realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive, per attività da avviare (passare direttamente al 2.4)

☐ miglioramento dello standard qualitativo di strutture ricettive già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto

Se al punto 2.3 si indica il miglioramento dello standard qualitativo:

2.3.1 Nel caso di miglioramento dello standard qualitativo di **B&B** già operanti (vedi scheda classificazione dei Bed and Breakfast – allegato G):

Indicare la categoria in essere al momento della presentazione della domanda di aiuto:

☐ categoria "Standard" ☐ categoria "comfort" ☐ categoria "superior"

Indicare in quale categoria di livello superiore si inquadrerà la struttura dopo gli interventi previsti:

☐ categoria "comfort" ☐ categoria "superior"

2.3.2 Nel caso di miglioramento dello standard qualitativo di **affittacamere** (sia professionali che non professionali) già operanti indicare:

a) Le dotazioni e i servizi presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

b) Aggiunta di dotazioni e di servizi a seguito degli interventi previsti:

2.4 Descrizione del progetto che si intende realizzare con indicazione delle finalità da perseguire

2.5 Descrizione delle modalità di promozione della struttura ricettiva

2.6 Scansione temporale dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento e adeguamento:

Tipo di intervento	Data di avvio intervento ipotizzata (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento ipotizzata(GG/MM/AA)
Ampliamento		
Ristrutturazione edilizia		
Manutenzione ordinaria		
Manutenzione straordinaria		
Restauro e risanamento conservativo		

2.7 Scansione temporale dell'intervento relativo all'acquisto di arredi, forniture e dotazione

Voce di spesa	Data di avvio intervento ipotizzata (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento ipotizzata (GG/MM/AA)
……		

3. INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Numero di nuovi posti letto che si andranno a creare: __________

3.2 Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica. L'immobile da adibire a struttura ricettiva extra alberghiera ricade nella zona omogenea A o alla stessa zona assimilata del Piano Regolatore: ☐ SI' ☐NO

3.3 Localizzazione della struttura ricettiva:
Comune di ___________
Frazione__________________

3.4 Il beneficiario intende assumere dipendenti a tempo indeterminato ? ☐ SI' ☐NO

3.4.1 N. assunzioni a tempo indeterminato _________

3.5 Appartenenza del beneficiario a una associazione, società o organizzazione finalizzate alla promozione turistica, oppure inclusione del beneficiario in un sistema di promozione turistica gestito da un operatore locale: ☐ SI' ☐NO

Denominazione e sede dell'associazione, società , ecc:

Attività dell'associazione, società, ecc.:

Descrizione del rapporto con l'associazione, società, ecc. (socio, cliente, ecc.):

4. PIANO DI INVESTIMENTO

4.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo o computo metrico allegato alla presente:

Voce di spesa ammissibile		Tipologia di spesa	Preventivo (Ditta, data e importo preventivato)	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
A	lavori di ammodernamento e adeguamento	Es.: impianto elettrico				
B	fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni	Es. :Arredo completo della camera				
C	spese generali (riferita alla spesa sub A, nel limite del 12% della stessa)	Es. : parcella progettista				
TOTALE INIZIATIVA						

* Una riga per ogni preventivo

4.2 L'IVA

☐ è spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ______________;

☐ non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

TOTALE COSTO DI PROGETTO: Euro________________________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO: Euro ________________________

5. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a______________________________ nato/a a ______________________________ il _____________ C.F. ________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'articolo 31 della L.R. 7/2000;

6. CHECK LIST

Ammissibilità domanda	**PRESENTE**	**NON PRESENTE**
Documento di identità		
Autocertificazione residenza All.A		
Documentazione attinente la proprietà		
Dichiarazione comproprietà All. B		
Copia denuncia inizio attività (se del caso)		
Dichiarazione per nuove attività All.C		
Relazione descrittiva All. D		
Dichiarazione tecnico idoneità immobile		
Documentazione tecnica relativa al progetto		
Preventivi per arredi, attrezzature e dotazioni e dichiarazione sottoscritta da tecnico qualificato		
Dichiarazione De Minimis All. E		
Visura camerale (se del caso)		
AUTOVALUTAZIONE		
Criteri	**Punteggio**	
Imprenditoria giovanile		
Imprenditoria femminile		
Num. posti letto creati		
Tipologia architettonica degli edifici interessati		
Investimento in aree maggiormente svantaggiate		
Incremento dell'occupazione		
Partecipazione rete locale di promozione		

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________

____

Firma del beneficiario

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_6_ALL5

ALL. E)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. h) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

_______________________________________(*nome e cognome*) iscritto al n. ___________ dell'Albo/Collegio professionale dei ______________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor __________________________________ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ___________________________________
____
____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Montagna Leader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 ,

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1] ____
____
____
___

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data __________ composto dagli elaborati tecnici di data _________;

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;

☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;

☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ______________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ___________________ dell'Albo/Collegio professionale dei _____________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____________________, Asseverato in data __________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazioni di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

---

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro _______________ ;
   b) impianti tecnologici, euro _______________ ;
   c) spese generali, euro _______________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato D) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di l'attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____
6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

[4] Scegliere una delle opzioni

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta[5]**
Ditta				
N:__________ **Data ________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data ________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data ________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_7_ALL6

ALL. F)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

- art. 11, comma 6, lett. i) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera"

- Committente: Nome e cognome: ______________________________________

Indirizzo: ____

- Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_8_ALL7

ALL. G)

Per le imprese

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRA ALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)
DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ a _

Residente in Comune di _

Indirizzo completo _ in qualità legale rappresentante

dell'impresa _ Indirizzo completo _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

CF _ Part. IVA _

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione al Bando di cui alla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 ASSE Leader l'eventuale contributo concesso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA
(barrare la casella prescelta)

❑ che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

❑ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO di LEGGE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Luogo __________________ Data __________

____
Timbro aziendale e firma del legale rappresentante

NB: Allegare copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità (valido) del sottoscrittore, a norma dell'art.38 del d.p.r.445/2000.

PSL GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 Intervento 2

ALL. G)

Per i privati

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRA ALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ a _

Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Indirizzo completo _

Il quale ha titolo per ottenere con la partecipazione al Bando di cui alla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 ASSE Leader l'eventuale contributo concesso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

(barrare la casella prescelta)

❑ che il sottoscritto non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

❑ che il sottoscritto ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO di LEGGE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Luogo __________________ Data __________

____

Firma del dichiarante

NB: Allegare copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità (valido) del sottoscrittore, a norma dell'art.38 del d.p.r.445/2000.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_9_ALL8

ALL. H)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2,

il sottoscritto ___________________ ______________ nato a ___________________ il ________ C.F. ______________ residente a ________________________ in via ____________________________ n. _____ CAP ________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa:

____ con sede legale in ________________________ CAP _______ via ________________________ n. _____ tel n. __________ cell. n. __________ fax n. ________ e-mail ___________________ codice fiscale ____________________ partita IVA ____________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ______________ ____________________________ codice ATECO ________ forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ______________________ con sede operativa in ________________________ CAP _______ via ________________________ n. _____ tel n. ___________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

☐ che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e pertanto non incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

☐ che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

☐ di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;

☐ di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

☐ di non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_10_ALL9

ALL. I

CLASSIFICAZIONE DEI BED & BREAKFAST
(ART. 81, comma 2, L. R. . 2/20902)

CATEGORIA "STANDARD"

- Pulizia e riassetto quotidiano dei locali comuni, camere e bagni
- Fornitura e cambio a giorni alterni e a ogni cambio cliente della biancheria, compresa quella da bagno

Attrezzature minime, in dotazione ad ogni camera

1. Letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto
2. Lampada o applique da comodino per posto letto
3. Sedia o altro mobile con analoga funzione per letto
4. Specchio e una presa di corrente
5. Cestino per i rifiuti
6. Cuscino e coperta aggiuntiva per persona su richiesta del cliente
7. Luce di emergenza o torcia elettrica

Attrezzature minime, in dotazione ad ogni bagno

1. Lavabo
2. Wc
3. Bidet
4. Vasca o box doccia
5. Piano di appoggio per la borsa da bagno
6. Specchio
7. Presa di corrente
8. Phon a disposizione dei clienti
9. Linea di cortesia per ogni singolo cliente comprendente almeno saponetta, bagnoschiuma-shampoo, fazzolettini di carta, un bicchiere (per saponetta, bagnoschiuma-shampoo è possibile proporre dosatori in alternativa alle confezioni monouso)

CATEGORIA "COMFORT"

Se in possesso dei requisiti della **categoria Standard** e dotati di bagno privato per ciascuna camera

CATEGORIA "SUPERIOR"

Se in possesso dei requisiti della **categoria Comfort**, nonché di almeno tre dei seguenti requisiti:

- Accessibilità alle persone disabili
- Ubicazione in una residenza che abbia valore storico, artistico, ambientale o che costituisca testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui è dislocata
- Ubicazione in località di particolare pregio paesaggistico
- Camere e aree comuni dotate di arredi tipici della tradizione locale, e in sintonia con il contesto ambientale in cui la struttura trova collocazione
- Parcheggio o servizio parcheggio anche in convenzione con soggetti esterni
- Presenza di una postazione internet (in camera o nelle aree comuni)
- Tv in camera
- Climatizzatore in camera

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale - Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 4 Leader. Misura 413, Azione 3, Intervento 1 del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_1_TESTO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ministero risorse agricole, alimentari e forestali

Leader

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 3 SVILUPPO DI SERVIZI E ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

INTERVENTO 1
SOSTEGNO A PROGETTI COLLEGATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' LOCALE RICONDUCIBILI AD UN'OFFERTA DI TURISMO DIDATTICO E/O CULTURALE

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di Azione Locale Euroleader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL SOSTEGNO A PROGETTI COLLEGATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' LOCALE RICONDUCIBILI AD UN'OFFERTA DI TURISMO DIDATTICO E/O CULTURALE

Il presente bando è stato approvato dal CdA di Euroleader con delibera n. 105 del 12.06.2012.

Tolmezzo, 12 giugno 2012

Il Presidente
Daniele Petris

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", con riferimento all'intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" previsto dal Piano di Sviluppo Locale (in seguito denominato PSL) del Gruppo di Azione Locale (in seguito denominato GAL) Euroleader s. cons. a r.l. approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di strutture a finalità didattico/culturale nell'ambito di interventi finalizzati a:
   a) dotare il territorio di strutture, compresa la riqualificazione o il potenziamento di quelle esistenti, volte a sviluppare attività didattiche e culturali;
   b) creare un'offerta qualificata di turismo didattico e/o culturale;
   c) migliorare e soddisfare esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale;
   d) offrire ai residenti, in particolare ai giovani, strumenti e occasioni di crescita culturale e ai turisti servizi che rispondano ad esigenze di arricchimento culturale personale e di svago;
   e) promuovere il partenariato pubblico – privato e quindi suscitare approcci innovativi allo sviluppo rurale.

Art. 2 – Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) *strutture a finalità didattico/culturali*: le strutture destinate ad essere sedi di attività didattico/culturali per la fruizione delle risorse del territorio (es. musei, centri culturali, laboratori didattici, centri visita, "comunità delle pratiche", percorsi naturalistici ecc.); gli interventi potranno riguardare sia edifici che strutture all'aria aperta, raggiungibili grazie alla rete viaria e di trasporto;
   b) *comunità delle pratiche*: aziende, enti locali, associazioni, ordini professionali o comunque soggetti disposti ad utilizzare il patrimonio delle conoscenze possedute ai fini formativi nei confronti di studenti o turisti;
   c) *microimpresa*: impresa che occupa meno di 10 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o presenta un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005;
   d) *perizia asseverata*: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto (cfr. art. 3 comma 1 lett. ee e art. 21, comma 1, lett. b del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).
   e) *lavori di creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria* delle strutture: interventi edilizi compresi nelle definizioni di "nuova costruzione", "ampliamento" e "manutenzione straordinaria", così come definiti dall'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, compresi gli impianti tecnologici;
   f) progetto integrato misto pubblico-privato: progetto che si caratterizza per i seguenti elementi:
      f.1) l'intervento deve coinvolgere due soggetti aventi necessariamente l'uno natura pubblica e l'altro natura privata;

f.2) ciascun soggetto presenta domanda di aiuto per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;

f.3) una scheda progettuale comune, sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di aiuto, definisce gli elementi di integrazione tra i due sub-progetti;

f.4) all'atto di presentazione della domanda di aiuto, le modalità di gestione della struttura e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;

f.5) ciascun soggetto è responsabile dell'attuazione del progetto integrato e la mancata realizzazione di un sub-progetto comporta la decadenza dell'aiuto di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto integrato;

f.6) agli enti pubblici è richiesta l'identificazione del soggetto privato attraverso procedure di trasparenza.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio della Carnia costituito dai seguenti 28 comuni: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
2. I Comuni di cui al comma 1 appartengono all'area rurale D del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono gli enti locali, le associazioni, le società cooperative e le microimprese.
2. Le associazioni e gli enti locali devono avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando. Le associazioni devono essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.A.
3. Le società cooperative e le microimprese devono:
   a) avere almeno una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;
   b) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese.
   c) essere iscritte rispettivamente al registro regionale delle cooperative e al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A.
4. Possono presentare progetti anche residenti dell'area del GAL che, intendendo avviare una attività d'impresa, al momento della domanda di aiuto non abbiano costituito la ditta, con l'obbligo a costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 13 del presente bando.
5. I beneficiari individuati al comma 1, possono presentare domanda di aiuto singolarmente o dando vita ad un progetto integrato misto pubblico-privato così come definito all'articolo 2 del presente bando.
6. I succitati requisiti devono essere soddisfatti alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, e devono permanere fino alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto all'art.18, comma 1, lett. a.5) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;

a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

b) generali:
b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa;
b.3) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
b.4) proprietà o disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (a titolo di usufrutto, locazione o comodato) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 18;
b.5) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali o essere "un'impresa in difficoltà";

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termini, di cui all'art.11.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti alla creazione, all'ampliamento e alla manutenzione straordinaria di strutture a finalità didattico/culturale così come definite all'articolo 2.
2. Sono ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi che siano a beneficio sia dei residenti che dei turisti.
3. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa totale di euro 10.000,00;
   b) il limite massimo di spesa totale di euro 100.000,00;
   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.
4. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato i limiti di spesa di cui al comma 3, lettera a) e b), sono valutati come segue:
   a) il limite minimo di spesa deve essere rispettato da ogni singolo sub-progetto;
   b) il limite massimo di spesa si calcola sulla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
   a) creazione, ampliamento e manutenzione straordinaria delle strutture, di cui all'art. 2, comma 1, lett. a);
   b) acquisto di arredi e attrezzature (compresi hardware e software);
   c) spese connesse alla messa in rete e promozione congiunta dell'offerta didattico/culturale nonché degli eventi che vi trovano ospitalità;
   d) noleggio di strutture e attrezzature per l'organizzazione di eventi promozionali;
   e) acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione di eventi promozionali;
   f) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alla progettazione e organizzazione dell'offerta didattico/culturale (con riferimento alla dotazione territoriale di strutture e allo svolgimento di eventi promozionali);

g) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% delle spese di cui alle lettere a) e b), ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Nelle spese generali sono comprese altresì le spese per consulenze tecnico-specialistiche connesse alla predisposizione degli allegati alla domanda di aiuto (ad esclusione della mera predisposizione della domanda di aiuto) e le spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate all'esecuzione dell'intervento finanziato in linea con quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
h) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune di imposta sul valore aggiunto.

2. Le spese di cui al comma 1, lett. e), f) e g) che si traducano in investimenti immateriali, non possono essere superiori al 25% dell'intero investimento. Nel caso di progetti integrati, tale percentuale è da intendersi riferita all'investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti. (v. ultimo capoverso del punto 2.2 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi (anno 2010)" del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
3. Non sono ammissibili:
   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   b) IVA per spese sostenute dagli enti locali e dai soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lett. c);
   c) acquisto di attrezzature o materiali usati;
   d) acquisto di materiale di facile consumo;
   e) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 100,00;
   f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
   g) acquisto di beni gravati da vincoli;
   h) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua, luce, riscaldamento, telefono;
   i) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;
   j) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure).
4. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività didattico/culturale. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività didattico/culturale.
5. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

7. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
8. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del presente bando.
9. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. n. 7 del 20 marzo 2000, non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
10. Per i soggetti che in domanda dichiarino di non potere recuperare l'IVA, l'importo corrispondente è ammissibile se richiesto nella relativa distinta di spese e riscontrabile nella documentazione di spesa (fatture quietanziate o documentazione di pari valore probatorio).

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

<table>
<tr><th colspan="3">CRITERI DI SELEZIONE</th><th rowspan="3">PUNTEGGIO MASSIMO</th></tr>
<tr><th rowspan="2">CRITERIO</th><th colspan="2">PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)</th></tr>
<tr><th>Descrizione</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Progetti di creazione, riqualificazione e potenziamento di strutture per attività stabili (es. musei, centri visita, laboratori didattici…)</td><td>Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno</td><td>8</td><td rowspan="2">8</td></tr>
<tr><td>Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente</td><td>4</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)</td><td>Utilizzo di applicativi specifici</td><td>3</td><td rowspan="2">6</td></tr>
<tr><td>Utilizzo di risorse hardware per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Progetti che completano o integrano interventi/iniziative già avviate</td><td>Progetti che completano o integrano interventi/iniziative già avviate</td><td>10</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio</td><td>Progetto inserito in pacchetti turistici o in un sistema /rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto</td><td>10</td><td>10</td></tr>
</table>

Progetto gestito in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità[1]		8	8
Progetto gestito in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità[2]		8	8
Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento [3]	da 0,125 a 1 ULA	2	6
	da 1,01 a 2 ULA	4	
	più di 2 ULA	6	
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (*Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR)*[4]	5	10
	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale *(Allegato 4 al PSR)* [5]	5	
	TOTALE (punteggio massimo)		66

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto applicando i criteri di selezione di cui al comma 2.
4. Sarà data priorità assoluta ai progetti integrati misti pubblico-privato, che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 (venti).
5. A parità di punteggio sarà data priorità alle domande che prevedono giovani coinvolti in ruoli di responsabilità. In caso di ulteriore parità sarà data priorità alle domande che prevedono il coinvolgimento di donne in ruoli di responsabilità.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 250.000,00 e sono così ripartite:

---

[1] Per giovane si intende una persona di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 40 alla data di presentazione della domanda di aiuto cartacea (art. 3 lett. cc del D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011). Il proponente dovrà dimostrare, nella relazione particolareggiata, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi, indicando il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegando alla domanda di aiuto copia di un documento di identità per ciascun nominativo;

[2] Il proponente dovrà dimostrare, nella relazione particolareggiata, i requisiti utili all'assegnazione dei punteggi, indicando il nominativo e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegando alla domanda di aiuto copia di un documento di identità per ciascun nominativo.

3 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

[4] I Comuni maggiormente svantaggiati appartenenti al GRUPPO A sono i seguenti: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico, Zuglio

5 Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto (Legge regionale n. 42/1996)

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 110.000,00	€ 140.000,00	€ 250.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura:
   a) per gli Enti locali (soggetti non passivi di cui all'art. 4 paragrafo 5, primo comma della Direttiva 77/388/CEE) come contributo in conto capitale nella misura pari al 100% delle spese ammissibili;
   b) per i soggetti privati che non esercitano un'attività di impresa come contributo in conto capitale, nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile;
   c) per le imprese e i soggetti privati che esercitano un'attività di impresa come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile è:
   a) di euro 100.000,00 nel caso di progetti presentati da Enti locali;
   b) di euro 80.000,00 nel caso di progetti presentati da soggetti privati che non esercitano un'attività di impresa;
   c) di euro 60.000,00 nel caso di progetti presentati da imprese e soggetti privati che esercitano un'attività di impresa.
3. Nel caso che i soggetti di cui al comma 1, lettera c) abbiano già percepito aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pari a euro 200.000,00 di contributo pubblico nel triennio.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda di aiuto finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento della domanda con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande di aiuto non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). Gli enti pubblici possono rivolgersi per tale servizio anche allo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) di Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto (bollata ai sensi di legge), indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA secondo le modalità ivi predisposte **entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollata ai sensi

di legge, fatti salvi i casi di esenzione) entro 15 (quindici) giorni, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'art. 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Euroleader s.cons.a r.l. Via Carnia Libera 1944 n. 15 33028 Tolmezzo UD Tel. 043344834 Fax 043344856.

3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di 15 (quindici) giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.

5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Euroleader s.cons.a r.l., Misura 413, azione 3, intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*".

6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:

   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

   b) certificazioni e atti:
      1) per **gli enti locali**: autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dall'organo competente;
      2) per **le imprese e le società cooperative,** fatta salva la possibilità di domanda da parte di soggetti non ancora costituiti:
         i. se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dal competente organo statutario
      3) per **le associazioni**:
         i. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
         ii. elenco delle cariche con estremi degli atti di elezione/nomina e durata;
         iii. autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dal competente organo statutario;
      4) per **i soggetti non ancora costituiti in impresa**: autocertificazione relativa alla residenza, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

   c) copia del titolo in forza del quale il richiedente ha la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto dell'intervento (ad es. atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, contratto di comodato, locazione, ecc.) di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 18 del presente bando e, se del caso, autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto e alla realizzazione degli interventi a cui la domanda è finalizzata, da parte del proprietario e/o del comproprietario e/o del titolare di altro diritto reale (predisposta secondo il modello di cui all'Allegato A);

   d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.1) nel caso di enti locali e di cui all'Allegato B.2) per i soggetti privati, contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;

   e) dichiarazione, per l'ente locale, da parte del responsabile unico del procedimento, o, per il soggetto privato, da parte del progettista, di conformità dell'intervento alla normativa vigente e agli strumenti urbanistici;

   f) per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a):

1. per **gli enti locali**:
   i. copia del progetto preliminare approvato dall'organo competente; il calcolo della spesa deve basarsi sul prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando e contenere il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il calcolo della spesa deve riportare l'analisi dei prezzi che ne attesti la congruità;
   ii. se già presente, copia del progetto definitivo o esecutivo, approvati dall'organo competente;
   iii. se già presenti, copia delle autorizzazioni previste o delle richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi;
   iv. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa:
   i. copia del progetto;
   ii. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori o richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
   iii. relazione tecnica descrittiva dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e delle opere da eseguire;
   iv. la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'Allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2, 6 e 7 del presente bando. Alla perizia è allegato il computo metrico estimativo, redatto sulla base del prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il computo metrico riporta l'analisi dei prezzi che ne attesta la congruità. La perizia, inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto, nonché la conformità e il rispetto degli impianti e delle attrezzature connesse alle normative di settore;

g) per arredi e attrezzature:
1. per **gli enti locali**: progetto e capitolato d'oneri delle forniture;
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011. Nel caso in cui non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnico economici, viene motivata la scelta del bene;

h) per **gli impianti tecnologici**:
1. per **gli enti locali**: qualora siano previse anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 1); qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 1);
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: qualora siano previse anche opere edili, la spesa per gli impianti tecnologici dovrà essere prevista nella documentazione di cui alla lettera f) punto 2) lett.iv; qualora gli impianti tecnologici non siano previsti unitamente a lavori edili, dovrà essere allegata la documentazione di cui alla lettera g) punto 2);

i) per gli **investimenti immateriali**:

1. per **gli enti locali**: documentazione di cui alla lett. g) punto 1);
2. per **le associazioni, le società cooperative, le imprese** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa: tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti:
    a. informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna);
    b. modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione)
    c. costi di realizzazione.

   Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo:
    a. dichiarazione di un tecnico qualificato, sulla base di un'accurata indagine di mercato, attestante l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento con allegata specifica relazione descrittiva, corredata dagli elementi necessari per la relativa valutazione. Al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voci di costo, le modalità operative e le fasi in cui è articolato il lavoro.

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rispettivamente secondo gli schemi di cui agli Allegati E.1) ed E.2), attestante:

1. per **gli enti locali**:
    i. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
    ii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
    iii. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
    iv. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
    v. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
    vi. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
    vii. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;
2. per **le società cooperative, le imprese, le associazioni** e le **persone fisiche** non ancora costituite in impresa (ove pertinente):
    i. che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto;
    ii. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
    iii. che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    iv. che non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
    v. qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto negli ultimi tre esercizi finanziari compreso il corrente (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006)
    vi. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

vii. di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
viii. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
ix. di essere un soggetto privato che non esercita un'attività di impresa
x. che l'IVA sugli investimenti previsti dalla domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal beneficiario;
xi. che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
xii. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del presente bando;

k) per le **società cooperative, le imprese e le persone fisiche** non ancora costituite in impresa: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, secondo lo schema di cui all'Allegato F.1) o, nel caso di imprese non ancora costituite, secondo lo schema di cui all'Allegato F.2).

7. Nel caso di **progetti integrati misti pubblico-privati**, i due richiedenti dovranno presentare al GAL una scheda progettuale comune per l'intervento complessivo, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato G), dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto). Per ciascun sub-progetto, dovrà essere presentata dal richiedente una specifica domanda di aiuto, sulla base di quanto indicato ai commi da 1 a 6 del presente articolo. In riferimento a quanto indicato al comma 5, il plico dovrà contenere sia la domanda congiunta che le singole domande di aiuto con i rispettivi allegati.
   Al sub-progetto di competenza dell'ente pubblico dovrà essere inoltre allegata la documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il partner privato.

8. Al fine dell'attribuzione dei punteggi vengono inoltre richiesti i seguenti documenti:
   a) documentazione attestante l'inserimento dell'attività didattico/culturale in pacchetti turistici o in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto (es. consorzio, associazione, cooperativa), o attestante l'impegno a far parte di esso a conclusione dell'intervento, descrivendone nel dettaglio le condizioni e le modalità e prevedendo l'esplicito assenso all'adesione da parte del soggetto che gestisce i pacchetti o la rete. Tale adesione dovrà essere garantita per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando.

9. La mancanza della documentazione di cui al comma 8 e la mancata compilazione dell'Allegato B.1 o B.2 determina la mancata attribuzione dei relativi punteggi.

10. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando.

11. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL entro il termine di 120 giorni dal termine previsto per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere interrotto per la richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.

2. A seguito della presentazione delle copie cartacee delle domande di aiuto, viene data notizia dell'avvio del procedimento al richiedente mediante comunicazione scritta ai sensi degli artt. 13 e 14, della L. R. 7/2000.
3. Il GAL provvederà quindi a nominare una commissione di valutazione composta da soggetti in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. La commissione provvederà a valutare i progetti presentati ed a richiedere eventuale integrazione di documentazione per consentire una più precisa valutazione degli stessi.
4. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
5. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito internet di Euroleader: www.euroleader.fvg.it.
6. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.
7. La graduatoria, al solo fine del pieno utilizzo delle risorse assegnate con il bando, è valida fino al 31 dicembre 2013, termine eventualmente prorogabile dal Consiglio di Amministrazione di Euroleader qualora se ne ravvisasse la necessità. Trascorso il periodo di validità della graduatoria le domande di contributo dei progetti ammessi ma non finanziati saranno archiviate e la documentazione ad esse allegata sarà restituita.

Art. 13 – Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.
4. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento sul conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50 per cento dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti in caso di beneficiari pubblici, con presentazione della dichiarazione richiesta da AgEA prodotta attraverso portale SIAN; nel caso di soggetti privati, l'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011);
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011.

4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione o la dichiarazione di cui al comma 2, lett. a) e conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.

5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento da parte del GAL dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.

6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto in sede di liquidazione del saldo su nulla osta del GAL dopo aver accertato che l'importo dei costi effettivamente sostenuti è superiore all'importo anticipato.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 5, del presente bando, il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto cartacea.

2. Ai fini del rispetto del mantenimento dell'effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011, **almeno uno degli investimenti che compongono l'operazione non deve essere ultimato** dal punto di vista fisico o finanziario **prima della data della decisione individuale di finanziamento.**

3. La **conclusione delle operazioni** coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire **entro 1 (uno) anno dalla decisione individuale di finanziamento**, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL stesso per l'attuazione del PSL.

4. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.

5. La conclusione delle operazioni di cui al comma 3 presuppone:
   a) l'effettivo avvio dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto;
   b) la registrazione presso la CCIAA dell'attività (per le associazioni che esercitano attività economica, presso il Repertorio Economico Amministrativo- REA- del Registro Imprese).

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.

2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:

a) bonifico bancario;
b) ricevuta bancaria;
c) bollettino postale;
d) vaglia postale;
e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
f) carta di credito o bancomat.

3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce la rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di acconto** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le categorie di costo individuate dall'art. 7 comma 1;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
      a. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
      b. che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      c. per i beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
   f) per le opere edili:

f.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto, per gli enti locali copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;
f.2) per i soggetti privati, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);

g) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art. 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

h) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la **domanda di saldo** è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:

a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;

b) per le opere edili:

b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto, per gli enti locali copia del progetto esecutivo, per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori;

b.2) per i soggetti privati, perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali di cui all'art 17 del presente bando con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti, attrezzature:

c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

d) per gli enti locali: documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti e, in caso di opere edili, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di collaudo approvati dal beneficiario medesimo o da altro soggetto a ciò preposto;

e) se gli spazi oggetto della domanda di aiuto non vengono gestiti direttamente dal beneficiario, convenzione o altro atto vincolante che regolamenti i rapporti con il soggetto gestore individuato di durata almeno eguale alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando;

f) progetto relativo alle attività didattico-culturali che verranno svolte all'interno della struttura oggetto di finanziamento;

g) ove non già allegata alla domanda di aiuto, documentazione attestante l'inserimento dell'attività didattico/ culturale in pacchetti turistici o in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto (es. consorzio, associazione, cooperativa). Tale adesione dovrà essere garantita per un periodo adeguato ad assicurare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18 del presente bando;

h) copia dell'idonea documentazione attestante l'incremento dell'occupazione, nonché dichiarazione resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espresso in ULA;

i) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 – Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:

   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;

   b) acquisto di arredi, impianti, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;

   c) variazione dei prezzi di mercato;

   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;

   e) utilizzo delle economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.

4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.

5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 3, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:

   a) Impegni essenziali:

      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;

      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;

      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;

      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;

      a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per l'"*inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio*", mantenere i rapporti di rete previsti dal progetto finanziato almeno per il periodo di vincolo indicato nel punto a.5) ;

      a.7) nel caso di assegnazione di punteggi per "*incremento dell'occupazione*", mantenere il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando;

      a.8) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, nonché in caso di beneficiari pubblici o altri soggetti qualificabili come "organismi di diritto pubblici", rispettare la normativa in materia di appalti di lavori pubblici disciplinata dal decreto legislativo 163/2006;

      a.9) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e agli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione.

   b) Impegni accessori:

      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;

      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;

b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;

b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:
1. la descrizione dell'intervento;
2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
6. l'emblema della Repubblica italiana;
7. il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5 e 6 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR.

Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentante, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del Regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

5. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 3 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento dei rapporti di rete previsti dal progetto finanziato nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento dei rapporti di rete. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

6. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La

documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre il 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Per quanto riguarda i progetti misti pubblico-privato, nel caso in cui uno dei beneficiari rinunci all'attuazione del progetto di propria competenza o si verifichi una qualsiasi causa di impossibilità sopravvenuta, decade automaticamente anche il progetto a questo collegato. Si procederà quindi alla revoca o annullamento dell'aiuto concesso ad entrambi i sub progetti.
3. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le norme recate da:
   a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
   c) Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno dello sviluppo rurale;
   d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   f) Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   g) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   h) Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.

4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Euroleader s.cons. r.l..
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.euroleader.fvg.it).
3. Informazioni sul Programma Regionale di Sviluppo Rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso del proprietario o del/i comproprietario/i;
Allegato B.1): relazione descrittiva dell'intervento (enti locali)
Allegato B.2): relazione descrittiva dell'intervento (soggetti privati)
Allegato C): modello di perizia asseverata;
Allegato D): modello di prospetto di comparazione tra preventivi;
Allegato E.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (enti locali)
Allegato E.2): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (soggetti privati)
Allegato F.1): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali dell'impresa resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000
Allegato F.2): dichiarazione relativa ai parametri dimensionali (imprese non ancora costituite)
Allegato G): scheda progettuale comune per l'intervento complessivo (progetti integrati)

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_2_ALL1

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO A)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO E/O DEL/I COMPROPRIETARIO/I E/O DI TITOLARE DI ALTRO DIRITTO REALE

- art. 11, comma 6, lett. c -

Il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via ____

in qualità di ☐ proprietario ☐ comproprietario ☐ titolare del diritto reale __________________ *(specificare quale)* dell'immobile oggetto della presente domanda di aiuto, sito nel Comune di ___________________________________, in via ____ n.____ e censito al Foglio _______________ Mappale _____________ Sub ________

DICHIARA

1) di dare il proprio assenso alla presentazione della domanda di aiuto relativa al bando "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" (Misura 413, Azione 3, Intervento 1), all'esercizio della relativa attività didattico/culturale a cui la domanda è finalizzata, nonché all'esecuzione degli interventi consistenti in lavori da parte del sig./sig.ra _____________________________, nato/a a _________________________ il _______________ C.F. ____________________ residente a _________________________________ in via ______________________________________in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'associazione/società cooperativa/microimpresa ___________________________________ con sede in _______________________________ via ________________________________ n. ________________ avente la disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della presente domanda;
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Firma

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_3_ALL2

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B.1) - ENTI LOCALI

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Data di nascita ______________________

Comune di nascita ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Nome dell'Ente Locale ______________________

Sede (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ______________________

E-mail ______________________

POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:

Ente	**Sede di**	**Matricola n.**	**P.A.T.** (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PARTE GENERALE

L'attività didattico/culturale è

già avviata ☐

nuova ☐

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ______________________________

CAP - Comune ______________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale _________ Sub ________

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ______________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ______________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 3 del bando) ______________________

(IN CASO DI PROGETTI INTEGRATI)

Denominazione del progetto integrato proposto a finanziamento
____

presentato congiuntamente a *(specificare denominazione soggetto privato)*
____

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (SUB 1)

Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

(Descrizione dell'attività svolta nonché dell'iniziativa che si intende avviare, riqualificare o potenziare e la struttura oggetto dell'investimento, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici - con riferimento alla raggiungibilità della struttura grazie alla rete viaria e di trasporto -, nonché gli obiettivi perseguiti).

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Descrizione attrezzature e dotazioni

(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente)

Tipologia dei servizi offerti

(Descrizione delle attività di tipo didattico/culturale eventualmente già offerti e di quelle che si intendono offrire/potenziare con il progetto)

Mercato di riferimento

(Descrizione delle caratteristiche del mercato - utenti, territorio, dimensione - con particolare riferimento alla qualificazione dell'offerta turistica locale).

Altre informazioni

(Indicare eventuali altre informazioni utile a valutare il progetto)

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PROGETTI DI CREAZIONE/RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITA' STABILI

Descrivere in maniera dettagliata le modalità di apertura al pubblico della struttura oggetto dell'investimento, evidenziando in particolare se l'attività didattico/culturale sarà fruibile tutto l'anno o solo stagionalmente.

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto,con particolare riferimento all'**utilizzo di applicativi specifici**).*

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto,con particolare riferimento all'**utilizzo di risorse hardware** per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo).*

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

L'INTERVENTO COMPLETA O INTEGRA INTERVENTI/INIZIATIVE GIA' AVVIATE:

□ SI

□ NO

Descrivere l'intervento/iniziativa che viene completata o integrata:

____

____

____

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA GIOVANI COINVOLTI IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dai giovani all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto; allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo.)

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA DONNE COINVOLTE IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dalle donne all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto, allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo.)

AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

	ore settimanali	*mesi di occupazione all'anno*[1]	*ULA*
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[1] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa F. Gli importi vanno indicati al netto di IVA in quanto la stessa rappresenta un costo non ammissibile per gli enti locali.

Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Calcolo della spesa/computo metrico	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Calcolo della spesa/computo metrico	
C-SPESE TECNICHE	Calcolo della spesa/computo metrico	
D-ARREDI	Capitolato d'oneri del….	
E-ATTREZZATURE	Capitolato d'oneri del….	
F-IMPIANTI TECNOLOGICI	Capitolato d'oneri del….	
H- MESSA IN RETE E PROMOZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA O CULTURALE	Capitolato d'oneri del….	
I-NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Capitolato d'oneri del….	
L- ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Capitolato d'oneri del….	
M- ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA RICREATIVA E CULTURALE	Capitolato d'oneri del….	
N- ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO al netto dell'IVA
		TOTALE €	

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	Imponibile
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)	
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI	
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**	
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) il totale investimento, pari a €________________, è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00

b) le spese generali, pari a € ___________________, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando;

c) le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività didattico- culturale oggetto di contributo;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

☐ SI ☐ NO

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____

(timbro e firma)

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_4_ALL3

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO B.2) – SOGGETTI PRIVATI

Spett.le
Euroleader s. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, n.15
33028 Tolmezzo (UD)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) –

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

☐ dell'associazione ☐ della società cooperativa ☐ dell'impresa ☐ della costituenda impresa[1]

Ragione sociale ______________________

Sede (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di:
(indicare l'attività esercitata) ______________________

Codice ATECO
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Forma giuridica ______________________

Iscrizione al Registro Imprese o
al R.E.A della CCIAA
(n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ______________________

E-mail ______________________

[1] Nel caso di impresa non ancora costituita, indicare, dove possibile, i dati di previsione.

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Nel caso di società e cooperative:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

Nel caso di associazioni:

ELENCO MEMBRI ORGANO DIRETTIVO			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**

PARTE GENERALE

L'attività didattico/culturale è

già avviata ☐

nuova ☐

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico) ________________________________

CAP - Comune ________________________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. Mappale Sub

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ________ Mappale _________ Sub ________

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

(EVENTUALE) Data della segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 33 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011 ___________________________

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa
(articolo 15, comma 1 del bando) ___________________________

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa
(articolo 15, comma 3 del bando) ___________________________

(IN CASO DI PROGETTI INTEGRATI)
Denominazione del progetto integrato proposto a finanziamento ____

presentato congiuntamente a *(specificare denominazione ente pubblico)* ___________________________

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (SUB 2)

Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

(Descrizione dell'attività svolta nonché dell'iniziativa che si intende avviare, riqualificare o potenziare e la struttura oggetto dell'investimento, definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici - con riferimento alla raggiungibilità della struttura grazie alla rete viaria e di trasporto -, nonché gli obiettivi perseguiti).

Descrizione attrezzature e dotazioni

(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente)

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Tipologia dei servizi offerti

(Descrizione delle attività di tipo didattico/culturale eventualmente già offerti e di quelle che si intendono offrire/potenziare con il progetto)

Mercato di riferimento

(Descrizione delle caratteristiche del mercato - utenti, territorio, dimensione - con particolare riferimento alla qualificazione dell'offerta turistica locale).

Altre informazioni

(Indicare eventuali altre informazioni utile a valutare il progetto)

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

SEZIONE RELATIVA ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

PROGETTI DI CREAZIONE/RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DI STRUTTURE PER ATTIVITA' STABILI

(Descrivere in maniera dettagliata le modalità di apertura al pubblico della struttura oggetto dell'investimento, evidenziando in particolare se l'attività didattico/ culturale sarà fruibile tutto l'anno o solo stagionalmente)

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto,con particolare riferimento all'****utilizzo di applicativi specifici****).*

*(Descrivere in maniera dettagliata le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che verranno utilizzate nel progetto,con particolare riferimento all'****utilizzo di risorse hardware*** *per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo).*

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

L'INTERVENTO COMPLETA O INTEGRA INTERVENTI/INIZIATIVE GIA' AVVIATE:

□ SI

□ NO

Descrivere l'intervento/iniziativa che viene completata o integrata:

____
____
____
____
____
____
____

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA GIOVANI COINVOLTI IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dai giovani all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età, il sesso e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto; allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo.)

PROGETTO GESTITO IN MAGGIORANZA DA DONNE COINVOLTE IN RUOLI DI RESPONSABILITA'

(Descrivere il ruolo assunto dalle donne all'interno del progetto, indicando altresì il nominativo, l'età e il ruolo nella compagine, nell'ufficio o comunque nell'organismo che si occuperà della gestione del progetto; allegare copia di un documento di identità in corso di validità per ciascun nominativo.)

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

OCCUPATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

*I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal DPR del 29/12/2005, n. 0463/Pres, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.*

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[2]	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

AUMENTO OCCUPAZIONALE PREVISTO DAL PROGETTO:

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 3 del bando.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**	**ULA**
Proprietario gestore			
Socio			
Dipendente 1			
Dipendente 2			

[2] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Qualora gli interventi non riguardino opere edili, ma siano previsti solo investimenti per impianti tecnologici, il preventivo del relativo costo dovrà essere riferito alla voce di spesa F.

Esempio:

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A-OPERE EDILI	Perizia asseverata	
B-IMPIANTI TECNOLOGICI	Perizia asseverata	
C-SPESE TECNICHE	Perizia asseverata	
D-ARREDI	Prev. Ditta XXX del ……	
E-ATTREZZATURE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
F-IMPIANTI TECNOLOGICI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
H- MESSA IN RETE E PROMOZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA O CULTURALE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
I-NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
L- ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI	Prev. Ditta ZZZ del ………	
M- ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA RICREATIVA E CULTURALE	Prev. Ditta ZZZ del ………	
N- ALTRE SPESE GENERALI (escluse le spese tecniche)	Prev. Ditta ZZZ del ………	

VOCI DI SPESA A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M-N	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO
		TOTALE €	

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

VOCI DI SPESA	IMPORTO
OPERE EDILI	
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)	
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI	
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE	
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI	
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**	
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

a) il totale investimento, pari a €________________, è: - maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00

b) le spese generali, pari a € ___________________, sono inferiori o uguali al 12 % delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando;

c) le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività didattico/ culturale oggetto di contributo;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000, a non acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti e affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici;
- (solo nel caso di nuova attività), a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio della stessa, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) del presente bando;

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 6 del bando):

□ SI □ NO

PRENDE ATTO CHE

(ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali")

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 e seguenti del citato decreto legislativo;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_5_ALL4

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO C)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA

-art.11, comma 6, lett. f)-

****

Il sottoscritto
____ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________ dell'Albo/Collegio professionale dei _______________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ *(indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____
____

in qualità di legale rappresentante dell'associazione/cooperativa/microimpresa/soggetto non ancora costituito in impresa *(barrare voce che non interessa)* __________________________________, con sede legale a __________________ in via _____________________, n. _____, C.F. _______________, P.IVA ___________,

redige **perizia asseverata**

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del PSR 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*",

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____
____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data _____________ composto da n. ____ elaborati tecnici di data ____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo, tenuto altresì conto che non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n 2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;

☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;

☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da _________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ____________________ dell'Albo/Collegio professionale dei ________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _____________________, Asseverato in data __________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazione di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel *Prospetto di comparazione tra preventivi* che si allega "Sub 2" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal *Prospetto di comparazione tra preventivi* (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]:
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____

   che i progetti di intervento allegati alla domanda di aiuto rispettano la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

(timbro e firma)

[4] Scegliere una delle opzioni

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____
(timbro e firma)

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[5]
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

(timbro e firma)

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo al netto di eventuali sconti.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_6_ALL5

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO D)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI
- art. 11, comma 6, lett. g) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

Il sottoscritto

____(*nome e cognome*) iscritto al n. ______________ dell'Albo/Collegio professionale dei ____________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _____________

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ____
____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente locale/associazione/cooperativa/microimpresa/soggetto non ancora costituito in impresa *(barrare voce che non interessa)* _____________________, con sede legale a ____________ in via ________________________, n. ___, C.F. ___________________, P.IVA _________________,

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Euroleader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali",* Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*",

redige il seguente prospetto di comparazione tra i preventivi

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:____________ **Data __________**				
Importo				

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato conto della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo al netto di eventuali sconti.

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:_____________ **Data __________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

(timbro e firma)

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_7_ALL6

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E.1) - ENTI LOCALI

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", *",* Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", il sottoscritto ____ ___________________________ nato a ____ il _____________ C.F. ___________________________ residente a ____ in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

dell'ente locale ____ via _______________________________

n. _____ comune__________________________ CAP __________ tel n. ___________________ fax n. ______________ e-mail____ codice fiscale ____________________________ partita IVA _______________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (*indicare l'atto*) n. ___________ del _____________________________;

☐ che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;

☐ che l'ente locale non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

- di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____
(timbro e firma)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_8_ALL7

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO E.2) – SOGGETTI PRIVATI

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", il sottoscritto ______________________ nato a ______________ il ________ C.F. ______________ residente a ________________ in via ________________ n. ______ CAP _______

in qualità di titolare e/o legale rappresentante *(barrare la voce che interessa)*

□ dell'associazione □ della società cooperativa □ dell'impresa □ della costituenda impresa ________________________________ con sede legale in ______________________ CAP ______________ via ______________________ n. _______ tel n. _______________ cell. n. __________________ fax n. __________________ e-mail ______________________ codice fiscale __________________ partita IVA __________________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ________________________________ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) __________________ forma giuridica ______________________ con sede operativa in ______________________ CAP ___________ via ______________________ n. _______ tel n. __________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

- □ che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ________________________________ (*indicare l'atto*) n. ___________ del ______________________; *(compilare solo se del caso)*
- □ che l'intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ________________________________;
- □ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

- che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e pertanto non incorre in alcuna delle seguenti condizioni:
  a) nel caso di società a responsabilità limitata, abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
  b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
  c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;
- di non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
- che, nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
  - **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo "de minimis", in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa
  - **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

- che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
- di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R 7/2000;
- di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
- di essere un soggetto privato che non esercita un'attività di impresa
- che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di aiuto non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: ____________________________
- che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di aiuto sono rigorosamente conformi alla realtà;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_9_ALL8

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO F.1)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", il sottoscritto ______________________________
nato a ____________________ il __________ C.F. ____________________ residente
a ____________________ in via ________________________ n. _____ CAP ________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della società cooperativa dell'impresa
____
con sede in ____ CAP __________
via ____________________________________ n. ______ tel n. ____________
cell. n. ____________ fax n. __________ e-mail ____________________________
codice fiscale ______________________________ partita IVA ________________
esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) __________________
____ codice ATECO (*in base alla classificazione ISTAT*) ______________________ forma giuridica ______________________________ con sede operativa in ________________________________ CAP ___________ via ________________________________ n. ______ tel n. _______________

al fine della classificazione della predetta impresa come MICROIMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "*Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa*", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il __/__/20__, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

IMPRESA	n. occupati in U.L.A.	Fatturato (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
- Dichiarante			
- Associate[1]			
- Collegate o bilancio consolidato[2]			
TOTALE			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		**(*)**
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

(barrare solo le caselle che interessano)

3. ☐ che è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;
   per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
   - *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
   - *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
   - *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
   - *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
   - *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
   - *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*
4. ☐ che è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A";
5. ☐ che è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)
Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

[1] indicare i totali dell'allegato A della presente dichiarazione
[2] indicare i totali dell'allegato B della presente dichiarazione

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ____
con sede in ________________________

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ____ con sede in ______________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):
(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante:
Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			
2C		20__			

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ____ con sede in ______________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante:

Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			
2C		20__			

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_10_ALL9

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO F.2)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Euroleader, Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", il sottoscritto ____
nato a __________________________ il ____________ C.F. __________________________ residente
a ____________________________ in via ___________________________ n. ______ CAP __________
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa
____ che avrà sede in
_______________________________ CAP ________ via ______________________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

di impegnarsi a costituire un'impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "*Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa*", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

12_26_3_GAR_DIR RIS RUR_BANDO AIUTI TURISMO DIDATTICO-CULTURALE_11_ALL10

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

ALLEGATO G)

Spett.le
Euroleader soc. cons. a r.l.
Via Carnia Libera 1944, 15
33028 TOLMEZZO (ud)

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE
- art. 11, comma 7 -

Il sottoscritto ____nato a _______________________________

il _______________________________, C.F. __________________________,

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

dell'Ente locale ____ CAP _________

via _______________________________ n. _______ codice fiscale ___________________________

partita IVA _______________________

E

il sottoscritto ____nato a _______________________________

il _______________________, C.F. ___________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante

☐ dell'associazione ☐ della società cooperativa ☐ dell'impresa

____

con sede in ____ CAP ________________

via _______________________________ n. _______ codice fiscale ________________________

partita IVA ________________________, individuato da tale Ente locale a seguito della seguente procedura di trasparenza (*indicare i riferimenti*): ____

____

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i due sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati misti pubblico-privato così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera f) del bando.

GESTIONE DELLA STRUTTURA DIDATTICO/CULTURALE

Descrivere dettagliatamente il progetto gestionale della struttura didattico/ culturale.

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

VOCI DI SPESA	sub-progetto 1 (ente pubblico)	sub-progetto 1 (soggetto privato)	Importo totale (sub1+sub2)
OPERE EDILI			
IMPIANTI TECNOLOGICI (se non previste opere edili)			
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE			
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA			
TOTALE INVESTIMENTI MATERIALI			
NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE			
SPESE PER LA MESSA IN RETE E LA PROMOZIONE CONGIUNTA			
ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER GLI EVENTI PROMOZIONALI			
ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA			
SPESE GENERALI (*comprensive delle spese tecniche*) **max 12% delle spese di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 7 del bando**			
TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI max 25% dell'intero investimento			
TOTALE INVESTIMENTO			
CONTRIBUTO PUBBLICO ATTESO dal presente bando			

Misura 413, Azione 3 "*Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali*", intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*" – PSL Euroleader Soc. cons. a r.l.

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto integrato rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto:

- il totale investimento, pari a €________________è - maggiore di € 10.000,00 (per ciascun sub progetto)
  - minore o uguale di € 100.000,00
- le spese relative agli investimenti immateriali, pari a € ________________, sono inferiori o uguali al 25% dell'intero investimento.

Luogo e data

Per l'intervento dell'Ente locale Timbro e firma del legale rappresentante o il soggetto legittimato a firmare	**Per l'intervento del soggetto privato** Timbro e firma del legale rappresentante
__________________________	__________________________

12_26_3_AVV_ANAS SPA_DECRETO ASSERVIMENTO 7514 LAVORI PONTEBBANA_019

Anas Spa - Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

Decreto di asservimento prot. n. CTS-0007514-I del 04/06/2012 riguardante i lavori di sistemazione della SS 13 "Pontebbana" all'ingresso est della conurbazione pordenonese, ulteriori interventi di sistemazione idraulica di un tratto del canale "Fossa Mala" in Comune di Fiume Veneto (PN).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(…omissis…)

DISPONE

Art. 1

L'asservimento in via definitiva, a favore del "Demanio Pubblico dello Stato" con sede a Roma, c.f. 80207790587, degli immobili descritti ed identificati nell'elenco che segue, siti nel comune di Fiume Veneto (PN):

E.D.1-DEL BEN Steno nato a Zoppola il 05/02/1948, C.F. DLB STN 48B05 M190L, proprietà per 1/1; fo. 1 mapp. 631 sup. servitù 31, indennità € 684,58.

E.D.2-HYPO ALPE ADRIA BANK Spa con sede a Udine, C.F. 01452770306, proprietà per 1/1;
fo. 1 mapp. 624 sup. servitù 398, f o. 1 mapp. 626 sup. servitù 161, fo. 1 mapp. 188 sub. 8 sup. servitù 557, indennità € 29.109,00.

E.D.4-BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.a. con sede a Udine (UD) P.I. 00269390308, proprietà 1/1; fo. 1 mapp. 74 sup. servitù 192, indennità € 5.008,00.

E.D.5- BETTOLI Derna nata a Vallenoncello (PN) il 12/08/29, c.f. BTTDRN29M52L610X, propr. per 9/18; BOMBEN Nalida nata a Zoppola (PN) il 17/10/25, c.f. BMBNLD25R57M190Q, usufrutto 9/18; TOMASI Francesca nata a Pordenone il 22/3/73, c.f. TMSFNC73C62G888X, nuda propr. per 1/18; TOMASI Monica nata a Pordenone il 06/02/70, c.f. TMSMNC70B46G888E, nuda propr. per 1/18; TOMASI Roberto nato a Pordenone il 05/05/1946, c.f. TMSRRT46E05G888P, nuda propr. 1/18; ZILLI Aldo nato a Pordenone il 26/06/50, c.f. ZLLLDA50H26G888Z, nuda propr.per 3/18; ZILLI Pietro nato a Pordenone il 24/07/1952, c.f. ZLLPTR52L24G888K, nuda propr. per 3/18; fo. 1 mapp. 617 sup. servitù 287, indennità € 529,22.

E.D.5a- BETTOLI Derna nata a Vallenoncello (PN) il 12/08/29, c.f. BTTDRN29M52L610X, propr. per 9/18; BOMBEN Nalida nata a Zoppola (PN) il 17/10/25, c.f. BMBNLD25R57M190Q, usufrutto 9/18; TOMASI Francesca nata a Pordenone il 22/3/73, c.f. TMSFNC73C62G888X, nuda propr. per 1/18; TOMASI Monica nata a Pordenone il 06/02/70, c.f. TMSMNC70B46G888E, nuda propr. per 1/18; TOMASI Roberto nato a Pordenone il 05/05/1946, c.f. TMSRRT46E05G888P, nuda propr. 1/18; ZILLI Aldo nato a Pordenone il 26/06/50, c.f. ZLLLDA50H26G888Z, nuda propr.per 3/18; ZILLI Pietro nato a Pordenone il 24/07/1952, c.f. ZLLPTR52L24G888K, nuda propr. per 3/18; ORA: ALFACROM 2000 S.r.l. con sede a Fiume Veneto (PN), c.f. 01400400931, proprietà 1/1; fo. 1 mapp. 619 sup. servitù 219, fo. 1 mapp. 681 sup. servitù 116, indennità € 1.231,75.

E.D.5b- BETTOLI Derna nata a Vallenoncello (PN) il 12/08/29, c.f. BTTDRN29M52L610X, propr. per 9/18; BOMBEN Nalida nata a Zoppola (PN) il 17/10/25, c.f. BMBNLD25R57M190Q, usufrutto 9/18; TOMASI Francesca nata a Pordenone il 22/3/73, c.f. TMSFNC73C62G888X, nuda propr. per 1/18; TOMASI Monica nata a Pordenone il 06/02/70, c.f. TMSMNC70B46G888E, nuda propr. per 1/18; TOMASI Roberto nato a Pordenone il 05/05/1946, c.f. TMSRRT46E05G888P, nuda propr. 1/18; ZILLI Aldo nato a Pordenone il 26/06/50, c.f. ZLLLDA50H26G888Z, nuda propr.per 3/18; ZILLI Pietro nato a Pordenone il 24/07/1952, c.f. ZLLPTR52L24G888K, nuda propr. per 3/18; ORA: RENT S.r.l. con sede a Fiume Veneto (PN), c.f. 01300700935, proprietà 1/1; fo. 1 mapp. 680 sup. servitù 566 indennità € 2.081,11.

E.D.6-AGRILEASING - BANCA PER IL LEASING DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO/CASSE RURALI ED ARTIGIANE - S.P.A. con sede in ROMA (RM), c.f. 02820100580, proprietà per 1/1; fo. 1 mapp. 328 sub. 5 sup. servitù 122; indennità € 3.182,17.

E.D.7-SONEPAR IMMOBILIARE E DI SERVIZI S.p.A. Con sede in Padova (PD), C.F. 03210620286, proprietà per 1/1; fo. 1 mapp. 73 sup. servitù 208, indennità € 5.425,33.

E.D.8-VENDRAME Bruno n. a Prata di Pordenone (PN) il 29/05/1937, C.F. VND BRN 37E29 G994N, proprietà per 1/2; VENDRAME Maria nata a Prata di Pordenone (PN) il 22/07/1940, VND MRA 40L62

G994P, proprietà per 1/2; fo. 1 mapp. 68 sup. servitù 335, indennità € 846,84.
E.D.9-10-PRIMAVERA DI SPAGNUOLO LAURA & C. S.n.c., con sede in Fiume Veneto, C.F. 00183620939, proprietà per 1/1; fo. 1 mapp. 35 sub. 6 sup. servitù 1665, fo. 1 mapp. 665 sup. servitù 465, indennità € 40.165,49.

Art. 2

Viene costituita una servitù di condotta acque sotterranee per una larghezza totale di m. 10 (dieci) a cavallo dall'asse mediano della condotta interrata, composta da scatolari in calcestruzzo dalla sezione interna di m. 4 x 2,5, secondo il tracciato in colore verde rappresentato nella planimetria allegata al presente decreto.
La predetta servitù interessa i seguenti immobili:
Comune di Fiume Veneto, Fo 1 mapp. 631, 624, 626,188, 74, 680, 681, 619 e 328.

Art. 3

Viene costituita una servitù di scolo acque a cielo aperto, della larghezza variabile da m. 7 (sette) a m. 8,5 (ottoemezzo), secondo il tracciato in colore verde rappresentato nella planimetria allegata al presente decreto.
La predetta servitù interessa i seguenti immobili:
Comune di Fiume Veneto, Fo 1 mapp. 617, 73, 35 e 665.

Art. 4

Viene costituita servitù di passaggio pedonale e di macchine operatrici, della larghezza di m. 4 (quattro), per l'esecuzione di lavori di manutenzione, secondo il tracciato in colore rosso rappresentato nella planimetria allegata al presente decreto.
La predetta servitù interessa i seguenti immobili:
Comune di Fiume Veneto, Fo 1 mapp. 617, 35, 68 e 665.

Art. 5

Le servitù costituite hanno carattere di permanenza ed inamovibilità e comprendono il diritto di eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché ispezione, riparazione e rifacimento della condotta interrata lungo la fascia di terreno asservito, a qualsiasi ora del giorno e della notte, a complete spese del Demanio dello Stato, dei suoi concessionari ovvero dell'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o per convenzione.
Ogni ditta proprietaria conserva la piena proprietà degli immobili soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare opere e coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo delle servitù come sopra costituite.

Art. 6

Il presente decreto sarà registrato nei termini di legge e sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale a cura di questo Ufficio, che provvederà, inoltre, ad eseguire entro i termini di legge, le trascrizioni ipotecarie, nonché tutte le operazioni necessarie affinché le trascrizioni apparenti dai libri ipotecari, risultino in piena corrispondenza con l'asservimento dei beni stabili, indetto col presente decreto.

(...omissis...)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

12_26_3_AVV_ASS INTERCOM VC 61 PRGC PONTEBBA_007

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 61 al PRCG di Pontebba.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIOCOMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31-05-2012, esecutiva, è stata adottata la variante n. 61 al P.R.C.G. di Pontebba di ricognizione, aggiornamento ed assestamento del Piano Regolatore Comunale Generale, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 27-06-2012, presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 12 giugno 2012

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

12_26_3_AVV_AUT BFVG_CONTO CONSUNTIVO 2011_020

Autorità di Bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Delibera del Comitato Istituzionale n. 2 di data 30/04/2012: approvazione conto consuntivo per l'anno 2011.

12_26_3_AVV_AUT BFVG_CONTO CONSUNTIVO 2011_020_TABELLA

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – ENTRATA

ENTRATA	RESIDUI ATTIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	
TITOLO I - Entrate Correnti	0,00	1.212.000,00	1.308.243,72	1.317.396,97	1.212.000,00	1.308.243,72	1.302.396,97	15.000,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate effettive	0,00	1.212.000,00	1.308.243,72	1.317.396,97	1.212.000,00	1.308.243,72	1.302.396,97	15.000,00
TITOLO III - Partite di giro	4.500,00	420.000,00	420.330,00	245.413,73	420.000,00	424.830,00	245.413,07	4.500,66
Totale	4.500,00	1.632.000,00	1.728.573,72	1.562.810,70	1.632.000,00	1.733.073,72	1.547.810,04	19.500,66
Avanzo di amministrazione		720.000,38	757.707,89		720.000,38	757.707,89		
Fondo iniziale di cassa					1.177.603,65	1.177.603,65		
Totale complessivo entrate	4.500,00	2.352.000,38	2.486.281,61	1.562.810,70	3.529.604,03	3.668.385,26	1.547.810,04	19.500,66

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 – SPESA

SPESA	RESIDUI PASSIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
TITOLO I - Spese Correnti	316.754,13	1.921.500,38	2.104.750,30	1.376.115,46	1.921.500,38	2.421.504,43	1.457.629,80	224.493,59
TITOLO II - Spese in conto capitale	20.024,72	10.500,00	12.500,00	3.326,40	10.500,00	32.524,72	22.859,43	491,69
Totale spese effettive	336.778,85	1.932.000,38	2.117.250,30	1.379.441,86	1.932.000,38	2.454.029,15	1.480.489,23	224.985,28
TITOLO III - Partite di giro	36.318,22	420.000,00	420.330,00	245.413,73	420.000,00	456.648,22	245.789,48	35.942,47
Totale spesa	373.097,07	2.352.000,38	2.537.580,30	1.624.855,59	2.352.000,38	2.910.677,37	1.726.278,71	260.927,75

STATO PATRIMONIALE

		ESERCIZIO 2010		ESERCIZIO 2011
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro		Euro	
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I° immobilizzazioni immateriali	Euro	2.228.888	Euro	2.298.088
II° immobilizzazioni materiali	Euro	212.523.477	Euro	220.845.295
III° immobilizzazioni finanziarie	Euro	6.618.902	Euro	8.242.156
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	221.371.267	Euro	231.385.539
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I° Rimanenze	Euro	13.614	Euro	9.442
II° Crediti	Euro	9.108.790	Euro	9.321.568
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro		Euro	
IV° Disponibilità liquide	Euro	6.157.362	Euro	6.274.558
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	15.279.766	Euro	15.605.568
D) RATEI E RISCONTI	Euro	58.157	Euro	75.774
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	58.157	Euro	75.774
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	Euro	236.709.190	Euro	247.066.881
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	185.157.829	Euro	188.562.225
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	185.157.829	Euro	188.562.225
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	3.104.362	Euro	2.753.021
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	3.104.362	Euro	2.753.021
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.793.997	Euro	1.744.402
TOTALE TRATT.FINE RAPPORTO LAV.SUBORDINATO	Euro	1.793.997	Euro	1.744.402
D) DEBITI				
1) obbligazioni	Euro		Euro	
2) obbligazioni convertibili	Euro		Euro	
3) debiti verso banche	Euro	539.947	Euro	7.594.483
4) debiti verso altri finanziatori	Euro	39.426.612	Euro	38.941.600
5) acconti	Euro	564.301	Euro	529.542
6) debiti verso fornitori	Euro	2.681.716	Euro	2.952.076
7) debiti rappresentati da titoli di credito	Euro		Euro	
8) debiti verso imprese controllate	Euro		Euro	
9) debiti verso imprese collegate	Euro		Euro	
10) debiti verso controllanti	Euro		Euro	
11) debiti tributari	Euro	170.295	Euro	515.230
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	244.807	Euro	225.581
13) altri debiti	Euro	2.991.827	Euro	3.217.459
TOTALE DEBITI D)	Euro	46.619.505	Euro	53.975.971
E) RATEI E RISCONTI	Euro	33.497	Euro	31.262
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	33.497	Euro	31.262
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	Euro	236.709.190	Euro	247.066.881

CONTI D'ORDINE				
nostre fidejussioni a terzi	Euro	1.163.597	Euro	696.097
nostre ipoteche a favore di terzi	Euro	16.874.891	Euro	32.459.891
beni depositati presso l'Ente	Euro		Euro	
beni depositati in cassetta di sicurezza	Euro	40.817	Euro	63.914

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	13.362.452	Euro	13.911.709
2) variazioni delle rimanenze	Euro		Euro	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro		Euro	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	767.315	Euro	699.327
5) altri ricavi e proventi	Euro	2.706.913	Euro	3.625.394
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	16.836.680	Euro	18.236.430
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci	Euro	160.813	Euro	186.555
7) per servizi	Euro	4.871.475	Euro	5.967.111
8) per godimento di beni di terzi	Euro	24.180	Euro	24.316
9) per il personale	Euro	5.116.525	Euro	5.131.773
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.245.208	Euro	2.408.712
11) variazioni delle rimanenze	Euro	3.816	Euro	4.173
12) accantonamenti per rischi	Euro	-	Euro	68.082
13) altri accantonamenti	Euro	900.000	Euro	600.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	2.483.270	Euro	1.840.040
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	15.805.287	Euro	16.230.762
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	1.031.393	Euro	2.005.668
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazione	Euro	684	Euro	674
16) altri proventi finanziari	Euro	456.614	Euro	331.776
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	158.027	Euro	200.396
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	Euro	299.271	Euro	132.054
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	Euro		Euro	
19) svalutazioni	Euro		Euro	
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro		Euro	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi straordinari	Euro	82.069	Euro	33.461
21) oneri straordinari	Euro	115.036	Euro	518.035
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21) E)	Euro	-32.967	Euro	-484.574
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	Euro	1.297.697	Euro	1.653.148
22) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	1.227.315	Euro	1.593.399
26) utile (perdita) dell'esercizio	Euro	70.382	Euro	59.749

12_26_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DET 168 PARCODORO_013

Comune di Castions di Strada (UD)

Avviso di riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata Parco d'Oro. Periodo: 1 luglio 2012 - 30 giugno 2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto la L.R. 16 gennaio 2002, n. 2;

RENDE NOTO

che con determinazione n. 168 del 12.06.2012 è stata confermata la classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata "Parco d'Oro" con sede in Castions di Strada, Via Latisana n. 80, alla classe "2 stelle".
Avverso il provvedimento di classificazione può essere presentato ricorso alla Direzione Centrale Attività Produttive - Servizio Sviluppo Sistema Turistico Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia.
Castions di Strada, 13 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
rag. Manuela Gloazzo

12_26_3_AVV_COM FAGAGNA_LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA_028

Comune di Fagagna (UD)

Determina n. 116 del 13.06.2012: lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale - Collegamento Via G. L. Pecile - Via Tonutti in Comune di Fagagna. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore delle ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DISPONE

ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il pagamento diretto delle indennità stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sul Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.
- Congregazione delle suore di carità delle sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa con sede legale in Milano, C.F. e P.IVA: 03183100159; comune di Fagagna fo. 22 mapp. 254 sup. espropr. mq. 1080; totale spettante € 8.100,00;
- Fida Srl con sede a Fagagna, C.F. 02487180305; comune di Fagagna fo. 23 mapp. 1205 sup. espropr. mq. 565; fo. 16 mapp. 2497 sup. espropr. mq. 1410; totale spettante € 24.687,50;
- Saro Mauro nato a S. Daniele del Friuli il 31/01/1950, C.F. SRAMRA50A31H816F; comune di Fagagna fo. 16 mapp. 3317 sup. espropr. mq. 720; totale spettante € 9.000,00;
- Sebastianis Claudia nata a Fagagna il 25/04/1952, C.F. SBSCLD52D65D461P; comune di Fagagna fo. 16 mapp. 3319 sup. espropr. mq. 270; fo. 23 mapp. 1214 sup. espropr. mq. 306; ; fo. 23 mapp. 1227 sup. espropr. mq. 85; totale spettante € 8.262,50;
- Simonutti Maria nata a Pinzano al Tagliamento il 13/08/1939, C.F. SMNMRA39M53G680K; comune di Fagagna fo. 16 mapp. 3315 sup. espropr. mq. 1020; totale spettante € 7.650,00.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Piero Gori

12_26_3_AVV_COM GRADO DET 587 RESIDENCE PUNTA SPIN_009

Comune di Grado (GO)
Classificazione stabilimento balneare Residence Punta Spin.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 587 del 05.06.2012 si è provveduto a classificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "RESIDENCE PUNTA SPIN"
Ubicazione struttura: via Monfalcone n.10
Titolare: sig.ra BORTOLIN Annamaria, leg. rappr. S.r.l. "RESIDENCE PUNTA SPIN"
Classe assegnata: n.3 (tre) stelle.

Grado, 12 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_26_3_AVV_COM GRADO DET 588 AL BOSCO_010

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione stabilimento balneare Al Bosco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 588 del 05.06.2012 si è provveduto a riclassificare come segue lo stabilimento balneare sottoindicato con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "AL BOSCO"
Ubicazione struttura: strada della Rotta n.4
Titolare: sig. GRIGOLON Giorgio, leg. rappr. S.r.l. "FELIX"
Classe assegnata: n.3 (tre) stelle.

Grado, 12 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

12_26_3_AVV_COM GRADO_PRPC VALLE CAVARERA_025

Comune di Grado (GO)
Avviso di adozione PRPC di iniziativa privata: Valle Cavarera.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 7 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres,
Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e succ. mod ed int.

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n°21 del 30/04/2012 è stato adottato il PRPC di iniziativa privata Valle Cavarera.
Ai sensi del 2° comma dell'art.25 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int. il Decreto di adozione completa del progetto di PRPC verrà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.06.2012 al 01.08.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01.08.2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente
Ai sensi del combinato disposto del D. Lgs 152/2006 e della L.R. 16/2008 nel medesimo periodo tempo-

rale viene depositato il Rapporto Ambientale redatto per le finalità di cui all'art. 15 del D. Lgs. 152/2006
Grado, 19 giugno 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

12_26_3_AVV_COM MAGNANO RIVIERA_34 PRGC_017

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art.17 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 12.09.2011, esecutiva il 12.09.2011, il comune di Magnano in Riviera ha approvato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.
Magnano in Riviera, 14 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Giuseppe Fasone

12_26_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC QUARTIERE FIERISTICO_012

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Quartiere Fieristico".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 87 dell'11.06.2012, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Quartiere Fieristico".
Martignacco, 13 giugno 2012

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

12_26_3_AVV_COM RESIUTTA PIANO ACUSTICO_008

Comune di Resiutta (UD)
Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (Pcca).

Si rende noto che con deliberazione consigliare di data 28.04.2012, n° 15 è stato adottato il Piano Comunale di CLASSIFICAZIONE Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n° 16/07 e s.m.i.
Successivamente alla presente pubblicazione il Piano di Classificazione Acustica sarà depositato presso la Segreteria Comunale unitamente alla deliberazione di adozione per tutta la durata di trenta (30) giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Resiutta 13 giugno 2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
p.i.e. Dino Zanotto

12_26_3_AVV_COM ROMANS ISONZO_42 PRGC_027

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.05.2012, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.06.12 al 07.08.12 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Romans d'Isonzo, 18 giugno 2012

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

12_26_3_AVV_COM SACILE 64 PRGC_011

Comune di Sacile (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

IL COORDINATORE D'AREA

Visto l'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 04.06.2012, esecutiva dal 25.06.2012, è stata adottata la variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sacile, 13 giugno 2012

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

12_26_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE_31 PRGC_023

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 12.06.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 31 al P.R.G.C. vigente.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione consiliare di adozione della variante con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.06.2012 al 08.08.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 15 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

12_26_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE_PIANO COMUNALE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA_024

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 12.06.2012, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 18.06.2007, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione consiliare di adozione del Piano con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.06.2012 al 08.08.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 15 giugno 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

12_26_3_AVV_COM TURRIACO PRPC C9_014

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al Piano regolatore particolareggiato comunale del Comparto edificatorio denominato "C9".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63, comma 5 della L.R.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 13.12.2011, è stata adottata la variante al Piano regolatore particolareggiato comunale del Comparto edificatorio denominato "C9".
Ai sensi dell'art. 63, comma 5 della L.R.5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni in termini di legge.
Turriaco, 23 maggio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Giovanni Rodà

12_26_3_AVV_COM VARMO PAC I GORCS_002

Comune di Varmo (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "I Gorcs".

IL RESPONSABILE

in relazione a quanto fissato dall'art. 17 comma 4 del regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché dall'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 4/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 14 del 13-02-2012 è stato adottato il PAC di iniziativa privata denominato "I GORCS";
Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 73 del 31-05-2012, immediatamente eseguibile, il Comune ha preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni e conseguentemente ha approvato il PAC di cui trattasi.
Varmo, 12 giugno 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

12_26_3_AVV_COM VIVARO_16 PRGC_018

Comune di Vivaro (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 08 del 26 aprile 2012 il Comune di Vivaro ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 86 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5).
Vivaro, 14 giugno 2012

IL SINDACO:
Mauro Candido

12_26_3_AVV_CONS BCM_VIA IMPIANTI IRRIGUI IN COMUNE DI S GIORGIO RICHINVELDA_021

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone

Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/1990, LR 7/2000, D.P.R. 327/2001, vincolo preordinato all'esproprio - DPR n. 327/2001 e successive modificazioni.

Lavori di :

Progetto n.595: 44° Lotto- Opere di conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione nella zona tra l'abitato di Pozzo ad Aurava della superficie di circa 360 ha nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).
DELLA ROSSA GIOVANNI; FILIPUZZI ENRICA MARISA Fg. 9 Mapp. 26. DONDA PIETRO PAOLO Fg. 9 Mapp. 437. TRUANT DANIELE Fg. 9 Mapp. 34. MIOTTO ANGELO; WURSTER HANNELORE Fg. 9 Mapp. 32. LEON MIRELLA Fg. 9 Mapp. 29. FILIPUZZI LUIGIA Fg. 9 Mapp. 610. DALLA TORRE BARBARA Fg. 9 Mapp. 609. CHEMELLO GIOVANNI; CHEMELLO LUIGI Fg. 9 Mapp. 439. FERROVIE DELLO STATO S.P.A. Fg. 9 Mapp. 155. GRESSIN RINO Fg. 9 Mapp. 240. CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIAN CARLO Fg. 10 Mapp. 165. CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIANCARLO Fg. 10 Mapp. 254. CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIANCARLO Fg. 10 Mapp. 218. PASQUIN PAOLO GIORGIO Fg. 17 Mapp. 21. BATTISTON TARSILLA; PASQUIN ALBERTO Fg. 17 Mapp. 20. PASQUIN RICCARDO Fg. 17 Mapp. 19. FILIPUZZI GIUSEPPE; FILUPUZZI FRANCO Fg. 16 Mapp. 521. FILIPUZZI GIUSEPPE; FILUPUZZI FRANCO Fg. 16 Mapp.

523. FILIPUZZI FRANCO; FILIPUZZI GIUSEPPE Fg. 16 Mapp. 413. DONDA ALFONSO - DONDA ALFONSO - DONDA GIANCARLO - DONDA GIANCARLO - FILIPUZZI ORFELIA Fg. 16 Mapp. 414. GALLO EMILIA; GALLO GIOVANNI; GALLO ISIDORO; GALLO MILENA Fg. 16 Mapp. 454. DONDA MICHELE Fg. 16 Mapp. 435. ALTAN GIANNA Fg. 16 Mapp. 436. TUBELLO IDA Fg. 24 Mapp. 46. TUBELLO CORNELIA; TUBELLO IDA; TUBELLO LUIGIA Fg. 24 Mapp. 404. MASCADRI MATILDE Fg. 24 Mapp. 47. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 33. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 48. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 49. DE ZORZI LORETTA Fg. 24 Mapp. 50. DE ZORZI LORETTA Fg. 24 Mapp. 302.VOLPATTI ARPALICE; VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 24 Mapp. 303. DE ZORZI LORETTA Fg. 24 Mapp. 53. TOFFOLUTTI BRUNA; VOLPATTI ARTEMIO Fg. 24 Mapp. 670. TOFFOLUTTI BRUNA; VOLPATTI ARTEMIO Fg. 24 Mapp. 671. MARONGIU MASSIMO Fg. 24 Mapp. 672. TOFFOLUTTI BRUNA; VOLPATTI ARTEMIO Fg. 24 Mapp. 673. ZANCHETTA MARIA ANNA Fg. 24 Mapp. 818. LUCHINI EVELINA Fg. 23 Mapp. 339. MINUZZI LILIANA - TRAMONTIN STEFANO Fg. 22 Mapp. 269. SBRIZZI SANTE Fg. 22 Mapp. 67. BOSERO MARIA; BRATTI MARILENA; BRATTI PATRIZIA Fg. 24 Mapp. 102. BARBUI AUGUSTO; BARBUI FRANCO Fg. 24 Mapp. 725. BARBUI FRANCO Fg. 24 Mapp. 746. FABBRO VALENTINO; LUCHINI EVELINA Fg. 24 Mapp. 745. BOREATTI INES; FORNASIER ANGELO Fg. 24 Mapp. 108. BOREATTI INES; FORNASIER ANGELO Fg. 24 Mapp. 317. INFANTI CLAUDIA; TRAMONTIN MAURO GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 116. MARCUZZI MARIO Fg. 24 Mapp. 117. TUBELLO IDA Fg. 24 Mapp. 346. TRAMONTIN ADA Fg. 24 Mapp. 133. TRAMONTIN ADA Fg. 24 Mapp. 132. TESAN ROSANNA Fg. 24 Mapp. 128. TESAN ROSANNA Fg. 24 Mapp. 129. VOLPATTI DORA; VOLPATTI GIORGIO Fg. 24 Mapp. 130. VOLPATTI GIORGIO; DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Fg. 24 Mapp. 578. DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Fg. 24 Mapp. 581.SBRIZZI VITTORIO Fg. 24 Mapp. 136. D`ANDREA ERNESTA; ORLANDO FRANCESCO; PAGURA ELISA Fg. 24 Mapp. 122. SBRIZZI VITTORIO Fg. 24 Mapp. 137. SBRIZZI VITTORIO Fg. 24 Mapp. 138. CAMPANER EVELINA; SBRIZZI GIANNI; SBRIZZI GIULIANO; SBRIZZI LUCIANO; SBRIZZI MARCELLO; SBRIZZI NORIS MARIA; SBRIZZI ROSANNA; SBRIZZI VITTORIO Fg. 24 Mapp. 362. PRESTIL DI VOLPATTI MAURIZIO E NADIA S.N.C. Fg. 24 Mapp. 643. VOLPATTI GIACOMO FELICE Fg. 24 Mapp. 180. VOLPATTI ERMES Fg. 24 Mapp. 383. AZZOLIN CARMEN Fg. 24 Mapp. 134. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 24 Mapp. 166.COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 24 Mapp. 322. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 24 Mapp. 167. SBRIZZI CLAUDIO; SBRIZZI LAURA; SBRIZZI MARIO; SBRIZZI PIER PAOLO Fg. 24 Mapp. 174. LENARDUZZI CLAUDIO Fg. 24 Mapp. 163.GASPAROTTO GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 139. GASPAROTTO GIOVANNI Fg. 24 Mapp. 140. TESAN FRANCESCO Fg. 24 Mapp. 141. PITTON ROSA; VOLPATTI ARTEMIO Fg. 24 Mapp. 142. BARUZZO ANNAMARIA; GRILLO CHERUBIN ROSALBA; GRILLO CHERUBIN ROSANNA Fg. 24 Mapp. 171. VENIER PAOLINA Fg. 24 Mapp. 143. VOLPATTI LIVIO Fg. 24 Mapp. 381. MASCADRI MATILDE Fg. 24 Mapp. 145. PIANARO GIANNA Fg. 24 Mapp. 184.VOLPATTI ELVER Fg. 24 Mapp. 146. VOLPATTI ALCIDE Fg. 24 Mapp. 738. GARBIN MARIA NORINA Fg. 24 Mapp. 188. VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 25 Mapp. 117. FILIPUZZI FRANCO; FILIPUZZI GIUSEPPE Fg. 17 Mapp. 108. DELLA ROSSA DAVID; DELLA ROSSA PAOLA FILIPUZZI REGINA Fg. 17 Mapp. 115. DONDA ALFONSO; DONDA GIANCARLO Fg. 17 Mapp. 118. DONDA ALFONSO; DONDA GIANCARLO Fg. 17 Mapp. 120. DONDA FLAVIO; FILIPUZZI ADRIANA ALDEANA Fg. 17 Mapp. 123. DONDA ALFONSO; DONDA GIANCARLO Fg. 17 Mapp. 126. LESSIO CELSA; PIERINA MAR PASQUIN; PASQUIN DUINO Fg. 17 Mapp. 130. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 133. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 138. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 140. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 316. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 142. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 144. DEMANIO DELLO STATO RAMO DIFESA ESERCITO Fg. 17 Mapp. 145. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 148. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 150.ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 152. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 154. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 156. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 158. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg.17 Mapp. 162. ZECCHINI MIRCO; ZECCHINI VITTORINO Fg. 17 Mapp. 164. DE ZORZI ANTONIO; DE ZORZI GIULIO Fg. 17 Mapp. 166. TESAN AUGUSTO Fg. 17 Mapp. 168. TUBELLO ANTONIO Fg. 17 Mapp. 170. DONDA MICHELE Fg. 17 Mapp. 172. GRIDELLO RAFFAELLA Fg. 17 Mapp. 174. GODOY RODRIGUEZ RAFAELA; LENARDUZZI ANTONIO; LENARDUZZI CATERINA; LENARDUZZI DANIELA; LENARDUZZI FABRIZIO; LENARDUZZI FILIPPO; LENARDUZZI GIOVANNI; LENARDUZZI IRENE CATERINA; LENARDUZZI LUCA; LENARDUZZI MARIA LINA; LENARDUZZI NELLO; LENARDUZZI ORIETTA NORIS; LENARDUZZI PIETRO; LENARDUZZI VITALINA; LENARDUZZI VITTORINO VITTORIO Fg. 17 Mapp. 176. DONDA MICHELE Fg. 17 Mapp. 179. D`ANDREA DAVIDE Fg. 17 Mapp. 180. DONDA MICHELE Fg. 17 Mapp. 182. MARCON SETTIMO Fg. 17 Mapp. 184.COLONELLO SILVANA; MILLIN GIDIO; MILLIN JOHNNY Fg. 17 Mapp. 186. BASSO SANDRO Fg. 17 Mapp. 188. BRATTI CARLO; BRATTI GIUSEPPE Fg. 17 Mapp. 190. D`ANDREA DAVIDE; FRANCESCUTTI DINA; Fg. 17 Mapp. 192. D`ANDREA DAVIDE; FRANCESCUTTI DINA; FRANCESCUTTI DINA Fg. 17 Mapp. 196. D`ANDREA DAVIDE; FRANCESCUTTI DINA; FRANCESCUTTI DINA Fg. 17 Mapp. 396. D`ANDREA DAVIDE

; FRANCESCUTTI DINA; FRANCESCUTTI DINA Fg. 17 Mapp. 197. D`ANDREA DAVIDE Fg. 17 Mapp. 200. D`ANDREA DAVIDE Fg. 17 Mapp. 203. SECCO GIUSEPPE; SECCO MARIA LUISA Fg. 17 Mapp. 215. LENARDUZZI TERESA Fg. 17 Mapp. 216. LENARDUZZI DANIELE Fg. 17 Mapp. 368. MASON FRANCESCO Fg. 17 Mapp. 224. MASON FRANCESCO Fg. 17 Mapp. 231. LENARDUZZI FRANCA Fg. 17 Mapp. 235. LENARDUZZI FRANCA Fg. 17 Mapp. 399. GRIDELLO RAFFAELLA 17 Mapp. 239. BRATTI GIACOMO Fg. 17 Mapp. 244. LENARDUZZI CLAUDIO; LENARDUZZI IVAN Fg. 17 Mapp. 248. TRUANT OLVINO; TRUANT RITA; TRUANT VELIA Fg. 17 Mapp. 252. TOFFOLO ANGELA Fg. 17 Mapp. 256.BRATTI RINALDO Fg. 17 Mapp. 403. TUBELLO ENNIO Fg. 17 Mapp. 258. BIASIATO CLAUDIA; TUBELLO ENNIO OLIVO Fg. 17 Mapp. 260. SALBEGO FRANCO Fg. 17 Mapp. 262. LENARDUZZI TERESA; LENARDUZZI TERESA Fg. 17 Mapp. 264. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 17 Mapp. 266. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 27 Mapp. 3. MASON FRANCESCO Fg. 27 Mapp. 5. MASON FRANCESCO Fg. 27 Mapp. 7. TESAN NELLA Fg. 27 Mapp. 9. TESAN ANGELO Fg. 27 Mapp. 378. LENARDUZZI TARCISIO Fg. 27 Mapp. 11. MASON ADRIANO Fg. 27 Mapp. 13. MASON ADRIANO Fg. 27 Mapp. 15. LENARDUZZI CLAUDIO; LENARDUZZI IVAN Fg. 27 Mapp. 209. LENARDUZZI CLAUDIO; LENARDUZZI IVAN Fg. 27 Mapp. 17. LENARDUZZI CLAUDIO; LENARDUZZI IVAN Fg. 27 Mapp. 217. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 27 Mapp. 23. TOFFOLO ANGELA Fg. 27 Mapp. 32. TOFFOLO ANGELA Fg. 27 Mapp. 235. VOLPATTI RENZO Fg. 27 Mapp. 33. TOFFOLO ANGELA Fg. 27 Mapp. 34. VOLPATTI ENRICO Fg. 27 Mapp. 35. AGOSTI ANTONIO; AGOSTI CORINNA Fg. 27 Mapp. 36. VOLPATTI ENRICO GIOSUE Fg. 27 Mapp. 37. REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO Fg. 27 Mapp. 2. COCITTO GIUSEPPE Fg. 29 Mapp. 151. D`ANDREA GIAN FRANCO Fg. 31 Mapp. 73. D`ANDREA GIAN FRANCO Fg. 31 Mapp. 205. D`ANDREA ERMES Fg. 31 Mapp. 81. D`ANDREA ERMES Fg. 31 Mapp. 80. D`ANDREA ERMES Fg. 31 Mapp. 79. CESCA DEA; D`ANDREA SERGIO Fg. 31 Mapp. 78. D`ANDREA SILVANO Fg. 31 Mapp. 204. D`ANDREA LUIGI; LEON FORTUNA Fg. 31 Mapp. 87. D`ANDREA PAOLO Fg. 32 Mapp. 11. D`ANDREA SANTE; RIZZOTTI MARIA LUIGIA Fg. 32 Mapp. 15. D`ANDREA SANTE; D`ANDREA SANTE Fg. 32 Mapp. 16. DE PAULI FEDERICA; DE PAULI LUCAODORICO LUIGINA Fg. 32 Mapp. 18. D`ANDREA ERICA; D`ANDREA FILIPPO; D`ANDREA OSVALDO; D`ANDREA SERGIO Fg. 32 Mapp. 17. D`ANDREA SERGIO Fg. 32 Mapp. 415. FORNASIER NATALINO Fg. 32 Mapp. 112. D`ANDREA MARIA; D`ANDREA NATALE OLOVISIO Fg. 32 Mapp. 176. D`ANDREA SILVIA Fg. 32 Mapp. 105. COCITTO SILVANO; D`ANDREA ROSA Fg. 32 Mapp. 106. BASSO ANNA Fg. 32 Mapp. 6. D`ANDREA ANNA Fg. 32 Mapp. 7. BASSO DUILIO Fg. 32 Mapp. 8. BASSO DUILIO Fg. 32 Mapp. 9. D`ANDREA RENZO Fg. 32 Mapp. 13. D`ANDREA FABRIZIO Fg. 32 Mapp. 73. VOLPE ALEANDRO Fg. 32 Mapp. 75. BASSO ANNA MARIA Fg. 32 Mapp. 76. FORNASIER OTTAVIO Fg. 32 Mapp. 74. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 102. BABUIN EMILIO; BABUIN LUCIANO; BABUIN LUCIANO Fg. 32 Mapp. 101. BABUIN EMILIO; BABUIN FRANCESCO Fg. 32 Mapp. 93. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 32 Mapp. 438. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 94. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 95. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 96. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 32 Mapp. 374. D`ANDREA GIUSEPPE PIETRO; PELUSO MARIA ANGELA Fg. 30 Mapp. 1043. D`ANDREA PIERINO Fg. 30 Mapp. 1626. LEON GIUSEPPE Fg. 32 Mapp. 53. LENARDUZZI GIUSEPPE Fg. 32 Mapp. 38. LENARDUZZI GIUSEPPE Fg. 32 Mapp. 316. LENARDUZZI GIUSEPPE Fg. 32 Mapp. 317.

LENARDUZZI GIUSEPPE Fg. 32 Mapp. 41. NATOLINO NORINA Fg. 32 Mapp. 305. NATOLINO NORINA Fg. 32 Mapp. 411. PINZANI ANNAMARIA Fg. 32 Mapp. 43. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA ; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 32 Mapp. 194. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 32 Mapp. 195. D`ANDREA DIEGO Fg. 32 Mapp. 47. D'ANDREA DIEGO Fg. 32 Mapp. 46. RONCADIN GIOVANNI Fg. 32 Mapp. 44. DRIGO BRUNA; RONCADIN PAOLA; RONCADIN PIETRO Fg. 32 Mapp. 156. F.LLI LENARDUZZI S.A.S. DI LENARDUZZI FRANCO Fg. 30 Mapp. 504. F.LLI LENARDUZZI S.A.S. DI LENARDUZZI FRANCO Fg. 30 Mapp. 506. F.LLI LENARDUZZI S.A.S. DI LENARDUZZI FRANCO Fg. 30 Mapp. 614. LENARDUZZI ADIS; LENARDUZZI LALLI PATRIZIA Fg. 32 Mapp. 318. LENARDUZZI LALLI PATRIZIA LUCIA Fg. 32 Mapp. 304. D`ANDREA SILVANO; LENARDUZZI LALLI PATRIZIA LUCIA Fg. 32 Mapp. 220. D`ANDREA SILVANO Fg. 32 Mapp. 54. CANCIAN OTTAVIO - PINZANI ANNAMARIA Fg. 32 Mapp. 58. D`ANDREA ELISEO Fg. 30 Mapp. 530. MARCHI TULLIO Fg. 32 Mapp. 26. BASSO ELODIA; BISUTTI MARIA GRAZIA; BISUTTI NADIA; BISUTTI NATALINO; D`ANDREA DELFINA Fg. 32 Mapp. 25. D`ANDREA VALTER Fg. 32 Mapp. 24. D`ANDREA FERNANDO Fg. 32 Mapp. 29. D`ANDREA PAOLO Fg. 32 Mapp. 30. COCITTO LUISA; COCITTO SILVA Fg. 32 Mapp. 33. D`ANDREA FERNANDO Fg. 32 Mapp. 32. VOLPE LUCIA Fg. 32 Mapp. 31. D`ANDREA SERGIO Fg. 32 Mapp. 414. BASSO ALESSANDRO; BASSO STEFANO; CASAGRANDE LAURA Fg. 32 Mapp. 201. BERTUZZI TERESA Fg. 32 Mapp. 202. D`ANDREA STEFANO Fg. 32 Mapp. 180. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA ANNA PIERINA; D`ANDREA LUIGI; D`ANDREA LUIGI; D`ANDREA REMIGIO; D`ANDREA SANTA Fg. 32 Mapp. 125. D`ANDREA CELINA; LEON MARIA PIA Fg. 32 Mapp. 183. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 130. SPANIO GUALTIERO Fg. 32 Mapp. 131. MENOZZI LUCIANA ENRICA; PELLEGRIN CHIARA; PELLEGRIN DREW; PELLEGRIN PAOLO Fg. 36 Mapp. 10. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 36 Mapp. 404. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 36 Mapp. 403. FRANCESCHINA FLAVIO; FRANCESCHINA GIOVANNI Fg. 36 Mapp. 11. VENIER

GIUDITTA Fg. 36 Mapp. 12. BASSO GRAZIELLA; BIASUTTO ALBERTO Fg. 36 Mapp. 13. DE CANDIDO CATERINA; DE CANDIDO GALLIANO; DE CANDIDO GALLIANO Fg. 36 Mapp. 14. VENIER LUIGI O LOUIS; VENIER MARC; VENIER SIBYLLE CHRISTINE Fg. 36 Mapp. 16. VENIER LUIGI O LOUIS; VENIER MARC; VENIER SIBYLLE CHRISTINE Fg. 36 Mapp. 17. VENIER LUIGI O LOUIS; VENIER MARC; VENIER SIBYLLE CHRISTINE Fg. 36 Mapp. 18. LENARDUZZI MARIO Fg. 36 Mapp. 19. BASSO ANDREA; D`ANDREA VANNIA; FABBRO MARIA Fg. 36 Mapp. 9. BASSO ANDREA; D`ANDREA VANNIA; FABBRO MARIA Fg. 36 Mapp. 376. D`ANDREA LUCIANO Fg. 36 Mapp. 916. REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Fg. 36 Mapp. 901. SPANIO GUALTIERO Fg. 36 Mapp. 899. SPANIO GUALTIERO Fg. 36 Mapp. 431. DE CANDIDO SAMANTA; DE CANDIDO VALTER Fg. 36 Mapp. 221. DE CANDIDO SAMANTA; DE CANDIDO VALTER Fg. 36 Mapp. 909. LUCHINI AUGUSTA; VENIER ALESSANDRO Fg. 36 Mapp. 222. DE CANDIDO WALTER; FRANCESCHINA GIANNINA Fg. 36 Mapp. 542. VENIER ALESSANDRO Fg. 36 Mapp. 914. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 36 Mapp. 915. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 36 Mapp. 913. DE CANDIDO VALTER; DE CANDIDO VALTER; FRANCESCHINA GIANNINA; PELLEGRINI CAROLINA Fg. 36 Mapp. 912. DE CANDIDO VALTER; DE CANDIDO VALTER; FRANCESCHINA GIANNINA; PELLEGRINI CAROLINA Fg. 36 Mapp. 218. DE CANDIDO VALTER; DE CANDIDO VALTER; FRANCESCHINA GIANNINA; PELLEGRINI CAROLINA Fg. 36 Mapp. 393. CONTE SEVERINO Fg. 36 Mapp. 490. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 36 Mapp. 908. DE CANDIDO SAMANTA; DE CANDIDO VALTER Fg. 36 Mapp. 387. DE CANDIDO SAMANTA; DE CANDIDO VALTER Fg. 36 Mapp. 220. DE CANDIDO VALTER Fg. 36 Mapp. 543. DE CANDIDO WALTER; FRANCESCHINA GIANNINA Fg. 36 Mapp. 199. BRATTI OSVALDO; IACOMINI MARILENA Fg. 36 Mapp. 392. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 36 Mapp. 655. CHIAROT LUIGI Fg. 36 Mapp. 750. FALEGNAMERIA ARTIGIANA CHIAROT LUIGI Fg. 36 Mapp. 727. D'ANDREA GUENDALINA Fg. 32 Mapp. 142. BATTEL MARCELLA; VENIER GUGLIELMO; VENIER ROMANO Fg. 32 Mapp. 154. BATTEL MARCELLA; VENIER GUGLIELMO; VENIER ROMANO Fg. 35 Mapp. 304. VANIER ROMANO Fg. 35 Mapp. 216. PANCINO GIUSEPPE; PESSOT PALMIRA Fg. 35 Mapp. 225. CONTE CARLO Fg. 35 Mapp. 226. CONTE CARLO Fg. 35 Mapp. 446. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 35 Mapp. 447. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 35 Mapp. 500. DE CANDIDO ANTONELLA; DE CANDIDO IRIS; DE MONTE FRANCA Fg. 35 Mapp. 74. DE CANDIDO ANTONELLA; DE CANDIDO IRIS; DE MONTE FRANCA Fg. 35 Mapp. 75. LOVISA ANGELO Fg. 35 Mapp. 118. MORO GENOVEFFA; MORO LUIGI; MORO MIRELLA Fg. 35 Mapp. 324. DE CANDIDO ALLIDA; DE CANDIDO CLAUDIA; LUCHINI AUGUSTA Fg. 35 Mapp. 124. LOVISA ANGELO Fg. 35 Mapp. 142. LOVISA ANGELO Fg. 35 Mapp. 127. VENIER ANGELO; VENIER GINO Fg. 35 Mapp. 470.VENIER ANGELO; VENIER GINO Fg. 35 Mapp. 472. VENIER ANGELO; VENIER GINO Fg. 35 Mapp. 82. EGGER IVAN Fg. 35 Mapp. 467. EGGER IVAN Fg. 35 Mapp. 484. EGGER IVAN Fg. 35 Mapp. 469. EGGER ERNESTO Fg. 35 Mapp. 399. DRIGO ELSA; EGGER ERNESTO Fg. 35 Mapp. 189. DRIGO ELSA; EGGER ERNESTO Fg. 35 Mapp. 397. DRIGO ELSA; EGGER ERNESTO Fg. 35 Mapp. 117. EGGER ERNESTO Fg. 35 Mapp. 208. D`ANDREA LUIGINA DOMENICA Fg. 35 Mapp. 205. BISUTTI OTTAVIO Fg. 35 Mapp. 211. BISUTTI EMILIO PAOLO Fg. 35 Mapp. 67. BISUTTI EMILIO PAOLO Fg. 35 Mapp. 145. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 16 Mapp. 60. VENIER UMBERTO Fg. 35 Mapp. 66. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 35 Mapp. 435. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 35 Mapp. 436. AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. Fg. 35 Mapp. 499. D'ANDREA BRUNO Fg. 35 Mapp. 255. D'ANDREA ANGELO Fg. 35 Mapp. 59. DE CANDIDO GALLIANO - MORGANTI VITTORINA Fg. 35 Mapp. 110. DE CANDIDO GALLIANO Fg. 35 Mapp. 108. CONTE ROBERTO - CONTE SEVERINO - CONTE SILVANO Fg. 35 Mapp. 106. VENIER UMBERTO Fg. 35 Mapp. 105. BASSI AGOSTINO Fg. 35 Mapp. 103. D'ANDREA IVAN Fg. 37 Mapp. 11. D'ANDREA BIANCA - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO Fg. 35 Mapp. 90.D'ANDREA BIANCA - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO - FORNASIER LUIGINO Fg. 35 Mapp. 154. D'ANDREA CLAUDIA MARIA - D'ANDREA MARIO Fg. 35 Mapp. 86. D'ANDREA GIUSEPPE Fg. 35 Mapp. 85. CHIAROT ALBINA - MORETTI ANILIA - MORETTI LORETA - MORETTI LUCIO Fg. 35 Mapp. 45. D'ANDREA MARIO Fg. 35 Mapp. 49. D'ANDREA GIANNI Fg. 35 Mapp. 37.MORETTI CLAUDIO Fg. 35 Mapp. 264. D'ANDREA MARIO VITO - D'ANDREA NATALE Fg. 35 Mapp. 55. D'ANDREA ROBERTO Fg. 35 Mapp. 36. D'ANDREA MARIO - D'ANDREA NATALE Fg. 35 Mapp. 3. D'ANDREA ANNA- D'ANDREA ROBERTO Fg. 35 Mapp. 331. BISUTTI OTTAVIO - COMINOTTO ANNAMARIA Fg. 35 Mapp. 54. MARCHI TULLIO Fg. 35 Mapp. 151. MARCHI FEDERICO Fg. 35 Mapp. 375. MARCHI SETTIMO Fg. 37 Mapp. 223. LOVISA ILARIO Fg. 35 Mapp. 101. LOVISA ILARIO Fg. 35 Mapp. 100. LOVISA ILARIO Fg. 35 Mapp. 153. LOVISA MORGAN Fg. 35 Mapp. 274.

Progetto n. 642: 8 lotto - Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "C" della superficie di 550 ha nel Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).

COMINOTTO ELENA; D`ANDREA WALTER FG 5 MAPP 99.D` ANDREA GIANFRANCO FG 5 MAPP 70. D` ANDREA GIANFRANCO; QUATTRIN LORETA FG 5 MAPP 71. COMINOTTO ELENA; D`ANDREA WALTER FG 5 MAPP 54. SPEROTTO TARCISIO; TESAN ANNA FG 5 MAPP 63. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 220. MARCHI UBALDO; RIONDATO MARIELLA FG 13 MAPP 22. MARCHI

UBALDO; RIONDATO MARIELLA FG 13 MAPP 119. MARCHI UBALDO; RIONDATO MARIELLA FG 13 MAPP 21. FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 17. DE ZORZI PATRIZIA; GRIDELLO IRENE FG 13 MAPP 19. FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 178. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA FG 13 MAPP 18. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA FG 13 MAPP 15. D`ANDREA MARIA FG 13 MAPP 7. D`ANDREA MARIA FG 13 MAPP 249. LENARDUZZI GIUSEPPE FG 13 MAPP 6. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA FG 13 MAPP 13. BERTAZZO ANTONIO FG 13 MAPP 14. CERESER SILVIO FG 13 MAPP 12. CERESER SILVIO FG 13 MAPP 240. FORNASIER DARIO FG 13 MAPP 254. D`ANDREA CARMELA; MORETTI DARIO; MORETTI MARIA ROSA FG 12 MAPP 18. CERESER SILVIO FG 13 MAPP 210. D`ANDREA GIOCONDO FG 13 MAPP 38. CERESER SILVIO FG 13 MAPP 39.BRATTI ANNA; LENARDUZZI GIOVANNI FG 13 MAPP 40. D`ANDREA MARCOLINA FG 13 MAPP 51. D`AGOSTIN GLADYS; D`ANDREA ALESSANDRA; D`ANDREA ENRICO FG 13 MAPP 216.D`ANDREA SANTE; RIZZOTTI MARIA LUISA FG 13 MAPP 264. D`AGOSTIN GLADYS; D`ANDREA ALESSANDRA D`ANDREA ENRICO FG 13 MAPP 46 D`ANDREA GIANLUCA FG 13 MAPP 45. COCITTO GIUSEPPE FG 13 MAPP 245. D`ANDREA ELISEO; D`ANDREA MARIA CLEMENTA FG 13 MAPP 41. D`ANDREA ELISEO; D`ANDREA MARIA CLEMENTA FG 13 MAPP 246. D`ANDREA LUIGINO LUCIANO FG 12 MAPP 297. D`ANDREA ONORINO FG 13 MAPP 75. D` ANDREA SERGIO FG 13 MAPP 76. D`ANDREA ADRIANA; D`ANDREA DOMENICA; D`ANDREA MARIA AGNESE; D`ANDREA ROSANNA; D`ANDREA SUSY; D`ANDREA VALERIA FG 13 MAPP 77. CALLEGARI RITA FG 12 MAPP 105. CALLEGARI RITA FG 12 MAPP 79. BISUTTI OTTAVIO FG 13 MAPP 78. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA FG 13 MAPP 169. D` ANDREA DEMETRIO FG 13 MAPP 139. DE PAOLI PIETRO FG 13 MAPP 89. BISUTTI GUIDO; MARCHI ANNA MARIA FG 13 MAPP 79.CHIOROT PIERINA; D`ANDREA GISELLO FG 13 MAPP 143.D`ANDREA FAUSTO; D`ANDREA MASSIMO FG 13 MAPP 103. D`ANDREA RINALDO FG 13 MAPP 278. FORNASIER OTTAVIO FG 13 MAPP 280. FORNASIER OTTAVIO FG 13 MAPP 274.LENARDUZZI GIUSEPPE FG 13 MAPP 167. D`ANDREA RINALDO FG 13 MAPP 282.D`ANDREA RINALDO FG 13 MAPP 195. D`ANDREA BRUNO FG 13 MAPP 109. CASSAN ANDREA 13 MAPP 112. TRUANT NELLA FG 13 MAPP 219.D`ANDREA PIERINO D`ANDREA VIVIANA FG 22 MAPP 404. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 22 MAPP 9. BERTAZZO EDDA; FORNASIER ERMANNO FG 22 MAPP 40. LUCHINI CARLO FG 22 MAPP 41. MARCHI MAURIZIO; MARCHI MAURIZIO FG 22 MAPP 42. TUBELLO ROBERTO FG 22 MAPP 193. TUBELLO CORNELIA FG 22 MAPP 178. MARCHI MAURIZIO; MARCHI MAURIZIO FG 22 MAPP 43. MARCHI MAURIZIO; MARCHI MAURIZIO FG 22 MAPP 44. FEDELE SANTINA FG 22 MAPP 46. CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA` COOPERATIVA FG 22 MAPP 387. PROVINCIA DI PORDENONE FG 22 MAPP 388. LOVISA MAURO FG 22 MAPP 17. D`ANDREA ITALO FG 22 MAPP 16. D`ANDREA ITALO FG 22 MAPP 15. D`ANDREA ITALO FG 22 MAPP 13. D`AGOSTIN GLADYS; D`ANDREA ALESSANDRA 3; D`ANDREA ENRICO FG 13 MAPP 92. D`ANDREA FABIO FG 13 MAPP 231. D`ANDREA CELESTE SANTE; D`ANDREA ROSA ANGELA FG 13 MAPP 93. D`ANDREA MAURO FG 13 MAPP 144. D`ANDREA CELESTE SANTE; D`ANDREA ROSA ANGELA FG 13 MAPP 94. PASCUTTO LUIGI FG 13 MAPP 96. TESAN ROMANO FG 13 MAPP 95. D`ANDREA PIERINO; D`ANDREA VIVIANA FG 13 MAPP 87. FORNASIER ALBERTO; FORNASIER GIAN PAOLO; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 86. FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 85. FORNASIER ALBERTO;FORNASIER GIAN PAOLO; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 270. TRUANT NELLA FG 13 MAPP 107. D` ANDREA DARIO MARINO FG 13 MAPP 114. D`ANDREA GIANCARLO;D`ANDREA ITALO; D`ANDREA SILVIA FG 13 MAPP 116. D`ANDREA ITALO FG 13 MAPP 284. LOVISA MAURO FG 13 MAPP 265. LOVISA DIEGO FG 13 MAPP 266. LOVISA DIEGO FG 13 MAPP 257. ORLANDO ELISABETTA; ORLANDO PAOLA; ORLANDO ROBERTO; ORLANDO SANDRA FG 13 MAPP 258. FURLANETTO MONICA FG 13 MAPP 259. FURLANETTO MONICA; PECILE PAOLO FG 13 MAPP 261. FURLANETTO MONICA; PECILE PAOLO FG 13 MAPP 263. FURLANETTO MONICA FG 13 MAPP 267. MARCHI UBALDO; RIONDATO MARIELLA FG 13 MAPP 135. MARCHI UBALDO; RIONDATO MARIELLA FG 13 MAPP 24. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 25. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 26. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 27. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 28. D`ANDREA GIUSEPPINA; FORNASIER GIUSEPPE FG 13 MAPP 29. LEON GIUSEPPE FG 14 MAPP 252. LEON GIUSEPPE FG 14 MAPP 4. LEON GIUSEPPE FG 14 MAPP 8. LEON GIUSEPPE FG 14 MAPP 280. SANTAROSSA LUIGI FG 13 MAPP 34. SANTAROSSA LUIGI FG 13 MAPP 182. BURGMER WERNER FG 14 MAPP 1. VOLPATTI ELVER FG 13 MAPP 54. TESAN VALENTINO FG 14 MAPP 223. LUCHINI CLELIA FG 14 MAPP 37. SBRIZZI VITTORIO FG 14 MAPP 67. COCITTO GIANCARLO FG 14 MAPP 40. TRAMONTIN ADA FG 13 MAPP 63. FORNASIER ERMES FG 13 MAPP 138. LOVISA MAURO FG 13 MAPP 62. BISUTTI GUIDO FG 13 MAPP 66. D`ANDREA GEREMIA FG 13 MAPP 227. TRAMONTIN MARIA FG 14 MAPP 70. VOLPATTI LUIGI FG 13 MAPP 74. TESAN AUGUSTO FG 13 MAPP 285. LENARDUZZI GIUSEPPE FG 14 MAPP 84. LENARDUZZI GIUSEPPE FG 14 MAPP 257. PASCUTTO LUIGI FG 14 MAPP 256. PASCUTTO LUIGI FG 13 MAPP 126. PASCUTTO LUIGI FG 13 MAPP 129. PASCUTTO LUIGI FG 13 MAPP 199. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 13 MAPP 251. VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE FG 14 MAPP 6.D`ANDREA FABIANO FG 14 MAPP 24 .SALBEGO FRANCO; SALBEGO FRANCO; SALBEGO GIUSEPPE FG 14 MAPP 27.MARCHI MAURIZIO FG

14 MAPP 30. MARCHI MAURIZIO 14 MAPP 211. TESAN MARIO FG 14 MAPP 235. TESAN MARIO FG 14 MAPP 191. FORNASIER BRUNO FG 14 MAPP 230. FORNASIER BRUNO FG 14 MAPP 231. FORNASIER BRUNO FG 14 MAPP 372. DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA FG 14 MAPP 284. DELLA ROSSA NELLY FG 14 MAPP 213. ARMELLIN SONIA FG 14 MAPP 43.ARMELLIN SONIA FG 14 MAPP 44. LOVISA ANGELO; LOVISA FULVIO FG 14 MAPP 49. LOVISA ANGELO; LOVISA FULVIO FG 14 MAPP 330. CHEMELLO ANGELO FG 14 MAPP 171. CHEMELLO LUIGI FG 14 MAPP 170. LOVISA ANGELO; LOVISA FULVIO FG 14 MAPP 344. FURLANETTO MONICA FG 14 MAPP 76. FURLANETTO MONICA FG 14 MAPP 75. DE ZORZI FRANCO FG 6 MAPP 199. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA FG 6 MAPP 75. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA FG 5 MAPP 123. D`ATTIMIS MANIAGO LUIGI PAOLO FG 6 MAPP 185.DE ZORZI FRANCO FG 6 MAPP 188. BASSO MARINELLA FG 14 MAPP 2. CESAROTTO ANTONIO; CESAROTTO EMILIA; CESAROTTO GIUSEPPECESAROTTO LUIGI; CESAROTTO MARIA; CESAROTTO ROMANO; CESAROTTO WALTER; SALBEGO GIUSEPPE FG 14 MAPP 7. LENARDUZZI GIOVANNI FG 14 MAPP 187. DE ZORZI FRANCO FG 6 MAPP 77.DELLA ROSSA NELLY FG 6 MAPP 187. DELLA ROSSA NELLY FG 6 MAPP 81.COLLAVITI RAYMOND FG 6 MAPP 212. BASSO ARMIDA; BATTISTELLA TITO FG 6 MAPP 223. BASSO ARMIDA; BATTISTELLA TITO n. a PINZANO AL TAGLIAMENTO FG 6 MAPP 222. BASSO ARMIDA FG 6 MAPP 144. FILIPUZZI LUIGIA FG 6 MAPP 83. FILIPUZZI LUIGIA FG 6 MAPP 192. PASQUIN ANNA PIA FG 6 MAPP 190. D`ATTIMIS MANIAGO LUIGI PAOLO 14 MAPP 236. BERTAZZO ANTONIO FG 14 MAPP 295. SEDRAN GANDOLFO FG 6 MAPP 85. VOLPATTI ALVIO; VOLPATTI KATIA FG 6 MAPP 104. LESSIO DANIELE GIUSEPPE FG 6 MAPP 145. TRUANT TARCISIO FG 6 MAPP 82. TRUANT TARCISIO FG 6 MAPP 129. TRUANT TARCISIO FG 6 MAPP 195. TRUANT SERGIO FG 6 MAPP 197. DE ZORZI FRANCO FG 6 MAPP 196. DE ZORZI FRANCO FG 6 MAPP 128. BARBUI RITA; VOLPATTI PIETRO FG 6 MAPP 131. MINUZZI LILIANA; TRAMONTIN DANIELE GIULIO FG 6 MAPP 132. CERESER SILVIO FG 6 MAPP 134. TRUANT TARCISIO FG 6 MAPP 202. FORNASIER DINO FG 6 MAPP 130. FORNASIER DINO FG 14 MAPP 165. CERESER SILVIO FG 14 MAPP 35. CERESER SILVIO FG 14 MAPP 232. CERESER SILVIO FG 14 MAPP 219. CERESER SILVIO FG 14 MAPP 51. LENARDUZZI CLAUDIO; LENARDUZZI IVAN FG 14 MAPP 54. LENARDUZZI IVAN FG 14 MAPP 387.GREGORIS LIDIA FG 15 MAPP 27. SBRIZZI CLAUDIO; SBRIZZI LAURA FG 15 MAPP 30.BRATTI RINALDO FG 15 MAPP 31. BRATTI RINALDO FG 15 MAPP 32.ARMELLIN SONIA FG 14 MAPP 353. CERESER SILVIO FG 14 MAPP 216. LUCHINI CRISTINA; LUCHINI DANIELA; LUCHINI ERNESTO LUCHINI MARIANGELA FG 14 MAPP 80. ZAINI PIETRO FG 14 MAPP 109. ZAINI PIETRO FG 14 MAPP 110. CARTELLI EMANUELA FG 14 MAPP 176. FORNASIER GIUSEPPE FG 14 MAPP 388. TESAN PAOLO FG 14 MAPP 334. D`ANDREA CESARE; TESAN SILVIA FG 14 MAPP 335. COMINOTTO ELISABETTA; ZANNIER GUERRINO; ZANNIER MARIANGELA FG 14 MAPP 116. LUCHINI ALBERTO; LUCHINI FLAVIO; LUCHINI MORENO; ZANETTI RENATA FG 14 MAPP 310. ZANNIER GUERRINO FG 14 MAPP 324. ZANNIER GUERRINO FG 14 MAPP 331. FERRARI CARLO FG 14 MAPP 134. FERRARI CARLO FG 14 MAPP 241. SBRIZZI MARCO CIRILLO FG 14 MAPP 255. SBRIZZI RUGGERO FG 14 MAPP 141. BRATTI ELISA LEDA - BRATTI MASSIMO - D'ANDREA LUCIA FG 14 MAPP 181. PASCUTTO ANTONIO FG 14 MAPP 140. ROVEDO FERMINO FG 14 MAPP 138. AGOSTI CORINNA FG 14 MAPP 117.LUCHINI LUCIA; SECCO FRANCESCA; SECCO STEFANO FG 14 MAPP 118. LUCHINI ADRIANA - SASSARO MAURIZIO FG 14 MAPP 119. LUCHINI CRISTINA; LUCHINI DANIELA; LUCHINI ERNESTO; LUCHINI MARIANGELA FG 14 MAPP 120. BARBUI PORTE DI BARBUI MAURIZIO E C. S.N.C. FG 14 MAPP 132. MARTINUZZI MARIA - SEDRAN ROMEO FG 15 MAPP 80. GAIOTTO JEAN MARC; GAIOTTO LORENZO FG 15 MAPP 453. GAIOTTO LORENZO FG 15 MAPP 421. ORLANDO ANNA MARIA FG 15 MAPP 407. LENARDON GIACOMO S.R.L. FG 24 MAPP 827. ZANETTE GIANCARLO FG 24 MAPP 10. PAPAIS ANNA MARIA FG 24 MAPP 235. LENARDON GIACOMO S.R.L. FG 24 MAPP 825. LENARDON GIACOMO S.R.L. FG 24 MAPP 828. MENEGHEL LUIGI FG 24 MAPP 13.FLORIDUZ GIANCARLO FG 24 MAPP 16. FLORIDUZ GIANCARLO FG 24 MAPP 722.CASTELLAN INES; MORO REGINA; MORO UMBERTO; MORO UMBERTO FG 24 MAPP 790. LUCHINI CLELIA FG 24 MAPP 689. CHIVILO` MARIA ROSINA; MACCANIN ANTONIO FG 6 MAPP 86. CHIVILO` MARIA ROSINA; MACCANIN ANTONIO FG 6 MAPP 87. REFFO ANGELO FG 6 MAPP 88. REFFO ANGELO FG 6 MAPP 89. DELLA ROSSA NELLY FG 6 MAPP 90. FILIPUZZI TARCISIO FG 6 MAPP 92. FILIPUZZI ANNA MARIA; FILIPUZZI ELDA FG 6 MAPP 93. DELLA ROSSA NELLY FG 6 MAPP 94. TRUANT SERGIO FG 6 MAPP 97. AZZANO NATALE FG 6 MAPP 96.TRUANT SERGIO; ZAVAGNO ALESSANDRO FG 6 MAPP 148. BORTOLUSSI CARLO; BORTOLUSSI FRANCO; BORTOLUSSI IVO FG 6 MAPP 98. BASSO ANDREA FG 6 MAPP 18. FELTRIN ANTONIO FG 6 MAPP 224. FELTRIN DANIELE MAURIZIO FG 6 MAPP 226. FELTRIN DANIELE MAURIZIO FG 6 MAPP 227. POLON FRANCA; TRUANT GIANCARLO FG 6 MAPP 103. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 6 MAPP 213. CIMAROSTI ALESSANDRA FG 8 MAPP 68. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 6 MAPP 217. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 6 MAPP 216. POLON FRANCA; TRUANT GIANCARLO FG 6 MAPP 110. CHIVILO` SERGIO; SCHIAVONE TEODORO; TOMASI MARIA CRISTINA FG 6 MAPP 102. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 14 MAPP 364. FERRARI CARLO; PIANEZZOLA CECILIA FG 14 MAPP 136. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA FG 14 MAPP 239.

Progetto n.643: 9° lotto - Opera di presa e condotte adduttrici principali e secondarie a servizio di una superficie di 600 ha nei Comuni di San Martino al Tagliamento e limitrofi.
BABUIN LAURA; TONDAT GIUSEPPE; TONDAT STEFANO Fg. 36 Mapp 171. BABUIN LAURA; TONDAT STEFANO Fg. 36 Mapp. 460. BABUIN LAURA; TONDAT GIUSEPPE; TONDAT STEFANO Fg.36 Mapp.755. BABUIN LAURA; TONDAT GIUSEPPE; TONDAT STEFANO Fg. 36 Mapp 625. AZIENDA AGRICOLA LA SELVA S.S. SOCIETA` AGRICOLA DI LEON DOTT. CORRADOFg. 36 Mapp. 903. BOREATTI INES; FORNASIER ANGELO Fg. 36 Mapp. 872. BEARZATTO ANNUNZIATA Fg. 36 Mapp. 317. BIASUTTO SILVIA Fg. 36 Mapp. 316. BIASUTTO SILVIA Fg. 36 Mapp. 315. SIMONETTI ILDA Fg. 36 Mapp. 314. VIVAN ANTONIO Fg. 36 Mapp. 426. PIANTA ORFEO Fg. 36 Mapp. 374. MARTINEZ RAMONA GUILLERMINA Fg. 36 Mapp. 372. VALERIO SEVERINA Fg. 36 Mapp. 794. PRESOTTO SERGIO Fg. 36 Mapp. 968. PRESOTTO LIDIA Fg. 36 Mapp. 837. VIVAN ANTONIO Fg. 36 Mapp. 838. LENARDUZZI MARIA TERESA Fg. 36 Mapp. 357. REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO Fg. 38 Mapp. 41. NATOLINO NORINA Fg. 38 Mapp. 33. BISUTTI IOLE Fg. 38 Mapp. 32. CANDIDO ASSUNTA AURORA Fg. 38 Mapp. 117. CANDIDO ASSUNTA AURORA Fg. 38 Mapp. 14. DE BEDIN PALMIRA - FU GIOVANNI; DRIGO VITTORIO Fg. 36 Mapp. 730. DE BEDIN PALMIRA - FU GIOVANNI; DRIGO VITTORIO Fg. 36 Mapp. 740. LEON ELIA Fg. 36 Mapp 972. VENIER TIZIANO; VENIER UMBERTO Fg. 36 Mapp. 354. BISUTTI CELESTA - FU SANTE; LEON CORRADO Fg. 36 Mapp. 300. BISUTTI CELESTA - FU SANTE; LEON CORRADO Fg. 36 Mapp. 353. DRIGO ANDREINA; DRIGO ILARIO Fg. 36 Mapp. 363. DRIGO ANDREINA; DRIGO ILARIO Fg. 36 Mapp. 345. LEON CORRADO Fg. 36 Mapp. 299. LEON CORRADO Fg. 36 Mapp. 588. MARCHETTO ANGELO Fg. 36 Mapp. 556. DE CANDIDO ITALIA Fg. 36 Mapp. 297. BASSO GRAZIELLA; BIASUTTO ALBERTO Fg. 36 Mapp. 287. BORTOLIN GERMANO; PASUTTO SANDRA Fg. 36 Mapp. 295. FUCINI SIMONE Fg. 38 Mapp. 50. FUCINI SIMONE Fg. 38 Mapp. 49. FUCINI SIMONE Fg. 38 Mapp. 48. I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. S.A.S. Fg. 38 Mapp. 71. I MAGREDI DI MICHELANGELO TOMBACCO & C. S.A.S. Fg. 38 Mapp. 82. DE CANDIDO SEVERINO Fg. 38 Mapp. 126. DE CANDIDO SEVERINO Fg. 38 Mapp. 99.

Progetto n.647: 6° lotto - Condotte adduttrici principali e secondarie a servizio della zona "B" della superficie di 380 ha nei Comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento (PN).
Frazione Aurava
ROSSI GIANCARLA Fg. 25 Mapp. 108. ROSSI GIANCARLA Fg. 25 Mapp. 107. VOLPATTI ALVIO Fg. 25 Mapp. 105. VOLPATTI ALVIO Fg. 25 Mapp. 220. VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 25 Mapp. 117. VOLPATTI ALCIDE REMIGIO Fg. 25 Mapp. 473. VOLPATTI ALVIO Fg. 25 Mapp. 221. PIN ADELCHI; PIN ADELCHI VALENTINO; PIN GIULIANA Fg. 25 Mapp. 202. PIN ADELCHI Fg. 25 Mapp. 199. MADAU ANTONIO; MADAU BARBARA Fg. 25 Mapp. 195. VOLPATTI ALVIO Fg. 25 Mapp. 98. VOLPATTI GIACOMO Fg. 25 Mapp. 100. VOLPATTI GIACOMO Fg. 25 Mapp. 99. GAVA TERESA; VENIER EDI; VENIER LAURA Fg. 25 Mapp. 95. FANELLO DINO; FANELLO MARIA SILVANA; FANELLO REMIGIO Fg. 25 Mapp. 94. BECCARO ELISABETTA; PAGNUCCO BENIAMINO; PAGNUCCO GIOVANNA Fg. 25 Mapp. 96. VOLPATTI SANTA Fg. 25 Mapp. 450. VOLPATTI SANTA Fg. 25 Mapp. 448. VOLPATTI ROMANA Fg. 25 Mapp. 441. ROSSI GIANCARLA; VOLPATTI GILDO Fg. 25 Mapp. 123. BIANCO FRANCA; MORO ELISABETTA; VOLPATTI FAUSTINO Fg. 125. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO Fg. 25 Mapp. 429. GASPAROTTO GIOVANNI Fg. 25 Mapp. 129. VOLPATTI ERMES Fg. 25 Mapp. 130. VENTURINI GUERRINO Fg. 25 Mapp 131. DELLA ROSSA VITTORIA Fg. 26 Mapp. 99. BIANCO FRANCA; MORO ELISABETTA; VOLPATTI FAUSTINO Fg. 26 Mapp. 100. DE VECCHI ETTORE; DE VECCHI GIORGINA Fg. 26 Mapp. 98. MASON ADRIANO Fg. 26 Mapp. 183. MASON ADRIANO Fg. 26 Mapp. 96. BASSI GIUDITTA; VOLPATTI DANIELA; VOLPATTI IDA MARIA Fg. 26 Mapp 95. CANCIAN ELIO Fg. 26 Mapp. 94. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 26 Mapp. 120. BARUZZO ANNAMARIA; GRILLO CHERUBIN ROSALBA; GRILLO CHERUBIN ROSANNA Fg. 26 Mapp. 174. BARUZZO ANNAMARIA; GRILLO CHERUBIN ROSALBA; GRILLO CHERUBIN ROSANNA Fg. 26 Mapp. 173. GRILLO CHERUBIN GUIDO Fg. 26 Mapp. 172. VOLPATTI ALVIO; VOLPATTI KATIA Fg. 26 Mapp. 170. VOLPATTI ALVIO; VOLPATTI KATIA Fg. 26 Mapp. 93. FRANCO LEILA; GASPAROTTO ELVIA; GASPAROTTO LORETA MARIA Fg. 26 Mapp. 280. VOLPATTI DIEGO; VOLPATTI GIANFRANCO LUIGI Fg. 25 Mapp. 237. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 26 Mapp. 119. PERLIN OLIVA - MAR TREVISAN; TREVISAN ELCI Fg. 26 Mapp. 104. GASPAROTTO SERGIO Fg. 26 Mapp. 343. GASPAROTTO SERGIO Fg. 26 Mapp. 107. BASSI GIUDITTA; VOLPATTI DANIELA; VOLPATTI IDA MARIA; Fg. 26 Mapp. 184. ROVERE NOEMI; VASTI NAZZARENO; Fg. 26 Mapp. 122. ROVERE NOEMI; VASTI NAZZARENO; Fg. 26 Mapp. 322. ROVERE NOEMI; VASTI NAZZARENO; Fg. 26 Mapp. 321. MASON ADRIANO Fg. 26 Mapp. 114. MASON ADRIANO Fg. 26 Mapp. 115. GASPAROTTO SERGIO Fg. 27 Mapp. 419. VENIER PAOLINA; MAR SBRIZZI Fg. 27 Mapp. 420. VENIER PAOLINA; Fg. 27 Mapp. 144. VOLPATTI ALCIDE; VOLPATTI ERMES; Fg. 27 Mapp. 136. SALVADOR MARIO Fg. 27 Mapp. 122. DELLA ROSSA VITTORIA Fg. 27 Mapp. 140. DELLAROSSA VITTORIA - FU GIUSEPPE Fg. 27 Mapp. 391. MASON EGIDIO Fg. 27 Mapp. 340. LEON MARCO Fg. 27 Mapp. 336. SALVADOR MARIO Fg. 27 Mapp. 125. AZIENDA AGRICOLA VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA`

SEMPLICE AGRICOLA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 27 Mapp. 154. AZIENDA AGRICOLA VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA` SEMPLICE AGRICOLA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. Fg. 27 Mapp. 156. BISARO GIOVANNI LUIGI Fg. 27 Mapp. 445. TRAMONTIN MADDALENA; VOLPATTI MASSIMO Fg. 27 Mapp. 164. BISARO GIOVANNI LUIGI Fg. 27 Mapp. 444. DE VECCHI FRANCO Fg. 27 Mapp. 346. MASON ADRIANO Fg. 27 Mapp. 354. GRILLO CHERUBIN ROSALBA REGINA Fg. 27 Mapp. 361. AZIENDA AGRICOLA VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA Fg. 27 Mapp. 160. VASTI NAZZARENO Fg. 26 Mapp. 130. VASTI NAZZARENO Fg. 26 Mapp. 131. VASTI NAZZARENO Fg. 26 Mapp. 212. ROVERE NOEMI; VASTI NAZZARENO Fg. 26 Mapp. 334. SEDRAN CLAUDIO; SEDRAN FRANCESCO; SEDRAN MARIA Fg. 26 Mapp. 145. VOLPATTI ERMES Fg. 26 Mapp. 146. VOLPATTI GIANFRANCO LUIGI Fg. 27 Mapp. 451. VOLPATTI DIEGO Fg. 27 Mapp. 452. GASPAROTTO NINFA; VOLPATTI GIACOMO FELICE Fg. 27 Mapp. 181.
BECCARO ELISABETTA; PAGNUCCO BENIAMINO; PAGNUCCO GIOVANNA Fg. 27 Mapp. 177. MASON ADRIANO Fg. 27 Mapp. 179. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER I FRAZIONISTI DI AURAVA Fg. 27 Mapp. 185. VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 27 Mapp. 175. VOLPATTI ROMANA Fg. 25 Mapp. 444.

Frazione Provesano
PITTON ANNA; TRUANT LUIGI GINO; TRUANT RENATO Fg. 7 Mapp. 25. FANELLO BRUNO Fg. 7 Mapp. 24. PITTON ANNA; TRUANT LUIGI; TRUANT RENATO Fg. 7 Mapp. 27. BERTAZZO ANTONIO Fg. 7 Mapp. 30. COLLINO MARIA TERESA; D`ANDREA IRMA Fg. 7 Mapp. 31. TRUANT SERGIO; TRUANT TARCISIO Fg. 7 Mapp. 47. VIVAI TRUANT LINDO SOCIETA` AGRICOLA S.R.L. Fg. 7 Mapp. 15. TESAN RINO Fg. 7 Mapp. 16. TESAN AMABILE Fg. 7 Mapp. 251. TESAN AMABILE Fg. 7 Mapp. 280. DAL BELLO GIOVANNI Fg. 7 Mapp. 36. DAL BELLO GIOVANNI Fg. 7 Mapp. 180. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 44. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 45. FELTRIN DANIELE MAURIZIO Fg. 7 Mapp. 46. DALBELLO GIOVANNI; MISSANA ANNA Fg. 7 Mapp. 52. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 53. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 54. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA ; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 226. DELLA ROSSA NELLY Fg. 7 Mapp. 55. FILIPUZZI ALESSANDRO; FILIPUZZI SUSANNA Fg. 7 Mapp. 56. CIMAROSTI EMMA; CIMAROSTI GIAN CARLA; CIMAROSTI RENATO; D`ANDREA ALFREDA Fg. 7 Mapp. 59. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 7 Mapp. 58. SPAGNOLI EGIDIO; ZAVAGNO ROSANNA Fg. 7 Mapp. 272. ZAVAGNO FRANCO Fg. 7 Mapp. 273. BIASIATO MARIA RITA; CASSAN RENATO Fg. 7 Mapp. 63. D`ANDREA LUIGI - FU ANTONIO DETTO MASON Fg. 7 Mapp. 66. D`ANDREA ARIMESSA; D`ANDREA EDI; D`ANDREA MARIA; D`ANDREA ONORINO; D`ANDREA RINA Fg. 7 Mapp. 67. AMBROSIO GIORGIO Fg. 7 Mapp. 187. AMBROSIO BRUNA; AMBROSIO BRUNO; AMBROSIO GIORGIO Fg. 7 Mapp. 443. CIMAROSTI BRIGIDA Fg. 7 Mapp. 121. NEGRO TIZIANA ; SCANDIUZZI ANGELO Fg. 7 Mapp. 384. MIOTTO MASSIMILIANO Fg. 7 Mapp. 398. FANELLO BRUNO Fg. 7 Mapp. 327. BERTUZZI GIACOMINA; FANELLO BRUNO Fg. 7 Mapp. 328. DALBELLO GIOVANNI Fg. 7 Mapp. 129. SANTUCCI ROBERTO Fg. 7 Mapp. 402. COLLINO MARIA TERESA; D`ANDREA IRMA Fg. 7 Mapp. 337. COLLINO MARIA TERESA; D`ANDREA IRMA Fg. 7 Mapp. 336. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 7 Mapp. 339. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 7 Mapp. 366. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 7 Mapp. 351. MERCURI LUIGI; SEDRAN SANTA; TUXEN ANNEGRET Fg. 7 Mapp. 319. SEDRAN ANGELO Fg. 7 Mapp. 150. ROSSI MARCO; VOLPATTI SILVIA Fg. 7 Mapp. 386. GIACOMELLO GIUSEPPE Fg. 7 Mapp. 157. BOZZER DANTE; BOZZER FAUSTINO; BOZZER IVANO Fg. 7 Mapp. 160. GIACOMELLO GIUSEPPE Fg. 7 Mapp. 161. BOZZER IVANO Fg. 7 Mapp. 164. BOZZER IVANO Fg. 7 Mapp. 167. GIACOMELLO GIORGIO Fg. 7 Mapp. 276. CORDA SETTIMO Fg. 7 Mapp. 431. CORDA SETTIMO Fg. 7 Mapp. 430. BERTUZZI ERMES Fg. 7 Mapp. 432. FILIPUZZI FABIO; TASSETTI AMBRETTA; VOLPATTI CATERINA ANNA Fg. 7 Mapp. 109. FILIPUZZI FABIO; TASSETTI AMBRETTA; VOLPATTI CATERINA ANNA Fg. 7 Mapp. 108. CHIAROTTO PATRIZIA; TRUANT SERGIO; TRUANT TARCISIO Fg. 7 Mapp. 112. TRUANT SERGIO Fg. 7 Mapp. 185. CHIAROTTO PATRIZIA; TRUANT SERGIO; TRUANT TARCISIO Fg. 7 Mapp. 300. PINZIN GABRIELLA; PINZON LUCILLA; ROSSI ARGELIA Fg. 7 Mapp. 113. TRUANT SERGIO Fg. 7 Mapp. 186. DELLA ROSSA NELLI Fg. 7 Mapp. 304. DELLA ROSSA NELLI Fg. 7 Mapp. 303. BAGNAROL DANIELE Fg. 8 Mapp. 364. BAGNAROL DANIELE Fg. 8 Mapp. 368. BASSO ANNA - TRUANT CLAUDIO ROBERTO TRUANT FRANCA Fg. 8 Mapp. 29. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 7 Mapp. 254. CHIAROTTO BRUNO Fg. 7 Mapp. 142. SANTAROSSA LUIGI Fg. 7 Mapp. 22. SANTAROSSA LUIGI Fg. 7 Mapp. 128. SANTAROSSA LUIGI Fg. 7 Mapp. 191. DELLA ROSSA MAURIZIO Fg. 9 Mapp. 441. DURANDI DARIO Fg. 7 Mapp. 415. DURANDI DARIO Fg. 7 Mapp. 416. DURANDI DARIO Fg. 7 Mapp. 411. DURANDI DARIO Fg. 7 Mapp. 413. DURANDI DARIO Fg. 7 Mapp. 414. DAL BELLO ELIDE Fg. 7 Mapp. 288. DAL BELLO ELIDE Fg. 7 Mapp. 322. DAL BELLO ELIDE Fg. 7 Mapp. 274. DELLA ROSSA NELLI Fg. 7 Mapp. 96. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 8 Mapp. 16. BENEDETTI MARIA; BOZZER VENICIO ARGIERO Fg.

8 Mapp. 15. BERTAZZO ANTONIO; GASPAROTTO ORIANA Fg. 8 Mapp. 14. MIOR LAURETTA; MIOR LUCIANO; MIOR ROBERTO Fg. 8 Mapp. 13. MIOR ROBERTO Fg. 8 Mapp. 328. MARTIN LUCIANO; SCUOR GIOVANNA Fg. 8 Mapp. 17. BAGNAROL GIOVANNI; TRUANT RITA Fg. 8 Mapp. 347. CIMAROSTI PIETRO Fg. 8 Mapp. 22. CIMAROSTI LINO; CIMAROSTI PIETRO; PASQUIN ALBINA Fg. 8 Mapp. 233. CIMAROSTI PIETRO Fg. 8 Mapp. 148. CIMAROSTI PIETRO; DELLA ROSSA ERMINIA FU LEONARDO Fg. 8 Mapp. 149. D`ANDREA SANDRA Fg. 8 Mapp. 320. TOFFOLO CECILIA; TOFFOLO GUERRINO Fg. 8 Mapp. 315. BORTOLUSSI ALBERTO; BORTOLUSSI STEFANO; DAL BELLO GABRIELLA Fg. 8 Mapp. 203. DAL LAGO LUIGINA Fg. 8 Mapp. 302. DAL LAGO LUIGINA Fg. 8 Mapp. 303. FILIPUZZI ANNA MARIA Fg. 8 Mapp. 63. ZANIN ROBERTO Fg. 8 Mapp. 369. ZANIN GIOVANNI; ZANIN ROBERTO Fg. 8 Mapp. 168. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 8 Mapp. 92. CHIAROTTO BRUNO Fg. 8 Mapp. 94.TRUANT GIANCARLO Fg. 8 Mapp. 96. TRUANT GIANCARLO Fg. 8 Mapp. 97. TRUANT GIANCARLO Fg. 8 Mapp. 107. BASSO BRUNA; SEDRAN GIOVANNI Fg. 8 Mapp. 338.BASSO BRUNA; SEDRAN GIOVANNI Fg. 8 Mapp. 340. CREMASCO FRANCA; TESAN VASCO Fg. 8 Mapp. 187. CREMASCO FRANCA; TESAN VASCO Fg. 8 Mapp. 114.BLARASIN ILARIO Fg. 9 Mapp. 156. FELTRIN MASSIMO Fg. 9 Mapp. 157. FELTRIN MASSIMO Fg. 9 Mapp. 236. FELTRIN MASSIMO Fg. 9 Mapp. 494. FELTRIN MASSIMO Fg. 9 Mapp. 495. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 9 Mapp. 500. PERESSUTTI MARIO Fg. 9 Mapp. 233. SPEROTTO ELDA Fg. 9 Mapp. 589. DALLA TORRE BARBARA Fg.9 Mapp. 609. TESAN VASCO Fg. 9 Mapp. 343. TESAN GENTILE Fg. 9 Mapp. 264. FRANCO EMERY Fg. 9 Mapp. 582. TRUANT SERGIO Fg. 9 Mapp. 654. FILIPUZZI ANNA RITA; FILIPUZZI PIER MARIO; FILIPUZZI SERENELLA Fg. 8 Mapp. 207. TRUANT LUCA Fg. 8 Mapp. 134. COLLAVITI CLAUDIA Fg. 8 Mapp. 358. COLLAVITI OLIVA Fg. 8 Mapp. 357.

Progetto n.648: 48° lotto - Condotte adduttrici e distributrici a servizio della zona Meduna denominata "C" nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento su una superficie di 480 ha.
CIMAROSTI ALESSANDRA Fg. 8 Mapp. 68. FELTRIN MASSIMO Fg. 8 Mapp. 69. FELTRIN ANTONIO Fg. 8 Mapp. 78. CIMAROSTI LINO; CIMAROSTI PIETRO; PASQUIN ALBINA Fg. 8 Mapp. 80. CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIANCARLO Fg. 8 Mapp. 83. FILIPUZZI LEA; FILIPUZZI LUIGIA; FILIPUZZI MARIA Fg. 8 Mapp. 75. POLON TERESINA Fg. 8 Mapp. 74. CIMAROSTI LINO; CIMAROSTI PIETRO; PASQUIN ALBINA Fg. 8 Mapp. 135. CIMAROSTI LINO; CIMAROSTI PIETRO; PASQUIN ALBINA Fg. 8 Mapp. 136. PASQUIN INES Fg. 8 Mapp. 81. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA MARIA ROSA; Fg. 8 Mapp. 89. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA MARIA ROSA; Fg. 8 Mapp. 169. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA MARIA ROSA; Fg. 8 Mapp. 91. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA MARIA ROSA; Fg. 8 Mapp. 186. BARBUI RITA Fg. 8 Mapp. 194. TRUANT SIMONE Fg. 15 Mapp. 132. TOFFOLO CECILIA Fg. 15 Mapp. 171. TOFFOLO CECILIA; TOFFOLO GUERRINO Fg. 15 Mapp. 2. D`ANDREA ANNA; D`ANDREA MARIA ROSA Fg. 8 Mapp. 93. BASSO ARMIDA Fg. 8 Mapp. 95. AZZANO NATALE Fg. 8 Mapp. 120. AZZANO NATALE Fg. 8 Mapp. 122. COLONNELLO ANGELA; MARESCUTTI LORENZO Fg. 8 Mapp. 190. LENARDUZZI TARCISIO; PASCHINI MARIA LUISA Fg. 8 Mapp. 191. CAMINOTTO GIUSEPPE - DI GIUSEPPE; CAMINOTTO GIUSEPPE - FU LUIGI; CAMINOTTO GUIDO - DI GIUSEPPE; CAMINOTTO INES - DI GIUSEPPE; CAMINOTTO SANTA - DI GIUSEPPE; CAMINOTTO UMBERTO - DI GIUSEPPE; MARCON CATERINA; MARCON TERESA - MAR TESAN FU MARCO; COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINUELDA Fg. 8 Mapp. 123. LENARDUZZI TARCISIO Fg. 8 Mapp. 124. CHEMELLO ADRIANA; CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIAN CARLO; CHEMELLO GIANNI; CHEMELLO GIUSEPPE; CHEMELLO LUIGI; CHEMELLO MARIA LUISA; CHEMELLO PAOLINO; DAL LAGO ROSA Fg. 8 Mapp. 125. CHEMELLO ADRIANA; CHEMELLO ANGELO SILVANO; CHEMELLO ANTONIO; CHEMELLO GIAN CARLO; CHEMELLO GIANNI; CHEMELLO GIUSEPPE; CHEMELLO LUIGI; CHEMELLO MARIA LUISA; CHEMELLO PAOLINO; DAL LAGO ROSA Fg. 8 Mapp. 298. LENARDUZZI TARCISIO; PASCHINI MARIA LUISA Fg. 8 Mapp. 128. COZZI MARIA IOLE; DEL COLLE GIANPIETRO; DEL COLLE MARINA Fg. 8 Mapp. 126. CERESER SILVIO Fg. 8 Mapp. 130. CERESER SILVIO Fg. 8 Mapp. 299. ZANON TIZIANA Fg. 15 Mapp. 367. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 15 Mapp. 368. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 15 Mapp. 366. GRESSIN RINO Fg. 15 Mapp. 365. FILIPUZZI MARIA; GRESSIN RINO Fg. 15 Mapp. 16. GRESSIN RINO Fg. 15 Mapp. 269. GRESSIN RINO Fg. 15 Mapp. 14. GRESSIN RINO Fg. 15 Mapp. 13. CHEMELLO ANTONIO Fg. 15 Mapp. 364. CHEMELLO ANTONIO Fg. 15 Mapp. 361. CHEMELLO ANTONIO Fg. 15 Mapp. 362. FILIPUZZI FRANCO; FILIPUZZI IVANO; RAGOGNA BENIAMINA Fg. 15 Mapp. 332.FILIPUZZI FRANCO; FILIPUZZI IVANO; RAGOGNA BENIAMINA Fg. 15 Mapp. 299. FILIPUZZI FRANCO; FILIPUZZI IVANO; RAGOGNA BENIAMINA Fg. 15 Mapp. 122. PASCUTTO MARIA; TRUANT RENATO Fg. 15 Mapp. 20. LENARDUZZI TERESA Fg. 15 Mapp. 113. SBRIZZI GIANNI; SBRIZZI VITTORIO Fg. 15 Mapp. 22. SBRIZZI GIANNI; SBRIZZI GIULIANO; SBRIZZI LUCIANO; SBRIZZI MARCELLO; SBRIZZI VITTORIO Fg. 15 Mapp. 416. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 15 Mapp. 336. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 64. SBRIZZI LUCIANO Fg. 15 Mapp. 446. SBRIZZI LUCIANO Fg. 15 Mapp. 63. COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA n. a SAN GIORGIO DELLA RICHIN-

VELDA Fg. 6 Mapp. 216. COMUNE DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 6 Mapp. 218. POLON FRANCA; TRUANT GIANCARLO Fg. 6 Mapp. 110. REFFO MARIO Fg. 6 Mapp. 153. REFFO MARIO Fg. 6 Mapp. 113. PITTON ANNA; TRUANT LUIGI GINO; TRUANT RENATO Fg. 6 Mapp. 112. SBRIZZI SANTA; TRUANT RENATO Fg. 6 Mapp. 111. CERESER SILVIO Fg. 6 Mapp. 234. ZANIN ROBERTO Fg. 8 Mapp. 181. FILIPUZZI LUIGIA Fg. 8 Mapp. 183. FILIPUZZI LUIGIA Fg. 8 Mapp. 73. GRIDELLO MARIA Fg. 15 Mapp. 134. GRIDELLO MARIA Fg. 15 Mapp. 191. GRIDELLO MARIA Fg. 15 Mapp. 315. FRAZIONISTI DI POZZO DI S GIORGIO DELLA RICHINVELDA Fg. 15 Mapp. 136. PARROCCHIA DEI SANTI LORENZO MARTIRE, URBANO E SABINA DI AURAVA - POZZO Fg. 15 Mapp. 137. SALBEGO MAURO Fg. 8 Mapp. 71. DE ZORZI NIVES Fg. 8 Mapp. 182. DE ZORZI NIVES Fg. 15 Mapp. 116. D`ANDREA SERGIO Fg. 15 Mapp. 1. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 15 Mapp. 7. D`ATTIMIS MANIAGO LUIGI PAOLO Fg. 6 Mapp. 183. BORGO GIUSEPPE; BROVEDANI DIANA Fg. 6 Mapp. 157. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 15 Mapp. 138. CERESER SILVIO Fg. 15 Mapp. 462.CERESER SILVIO Fg. 15 Mapp. 172. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 15 Mapp. 9. COLETTI VINCENZA; COSTA GIACOMO Fg. 15 Mapp. 166. COLETTI VINCENZA; COSTA GIACOMO Fg. 15 Mapp. 10. BORGO GIUSTO Fg. 15 Mapp. 34. BORGO GIUSTO Fg. 15 Mapp. 95. LENARDUZZI TERESA; SBRIZZI CLAUDIO; SBRIZZI LAURA Fg. 15 Mapp. 52. LENARDUZZI TERESA; SBRIZZI CLAUDIO; SBRIZZI LAURA Fg. 15 Mapp. 53. ASCIONE MARIO; CEDOLIN LAURA Fg. 15 Mapp. 54. ASCIONE MARIO; CEDOLIN LAURA Fg. 15 Mapp. 55. DE ZORZI PATRIZIA; GRIDELLO IRENE Fg. 15 Mapp. 56. DE ZORZI PATRIZIA; GRIDELLO IRENE Fg. 15 Mapp. 57. GRIDELLO IRENE Fg. 15 Mapp. 58. GRIDELLO MARIA GABRIELLA; LENARDUZZI IVAN Fg. 15 Mapp. 61. VOLPATTI GIACOMO Fg. 15 Mapp. 62. LENARDUZZI IVAN Fg. 15 Mapp. 68. SBRIZZI GIANNI; SBRIZZI GIULIANO; SBRIZZI LUCIANO; SBRIZZI MARCELLO; SBRIZZI VITTORIO Fg. 15 Mapp. 167. LENARDUZZI GIOVANNI Fg. 15 Mapp. 157. LENARDUZZI GIOVANNI; PASCUTTO INES Fg. 15 Mapp. 78. DE ZORZI GIUDITTA - MAR SACILOTTO; DE ZORZI MARCELLINA - MAR ONGARO FU GIOVANNI BATTISTA Fg. 15 Mapp. 106. DE ZORZI PATRIZIA; GRIDELLO IRENE Fg. 15 Mapp. 79. TOFFOLO SERGIO Fg. 15 Mapp. 105. BRATTI LAURA Fg. 15 Mapp. 443. BRATTI LAURA Fg. 15 Mapp. 84. TOFFOLO SERGIO Fg. 15 Mapp. 108. COMINOTTO ANNA MARIA; COMINOTTO GIUSEPPE Fg. 15 Mapp. 107. COMINOTTO ANNA MARIA; COMINOTTO GIUSEPPE Fg. 15 Mapp. 83. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 346. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 345. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 256. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 263. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 264. GALLO CLAUDIO Fg. 15 Mapp. 261. LENARDUZZI GIULIA; PITTON ANTONIO Fg. 15 Mapp. 199. FERROVIE DELLO STATO S.P.A. Fg. 24 Mapp. 244. CANTINA SOCIALE VINI SAN GIORGIO - SOCIETA` COOPERATIVA AGRICOLA Fg. 24 Mapp. 415. FERROVIE DELLO STATO S.P.A. Fg. 24 Mapp. 57. PASCUTTO BRUNO Fg. 24 Mapp. 42. GODOY RODRIGUEZ RAFAELA; LENARDUZZI ANTONIO; LENARDUZZI CATERINA; LENARDUZZI DANIELA; LENARDUZZI FABRIZIO; LENARDUZZI FILIPPO; LENARDUZZI GIOVANNI; LENARDUZZI IRENE CATERINA; LENARDUZZI LUCA; LENARDUZZI MARIA LINA; LENARDUZZI NELLO;LENARDUZZI ORIETTA NORIS; LENARDUZZI PIETRO; LENARDUZZI VITALINA; LENARDUZZI VITTORINO VITTORIO Fg. 24 Mapp. 44. VOLPATTI ARPALICE; VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 24 Mapp. 303. VOLPATTI ARPALICE; VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE Fg. 24 Mapp. 54. CANCIAN LUCINA Fg. 24 Mapp. 91. CANCIAN LIVIO Fg. 24 Mapp. 475. MASCADRI MATILDE Fg. 24 Mapp. 144.MASCADRI MATILDE Fg. 24 Mapp. 145. PIANARO GIANNA Fg. 24 Mapp. 184. PIANARO GIANNA Fg. 24 Mapp. 185. PIANARO GIANNA Fg. 25 Mapp. 433. PIANARO GIANNA Fg. 25 Mapp. 435. DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GUILIA Fg. 25 Mapp. 384. CAMPANER ELIO; PITUSSI IVANA Fg. 25 Mapp. 231. VENIER PAOLINA Fg. 25 Mapp. 29. MORETTO EDDO; VOLPATTI ANGELA Fg. 25 Mapp. 479. MORETTO EDDO; VOLPATTI ANGELA Fg. 25 Mapp. 34. DE VECCHI GIUSEPPE; VOLPATTI MARIA Fg. 25 Mapp. 919.MASON EGIDIO Fg. 25 Mapp. 85. VOLPATTI ALVIO; VOLPATTI KATIA Fg. 25 Mapp. 234.FANTIN NADIA Fg. 25 Mapp. 87. VOLPATTI GILDO Fg. 25 Mapp. 309. ROSSI GIANCARLA Fg. 25 Mapp. 89. PASCUTTO MARCO; PASCUTTO TIZIANO Fg. 22 Mapp. 28. TRUANT SIMONE Fg. 22 Mapp. 253. TRUANT SIMONE Fg. 22 Mapp. 174. TRUANT SIMONE Fg. 22 Mapp. 29. GENNAIOLI ANNA PAOLA; GENNAIOLI CRISTINA; VOLPE MARIA Fg. 22 Mapp. 59. CLOZZA PIETRO Fg. 22 Mapp. 63. CASTELLARIN CORINNA; CASTELLARIN OLIVA NATALINA; CASTELLARIN VALERIO; TUBELLO GORA Fg. 22 Mapp. 170. CASTELLARIN CORINNA; CASTELLARIN OLIVA NATALINA; CASTELLARIN VALERIO; TUBELLO GORA Fg. 22 Mapp. 150. DE CANDIDO VALENTINO MAURO Fg. 22 Mapp. 70. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 23 Mapp. 150. GASPAROTTO MONIA Fg. 23 Mapp. 13. FABBRO VALENTINO; LUCHINI EVELINA Fg. 23 Mapp. 37. LENARDUZZI IVAN Fg. 23 Mapp. 57. LENARDUZZI IVAN Fg. 23 Mapp. 96. AVOLEDO GIUSEPPE Fg. 23 Mapp. 159. AVOLEDO GIUSEPPE Fg. 23 Mapp. 59. MINUZZI LILIANA; TRAMONTIN MAURO GIOVANNI Fg. 23 Mapp. 145. SALVADOR CLAUDIA Fg. 23 Mapp. 62. CAVALLINI MARIA CRISTINA; CAVALLINI MARIA DANIELA; CAVALLINI PIERLUIGI; CAVALLINI ROBERTO Fg. 23 Mapp. 64. D`ANDREA RINALDO Fg. 23 Mapp. 276. FILIPUZZI LUIGIA; SEDRAN ELIO Fg. 23 Mapp. 51. MARCUZ GRAZIA; SEDRAN LIVIO Fg. 23 Mapp. 146. MINUZZI LILIANA; TRAMONTIN DANIELE GIULIO Fg. 23 Mapp. 69. LENARDUZZI CLAUDIO Fg. 24 Mapp. 542. LENARDUZZI CLAUDIO Fg. 24 Mapp. 163. FORNASIER STEFANIA Fg. 24 Mapp. 179. DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Fg. 24 Mapp. 656. DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA Fg. 24 Mapp. 587. VOLPATTI GIACOMO FELICE Fg. 24 Mapp. 180. PRESTIL DI VOLPATTI MAURI-

ZIO E NADIA S.N.C. Fg. 24 Mapp. 643. VOLPATTI ERMES Fg. 24 Mapp. 383. VOLPATTI ERMES Fg. 24 Mapp. 367. VENIER PAOLINA Fg. 24 Mapp. 182. VENIER PAOLINA Fg. 24 Mapp. 183. SBRIZZI PIER PAOLO Fg. 25 Mapp. 8. BERTIN MARIA; LUCHINI ALDO; LUCHINI ALDO Fg. 25 Mapp. 7. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO Fg. 25 Mapp. 18. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO Fg. 25 Mapp. 243. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO Fg. 25 Mapp. 17. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO Fg. 25 Mapp. 16. FANTIN ANGELINA; GASPAROTTO TIBERIO; MASON ADRIANO Fg. 25 Mapp. 251. GAVA TERESA; VENIER EDI; VENIER LAURA; VENIER LILIANA; VENIER MARA Fg. 25 Mapp. 306. VOLPATTI GIACOMO FELICE Fg. 25 Mapp. 15. VOLPATTI ELIGIO; VOLPATTI SEVERINO Fg. 25 Mapp. 396. VOLPATTI GIOVANNI Fg. 25 Mapp. 397. VOLPATTI SEVERINO Fg. 25 Mapp. 398. BISARO ELIO Fg. 25 Mapp. 72. FRANCO ANDREA; FRANCO CRISTINA Fg. 25 Mapp. 69. VOLPATTI DIEGO Fg. 25 Mapp. 66. PIN ADELCHI; PIN ADELCHI VALENTINO; PIN GIULIANA Fg. 25 Mapp. 64. FRANCO ANDREA; FRANCO CRISTINA Fg. 25 Mapp. 63. VOLPATTI CELESTINA; VOLPATTI ELISABETTA; VOLPATTI EMILIA; VOLPATTI FAUSTINO; VOLPATTI MONICA Fg. 25 Mapp. 75. VOLPATTI EMILIO Fg. 25 Mapp. 78. BISARO GIORGIO Fg. 25 Mapp. 77. BISARO GIORGIO Fg. 25 Mapp. 76. CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 22 Mapp. 156. LOVISA ANTONELLA Fg. 22 Mapp. 327. LOVISA ANTONELLA Fg. 22 Mapp. 330. LOVISA ALFIO Fg. 22 Mapp. 331. LOVISA ALFIO Fg. 22 Mapp. 308. BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 306. BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 279. BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 146. BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 280. TESAN FABIO Fg. 22 Mapp. 82. BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 296.BASSO MARINA; LOVISA ILLARIO Fg. 22 Mapp. 310. LOVISA MAURO Fg. 22 Mapp. 379. TRAMONTIN MARIA Fg. 22 Mapp. 205. TRAMONTIN MARIA Fg. 22 Mapp. 207. RAMONTIN MARIA Fg. 22 Mapp. 208. TRAMONTIN MARIA Fg. 22 Mapp. 126. TRAMONTIN MARIA Fg. 22 Mapp. 198. MARCHI LUIGI Fg. 22 Mapp. 249.MARCHI LUIGI Fg. 22 Mapp. 321. FORNASIER SAVIO Fg. 22 Mapp. 187. SALVADOR SERGIO Fg. 22 Mapp. 128. SALVADOR SERGIO Fg. 22 Mapp. 200. SALVADOR SERGIO Fg. 22 Mapp. 203. VOLPATTI GIACOMO Fg. 22 Mapp. 137. VOLPATTI GIACOMO Fg. 22 Mapp. 135. DI PRAMPERO ANNA - FU FRANCESCO; DI PRAMPERO COSTANZA - FU FRANCESCO; DI PRAMPERO EMANUELA - FU FRANCESCO; VADALA` SALVATORE FRANCESCO Fg. 22 Mapp. 173. COLUTTA ELISABETTA Fg. 23 Mapp. 70. VADALA` SALVATORE FRANCESCO Fg. 23 Mapp. 72. VADALA` SALVATORE FRANCESCO Fg. 23 Mapp. 257. BELLOMO ROBERTO Fg. 23 Mapp. 79. MARCUZ GRAZIA; SEDRAN LIVIO Fg. 23 Mapp. 86. MENEGHEL LUIGI Fg. 23 Mapp. 87. LUCHINI CARLO; ORNELLA ROSALIA Fg. 23 Mapp. 148. LUCHINI CARLO Fg. 23 Mapp. 88. DEL BON GRAZIELLA Fg. 23 Mapp. 95. LENARDUZZI CLAUDIO Fg. 25 Mapp. 339. LENARDUZZI CLAUDIO Fg. 25 Mapp. 1. VOLPATTI MASSIMO Fg. 25 Mapp. 13. VOLPATTI GIACOMO FELICE Fg. 25 Mapp. 14.VOLPATTI GIUSEPPE Fg. 25 Mapp. 59.

In applicazione alla legge del 7 agosto 1990, n. 241, della Legge Reg. n.7/2000, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

responsabile del procedimento: dott. Ing. Giorgio Maruzzi
addetto all'istruttoria: geom. Walter Tosoni.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissato in 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Pordenone, 27 giugno 2012

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

12_26_3_AVV_CONS BLT DECR 68 ESPROPRIO_006

Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento - Udine
Decreto n. 68/12/194/ESP-SA dd 11.06.2012 (Estratto). Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi 1B, 2B, 3B e 4B su una superficie di 440 Ha nel Comune di Basiliano.

L'Autorità Espropriante, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e del decreto del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 67/12/194/ESP - SA dd. 11.12.2012, relativo ai "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi 1B, 2B, 3B e 4B su una superficie di 440 Ha nel comune di Basiliano", contenente il seguente testo:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di BASILIANO
Fo.9 pc.79 mq.6240 Sup.asservire mq.116 Indennità depositata € 81.20
Ditta catastale
BELTRAME ANNA nata a UDINE (UD) il 15/12/1965
Cod.Fisc.:BLTNNA65T55L483P

2) Comune di BASILIANO
Fo.7 pc.139 mq.1970 Sup.asservire mq.92 Indennità depositata € 64.40
Ditta catastale
BRANDOLINO RENATO nato a MERETO DI TOMBA (UD) il 08/07/1964
Cod.Fisc.:BRNRNT64L08F144X
PECILE ADELINA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 01/02/1969
Cod.Fisc.:PCLDLN69B41H816V

3) Comune di BASILIANO
Fo.24 pc.385 mq.110 Sup.asservire mq.32 Indennità depositata € 22.40
Ditta catastale
ENEL DISTRIBUZIONE SPA con sede a ROMA
Cod.Fisc.:05779711000

4) Comune di BASILIANO
Fo.8 pc.454 mq.145 Sup.asservire mq.66 Indennità liquidata € 46.20
Ditta catastale
LEITA DONATELLA nata a UDINE (UD) il 23/12/1963
Cod.Fisc.:LTEDTL63T63L483K
ROMANO ELCI nato a BASILIANO (UD) il 29/04/1959
Cod.Fisc.:RMNLCE59D29A700A

5) Comune di BASILIANO
Fo.7 pc.72 mq.4470 Sup.asservire mq.90 Indennità liquidata € 63.00
Fo.7 pc.74 mq.730 Sup.asservire mq.14 Indennità liquidata € 9.80
Fo.7 pc.358 mq.1930 Sup.asservire mq.304 Indennità liquidata € 212.80
Fo.8 pc.381 mq.1390 Sup.asservire mq.28 Indennità liquidata € 19.60
Fo.9 pc.192 mq.748 Sup.asservire mq.92 Indennità liquidata € 64.40
Fo.24 pc.96 mq.8380 Sup.asservire mq.590 Indennità liquidata € 413.00
Fo.24 pc.476 mq.1650 Sup.asservire mq.102 Indennità liquidata € 71.40
Indennità totale liquidata € 854.00
Ditta catastale
ROMANO ELCI nato a BASILIANO (UD) il 29/04/1959
Cod.Fisc.:RMNLCE59D29A700A

6) Comune di BASILIANO
Fo.7 pc.202 mq.2540 Sup.asservire mq.26 Indennità liquidata € 18.20
Fo.24 pc.97 mq.6290 Sup.asservire mq.482 Indennità liquidata € 337.40
Fo.24 pc.477 mq.2451 Sup.asservire mq.140 Indennità liquidata € 98.00
Indennità totale liquidata € 453.60
Ditta catastale
ROMANO ORLANDO nato a BASILIANO (UD) il 16/04/1948
Cod.Fisc.:RMNRND48D16A700I

Art. 2

Si dà atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'Art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 40/09/194/OCC dd. 11.08.2009, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato dalla proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione della redazione del Verbale di immissione nel possesso e relativo Stato di consistenza, i quali sono stati eseguiti nei giorni 28, 29, 30 Settembre 2009, 1, 2, 5 e 6 Ottobre 2009 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell' art. 23.1 lett. f) che la costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 4

Il presente decreto è notificato a tutti gli interessati ai sensi dell'art. 23.1 lettera g) del D.P.R. 327/2001, nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 5

Si dà atto che l'esecuzione di cui all'art. 2 del presente provvedimento deve intendersi già avvenuta con la redazione dei Verbali di immissione nel possesso e relativi Stati di consistenza, nei giorni 28, 29, 30 Settembre 2009, 1, 2, 5 e 6 Ottobre 2009 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

Art. 6

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 7

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, 11 giugno 2012

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

12_26_3_CNC_AG REG ERSA_AVVISO CANDIDATURE INCARICO RICOGNIZIONE STRUTTURE MALGHE FVG_016

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico per la ricognizione delle strutture e infrastrutture relative alle malghe del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 finalità e oggetto dell'incarico

L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) intende alla conferire un incarico per la ricognizione delle strutture e infrastrutture relative alle malghe del territorio regionale. L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Malghe in cui si procede alla lavorazione del latte per l'ottenimento di prodotti lattiero caseari

i) ricognizione della qualità dei servizi nelle malghe: viabilità, approvvigionamento idrico, energetico e copertura reti telefoniche;
ii) condizioni manutentive e funzionali degli immobili a servizio delle malghe;
iii) definizione delle priorità di intervento manutentivo e funzionale per ogni singola malga con indicazione sommaria della spesa per gli interventi da effettuare;
iv) rilievo planimetrico degli immobili e restituzione dei rilievi attraverso adeguati applicativi informatici in numero del 25% delle malghe rilevate;
v) raccolta dei dati rilevati in opportuni data base;

Malghe in cui non si procede alla lavorazione del latte per l'ottenimento di prodotti lattiero caseari
i) ricognizione della qualità dei servizi nelle malghe: viabilità, approvvigionamento idrico, energetico e copertura reti telefoniche;
ii) condizioni manutentive e funzionali degli immobili a servizio delle malghe;
iii) raccolta dei dati rilevati in opportuni data base;

Art. 2 condizioni contrattuali

L'incarico è affidato con contratto di lavoro autonomo, della durata di sei mesi. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato che si manterrà in stretto raccordo con il Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA, sede di Pozzuolo del Friuli. Le attività verrebbero svolte sul territorio regionale e qualora necessario, anche presso la sede ERSA di Pozzuolo del Friuli. L'incarico prevede un compenso lordo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del professionista) pari a Euro 35.000 (trentacinquemila/00) ed i pagamenti verranno effettuati, previa verifica dell'attività effettivamente svolta, in due rate posticipate pari ad Euro 17.500,00 (diciasettemilacinquecento) ciascuna, dietro presentazione di regolare fattura o altro titolo idoneo e di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento.
In caso di ritardo nell'ultimazione dell'incarico si applicherà una penale pari allo 0.2% dell'ammontare dell'importo dovuto al netto dell'IVA, per ogni giorno di ritardo, salve comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'incaricato e non prevedibili al momento del contratto, fino ad un massimo del 5% del valore totale del compenso al netto dell'IVA. In caso di inadempienza sarà applicata una penale di 3.500,00 Euro fatta comunque salva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto con diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
Il soggetto incaricato è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 3 requisiti per la presentazione delle candidature

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico sono i seguenti:
Punto 1. Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, fermo restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore a 18 anni;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati;
Punto 2. Requisiti specifici:
a) diploma di scuola secondaria superiore di Perito industriale edile, Geometra o equipollente, ovvero Laurea in Ingegneria civile vecchio ordinamento, ovvero Laurea magistrale in Ingegneria civile, ovvero Laurea specialistica in Ingegneria civile, ovvero Laurea in Architettura vecchio ordinamento, Laurea magistrale in Architettura, ovvero Laurea specialistica in Architettura;
b) esperienza professionale non inferiore ai 3 anni conseguita nel settore pubblico o nel settore privato, riguardante rilievi e progettazione di immobili ad uso agricolo in zona montana;
c) padronanza nell'utilizzo dei principali applicativi informatici di progettazione, quali ad esempio Vectorworks o AutoCAD.
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza o l'equiparazione a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e anche al momento della sottoscrizione del contratto.

Art. 4 domanda di ammissione

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico possono presentare domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, che deve essere redatta in carta semplice secondo l'apposito modulo allegato al presente avviso (Allegato A).
Alla domanda dovrà essere altresì allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, secondo il formato europeo rinvenibile all'indirizzo Internet: http://www.eu-

ropass.cedefop.europa.eu/img/dynamic/c1344/type.FileContent.file/CVTemplate_it_IT.doc, nel quale dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni ritenute necessarie per documentare la coerenza delle proprie competenze ed esperienze rispetto ai requisiti richiesti, in particolare la specifica indicazione delle esperienze professionali di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), con una sintetica descrizione dell'attività prestata, l'indicazione della struttura presso la quale l'attività è stata svolta nonchè della durata dell'incarico.
La domanda corredata da fotocopia leggibile di un valido documento di identità e comprensiva dei relativi allegati sopradescritti, a pena di esclusione, deve essere presentata in busta chiusa e dovrà pervenire agli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Sabbatini n. 5, 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud), entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. La busta deve riportare all'esterno il mittente e la dicitura "Domanda per il conferimento di un incarico per la ricognizione delle strutture e infrastrutture relative alle malghe del territorio della regione Friuli Venezia Giulia - NON APRIRE".
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di ammissione la data di arrivo sarà stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dagli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica. Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo di raccomandata non si applica la deroga prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Il recapito delle domande è ad esclusivo rischio del mittente. L'ERSA non assume responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili comunque a terzi.
L'ERSA ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'ERSA alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'ERSA stessa.
L'ERSA non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'ERSA stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'ERSA si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 5 conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

La commissione che procederà all'apertura delle buste, all'esame delle domande e della relativa documentazione presentata verrà nominata dal Direttore generale dell'ERSA con proprio decreto.
Ferma restando la valutazione dei prerequisiti di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettere a), b) e c), la valutazione dei candidati è effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 50 punti assegnati con i seguenti criteri:

Elemento	Punteggio massimo	Criterio di punteggio
Curriculum vitae	10 punti	Valutazione del contenuto del curriculum vitae
Incarichi riguardanti rilievi e/o progettazione di fabbricati agricoli nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, incarichi riguardanti rilievi e/o progettazione di reti ed infrastrutture a servizio delle malghe nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia	40 punti	Incarichi per rilievi e/o progettazione di fabbricati rurali ed interventi agrituristici in zona montana: 2 punti per ciascun incarico documentato
		Incarichi per rilievi e/o progettazione di fabbricati ad uso zootecnico in zona montana: 4 punti per ciascun incarico documentato
		Incarichi per la progettazione di reti ed infrastrutture a servizio delle malghe (viabilità, approvvigionamento idrico, energetico e copertura reti telefoniche): 8 punti per ciascun incarico documentato
		Incarichi per rilievi e/o progettazione di fabbricati a servizio delle malghe: 15 punti per ciascun incarico documentato

Con provvedimento del Direttore generale dell'ERSA verrà approvata la graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito http://www.ersa.fvg.it.
La durata della procedura comparativa è definita in un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Art. 6 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, http://www.regione.fvg.it , nonché sul sito Internet di ERSA, http://www.ersa.fvg.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA ai seguenti riferimenti di contatto: dott.ssa Sonia Venerus (telefono: 334 6564528, e-mail: sonia.venerus@ersa.fvg.it). Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sonia Venerus, titolare di posizione organizzativa coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione.

Art. 7 trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previsti dalla legge.
c) il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Montesanto n. 17, Gorizia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica.

ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica
Via Sabbatini, 5
33050 POZZUOLO DEL FRIULI (Ud)

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER LA RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE RELATIVE ALLE MALGHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

I.../L… sottoscritt…
Nome ……………………………………………………………………………………………………
Cognome ..…………………………………………………………………………………………………
Nat…. il ……………….. a ………………………………………………………...Provincia…………………… Stato estero:……
Residente in ………………………………………………………………………………Provincia……………………
Via/Piazza ………………………………………………………………………………………n……………………..
Codice fiscale……………………………………………..., Partita IVA………………………………………………
Domicilio (se diverso dalla residenza) ………………………………………………………………………..................
Recapito telefonico…………………………………e-mail……………………………………………………………...

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica indetta dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto.
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere:
- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della UE, specificare……………………………………………………………………..;
- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per una giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali a proprio carico;
ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
……………………………………………………………………………………………………....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
……………………………………………………………………………………………………....;

conseguito presso:
……………………………………………………………………………………………………....;
in data …………………., con votazione di ……………………………………………………………...;
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l' equipollenza o il riconoscimento di equiparazione:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………....;
- di essere in possesso dei requisiti previsti all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;
- di essere in possesso dei requisiti inerenti le conoscenze informatiche previste all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera c), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;

l…/L… sottoscritt…

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE inoltre che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome ………

Cognome ..……

Via/Piazza ………………………………………………………………………………………..n……………

Comune ……………………………………………………………………………………………………....…..

Provincia ………………………………………………………CAP……………………………………………....…..

Recapito telefonico……………………………………e-mail………………………………………………………………....

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

l…/L… sottoscritt… dichiara di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di ERSA stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dall'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura..

Data ……………………...   Firma…………………………………………………...

12_26_3_CNC_AG REG ERSA_AVVISO CANDIDATURE INCARICO RILIEVI AGRONOMICI MALGHE FVG_015

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia
Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico per rilievi agronomici e vegetazionali sulle malghe del territorio regionale.

Art. 1 finalità e oggetto dell'incarico

L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) intende conferire un incarico professionale per lo svolgimento di rilievi agronomici e vegetazionali sulle malghe del territorio regionale. L'incarico prevede le seguenti attività:
i) rilievi vegetazionali ed agronomici sulle superfici a pascolo delle malghe del Friuli Venezia Giulia, al fine di stabilire la qualità e la produttività del cotico erboso;
ii) valutazioni gestionali riguardanti il carico e le modalità di utilizzo dei pascoli nelle malghe;
iii) raccolta dei dati rilevati in opportuni data base;

Art. 2 condizioni contrattuali

L'incarico è affidato con contratto di lavoro autonomo, della durata di sei mesi. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato che si manterrà in stretto raccordo con il Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA, sede di Pozzuolo del Friuli. Le attività verrebbero svolte sul territorio regionale e qualora necessario, anche presso la sede ERSA di Pozzuolo del Friuli. L'incarico prevede un compenso lordo (comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale a carico del professionista) pari a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) ed i pagamenti verranno effettuati, previa verifica dell'attività effettivamente svolta, in due rate posticipate pari ad Euro 12.500,00 (dodicimilacinquecento/00) ciascuna, dietro presentazione di regolare fattura o altro titolo idoneo e di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento.
In caso di ritardo nell'ultimazione dell'incarico si applicherà una penale pari allo 0.2% dell'ammontare dell'importo dovuto al netto dell'IVA, per ogni giorno di ritardo, salve comprovate cause di forza maggiore non imputabili all'incaricato e non prevedibili al momento del contratto, fino ad un massimo del 5% del valore totale del compenso al netto dell'IVA. In caso di inadempienza sarà applicata una penale di 3.000,00 Euro fatta comunque salva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto con diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
Il soggetto incaricato è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 3 requisiti per la presentazione delle candidature

I requisiti per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico sono i seguenti:
Punto 1. Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, fermo restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) età non inferiore a 18 anni;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico, qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati;
Punto 2. Requisiti specifici:
a) laurea magistrale oppure laurea specialistica di cui al DM 3.11.1999 n. 509 in Scienze e tecnologie agrarie (cl. LM-69), Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (cl. LM-75), Scienze Animali (cl. 79/S), Scienze forestali e ambientali (cl. LM-73), Scienze e tecnologie agrarie (cl. LM-69), Scienze e tecnologie animali (cl. LM-86), ovvero Laurea in Scienze della Produzione Animale del vecchio ordinamento, ovvero Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie del vecchio ordinamento, ovvero Laurea in Scienze Forestali vecchio ordinamento;
b) avere una comprovata esperienza professionale post-laurea conseguita nel settore pubblico o nel

settore privato e riguardante rilievi vegetazionali ed agronomici (alpicolturali) condotti in almeno 5 stagioni vegetative sulle malghe del territorio della regione Friuli Venezia Giulia
c) padronanza nell'utilizzo dei principali applicativi informatici, Data Base e applicativi GIS;.
I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana. I titoli di studio conseguiti all'estero devono avere ottenuto l'equipollenza o l'equiparazione a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e anche al momento della sottoscrizione del contratto.

Art. 4 domanda di ammissione

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico possono presentare domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, che deve essere redatta in carta semplice secondo l'apposito modulo allegato al presente avviso (Allegato A).
Alla domanda dovrà essere altresì allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, secondo il formato europeo rinvenibile all'indirizzo Internet: http://www.europass.cedefop.europa.eu/img/dynamic/c1344/type.FileContent.file/CVTemplate_it_IT.doc, nel quale dovranno essere riportati tutti i dati e le informazioni ritenute necessarie per documentare la coerenza delle proprie competenze ed esperienze rispetto ai requisiti richiesti, in particolare la specifica indicazione delle esperienze professionali di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), con una sintetica descrizione dell'attività prestata, l'indicazione della struttura presso la quale l'attività è stata svolta nonchè della durata dell'incarico.
La domanda corredata da fotocopia leggibile di un valido documento di identità e comprensiva dei relativi allegati sopradescritti, a pena di esclusione, deve essere presentata in busta chiusa e dovrà pervenire agli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Sabbatini n. 5, 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud), entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. La busta deve riportare all'esterno il mittente e la dicitura "Domanda per il conferimento di incarico rilievi agronomici e vegetazionali sulle malghe del territorio regionale - NON APRlRE".
Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di ammissione la data di arrivo sarà stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dagli uffici del Servizio ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica. Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo di raccomandata non si applica la deroga prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Il recapito delle domande è ad esclusivo rischio del mittente. L'ERSA non assume responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili comunque a terzi.
L'ERSA ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati alla presente selezione possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'ERSA alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'ERSA stessa.
L'ERSA non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'ERSA stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
L'ERSA si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 5 conferimento dell'incarico e criteri di valutazione

La commissione che procederà all'apertura delle buste, all'esame delle domande e della relativa documentazione presentata verrà nominata dal Direttore generale dell'ERSA con proprio decreto.
Ferma restando la valutazione dei prerequisiti di cui all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettere a), b) e c), la valutazione dei candidati è effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 60 punti assegnati con i seguenti criteri:

Elemento	Punteggio massimo	Criterio di punteggio
Punteggio di laurea	10 punti	da 100/110 a 103/110, punti 2 da 104/110 a 107/110, punti 4 da 108/110 a 110/110, punti 6 110/110 con lode, punti 10
Specializzazioni post laurea	6 punti	6 punti per il dottorato di ricerca in discipline scientifiche agricole o zootecniche
		4 punti per borsa di studio di durata almeno triennale su discipline scientifiche agricole o zootecniche presso Università o strutture di ricerca o sperimentazione
		2 punti per ogni anno accademico di specializzazione universitaria post-laurea su discipline agricole o zootecniche
Corsi di formazione	4 punti	1,0 punto per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata almeno trimestrale
		0,5 punti per ciascun corso di formazione su aspetti agricoli o zootecnici di durata inferiore al trimestre
Abilitazione professionale	5 punti	Abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore agronomo e forestale
Articoli e pubblicazioni	5 punti	3 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche internazionali di carattere agricolo
		2 punti per ciascuna pubblicazione, come autore, su riviste scientifiche italiane di carattere agricolo
		1 punto per ciascuna pubblicazione, come autore, in seminari e convegni scientifici di carattere agricolo
Incarichi riguardanti rilievi vegetazionali ed agronomici su pascoli e alpeggi del territorio della regione Friuli Venezia Giulia	30 punti	Incarichi di durata complessiva inferiore ai 6 mesi riguardanti rilievi vegetazionali ed agronomici su pascoli e alpeggi del territorio della regione Friuli Venezia Giulia: 6 punti per ciascun incarico
		Incarichi di durata complessiva uguale o superiore ai 6 mesi e inferiore o uguale a 12 mesi riguardanti rilievi vegetazionali ed agronomici su pascoli e alpeggi del territorio della regione Friuli Venezia Giulia: 12 punti per ciascun incarico
		Incarichi di durata complessiva superiore ai 12 mesi riguardanti rilievi vegetazionali ed agronomici su pascoli e alpeggi del territorio della regione Friuli Venezia Giulia: 15 punti per ciascun incarico

Con provvedimento del Direttore generale dell'ERSA verrà approvata la graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito http://www.ersa.fvg.it.
La durata della procedura comparativa è definita in un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Art. 6 informazioni sull'avviso

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, http://www.regione.fvg.it , nonché sul sito Internet di ERSA, http://www.ersa.fvg.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA ai seguenti riferimenti di contatto: dott.ssa Sonia Venerus (telefono: 334 6564528, e-mail: sonia.venerus@ersa.fvg.it). Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sonia Venerus, titolare di posizione organizzativa coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione.

Art. 7 trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;
b) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previsti dalla legge.
c) il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;

d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), via Montesanto n. 17, Gorizia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica.

ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
Servizio ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica
Via Sabbatini, 5
33050 POZZUOLO DEL FRIULI (Ud)

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER RILIEVI AGRONOMICI E VEGETAZIONALI SULLE MALGHE DEL TERRITORIO REGIONALE

I.../L… sottoscritt…
Nome ……………………………………………………………………………………………
Cognome ..………………………………………………………………………………………
Nat…. il …………….. a ……………………………………………………...Provincia………………… Stato estero:……
Residente in ………………………………………………………………………Provincia…………………
Via/Piazza ……………………………………………………………………………n.………………….
Codice fiscale…………………………………………..., Partita IVA…………………………………………
Domicilio (se diverso dalla residenza) ……………………………………………………………..................
Recapito telefonico…………………………….e-mail…………………………………………………...

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica indetta dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto.
A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere:
- di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della UE, specificare…………………………………………………………………..;
- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per una giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali a proprio carico;

ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
……………………………………………………………………………………………………....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

……………………………………………………………………………………………………....;

conseguito presso:
……………………………………………………………………………………………………....;
in data ……………….., con votazione di ……………………………………………………………...;
Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l' equipollenza o il riconoscimento di equiparazione:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………....;
- di essere in possesso dei requisiti previsti all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera b), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;
- di essere in possesso dei requisiti inerenti le conoscenze informatiche previste all'Articolo 3, Punto 2. Requisiti specifici, lettera c), dell'avviso oggetto della presente domanda di ammissione;

l…/L… sottoscritt…

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE inoltre che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Nome ………

Cognome ………………………………………………………………………………………………………

Via/Piazza …………………………………………………………………………………………n.…………

Comune ……

Provincia ………………………………………………………CAP………………………………………………

Recapito telefonico……………………………………e-mail……………………………………………………

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;

l…/L… sottoscritt… dichiara di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di ERSA stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445;
- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo, datato e sottoscritto in forma autografa;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dall'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura..

Data ……………………… Firma……………………………………………………

12_26_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO ASSISTENTE SANITARIO_003

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario assistente sanitario cat.D.

In attuazione della deliberazione n. 272 del 04.06.2012, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
- personale di vigilanza e ispezione
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- assistente sanitario posti n. 2
- categoria D - fascia base
Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 un posto è riservato a favore del personale interno.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03 e che .
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.01; dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.2001; dal Decreto Ministeriale 29.3.2001 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.118 del 23.5.2001 che stabilisce il passaggio delle assistenti sanitarie dal personale infermieristico al personale di vigilanza e ispezione così come confermato con dichiarazione congiunta n.13 del CCNL comparto sanità dotato 20.9.2001;
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
In applicazione dell'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, essendosi determinata una somma di frazione pari all'unità, un posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.
Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

1 Diploma universitario (*) di assistente sanitario (Decreto Ministero sanità n.69/1997)
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.2000
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.
2. iscrizione all'albo professionale degli Assistenti Sanitari.

Prove di esame

Scritta

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti Legislazione sanitaria - Legislazione ed ordinamento professionale - Principi di organizzazione sanitaria -Organizzazione dipartimentale - Principi di organizzazione e gestione dei servizi Metodologia dell'educazione sanitaria e della formazione - Principi sulla qualità dei servizi e accreditamento professionale Igiene epidemiologia prevenzione e sanità pubblica, nozioni di Medicina legale

Pratica

Predisposizione di piani/programmi inerenti le attività definite del profilo dell'assistente sanitario analisi di un caso e predisposizione del relativo piano di intervento

Orale

Legislazione sanitaria - Legislazione ed ordinamento professionale - Principi di organizzazione sanitaria - Metodologia dell'educazione sanitaria e della formazione - Igiene epidemiologia prevenzione e sanità

pubblica nonché elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra quelle indicate nel bando di concorso

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
  - 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;
  - 2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;

p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

- I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale (modelli scaricabili dal sito aziendali www.ass4.sanita.fvg.it sezione concorsi/avvisi/incarichi - concorsi);
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato come da modello scaricabile dal sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it sezione concorsi/avvisi /incarichi - concorsi;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.1 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C) punti 1,200 per anno.
   b) servizio nella stessa categoria gli appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.2001 senza funzioni di coordinamento punti 1,200 per anno.
   c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.9.2001 (categoria D o Categoria Ds) punti 1,320 per anno.
   d) servizio nella stessa categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds) punti 1,320 per anno
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.2001 n.220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospe-

dali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della Legge 24.12.86, n.958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
Modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive e relativo controllo
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere espressa assunzione di responsabilità ai sensi del DPR n.445/2000 e tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dal titolo cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, ,(IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato).
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza

nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art.17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare

o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) ....

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n**. 2 posti di collaboratore professionale sanitario ASSISTENTE SANITARIA/O cat.D bandito il _______ con prot. n. /M.1.**
A tal fine, sotto la propria responsabilità,, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via .... n......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo..);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione);..........................
- di non aver procedimenti penali in corso...................................
- diploma universitario/laurea .... conseguito il .... presso ....(b);
- iscrizione all'albo di .... dal.. posizione n..........................;
- di aver prestato servizio militare quale .... presso... dal ....
al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso ....
... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....
dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via..............................n.......
Tel. n. ....
CAP. n..............CITTA'............

Data,...........................

(firma autografa e non autenticata)
....

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
- c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
- d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

12_26_3_CNC_AZ SS4 INCARICO NEFROLOGIA_004

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico in disciplina: nefrologia.

In attuazione della deliberazione n. 271 del 04.06.2012, esecutiva ai sensi di legge, é bandito:
Avviso pubblico per il
conferimento dell'incarico con rapporto di lavoro esclusivo di direttore della SOC nefrologia - dialisi del presidio ospedaliero di San Daniele deL Friuli disciplina: nefrologia area medica e delle specialità mediche

L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato, ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Art. 1 requisiti generali richiesti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti di ammissione elencati nel presente articolo e nel successivo art.2.
1 cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea e fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2 idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di pubbliche amministrazione e di istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, primo comma del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, è dispensato dalla visita medica;
3 godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4 non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2 requisiti specifici di ammissione

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Nefrologia o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Nefrologia o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di nefrologia.
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio o hanno prestato servizio all'estero devono allegare la documentazione di riconoscimento ed equipollenza del titolo di studio al corrispondente titolo italiano

o di equiparazione del servizio a quello prestato in Italia. In mancanza l'Azienda provvede all'ammissione del candidato al colloquio con riserva, fermo restando che la certificazione di equipollenza/equiparazione deve comunque essere posseduta al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' valutato il servizio non di ruolo a titoli di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali. Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. Le dichiarazioni sostitutivi attestanti il servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la specializzazione si fa riferimento alle tabelle relative alle discipline equipollenti di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni; il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.
Le specializzazioni in medicina e chirurgia, non ricomprese negli elenchi formati ed aggiornati ai sensi dell'art. 1, comma 2, e art. 8, comma 1, del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, sono prese in considerazione solo se il relativo corso di formazione è iniziato prima dell'anno accademico 1992/1993, salvo le specializzazioni inserite nei predetti elenchi dopo il predetto anno accademico.

Art. 3 esclusioni

La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'accertamento dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 229/1999. L'eventuale esclusione dalla selezione sarà comunicata agli interessati nei modi e nei termini di legge.

Art. 4 tutela della privacy

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.
Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificatamente precisato nel successivo art. 11.
I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni di esperti, al Direttore generale dell'Azienda e al servizio del personale coinvolti nel procedimento di selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
L'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali.

Art. 5 presentazione delle domande

Nella domanda, redatta in carta semplice utilizzando il modello allegato, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
1) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di

pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico;
9) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 11 del presente bando.
La domanda dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato. Qualora non firmata davanti ad un funzionario addetto a ricevere la documentazione, alla stessa dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.
La mancanza di sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 9 viene considerata quale silenzio assenso.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito generale o specifico richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'avviso.
I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari.
Alla domanda deve essere allegato:
- un curriculum professionale, come da modello in calce, redatto in carta semplice, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonchè alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con esclusioni di quelli indicati alla lettera c) ed alle pubblicazioni.

- una fotocopia semplice di un documento di identificazione
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa
- la ricevuta di versamento della tassa di partecipazione (rif. art. 7)
- un elenco, in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni

Art. 6 forme di presentazione della documentazione e verifica

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Ammini-

strazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

Art. 7 tassa di partecipazione

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale di quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.=, in nessun caso rimborsabile da effettuarsi mediante:
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero
- versamento su conto corrente bancario - versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, (IBAN IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

Art. 8 presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, unitamente alla documentazione ad essa allegata,
- deve essere inoltrate a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato).

ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso scade il trentesimo giorno

successivo a quello della data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile, purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute dopo l'insediamento della Commissione di esperti di cui all'art. 15, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 9 convocazione candidati e modalità di selezione

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data fissata per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento.
La Commissione di cui al comma 2, dell'art. 15-ter del Decreto legislativo n. 502/1992, predisporrà l'elenco dei candidati ritenuti idonei, sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
Dall'elenco degli idonei il Direttore generale opererà la scelta del soggetto cui affidare l'incarico con provvedimento motivato.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Al candidato cui viene conferito l'incarico da parte del Direttore Generale sarà affidata la responsabilità della S.O.C. Nefrologia Dialisi del Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli.
L'incaricato sarà invitato a presentare entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico e per la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva presa in servizio mediante la stipula di contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regolano il rapporto di lavoro e avrà la durata di cinque anni con possibilità di rinnovo per lo stesso o per un periodo più breve.
Al candidato cui viene conferito l'incarico sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale, le indennità nonché la retribuzione di posizione e di risultato prevista dal C.C.N.L. e dalla regolamentazione aziendale.
L'incarico di direttore di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15 quater del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.
Il direttore di struttura complessa è sottoposto alle verifiche e valutazioni previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria e dalla regolamentazione aziendale cui si fa rinvio per quanto concerne gli effetti delle eventuali verifiche e valutazioni negative.
L'incarico può essere revocato nei casi e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi.
La nomina del candidato vincitore sarà subordinata all'esistenza di norme che autorizzino l'Azienda USL ad effettuare assunzioni, per cui gli stessi non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

Art. 10 restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, me-

diante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Art. 11 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 12 norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere modificare o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione reclutamento (Concorsi) (tel. 0432.806029 - 0432.806030 - 0432806065) - Via Pozzuolo 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Servizi Sanitari n. 4
Medio Friuli
Via Pozzuolo n. 330
33100 UDINE

DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………

nato/a a……………………………………………il……………………………………………..

residente in via………………………………………………………………………………………..
C.A.P………………………….città……………….…………………………prov………………..…

numero telefono…………………………numero cellulare………………………………………….

indirizzo e-mail:………………………………………………………………………………………

CODICE FISCALE:																

C H I E D E

di partecipare alla PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIREZIONE della STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA NEFROLOGIA/ DIALISI - DISCIPLINA: NEFROLOGIA AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE -PROFESSIONALE MEDICI – RUOLO SANITARIO – PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN DANIELE DEL FRIULI .

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

DICHIARA DI:

essere nato/a a………………………………………………. il ………………………………………..;

essere in possesso della cittadinanza……………………………………………………………………**;**

Solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea:
godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………..;

solo per i cittadini soggetti all'obbligo di leva:

di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata) se SI, indicare quali: ____ ;
aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata) se SI, il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione; ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
Requisito d'ammissione essere in possesso della **Laurea** in …………………………………………………………….. conseguito in data……………………………………………………………………………………… presso l'Università di………………………………………………………………………………………… sita in……………………………………………………………………………………………………...
essere iscritto all'**albo dell'ordine degli medici** della Provincia/Regione di………………………. ……………. dal…… N° di iscrizione………………………………………………………………………………………....
essere i possesso della seguente **specializzazione**: 1) Disciplina: …………………………. ……………..………………………………………………….. conseguita in data………………………presso l'Università di……………………………………... 2) Disciplina:……………………………………………………………………………………….. conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………...
Requisito d'ammissione di essere in possesso **dell'anzianità di servizio** di anni ……………………………………………….. nella disciplina di ……………………………………………..…. come di seguito specificato:
avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di: profilo professionale:………………………………………………………………………………….. disciplina:…………………………………………………………………………………………………

dal………………………………al……………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………….…..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:…………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al _______% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………….…..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:

profilo professionale:……………………………………………………………………………………..
disciplina:…………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………….…..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad

es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………….

aver svolto le seguenti attività professionali con rapporto di lavoro non subordinato, in qualità di:

profilo professionale:………………………………………………………………………………..
disciplina:…………………………………………………………………………………………
dal………………………………al……………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
☐ libero professionale ☐ autonomo ☐ collaborazione

tipologia:
☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………….…..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **quindici giorni**, con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………….

dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………
……
……………………………………………………………………………………………………….

di aver conseguito **l'Attestato di formazione manageriale:**

presso……………………………………………………………………………………………..
anno…………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso…………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica ***(riferita all'ultimo decennio)*****:** si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ……………………………………………………………..
a.a…………………………………………………………………………………………………….
n° ore………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ……………………………………………………………..
materia/insegnamento……………………………………………………………………………..
a.a.………………………………………………………………………………………………….
n. ore………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ……………………………………………………………..
materia/insegnamento……………………………………………………………………………..
a.a.………………………………………………………………………………………………….
n. ore………………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali (*riferita all'ultimo decennio*), allegata:
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni, per la valutazione (produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere):

- ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………
- ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………

Indicare: Tipologia pubblicazione, titolo, autore o co-autore, rivista, editore, anno di pubblicazione,

numero volume/fascicolo, pagine.

Di aver partecipato quale UDITORE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Di aver partecipato quale **RELATORE/DOCENTE** ai corsi, attività formative, convegni sottoelemcati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Altre esperienze professionali **attinenti** all'incarico da ricoprire:
………
…………………………………………………………………………………………………….
………
…………………………………………………………………………………………………….
………
………
…………………………………………………………………………………………………

indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura

☐ presso la propria residenza

oppure se diverso dalla residenza

☐ al seguente indirizzo
presso ………………………………………………………………………………………..
via……………………………………………………………………………………………….
C.A.P. ……………………….città…………………………………………… prov………..

Allega alla presente domanda:

□	**le casistiche di specifiche esperienze e attività professionali** attestate dalla Direzione medica competente, riferite **all'ultimo decennio** al fine della valutazione;
□	L'elenco di eventuali documenti presentati;
□	**La ricevuta del versamento** della tassa di concorso
□	**Fotocopia di un documento di identità**

Luogo e data	**FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO**
---	--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____________________________________ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________, *li* _______________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il __________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

.

12_26_3_CNC_CEFORMED_AMMISSIONE CORSO TRIENNALE MEDICINA GENERALE ANNI 2012-2015

Cerfomed - Centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2012-2015 (posti a concorso n. 25).

I candidati ammessi sono convocati, per sostenere la prova scritta, il giorno GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2012 alle ore 8.30 a GORIZIA - Via Puccini n.22, presso l'Aula Magna "Ex Fonderia" dell' I.T.I. "G. GALILEI", muniti di un documento di identità in corso di validità.

CANDIDATI AMMESSI
(Deliberazione del Direttore Generale dell'ASS n.2 Isontina n. 364 del 06.06.2012)

N.	COGNOME e NOME	LUOGO e DATA di NASCITA
1	BACCARINI Giovanni	Udine (UD) - 28/09/1986
2	BALLABIO Stefano	Cantù (CO) - 15/09/1983
3	BAROOTY Bakhtyar	Shahreza (Iran) - 30/07/1950
4	BARUZZINI Lionello	Tirana (Albania) - 23/03/1945
5	BEDINA Elisa	Latisana (UD) - 12/12/1985
6	BEDNAROVA Iliana	Bagdad (Iraq) - 26/03/1986
7	BEDNAROVA Sandra	Bagdad (Iraq) - 26/03/1986
8	BELFIORE Rita	Pordenone (PN) - 19/03/1984
9	BENEDETTI Giovanni	Udine (UD) - 17/07/1986
10	BERTIN Nicole	Pordenone (PN) - 14/09/1986
11	BIANCHI Paolo	Pieve di Cadore (BL) - 28/08/1983
12	BOCHDANOVITS de KAVNA Letizia	Trieste (TS) - 28/04/1975
13	BONANNI Lorena	Tolmezzo (UD) - 17/03/1958
14	BOSELLO Marina	Punto Fijo (Venezuela) - 15/05/1949
15	BOTTUSSI Marzia	Cividale del Friuli (UD) - 22/03/1984
16	BOZZA Claudia	Portogruaro (VE) - 09/12/1986
17	BUTTAZZO Silvia	Galatina (LE) - 15/01/1986
18	CANFORA Maria Luisa	Pozzuoli (NA) - 10/12/1975
19	CARRIERE Cosimo	Cisternino (BR) - 23/08/1983
20	CASTANIERE Ivana	Capua (CE) - 14/04/1984
21	CELOTTO Stefano	Udine (UD) - 12/01/1985
22	CHANNOUFI Lamia	Bruxelles (Belgio) - 06/03/1977
23	CHENDI Enrico	Trieste (TS) - 27/05/1985
24	CHERSINI Gabriele	Venezia (VE) - 25/01/1984
25	CICUTO Chiara	Spilimbergo (PN) - 07/01/1984
26	CIMAROSTI Rossella	Splimbergo (PN) - 05/09/1983
27	CIMO' Domenico	S.Giovanni Gemini (AG) - 22/07/1967
28	CISILINO Giorgia	Udine (UD) - 01/05/1984
29	CODOGNOTTO Jennifer	Latisana (UD) - 08/10/1983
30	COPETTI Paolo	Gemona del Friuli (UD) - 19/02/1982
31	CORONICA Francesco	Gorizia (GO) - 10/06/1983
32	COVRE Elisa	Vittorio Veneto (TV) - 07/05/1980
33	D'INCA' Stefano	Feltre (BL) - 30/12/1984
34	DE BELLIS Eleonora	Udine (UD) - 05/12/1986
35	DE CANEVA Erica	Tolmezzo (UD) - 30/03/1985
36	DE FABRIZIO Giovanni	Torino (TO) - 26/12/1983
37	DE LORENZO Veronica	Mesagne (BR) - 20/05/1980
38	de LUYK Nicolò	Trieste (TS) - 10/06/1985
39	DE MARTINO Stefania	Pordenone (PN) - 03/04/1983

40	DE NARDA Francesca	S.Daniele del Friuli (UD) - 20/05/1985
41	DE NARDI Fabrizio	Montebelluna (TV) - 22/08/1980
42	DE PAOLI Monica	Pordenone (PN) - 14/07/1984
43	DE PIERI Marina	S.Donà di Piave (Ve) - 13/03/1983
44	DE ROIA Marina	Consegliano (TV) - 22/08/1984
45	DEGANI Giulia	S.Vito al Tagliamento (PN) - 17/01/1983
46	DEL GIUDICE Pietro	Udine (UD) - 06/11/1986
47	DEL TORRE Martina	Udine (UD) - 19/06/1986
48	DELLA VOLPE Salvatore	Benevento (BN) - 05/01/1986
49	DELLE FRATTE Valerio	ROMA - 11/05/1973
50	DI FONZO Lorenzo Maria	Alvignano (CE) - 15/06/1970
51	DI PIETRA Laura	Maniago (PN) - 20/06/1987
52	DOIMO Sara	Pordenone (PN) - 17/07/1985
53	DOLCEMASCOLO Valentina	Palermo (PA) - 15/11/1984
54	FARINA Elisa	Asolo (TV) - 24/01/1985
55	FAVERO Stefano	Torino (TO) - 17/02/1973
56	FERRARA Mariagabriella	Pordenone (PN) - 24/03/1985
57	FERRAZZANO Alberto	Gemona del Friuli (UD) - 29/03/1985
58	FILONI Merilaura Grazia	Sanarica (LE) - 08/05/1961
59	FLENDA Fabio	Palermo (PA) - 27/08/1963
60	FONTANINI Cristina	Gorizia (GO) - 25/04/1986
61	GANDOLFI Sergio	Trieste (TS) - 16/11/1986
62	GARDENAL Nicoletta	Conegliano (TV) - 04/10/1986
63	GESMUNDO Antonia	Terlizzi (BA) - 19/10/1967
64	GHIZZO Anna	Vittorio Veneto (TV) - 28/10/1981
65	GIANCRISTOFARO Daniele Antonino	Barcellona P.G. (ME) - 30/06/1978
66	GUBERTINI Nicoletta	Trieste (TS) - 25/03/1978
67	GUERCI Veronica Ileana	Florida (Argentina) - 10/12/1974
68	HOTEIT Mohamad	Beirut (Libano) - 29/05/1968
69	KUKANJA Mascia	Trieste (TS) - 23/08/1980
70	IOGNA PRAT Laura	Gemona del Friuli (UD) - 07/06/1986
71	LAMBERTI Vincenzo	Pagani (SA) - 01/12/1974
72	LAMPROPOULOU Nikolitsa	Patrasso (Grecia) - 11/03/1978
73	LO GIUDICE Ivan	Messina (ME) - 08/08/1981
74	LUCIS Riccardo	Gorizia (GO) - 11/01/1982
75	MACRINI Sveva	ROMA - 05/04/1984
76	MAIER Silvia	Gemona del Friuli (UD) - 22/09/1986
77	MARTELLO Roberto	Torre del Greco (NA) - 27/06/1979
78	MARTIN Claudia	Udine (UD) - 18/11/1985
79	MAIONE Felicetta	Pollena (NA) - 02/11/1982
80	MANAZZONE Fabiana	Spilimbergo (PN) - 16/07/1979
81	MANSUTTI Elisa	Udine (UD) - 18/11/1981
82	MARTINES Rosanna	Gorizia (GO) - 28/04/1969
83	MARTINIS Flavia	S.Vito al Tagliamento (PN) - 09/04/1986
84	MASSARO Marta	Gemona del Friuli (UD) - 01/09/1985
85	MASTROIANNI Ferdinando	Caserta (CE) - 09/08/1985
86	MATELLON Carola	S.Daniele del Friuli (UD) - 16/04/1985
87	MATTIUSSI Elisa	Udine (UD) - 16/11/1979
88	MAUREL Cristina	Trieste (TS) - 28/05/1983
89	MAURO Antonio	Avellino (AV) - 17/07/1982
90	MAURO Marcella	Udine (UD) - 03/05/1982
91	MAURO Sara	Minas-Novas (Brasile) - 16/03/1984
92	MAZZON Giulia	Pordenone (PN) - 15/02/1985
93	MENTINO Antimo	Napoli (NA) - 07/05/1965
94	MIKULUS Alenka	Trieste (TS) - 30/04/1976
95	MILONI Marco	Trieste (TS) - 23/05/1981
96	MOROSIN Marco	Asolo (TV) - 25/07/1986

97	NABERGOJ Mitja	Trieste (TS) - 25/02/1985
98	NAN Katiuscia	S.Vito al Tagliamento (PN) - 19/02/1984
99	NATALE Pompeo	S.Maria C.V. (CA) - 12/08/1963
100	NEGRI Francesco	ROMA - 23/01/1986
101	NOCENTE Sonia	S.Vito al Tagliamento (PN) - 03/07/1985
102	OLENIK Damiana	Trieste (TS) - 16/10/1973
103	PAGLIARA Franco	Sora (FR) - 22/04/1980
104	PAGNUTTI Stefania	Udine (UD) - 14/11/1983
105	PANTANO Adriana	Palermo (PA) - 20/01/1984
106	PAROLIN Sara	Latisana (UD) - 30/06/1986
107	PASCOLO Paola	Gemona del Friuli (UD) - 19/05/1984
108	PEREIRA DE SOUSA Luis	Pordenone (PN) - 07/05/1986
109	PETRIS Marta	Udine (UD) - 24/02/1978
110	PEZZUTTO Francesca	Motta di Livenza (TV) - 09/07/1986
111	PICOTTI Lisa	Udine (UD) - 08/09/1983
112	PIOL Federica	Udine (UD) - 07/09/1982
113	PIVA Donatella	Trieste (TS) - 07/02/1966
114	PIZZI Antonella	Pordenone (PN) - 04/08/1986
115	POZZATELLO Anna	Conegliano (TV) - 17/03/1983
116	PRAMPARO Enrica	Udine (UD) - 30/10/1986
117	PREARO Ilaria	Monfalcone (GO) - 19/07/1984
118	PRESOT Erica	Pordenone (PN) - 13/11/1985
119	QUARIN Paola	S.Vito al Tagliamento (PN) - 15/02/1981
120	QUATELA Eliana	Tolmezzo (UD) - 09/09/1986
121	RIBIS Giorgia	ROMA - 26/04/1981
122	RISTAGNO Gaetano Antonio	Vittoria (RG) - 07/12/1976
123	RISTAGNO Maurizio	Vittoria (RG) - 13/09/1981
124	RIZZETTO Ivan	Pordenone (PN) - 05/03/1979
125	RIZZETTO Monica	Pordenone (PN) - 29/08/1985
126	ROMANELLO Irene	Udine (UD) - 12/04/1985
127	ROMANO Giorgia	Treviso (TV) - 03/01/1986
128	ROMANO Marco	S.Felice a Cancello (CE) - 02/03/1983
129	ROSATO Ivana	Napoli (NA) - 07/05/1982
130	ROSSI Paolo	Arta Terme (UD) - 03/07/1963
131	ROSSO Alessia	Aviano (PN) - 10/10/1979
132	RUBINATO Elisa	Conegliano Veneto (TV) - 07/12/1982
133	SALAME' Rita	Poggiardo (LE) - 08/10/1978
134	SALAMONE Valentina	Lonigo (VI) - 21/05/1981
135	SANDRIN Chiara	Pordenone (PN) - 14/01/1985
136	SANTAROSSA Elena	Pordenone (PN) - 23/10/1983
137	SAVIO Stefano	Udine (UD) - 31/03/1962
138	SCAFURI Francesca	Sacile (PN) - 25/12/1981
139	SCARSINI Stefano	Tolmezzo (UD) - 27/12/1984
140	SEGAT Matteo	Palmanova (UD) - 10/06/1986
141	SEPULCRI Matteo	Udine (UD) - 16/09/1985
142	SERGIO Agostino	Mottola (TA) - 30/04/1976
143	SILVESTRI Marta	Praia a Mare (CS) - 31/05/1986
144	STEFANUCCI Tommaso Filippo	Venezia (VE) - 09/11/1984
145	STELLA Enrica	S.Daniele del Friuli (UD) - 09/10/1986
146	TAM Tatiana	S.Vito al Tagliamento (PN) - 17/07/1978
147	TIMEUS Elisa	Udine (UD) - 29/11/1982
148	TOGNON Maria Luisa	Gorizia (GO) - 10/12/1961
149	TRETJAK Martina	Trieste (TS) - 25/02/1985
150	TURETTA Matteo	Mestre (VE) - 16/08/1986
151	UARAN Elena	Latisana (UD) - 05/11/1980
152	VASCOTTO Mauro	Pordenone (PN) - 02/08/1976
153	VASILESCU Florentina Relia	Craiova (Romania) - 29/04/1976

154	VENICA Roberta	Udine (UD) - 08/03/1983
155	VERGARI BORZETTI Roberto	Mantova (MN) - 24/01/1982
156	ZACCARO Antonietta	Villapiana (CS) - 02/02/1967
157	ZAMBELLI SPEZIER Nicola	S.Candido (BZ) - 13/04/1983
158	ZANEI Andrea	Trieste (TS) - 10/07/1983
159	ZANELLI Elisa	Latisana (UD) - 03/01/1984
160	ZANELLO Marina	Monfalcone (GO) - 14/01/1984
161	ZANETTE Emanuela	Sacile (PN) - 22/01/1984
162	ZANIER Maria Elena	Spilimbergo (PN) - 19/02/1984
163	ZIGOTTI FUSO Maria	Tolmezzo (UD) - 20/10/1983
164	ZIVIC Chiara	Trieste (TS) - 14/10/1981
165	ZOCCOLAN Marco	Latisana (UD) - 25/09/1986
166	ZUTTION Francesca	Udine (UD) - 29/10/1986

12_26_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO PEDIATRA_005

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di pediatria da destinare alla SCU Clinica pediatrica.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 109 del 26 aprile 2012 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per
l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.u. Clinica pediatrica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda può altresì essere spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il medesimo termine, che deve risultare dal timbro postale. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del bando.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali
Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.
3. Requisiti specifici
Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea magistrale in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in pediatria o in discipline equipollenti;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (art. 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127). L'iscrizione al corrispondente ordine nazionale dei biologi di uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).
4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e),

oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.
Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.
L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001,

verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 38 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 22 maggio 2012

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Stefano Dorbolò

Al Direttore generale
dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»
Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ____ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico di pediatria da destinare alla s.c.u. Clinica pediatrica.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a____________________________ il ________________ ;
2. di risiedere a ________________ , in via/piazza ____________________ n. ___ ;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________________ ;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ____________________ ;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________________
   ____ ;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):
   ____ ;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):___________________________
   ____

   conseguito il __________ presso ____________________________________ ;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:
   ____ ;
8. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ____
   ____
   ____ ;
9. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ______________________________________
   ____

____ (di cui allega documentazione probatoria);

10. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________

    ____

    nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____ .

11. che quanto indicato nell’allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

12. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all’originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza ____ n. ________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____fax __________________

CAP_________________ comune ______________________________ provincia _____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L’indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell’allegato elenco datato e firmato.

________________________________   ________________________________ (h)

(luogo, data)   *(firma)*

---

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali